IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 224 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 21 SETTEMBRE 1997

La paralisi politica della Regione

Adesso basta con lo sfascio

di MARIO QUAIA

E adesso basta. Da quattro anni stiamo assistendo al degrado istituzionale della Regione, un tempo fiore all'occhiello di queste comunità, esempio nazionale per stabilità, efficienza, autonomia, lungimiranza. Negli ultimi mesi è stato toccato il fondo sotto la spinta di componenti politiche, del tutto estranee alle tradizioni friulogiuliane, che hanno fatto dello sfascio il loro obiettivo.

Questo scorcio di legislatura ha reso drammatica la crisi di governabilità che si era peraltro manifestata fin dal voto del '93. Cinque presidenti, cinque giunte, cinque maggioranze in soli quattro anni hanno di fatto paralizzato sia l'azione del governo regionale che l'attività legislativa (nei precedenti 29 anni ci sono stati solo 4 presidenti). Potrebbe non essere finita qui: ciò che sta accadendo oggi suona come sinistro annuncio per la prossima legislatura, dopo le elezioni della primavera 1998. È una iattura che le genti del Friuli-Venezia Giulia non si meritano.

Ecco perché oggi ci sentiamo di chiedere un soprassalto di responsabilità, di politica attiva e ancor più di coscienza civica a chi ci rappresenta. Si metta fine, una volta per tutte, a questa pagina nera della politica regionale. Si trovino intese sensate per evitare un ostruzionismo che sta diventando devastante e, soprattutto, si preparino le condizioni affinché - non essendo più possibile modificare radicalmente la legge elettorale - la prossima legislatura possa riprendere all'insegna della governabilità.

Ciò potrà avvenire - e noi lo auspichiamo - anche al di fuori dei partiti, mettendo in campo un nuovo movimento - sull'esempio di quanto è accaduto a Trieste con la Lista Illy - in grado di raccogliere una forte dose di consensi da far pesare poi sul tavolo delle trattative.

Soleva ripetere un «potente» della Prima Repubblica: «È meglio tirare a campare che tirare le cuoia...». Ma qui non si tira nemmeno più a campare, si sfascia tutto e basta. Attorno al palazzo tira un'aria sinistra: l'impotenza e la rassegnazione hanno sopraffatto perfino l'indignazione e la preoccupazione.

La legislatura che tramonta era nata sotto tutt'altri auspici. Tra gli obiettivi programmatici di quasi tutti i partiti era stata sbandierata una «legislatura costituente», parallela all'attività di routine, per consentire importanti modifiche statutarie, a cominciare dalla legge elettorale. Invece niente.

Al principio idealista di imporre seri programmi di riforme ha fatto da contraltare un retropensiero nefasto: se il progetto fosse stato attuato nella prima parte della legislatura la spinta che ne sarebbe derivata sarebbe stata così impetuosa ed irresistibile da provocare un cambiamento radicale nell'assetto del Consiglio. E si sa che per molti consiglieri regionali questa eventualità è sempre stata vissuta come un pensiero che toglie il sonno la notte. Insomma, il «tengo famiglia» è stato un imperativo «morale» più importante di qualsiasi progetto di cambiamento.

E come dar loro torto? Sigle, siglette, gruppi e gruppuscoli nati in Consiglio dopo la deflagrazione del sistema politico, sono destinati inesorabilmente ad essere spazzati via dal primo confronto con la volontà degli elettori. Partiti che ancora hanno i numeri di una corazzata potrebbero trovar posto oggi, al massimo, su una scialuppa di salvataggio. Una carriera, insomma (con relativa, lauta, indennità) destinata al naufragio. Dunque, più tardi si votava meglio era. D'altro canto questa è l'aspirazione di tutti gli eletti, in qualsiasi legislatura.

Il vuoto di potere politico in questa regione è aggravato da un progressivo depauperamento del potere finanziario legato soprattutto al sistema bancario. In questi ultimi anni abbiamo assistito ad una sorta di assalto alla diligenza che ha provocato la perdita di identità di un numero molto elevato di istituti di credito con il conseguente venir meno a un consolidato rapporto di radicamento sul territorio. Tutta la politica bancaria viene decisa fuori da questi confini: da Bologna a Milano, da Verona a Padova a Vicenza. È un sintomo pericoloso che viepiù sancisce la crisi di potere di questa regione sempre più alla deriva, sempre più divisa e sempre meno «speciale» a tutto vantaggio di un vicino, il Veneto, che non nasconde le proprie mire di espansione.

A Milano e a Venezia la grande manifestazione organizzata dai sindacati in risposta alle iniziative leghiste

Un milione di no alla secessione

Scalfaro: «In democrazia contano i numeri. E la Lega ne ha pochi»

La manifestazione dei sindacati sulle rive davanti a Piazza San Marco a Venezia.

MILANO «Padania, no grazie». Saranno stati 800 mila, un milione, tra Venezia e Milano, per rispondere alla voglia di secessione agitata da Umberto Bossi, per ripetere che solo un'Italia senza divisioni potrà con qualche speranza presentarsi alla grande occasione dell'Europa delle monete. E tra loro, uniti dalla bandiera tricolore, c'erano i vertici di Cgil, Cisl e Uil che avevano organizzato la manifestazione e rappresentanti politici quasi esclusivamente della maggioranza, attori e musicisti in una grande kermesse che aveva il tricolore come coreografia e l'inno di Mameli come colonna sonora. Non c'erano esponenti di Governo, anche se Prodi ha rilanciato da Bologna la proposta di un nuovo patto tra gli italiani, né politici del Polo, divisi sul significato da dare alla manifestazione. Per il centro-destra infatti, anche se l'iniziativa è condivisibile il rischio di strumentalizzazione è forte.

I sindacati esultano. Aver portato in due grandi piazze del Nord come Milano e Venezia quasi un milione di persone, significa aver dato un segnale sulla capacità della unione sindacale di proporsi come grande interlocutore sociale e politico.

La guerra alla secessione è anche riuscita a ricomporre i dissidi sullo stato sociale tra Pds e Rifondazione. Sia D'Alema che Bertinotti erano in piazza per far capire che non c'è più spazio per le iniziative di Bossi.

E sostegni alla manifestazione sono venuti anche dalla Chiesa che ha ribadito il no a tutto ciò che può dividere il Paese e dalla Confindustria.

Bossi minimizza e ostenta indifferenza. Maroni: «Se si fa il referendun padano aboliamo le elezioni»

Comunque, la Lega può contestare, dice il capo dello Stato, perchè siamo in un paese libero, ma in democrazia contano i numeri e 10, 20, 50 persone non possono contare più di mille, duemila, tremila. Altrimenti si sovvertono i principii della democrazia. Anche se poi «ognuno usa il dissenso secondo la quantità d'intelligenza e di buona educazione che ha».

Bossi minimizza il significato dell'evento, Maroni invece propone: «se si facesse il referendm sulla Padania potremmo annullare le elezioni».

● *Nelle pagine 2-3*

Al Duomo

Anche Cusani in piazza coi detenuti

MILANO C'è chi dice fossero 800 mila, chi un milione. Erano comunque in tanti, ieri, a stringere d'assedio il centro della città in nome non solo della secessione. Sugli striscioni, insieme all' unità, si reclamava lavoro e impegno per la questione sociale. E tra i sindacalisti in cachemire, i sindaci con la fascia bianco-rosso-verde, Sergio Cusani e i detenuti di San Vittore, c'era la gente comune. Dalle 8.30 della mattina, le stazioni ferroviarie hanno cominciato a riempirsi di bandiere. Sono arrivati dall'Emilia, dalla Liguria, da Torino. Persino dal Mugello che, per l'occasione, si è distratto dalla contesa dipietrista. Una grande festa, senza insulti né offese, nel linguaggio pacato della gente del mondo del lavoro.

● *A pagina 2*

Fazio annuncia che finalmente ci sono le condizioni per una politica monetaria meno restrittiva

«Il costo del denaro può scendere»

Il Fmi promuove l'Italia al sesto posto tra i suoi «azionisti»

HONG KONG «Per la prima volta da quando rappresento l'Italia non c'è stato bisogno di spiegazioni e giustificazioni». Questa frase di Carlo Azeglio Ciampi sintetizza da sola il significato della partecipazione italiana agli incontri di Hong Kong del G 7, che ha «promosso» l'Italia come sesto contributore del Fmi: Il ministro del Tesoro ha tratteggiato il contorni di una situazione economica in profonda evoluzione: inflazione sotto controllo, risanamento della finanza pubblica avviato, tassi di interesse a lungo termine in fortissimo calo.

Dal canto suo, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha annunciato che è venuto il momento per allentare una politica monetaria troppo restrittiva, al fine di assecondare i timidi segnali di ripresa in atto. In altre parole è possibile che il costo del denaro subisca un taglio, magari non eclatante, ma comunque in grado di incoraggiare lo sviluppo, tirando su la molla degli investimenti.

● *A pagina 7*

SERBIA

Presidenziali

Milosevic succede a se stesso

BELGRADO Sette milioni di serbi si recano oggi alle urne per le elezioni presidenziali che sono considerate come una «clonazione» di Slobodan Milosevic, l'ex leader serbo divenuto due mesi fa presidente della Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro), ma che non vuole abbandonare la presa su un potere pressochè assoluto nel suo Paese.

Gli elettori dovranno eleggere anche 250 deputati del parlamento della Serbia.

● *A pagina 8*

NELLO SPORT

SERIE A

Il Milan in scena al Friuli

ZELTWEG

Villeneuve in testa, Schumi 9.o

TRIESTE

Genertel all'esordio in A2

Dini: «Inaccettabile la posizione americana»

Riforma dell'Onu: Italia contro Usa

NEW YORK Confronto su progetti di riforma, non «questione di vita o di morte». A poche ore dall'inizio al Palazzo di Vetro di New York della «campagna d'autunno» sulla riforma del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite - proposta italiana contro proposta Usa - il ministro degli Esteri Lamberto Dini conferma che una riforma che escludesse l' Italia dal «governo» dell'Onu è una ipotesi «inaccettabile».

Il ministro rifiuta però toni da «guerra fredda».

Primo, spiega Dini, perchè l'Onu «non è solo il Consiglio di sicurezza» e ci sono tante altre gravi questioni di discutere, «dal funzionamento dell' organizzazione, al suo finanziamento, alla crisi regionali» (tre delle quali riguardano da vicino l'Italia: ex Jugoslavia, Albania, Medio Oriente); secondo, perchè c'è consapevolezza, da parte di molti Paesi, che la riforma del Consiglio è cosa da non fare affrettatamente.

● *A pagina 8*

ALL'INTERNO

FERRARA

«Di Pietro? Gerarchetto e cafone»

● *A pagina 4*

USURA

Un giro da 40 mila miliardi

● *A pagina 5*

GORIZIA

Capolavoro distrutto da ubriachi

● *A pagina 5*

INCIDENTI

Aviazione americana in crisi

● *A pagina 8*

Arrestato a Dubai il mago coinvolto in una situazione equivoca al mercato

Alexander, sesso nel suk

ROMA Il mago Alexander, famoso nel mondo degli illusionisti e apparso in diverse trasmissioni televisive, è stato accusato a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti (Eau), di atti sessuali contro la legge locale, perchè sarebbe stato sorpreso con un uomo, cittadino dello Sri Lanka, in una toilette di un suk (mercato) della città, dove è stato immediatamente arrestato.

La vicenda si è svolta giovedì scorso, ma si è appresa solo ieri e secondo quanto hanno riferito fonti a Dubai, il pubblico ministero non ha ancora formalizzato un capo di imputazione e la polizia non ha ancora stilato un verbale. Non è quindi chiaro se il mago sarà accusato di atti osceni in luogo pubblico o di omossessualità, proibita negli Emirati Arabi Uniti dalla legge coranica della Sharia.

● *A pagina 5*

Stimate in 800 mila le presenze alle manifestazioni indette contro la secessione leghista

Milano in coro: «Padania, no grazie»

Cgil, Cisl e Uil esultano, ma Fini imputa ai sindacati i malesseri centrifughi

D'Alema e Bertinotti «inchiodano» Bossi, da Bologna Prodi conferma la necessità di riforma istituzionale del Paese in senso autonomista

MILANO «Padania, no grazie». Erano tra i 500 e gli 800 mila ieri a Venezia e a Milano per rispondere alla voglia di secessione agitata da Umberto Bossi, per ripetere che solo un'Italia senza divisioni potrà con qualche speranza presentarsi alla grande occasione dell'Europa delle monete. E tra loro, uniti dalla bandiera tricolore, c'erano i vertici di Cgil, Cisl e Uil che avevano organizzato la manifestazione e rappresentanti politici quasi esclusivamente della maggioranza, attori e musicisti in una grande kermesse che aveva il Tricolore come coreografia e l'inno di Mameli come colonna sonora.

Non c'erano esponenti di Governo, anche se Prodi ha rilanciato da Bologna la proposta di un nuovo patto tra gli italiani: E non c'erano neppure politici del Polo, divisi sul significato da dare alla manifestazione. Per il centro-destra infatti, anche se l'iniziativa è condivisibile, il rischio di strumentalizzazione è forte. Sintetizza per tutti Gianfranco Fini. «E' giusto manifestare contro la secessione, ma i sindacati credo abbiano davvero pochi titoli per farlo. E' proprio la politica sindacale degli ultimi anni che ha acuito il malessere di ceti produttivi che ora alimentano le speculazioni politiche della Lega». E anche la tardiva riscoperta del Tricolore dopo anni di denigrazioni è accolta con sarcasmo a destra. Ma Casini e Buttiglione sono meno drastici. «Dire no a chi vuole dividere il Paese è un fatto sempre positivo».

I sindacati comunque esultano. Aver portato in due grandi piazze del Nord come Milano e Venezia quasi un milione di persone, significa aver dato un segnale sulla capacità dell'unione sindacale di proporsi come grande interlocutore sociale e politico. «Non vogliamo debordare - ha spiegato Sergio Cofferati - né sostituirci alle forze politiche, ma un movimento di massa dei lavoratori non può rimanere indifferente di fronte a una minaccia come quella agitata dalla Lega». È il peso guadagnato in questo sabato «italiano», sembra di capire, potrà avere ricadute anche sulla trattativa sullo Stato sociale, come dimostra il fatto che buona parte degli interventi dei tre leader sindacali è stata dedicata oltre che all'unità di Italia alla trattativa sulle pensioni.

La guerra alla secessione è anche riuscita a ricomporre i dissidi sul Walfare tra Pds e Rifondazione. Sia Massimo D'Alema che Fausto Bertinotti erano in piazza per far capire che non c'è più spazio per le iniziative di Bossi. «Diciamo - ha spiegato D'Alema - che quello di oggi è il punto di arrivo di una rivolta morale oltre che una sacrosanta battaglia dei sindacati».

E sostegni alla manifestazione sono venuti anche dalla Chiesa, che ha ribadito il no a tutto ciò che può dividere il Paese, e dalla Confindustria. Per gli industriali oltretutto quella di Cgil, Cisl e Uil può essere anche inteso come un gesto di legittima difesa dopo le tessere del sindacato bruciate in piazza da attivisti della Lega.

E anche il presidente del Consiglio Romano Prodi da Bologna dove ha aperto il Congresso Eucaristico ha assicurato l'impegno del Governo a sbarrare la strada a ogni tentativo di secessione. «Mentre ci accingiamo a stringere un nuovo patto tra europei noi dobbiamo stringere un rinnovato patto tra italiani attuando fino in fondo il disegno di riforma del Paese e delle sue istituzioni».

Paolo Tavella

Sul palco davanti al Castello Sforzesco attori e sindacalisti per una Italia unita

Fracci, la farfalla tricolore

MILANO Una farfalla con le ali tricolore che si libra in aria sulle note di Beethoven, mentre migliaia di persone agitano le bandiere e gli striscioni inneggianti all' Italia unita: questa immagine di Carla Fracci, simbolo di un'identità culturale e artistica apprezzata anche all' estero, si fisserà nel ricordo di chi ieri, a Milano, ha manifestato contro la secessione.

La Fracci - avvolta in una sciarpa bianca, verde e rossa, sopra una tunica bianca lunga fino ai piedi - ha danzato per soli cinque minuti sul palco di piazza del Cannone, al Castello Sforzesco, ma ha lasciato un segno profondo, sottolineato dagli applausi sinceri di chi ha riconosciuto in lei uno dei simboli di un' Italia che dice «no» alle divisioni.

Sin dalla prima mattina molti artisti si sono ritrovati sul palco di piazza del Cannone sotto lo striscione con la scritta «L' Italia non si tocca». Completo cachi e panama, Dario Fo ha parlato di «situazione paradossale». «Proprio noi della sinistra - ha detto - che siamo sempre stati sarcastici sull' uso distorto della bandiera, che ha giustificato arraffi, interessi privati e il sangue di tanti innocenti, ci ritroviamo oggi a sollevare il tricolore nel cielo, e a cantare Fratelli d' Italia, uno degli inni più brutti sia musicalmente sia per le parole».

Tra gli altri artisti, hanno partecipato Lella Costa, Massimo Ghini e Tullio De Piscopo.

Sempre dal palco di piazza Cannone, Sergio Cofferati ha poi spiegato le ragioni che hanno indotto Cgil, Cisl e Uil a portare in piazza quasi un milione di persone. «Siamo consapevoli del nostro ruolo - ha detto il leader della Cgil - e stiano tranquilli i nostri detrattori: non intendiamo affatto debordare. E per aiutare il cambiamento la pratica della solidarietà, non astratta, è il fondamento delle nostre scelte».

Alcuni giorni fa il leader della Cgil aveva lanciato un allarme: siamo soli nel respingere le tensioni secessionistiche. Ieri ha spiegato: «Ho avvertito una sensazione di solitudine visto che in molti, ma sempre meno, tendono a sottovalutare il ruolo del sindacato nel sistema democratico». E dallo stesso palco, Pietro Larizza, segretario generale della Uil, ha detto che «la produzione, il lavoro, la sicurezza sociale e i diritti civili non hanno confini in Italia». Larizza ha osservato che l'intento di chi vuole la secessione «è la rottura della coesione sociale, l'abrogazione del contratto di lavoro, la cancellazione del sindacalismo confederale». Indicando l'unità europea come «il percorso dell' Italia», Larizza ha proseguito affermando che nel '98 entreremo da protagonisti della nuova Europa che vogliamo costruire. Ma soprattutto e prima di tutto, noi vogliamo l'unità del lavoro».

Dario Fo: l'inno di Mameli è brutto, ma stavolta anch'io voglio cantarlo

IN PILLOLE

Nichetti: dividere l'Italia? Sto pagando l'eurotassa ...

BINDI (ministro) «Il no alla secessione è soprattutto il sì a una concezione della democrazia che sa raccogliere la sfida di costruire, senza sottrarsi alla fatica del dialogo e del confronto, un nuovo grande patto politico e sociale».

VISCO (ministro) A coloro che oggi manifestano «la forte volontà di difendere le istituzioni democratiche e i valori di solidarietà e unità nazionale, si deve 'gratitudine per aver dato voce ai sentimenti comuni alla vastisisma maggioranza del popolo italiano».

CACCIARI (sindaco di Venezia) «Sono in tanti, è la più grande manifestazione che si sia stata nel Veneto, e anche ordinatissimà. »Il sindacato è sceso in campo per una riforma federalista e contro ogni ideologia e demagogia che tende a separare«.

BASSOLINO (sindaco di Napoli) »E' un bene che i sindacati si muovano per l'Italia unita. Non credo ai rischi di una vera secessione, ma c'è preoccupazione che si superi il limite della dialettica democratica. La maggioranza di lavoratori e imprenditori al nord non vuole secessionì.

CERIOLI (CISAL) «La triplice, non potendo organizzare una manifestazione contro il governo di cui è interlocutore privilegiato, si oppone ad un partito che, malgrado i suoi eccessi, è legittimamente presente in Parlamento».

CURZI (giornalista) «Sono a Milano per affermare assieme il valore della democrazia, e anche per dire che Bossi, ormai non più recuperabile, è un pericolo da tempo e la sinistra ci ha messo troppo a capire il problema».

NOBILIA (CISNAL) «Le manifestazioni di Milano e Venezia sono inziative che soggetti di rappresentanza sociale non possono non assumere dinanzi ad aggressioni dei valori di progresso civile e sociale». «L'Ugl programmerà nella settimana prossima analoghe iniziative». «Propugnare la secessione è atto di estrema gravità contro il valore dell'unità nazionale».

CGIL-CISL-UIL Per le segreterie delle confederazioni «un milione di cittadini hanno dato una entusiasmante prova di democrazia, coesione, unità e adesione agli obiettivi e ai valori del sindacato confederale».

COSSUTTA (Prc) «La Lega non è paragonabile al fascismo, ma per alcuni versi è più pericolosa, perchè la sua visione dei rapporti sociali penetra nella coscienza dei lavoratori». «Non c'è solo la secessione: c'è una filosofia che tende a schiacciare i più deboli, a non far pagare le tasse, a non tenere conto della presenza del sindacato».

D'ANTONI (Cisl) «Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa »piange come due (A)gnelli; poi gli danno la rottamazione e pare un poco più calmo e piange con un occhio solo. Gli altri lo accompagnano perchè hanno preso questo vizio«.

ROSY MAURO (SIN.PA.) Dopo le manifestazioni di Milano e Venezia »non cambia nulla per quel che riguarda i problemi dei lavoratori«. «Alcuni nostri militanti mi hanno detto che i lavoratori del nord erano davvero pochini. A Milano c' è stata un' invasione di pullman e treni da altre parti d' Italia».

NICHETTI (attore) «Devo ancora finire di pagare la tassa per l'Europa e vogliono dividere l'Italia? Non ne vale la pena neanche gratis».

MAZZONETTO (LIGA VENETA) »E' stata solo una grande scampagnata piena di confusione«. »Quando facciamo le nostre manifestazioni, poi, noi puliamo tutto; invece ho visto che gli addetti alla nettezza urbana hanno dovuto lavorare come dannati per togliere le immondizie«.

FORMENTINI (LEGA NORD) «Hanno messo in piedi una pagliacciata propagandistica che avrebbe fatto invidia al più ferreo dei regimi totalitari, come l' Italia fascista o la Russia sovietica». «C' erano tutti. Mancavano solo Andreotti e Craxi. Peccato. Mi sembra che Cusani sia andato a cercare nella folla qualche suo ex amico. In quei cortei c' erano tutti coloro che hanno bisogno del sindacato, e quindi dello Stato, per sopravvivere».

STREHLER (regista) «Fare l' Europa e disfare l' Italia è qualcosa di demenziale».«Considero ogni discorso secessionista come una tragica e pericolosa farsa davanti alla quale però non dobbiamo porci con un sorriso, ma con il convincimento che si deve severamente impedire ogni tentativo di dividere il nostro Paese».

SALVATORES (regista) «Chiudersi in un discorso etnico e geografico ha qualcosa di prepolitico, di primitivo». «Il mio no alla secessione non è un no in difesa di uno Stato unitario o dello Stato 'tout court'. Il mio no è un no in difesa dell'uomo, della sua libertà e di un'idea di umanesimo che dovrebbe tornare al centro del mondo».

No al porto padano

Anche a Genova gli autonomi in corteo contro la Lega

GENOVA Con lo slogan «né nazionalismo, né secessione. I diritti dei popoli non hanno nazione» si è svolta ieri a Genova una manifestazione cui hanno partecipato in gran parte giovani dei centri sociali, oltre un migliaio secondo gli organizzatori (450 secondo le forze dell'ordine). La manifestazione è stata organizzata dai centri sociali genovesi Zapata, Mensa, Terra di Nessuno, Comunità di San Benedetto, Rifondazione comunista, Città Aperta. Hanno partecipato anche alcuni esponenti del Leoncavallo. Partito dal Porto antico di Genova, il corteo si è snodato nel centro città. In via XX Settembre, davanti alla sede di Avanguardia Giovanile, un gruppo di autonomi ha cominciato a tirare oggetti contro le vetrate della sede del movimento. La polizia è intervenuta respingendoli.

Nel corteo si è creato, per breve tempo, dello scompiglio ma il servizio d' ordine di Rifondazione comunista ha riportato la calma e la manifestazione, che si era svolta fino a quel momento all' insegna della festa, è proseguita senza altri ostacoli.

«L' iniziativa è nata in contrapposizione di un annunciato sbarco di leghisti per lo sbocco al mare della Padania - ha spiegato uno degli organizzatori del corteo - poi s'è pensato di riunire attorno allo slogan diverse realtà con l'intenzione di lanciare un messaggio sia alla Lega sia alla manifestazione di ieri a Milano delle organizzazioni sindacali contro il secessionismo della Lega».

Esplicito riferimento del Presidente della Repubblica alle contestazioni a Gorizia delle rade camicie verdi

«In democrazia è tutta questione di numeri»

Scalfaro ammette il dissenso ma lo confina alle sue reali dimensioni

TARANTO «La Lega contesti pure, perchè siamo in un Paese libero, ma resta una minoranza e in democrazia contano i numeri: dieci persone che fischiano non sono uguali a mille che applaudono il Tricolore». Nel giorno in cui quasi un milione di persone sono scese in piazza, a Milano e Venezia, contro la secessione, il presidente della Repubblica ha mandato un nuovo richiamo a Bossi e alla Lega, ricordando i principi base della democrazia che non possono essere sovvertiti mai.

Il dissenso è ammesso, naturalmente. E «ognuno lo usa secondo la quantità di ingegno, intelligenza e buona educazione che possiede», afferma Oscar Luigi Scalfaro con un pizzico di ironia. Ma, i numeri nella democrazia non possono essere sovvertiti. «Se si capovolge questo è finita».

A Taranto, una città del sud dove i tarantini dimostrano di credere fermamente nell'unità del Paese, Scalfaro, primo simbolo di questa unità, è stato accolto con incoraggiamenti e applausi. Il Capo dello Stato ha percorso a piedi le strade della città prima di partecipare al giuramento delle reclute dell'Aeronautica. E applausi sono stati anche per l'inno di Mameli e il Tricolore.

Il discorso pronunciato a Taranto in occasione del solenne giuramento alla bandiera delle reclute dell'Aeronautica militare

Sembrano lontani i momenti di Gorizia, martedì scorso, quando, sempre alla presenza del Capo dello Stato, le camicie verdi leghiste, peraltro un gruppo sparuto, fischiarono il Tricolore.

Scalfaro - che oggi sarà a Verona, altra città dove la Lega è forte - parte dagli applausi dei tarantini per rinnovare il suo invito all' unità del Paese.

«Tante volte - ha affermato il Presidente delle Repubblica - le vostre manifestazioni e i vostri applausi, in alcune parti d' Italia, come a Gorizia, si spengono di fronte a sette, dieci, dodici, venti persone che contestano». «L'Italia di oggi è un Paese libero e democratico dove ognuno può dissentire, nel modo che ritiene più idoneo usando «la quantità d'intelligenza e buona educazione» che ha a disposizione.

Ma non è questo il punto. L'osservazione importante è che «non si possono però sovvertire i metodi della democrazia». E quindi una cinquantina di persone non contano certo più di mille persone, che, però, a volte «scompaiono e non contano più nulla». Questo non deve accadere e bisogna continuare a rispettare «il numero della democrazia» senza sconvolgere questi principii, altrimenti «è finita».

Bossi e Maroni «snobbano» le adunate antisecessioniste e replicano: «Il 70% dei settentrionali è per l'indipendenza»

Il Carroccio insiste: «Referendum come in Scozia»

ROMA Umberto Bossi ha dormito fino a tardi. Roberto Maroni ha portato la famiglia al ristorante. La Lega mostra indifferenza alla manifestazione contro la secessione organizzata dai sindacati.

E se il suo leader minimizza «Il 70% dei padani è per l'indipendenza», il vice, ex ministro dell'Interno durante il governo Berlusconi, ne approfitta per lanciare un ultimo invito all'esecutivo «italiano»: «Potremmo rinunciare alle elezioni del 26 ottobre per eleggere il nostro Parlamento se il governo consentirà lo svolgimento di un referendum come quello che si è svolto in Scozia».

La Lega, ieri, ha voluto mostrarsi disinteressata a ciò che stava accadendo a Milano e Venezia. Primo fra tutti, Bossi. Niente tv, a quel che dice, solo sommarie informazioni sull'andamento delle manifestazioni che «lasciano tutto come prima». Parla di «oppressori» che «ammantati nel Tricolore» cercano «di far sentire le loro voci». Sono «manifestazioni organizzate bene», afferma, perchè «il sindacato ha un sacco di gente pagata dai lavoratori e la può far venire a Milano»..

Per il leader del Carroccio, quelli «che chiedono soldi» sono venuti a «bussare al Nord, ed è chiaro che gente così non sarà mai disposta a concepire l'indipendenza della Padania». Temono, dice, «che il loro mondo finisca». E resta convinto che se ci fosse il referendum per l'autodeterminazione padana «passerebbe con il 70% dei voti».

E il fantoccio, abbracciato al fiasco di vino, sventolato a Milano? «Agli scherzi ci sto. Peccato che sono astemio. Semmai quelli che mangiano e bevono sono loro».

La Lega affida a Maroni il timone della diplomazia. «Sono lieto - dice - che la manifestazione sindacale si sia svolta senza incidenti e senza problemi di ordine pubblico». Premesso che, aggiunge, «a Milano c'erano meno persone di quelle con Fini lo scorso anno, mi auguro che il numero di persone scese in piazza possa consentire l'attuazione del referendum sull'indipendenza».

Maroni, in sostanza, spera che «il loro numero sia sufficiente a convincere le fragili e timorose istituzioni italiane a passare alla conta dei numeri. «Scalfaro ha detto che in democrazia contano i numeri? Per una volta sono d' accordo con lui. Devono contare i numeri veri, non quelli manipolati o di sondaggi fasulli».

Perciò non c'è altra strada che il referendum: «Facciamolo - incalza - del resto, che paura c'è? Si può fare come nel Quebec: se i favorevoli all'indipendenza perderanno, per dieci anni in Italia nessuno proporrà più referendum indipendentisti».

c.r.

Al raduno nelle calli sono giunti da tutta Italia con 18 treni speciali, a bordo di oltre 500 pullman e anche via mare

A Venezia come nel Risorgimento

In processione sotto la casa dell'«eroina» che sfidò Bossi con la bandiera italiana

Anche Arrigo Cipriani, proprietario dell'Harris Bar, in corteo con un fazzoletto tricolore e un cartello appeso al collo con una scritta polemica

VENEZIA Una festa italiana, con tanto di orchestrine romagnole in mezzo al bacino di San Marco, motonavi imbandierate arrivate da Chioggia e da Forlì, magliette rosse col profilo barbuto di Garibaldi, striscioni e palloncini nell'accostamento rosso-bianco-verde di rigore nel giorno dell'unità ritrovata.

Ieri a Venezia l'Italia del No alla secessione chiamata a raccolta dai sindacati è sfilata canticchiando l'inno di Mameli, 80 mila persone secondo Cgil-Cisl e Uil, 50 mila secondo la Questura, arrivate con 18 treni speciali ed 500 pullman da Taranto, Lecce, Pescara, Termoli, Campobasso, Ancona, Cattolica, Rimini, Ferrara, Trieste, Gorizia, Udine e da tutto il Nord-Est.

E' stata una contro-manifestazione per rispondere a tono al popolo di 13 mila «padani» che si erano raccolti in Riva dei Sette Martiri domenica scorsa. Un raduno che per poco non ha avuto un sapore risorgimentale, a parte le bandiere con l'effigie di Che Guevara e certi striscioni irriverenti che hanno preso di mira il sole celtico leghista, un simbolo verde stilizzato che genera equivoci.

«Erba cattiva», «Bossi fumati l'erba e togliti dai...», alcune delle espressioni sentite e delle scritte comparse qua e là fra le calli.

Il sole celtico sventola ancora a San Cassiano, sotto il palazzo del «governo Padano», ma è un pallone aerostatico che recita «Padania? No grazie».

La lunga marcia «contro» per le calli inizia alle 7 del mattino. Dalla stazione di Santa Lucia parte il primo corteo, primo itinerario, quello con le frecce rosse sistemate dagli organizzatori per evitare smarrimenti; il secondo corteo alternativo parte dal Ponte degli Scalzi e segue le frecce bianco-nere, il terzo da piazzale Roma le ha azzurre, e l'ultimo da Santa Marta, rosse. Niente verde, please, stavolta è ammesso solo col tricolore: lo esibisce annodato al collo pure l'elegantissimo Arrigo Cipriani, il titolare dell'Harry's Bar, che porta appeso al collo un cartello «contro l'idiota».

Il Tricolore svetta da tutte le finestre, anche da quella della signora Lucia Massarotto, la commerciante di vetri di Murano che aveva fatto infuriare Bossi con quella bandiera nazionale piazzata davanti al palco leghista nel giorno dell'indipendenza della Padania.

La processione in Riva, dove da piazza San Marco sono confluiti tutti i cortei per arrivare ai Giardini di Sant'Elena, è passata sotto la casa della signora Massarotto, i veneziani hanno additato il tricolore che Bossi voleva far sventolare «al cesso», qualcuno ha reso la pariglia al Carroccio sistemando un vessillo padano vicino ai Wc della Biennale.

Ma a rendere giustizia al patriottismo della signora Massarotto sono stati i grandi capi della manifestazione in persona: Sergio D'Antoni è sfilato in corteo tra applausi scroscianti e si è fermato sotto il balcone della Massarotto; più tardi, dal palco galleggiante di Sant'Elena, le ha dedicato pure l'apertura del comizio, «Grazie, signora Massarotto, lei ha dato un grande segnale al nostro Paese».

Anche il segretario del Pds Massimo D'Alema, tra baci alle signore, autografi, strette di mano e sorrisi, ha fatto un cenno di saluto alla signora e a suo marito. E la signora Massarotto ha ringraziato, affidando ai giornali un sentito «sono commossa».

Già il 15 settembre dello scorso anno, in occasione della proclamazione dell'indipendenza della Padania, Lucia Massarotto si era resa protagonista di un altro episodio salito alla ribalta delle cronache: dalla finestra di casa aveva apostrofato con un gestaccio i simpatizzanti del Carroccio. «Normalmente non faccio cose del genere - si schernisce - ma ero stata insultata pesantemente per avere esposto la bandiera e ho voluto rispondere a quelle persone maleducate».

m.d.c.

HANNO DETTO

Piovono le critiche anti-Lega da parte degli esponenti politici - Il sindaco Cacciari definisce la manifestazione lagunare «gigantesca» e «ordinata»

D'Alema: «La secessione di Bossi? Se ne vada solo lui»

ROMA *«Una battaglia sacrosanta del sindacato»; «Il punto di arrivo di una rivolta morale». Bertinotti e D'Alema, sul fronte della lotta alla Lega e alla politica secessionista di Bossi, parlano una sola lingua e, per una mattinata, si sono lasciati alle spalle i contrasti e le divisioni che avvelenano la maggioranza di governo.*

E ciò anche se il leader di Rifondazione non ha perso l'occasione per ricordare che «sullo Stato sociale non c'è nessun accordo, nè, per ora, si profila un'intesa».

Il pidiessino Minniti, sempre da Milano, non può non replicare: «L'accordo sul Welfare lo debbono raggiungere governo e sindacati. Il compito della sinistra è anche quello di non ostacolarlo». E, per oggi, è la fine delle ostilità.

Tutti politici presenti alle imponenti manifestazioni di Milano e Venezia hanno inviato messaggi univoci al «senatur».

Per D'Alema «Bossi deve rinunciare alla secessione davanti al fatto che gli italiani non la vogliono. Al massimo - ha ironizzato - può secedere lui per conto suo, cioè andarsene».

Dello stesso avviso i pidiessini Folena («La Lega è ormai in un vicolo cieco») e Mussi («Sulla strada della Lega c'è la sconfitta per tutti»). Anche il verde Manconi ha definito «inequivocabile il fatto che la Lega è una minoranza, significativa e attiva ma pur sempre una minoranza.

A Bertinotti, che ha sfilato a Milano, il compito di rispondere a chi critica Cgil Cisl e Uil di andar oltre il loro ruolo istituzionale, andando ad occupare spazi che dovrebbero essere della politica: «Quella del sindacato contro la secessione e per la solidarietà - ha affermato - è una battaglia sacrosanta». E per il leader di Rifondazione comunista non è vero che solo i sindacati confederali sono in grado, oggi come oggi, di mobilitare le masse: «La nostra manifestazione di sabato scorso a Venezia - ha detto - è stata gigantesca».

Gigantesca, ma forse non come quella di oggi, se il sindaco di Venezia Massimo Cacciari ha confessato di non aver mai visto «una manifestazione così grande in Veneto, e tra l'altro - ha aggiunto - ordinatissima». E il suo collega Bassolino, primo cittadino di Napoli presente col gonfalone della propria città, ha plaudito ai sindacati dicendo che «è un bene che si muovano per l'unità d'Italia».

E dei tre «sfidanti» del Mugello (anche Di Pietro e Ferrara hanno aderito all' iniziativa di Cgil Cisl e Uil) ma solo Curzi si è visto (a Milano): «Sono qui per affermare il valore della democrazia e per dire che Bossi, ormai non più recuperabile, è un pericolo che la sinistra ha capito dopo troppo tempo».

Ma Irene Pivetti ha bollato la manifestazione sindacale antisecessione definendola «Una bambinata dal punto di vista politico». La manifestazione, per l'ex presidente della Camera, «non è la risposta giusta alla minaccia di secessione», ma anzi porta acqua al mulino di Bossi. «Si traduce - ha detto - in una banalissima pubblicità alle iniziative provocatorie della Lega».

«Il battibecco sulla secessione - ha osservato infine la Pivetti - ha la sua origine nei problemi reali, ma la risposta rientra nell'ambito della fantasia».

Ribadite all'inaugurazione a Bologna del Congresso eucaristico le tesi del presidente della Cei, cardinale Ruini

Unità nazionale: i cattolici fanno quadrato

Ma gli eventi in Lombardia e a Nord-Est vengono volutamente ignorati

BOLOGNA Gli occhi della Chiesa italiana sono puntati sul successo del Congresso eucaristico nazionale, inteso come evento religioso da non turbare con le polemiche politiche contingenti. Per questo, nel giorno dell' inaugurazione del Congresso, nessun esponente della gerarchia cattolica accetta di commentare i progetti anti-unitari.

L' arcivescovo di Bologna, Giacomo Biffi, interpellato sulla secessione del Nord-Est e sulla eventuale celebrazione di un «Congresso eucaristico padano» si è limitato a rispondere: «Questo congresso è stato deciso quando tali problemi neppure si ponevano, e comunque gli italiani hanno una storia nazionale costruita anche attorno all' Eucarestia».

Alcuni vescovi e sacerdoti hanno informalmente fatto osservare che «queste polemiche non devono turbare la celebrazione del Congresso eucaristico, e comunque ciò che si doveva dire l' ha già detto il cardinale Ruini, e non c' è altro da aggiungere».

Lunedì scorso, aprendo la sessione autunnale del Consiglio permanente della Cei, il presidente Camillo Ruini aveva infatti esplicitamente condannato le «tentazioni secessioniste».

E così, dal palco innalzato sulla piazza Maggiore di Bologna, l' arcivescovo Giacomo Biffi ha salutato con molto calore il legato pontificio Ruini non solo come rappresentante del Papa, ma anche «in qualità di presidente della Cei - ha detto Biffi - attraverso la cui presenza tutte le Chiese italiane esprimono la loro fraternità e la loro adesione a questo evento».

A sua volta, Ruini ha portato alla città e alla Chiesa il saluto e la vicinanza di Giovanni Paolo II, «per questa Chiesa e per questa città - ha specificato Ruini - e per l' Italia e per tutte le diocesi italiane».

«La Chiesa è per l'indipendenza nell'Est-Europa, perché il vescovo di Gorizia è contro i leghisti?»

GORIZIA «Caro vescovo, si ricordi che lei è il vescovo di tutti i cattolici, anche di quelli che aderiscono alla Lega Nord e proprio per questo suo atteggiamento possono sentirsi offesi nella loro dignità di credenti»: Monica Marcolini, ex presidente leghista della Provincia e oggi esponente di spicco del Carroccio a Gorizia non ha digerito l'appoggio di monsignor Antonio Vitale Bommarco alla manifestazione antisecessione dei sindacati confederali.

«Le consiglio di rimanere al suo posto - lo ammonisce la Marcolini - e a non interferire nella vita dei cittadini schierandosi apertamente solo con parte della popolazione in quanto lei dovrebbe ben sapere che la verità è una sola e non si colloca mai né a destra o a sinistra, bensì in mezzo».

La Marcolini sottolinea che «i vescovi continuano ad impicciarsi di politica» come dimostra l'adesione di Bommarco alla manifestazione di Venezia dei sindacati a differenza degli altri vescovi del Triveneto. «Quando Bossi ha denunciato pubblicamente l'intromissione costante della Chiesa nella politica italiana - afferma la Marcolini - è stato attaccato e criticato duramente da quegli ipocriti di benpensanti. Oggi il vescovo di Gorizia si esprime con una dichiarazione di parte e nessuno dice niente, anzi presumo che negli ambienti democristiani questo gesto verrà ampiamente apprezzato».

La Marcolini ricorda che la Santa Sede, attraverso l'Osservatore romano, ha appoggiato l'indipendenza della Moldavia, delle repubbliche Ceka e Slovacchia e mai ha criticato le decisioni di questi popoli. «Da tutto questo - dice la Marcolini - si può trarre una conclusione e cioè che il potere ecclesiastico continua a dare man forte ai potenti di oggi e interferisce nella politica di un altro Stato, dimenticandosi che il suo ruolo è quello di padri spirituali e non di capi-popolo schierati con determinate forze politiche»

fra. fem.

VERSO VENEZIA

In oltre cinquemila dal Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE In oltre cinquemila dal Friuli-Venezia Giulia per la manifestazione anti-Lega e anti secessione di Venezia. Sono partiti da Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, ma anche dai più piccoli centri della regione con pullman (nella foto Lasorte quello della Uil), treni. Pure una motonave che ha portato nel capoluogo veneto una parte dei quattrocento pensionati della Spi-Cgil di Trieste. In piazza si sono ritrovati in migliaia, 70-80 mila, sfilando prima per le calli cantando sottovoce l'inno di Mameli. «Padania? No grazie» recitavano i molti striscioni mescolati fra le bandiere rigorosamente «senza verde» tranne che nel Tricolore.

Pordenone: proposta al consiglio comunale taglia di un milione sui padani imbrattamuri

PORDENONE *Potrebbe aprirsi a breve, a Pordenone, una nuova stagione di caccia. Ma stavolta lepri, conigli e fagiani non c'entrano. La battuta, che dovrebbe avere quale «preda» il trasgressore padano, potrebbe partire se, durante il consiglio comunale di Pordenone, previsto per domani, dovesse essere approvato un singolare e provocatorio ordine del giorno presentato dal consigliere comunale di Rifondazione comunista, Michele Negro, non nuovo a questo genere di uscite.*

Nel dispositivo, infatti, si chiede testualmente al Consiglio di istituire un premio di un milione di lire da destinare a chi segnali l'identità delle persone che si dilettano ad imbrattare i muri e i cartelli stradali con scritte secessioniste ed incitanti all'odio razziale ed etnico. Padani pordenonesi avvertiti, quindi, perché all'improvviso, magari nascosto dietro una siepe, potrebbe celarsi un potenziale delatore-accusatore, in grado di segnalare le illecite esuberanze.

La trovata dell'esponente di Rifondazione potrebbe anche far riassurgere alle cronache nazionali il consiglio comunale di Pordenone, finito sulle prime pagine dei quotidiani nel maggio del '96 per l'unicità di un altro ordine del giorno proposto e approvato però soltanto dalla Lega, che finì addirittura in Procura della Repubblica. Allora gli attivisti del Carroccio fecero passare un documento nel quale veniva sancito il diritto all'autodeterminazione dei popoli. La magistratura indagò qualche tempo dopo i promotori dell'iniziativa ma dopo poche settimane di indagini il pm richiese l'archiviazione del fascicolo ottenendo accoglimento da parte del gip.

ma. bo.

I napoletani in partenza per piazza Duomo sfoderano il vessillo bianco-rosso-verde e intonano canzoni senza barriere

«Funiculì» in tandem con la «Bela Madunina»

NAPOLI Sul treno che ha portato l'avanguardia napoletana a Milano alla manifestazione antileghista, il gruppo di pensionati organizzati dalla Cgil, i primi a partire, hanno fatto incetta di bandiere tricolori. Qualcuno, pur di innalzarle ieri nel capoluogo lombardo, ha confessato di aver dovuto frugare nell'armadio per trovare quella utilizzata in occasione dei festeggiamenti dell' ultimo scudetto del Napoli.

Accanto ai pezzi forti della canzone napoletana («O Sole mio», «Funiculì funiculà»), hanno deciso di eseguire l'Inno di Mameli e «O mia bela madunina». Il motivo di questa insolita «compilation» è evidente, come ha spiegato il maestro, Renato Garbetta. «Vogliamo sottolineare i legami tra Nord e Sud, regalando a Milano un omaggio della nostra tradizione. Con l'inno nazionale vogliamo ribadire l'importanza della unità del Paese».

«Non mi sarei mai aspettato che un giorno avremmo dovuto marciare contro il rischio della divisione del Paese: è terribile per chi ha lottato per la nascita della Repubblica», è stato il commento amaro di Luigi, 75 anni, pensionato del quartiere San Giovanni a Teduccio. «Mi fa piacere - ha aggiunto - sapere che tanti giovani la pensano come noi quando avevamo qualche anno in meno».

Gli studenti partiti da Napoli sono stati circa duecento ed hanno viaggiato sui pullman organizzati dai sindacati. Numerosi indossavano irriverenti t-shirt realizzate per l'occasione con la caricatura del leader leghista collocato in un luogo non proprio ameno con la scritta «L'uomo giusto al posto giusto». «Quale Padania, anche l'Europa ci va stretta, costruiamo insieme l'Europa» è il loro slogan.

La campagna elettorale nel Mugello si accende e scivola verso la rissa: Curzi vede «schizzi di fango»

Ferrara: quel Di Pietro è un cafone

Tremaglia (An) contro l'ex direttore di «Panorama»: incontra il capo della Folgore

ROMA Campagna elettorale al calor bianco nel Mugello. Rissa politica in salsa toscana o - come dice Montanelli - è il «palio della politica».

Giuliano **Ferrara**, sfidante di Di Pietro, si scatena in una sequela di battute al vetriolo. «Di Pietro - ha detto - rimane un gerarchetto e un cafone». Di Pietro fa sapere che non ci sarà nessun faccia a faccia e Ferrara replica: «Questo lo vedremo... Secondo me, un candidato che fugge 40 - 50 giorni, quanti ne mancano alle elezioni, rischia seriamente di perderle, di fare una brutta figura». E incalza: «Di Pietro? L' hanno già eletto podestà di San Frediano, cosa che non sapevo; pensavo che San Frediano fosse un quartiere rosso, anzi lo penso tuttora, ma insomma ha un podestà. Se il podestà mi fa entrare, io entro e mangio, sennò me ne vado a mangiare da un' altra parte». Ferrara insiste con l' ironia per commentare la cena mancata con Antonio Di Pietro a San Frediano, in occasione della consegna all' ex pm di Mani Pulite del premio «Il Torrino d' oro».

Ancora provocazioni all'ex giudice: «Sì, farò la campagna elettorale in Mercedes, infatti adesso me ne torno a Roma a prendere la mia vecchia Mercedes che funziona molto bene e che mi sono comprato con i soldi miei. Ci schiaffo sopra un bel cartello dove da una parte ci sarà scritto: 'Urne pulitè e dall' altra ci sarà scritto: 'Questa Mercedes l' ho comprata con i soldi miei. E così girerò il collegio e il Mugello».

Sandro **Curzi**, altro concorrente al Mugello, non ha risparmiato un commento sulla «visita» inaspettata fatta da Ferrara a San Frediano. «Ferrara ha sbagliato - ha affermato Curzi, candidato al Mugello per Rifondazione Comunista -. Credo che la campagna elettorale del Mugello si stia trasformando in una brutta cosa. Ci sono schizzi di fango, anche se i due, Ferrara e Di Pietro, sono sostanzialmente uguali nelle loro posizioni».

Nel Polo la candidatura Ferrara non è gradita a tutti. Tant'è che Mirko **Tremaglia** (An) ha incontrato il comandante della brigata Folgore al quale ha espresso «non solo la solidarietà alla gloriosa brigata ma anche l'amarezza e l'indignazione per la candidatura di Ferrara che pochi mesi fa ha insultato le forze armate e cercato di infangare la Folgore». «Ho espresso al comandante questo sentimento - ha aggiunto Tremaglia - anche a nome di Alemanno e Menia, impossibilitati a partecipare all'incontro». Il parlamentare di An ha detto che quella di ieri rientra tra le «iniziative contro la candidatura di Ferrara».

La candidatura di Di Pietro nel Mugello divide sempre di più la sinistra e ieri sera nella parte finale del confronto tra Fausto **Bertinotti** e Marco **Minniti** alla Festa nazionale dell'Unità la polemica è stata vivace. «Fosse dipeso da me - ha detto Bertinotti - Di Pietro avrebbe continuato a fare il magistrato nel pool di Mani pulite che tanto lavoro ha da fare ancora. Come magistrato merita tutto il nostro rispetto, come politico è un uomo che io vorrei avere come avversario». E' toccato a Marco Minniti, difendere la scelta fatta da D'Alema. Il numero due di Botteghe Oscure ha parlato di una «anomalia che si chiarisce ogni giorno di più» con la candidatura di Ferrara. «Abbiamo - ha spiegato - un candidato che accetta il programma dell' Ulivo e, dall' altra parte, un candidato a tutto tondo che si chiama Giuliano Ferrara e quindi vorrei capire, Fausto, che se la destra è già rappresentata da Di Pietro come tu sostieni, perchè doveva scendere in campo Giuliano Ferrara?».

MUGELLAGINI

Hendel-Pravettoni si presenta come candidato «virtuale»

FORTE DEI MARMI Ci sarà, virtualmente, anche l' industriale Carcarlo Pravettoni, il noto personaggio televisivo creato da Paolo Hendel, fra i candidati alle elezioni del 9 novembre nel Mugello. Si presenterà - ha annunciato lo stesso Hendel nella conferenza stampa di presentazione dei vincitori del 25/o premio satira politica di Forte dei Marmi - sotto l' insegna del partito del «Asfalto che ride» in competizione, oltre che con Di Pietro, Curzi e Ferrara, anche, ha aggiunto l' attore fiorentino, «con Moira Orfei, le gemelle Kessler, Pupo, Batman e Robin». Hendel è stato premiato a Forte dei Marmi per la sezione televisiva proprio come «l' altra faccia di Pravettoni». E non potevano mancare accenni e battute sulla sfida nel Mugello. Il tema è tornato spesso durante la conferenza stampa come esempio dell «ipertrofia» e dell' astrusità del nostro sistema politico. Massimo Gramellini, giornalista della Stampa, premiato nella sezione letteratura per il suo libro «Compagnia d' Italia», ha spiegato come la vicenda in Mugello è «fortemente emblematica di quanto sta accadendo in Italia: un uomo di destra che si presenta per la sinistra, un ex uomo di sinistra che si presenta per la destra».

Caso Previti: Palazzo Chigi non replica agli attacchi del Cavaliere al ministro Flick

Giustizia, Prodi snobba Berlusconi

ROMA No comment. Il presidente del Consiglio non concede una risposta alle bordate polemiche di Silvio Berlusconi, contro il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick. Colpevole, secondo il leader del Polo, di non «usare i poteri che la Costituzione gli conferisce per garantire ai cittadini la tutela dei loro diritti di libertà». Ovvero di non difendere lui e il suo ex braccio destro legale e politico, Cesare Previti, dalla morsa del 'pool' Mani Pulite e delle altre procure.

Ma Romano Prodi lascia cadere ogni accusa. «Non ci sono state e non ci saranno dichiarazioni di risposta del presidente del Consiglio alle affermazioni attribuite al leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi sull' operato del ministro Flick» fa dire dal suo portavoce Ricardo Franco Levi. «Il presidente del Consiglio - aggiunge il portavoce - non ha alcun bisogno di dare pubbliche rassicurazioni sull'assoluta correttezza e sul pieno e costante rispetto dei principi costituzionali da parte del ministro di Grazia e Giustizia».

E' chiaro però che lo scontro è solo rinviato. Il Polo è in fibrillazione per il caso Previti. E l'ex ministro della Difesa che i pm del 'pool' vogliono arrestare per corruzione non ci sta a lasciarsi 'scaricarè da Silvio Berlusconi. In una intervista al Corriere, sabato ha lanciato un chiaro messaggio al leader di Forza Italia: hai sbagliato. Berlusconi, ha detto Previti, «ha ritenuto di dover separare il piano politico da quello personale, ha ritenuto di non politicizzare il caso, ha creduto che si trattasse di un'iniziativa giudiziaria abnorme ma di carattere esclusivamente tecnico. Ma ha sbagliato perchè dietro l'attacco a me c'è l'attacco alla sua persona. Credo si sia corretto perchè si è reso conto che è un'operazione politica». Ovviamente, secondo l'ex legale di Berlusconi, registi di questa operazione sarebbero «settori giudiziari», che avrebbero convinto persino D'Alema a cambiare rotta e diventare meno garantista sul suo conto. Non certo le carte rese pubbliche sul giro miliardario di mazzette che lo vede protagonista.

A Taranto il Presidente della Repubblica riprende l'iniziativa sul problema della disoccupazione

Scalfaro in pressing: prima di tutto lavoro ai giovani

Trattativa sullo stato sociale: il ministro Treu è fiducioso, precisati i passaggi a rischio

Welfare, tutti i punti in discussione

PENSIONI: sulla previdenza gli incontri di luglio e quello dell'inizio di settembre hanno portato a un accordo sulla separazione assistenza-previdenza. Il governo si è impegnato a dare piena attuazione alla legge 88 del 1989 sulla separazione, sanando il disavanzo della gestione dei coltivatori relativa agli anni precedenti il 1989 e risolvendo definitivamente l'ambiguità delle anticipazioni di Tesoreria che lo Stato trasferisce all'Inps (finora erano considerati crediti delll'istituto di previdenza, ora verranno ricatalogati come finanziamenti statali per le voci assistenziali). Inoltre passeranno a carico della fiscalità generale le pensioni di invalidità liquidate prima della riforma di questo istituto, avvenuta nel 1984. Il governo non ha invece accettato la richiesta sindacale che puntava a sollevare l'Inps dei contributi figurativi per il servizio militare. Sulle integrazioni al minimo è stata decisa una diversa ripartizione del fondo di 23 mila miliardi che lo Stato trasferisce all'Inps come propria compartecipazione. Del tutto aperti rimangono i nodi cruciali della trattativa: le pensioni di anzianità, le pensioni del pubblico impiego, il passaggio al metodo di calcolo contributivo per tutti, l'indicizzazione degli assegni previdenziali al costo della vita.

AMMORTIZZATORI SOCIALI: gli incontri di luglio hanno fatto emergere una sostanziale concordanza tra sindacati e governo sulla riforma generale degli ammortizzatori, con un orientamento a organizzarli su tre livelli (un ammortizzatore con conservazione del rapporto di lavoro, uno senza conservazione del rapporto di lavoro e infine un sostegno al reddito, combinato con iniziative di formazione o lavori socialmente utili, per chi deve rientrare nel mercato del lavoro). Tuttavia su questa discussione si è innestata la richiesta di Confindustria di prevedere norme più flessibili per le assunzioni e i licenziamenti. Il confronto è ora legato ora a tutto il pacchetto relativo all'occupazione.

SOSTEGNO AL REDDITO: l'ipotesi di un minimo vitale generalizzato, scaturita dalla commissione Onofri, che avrebbe riguardato tutta la popolazione al limite della povertà, è definitivamente tramontata prima che iniziassero gli incontri estivi tra le parti sociali e il governo. Resta in piedi invece un piano per le famiglie più numerose e disagiate e per gli anziani, tutto da definire.

SANITÀ: Cgil, Cisl e Uil in luglio hanno incontrato il ministro Rosy Bindi ottenendo le rassicurazioni che chiedevano: il servizio sanitario nazionale rimane improntato a criteri di universalità. Restano ora da decidere alcuni punti fondamentali: come deve essere rivista tutta la partita delle esenzioni dai ticket (età, patologia, reddito, carichi familiari etc.) che oggi riguarda oltre 21 milioni di persone, se e come devono essere introdotti ticket per le prestazioni diagnostiche in ospedale (l'ipotesi di una compartecipazione sui ricoveri sembra più remota). Inoltre è in discussione l'idea di un budget per il medico di famiglia: i sindacati, e la stessa Bindi, sono favorevoli a un budget territoriale e non legato al singolo paziente.

RICCOMETRO: il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, ha presentato ai sindacati il nuovo strumento, studiato per regolare l'accesso alle prestazioni del Welfare. Le organizzazioni dei lavoratori dipendenti lo giudicano positivamente come mezzo di accertamento del reale tenore di vita nei casi in cui - per esempio l'asilo nido - è prevista già oggi una differenziazione del servizio per reddito. Rifiutano invece l'idea di una "social card" che trasformi l'intero Welfare in un sistema di protezione sociale dedicato solo alle fasce di popolazione più povere. In campo sanitario il "sanitometro" dovrebbe servire ad accertare i redditi al fine dell'esenzione dai ticket. Il ministro Bindi è contraria a un'estensione più generale di questo strumento nel servizio sanitario nazionale.

OCCUPAZIONE: questo capitolo, emerso già in luglio come un tema inscindibile dalla trattativa sul Welfare, si sta proponendo come nodo centrale del confronto tra le parti sociali, le forze politiche e il governo. L'ipotesi che sta prendendo piede è quella di un pacchetto dove si tengono insieme riduzione dell'orario (con incentivi fiscali per le aziende che la praticano) e flessibilità.

SEI

Anche per Onofri c'è una buona convergenza tra governo e sindacati

TARANTO «C'è un problema che mi tocca il pensiero e l'anima ed è il lavoro per i giovani»: il giorno dopo il suo incontro con il presidente del Consiglio Romano Prodi e mentre si fa serrata la trattativa per lo stato sociale, il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è tornato a ribadire che la disoccupazione rimane una delle questioni prioritarie da affrontare. Lo ha fatto a Taranto, dove è intervenuto al giuramento delle reclute dell'Aeronautica militare. Scalfaro ha parlato ancora dell'unità del Paese e della necessità di lavorare per il bene comune. Ma in un passaggio del suo intervento, ha ricordato l' incontro avuto con il presidente del Consiglio, che ha definito «lungo, interessante e fecondo».

Si è parlato di «politica internazionale» e dei «problemi che ci sono in questo momento nella patria». E tra questi Scalfaro ha voluto ricordare ancora una volta il «lavoro per i giovani», specialmente in questa zona d'Italia. Per il capo dello Stato si tratta di un dovere «politico» ma soprattutto di «coscienza». Bisogna «non poter dormire se non si è fatto tutto e più di tutto». E' una questione di «solidarietà» e c'è bisogno dell'impegno «di ognuno di noi, del governo, del Parlamento, di ciascuno che deve darsi da fare, non aspettando che le cose scendano dal cielo».

Dall'occupazione al welfare state: nella trattativa sullo stato sociale si stanno compiendo passi in avanti ed i punti difficili sono «circoscritti». Lo ha detto il ministro del Lavoro, Tiziano Treu. Ha aggiunto che sulle pensioni occorrono verifiche e che in ogni caso la crescita della spesa sociale deve essere ricondotta nell' ambito di quella del Pil.

«Lunedì o martedì - ha proseguito il ministro del Lavoro - faremo le ultime verifiche e verrà fuori se la sfasatura è di una certa dimensione. Devo dire che la responsabilità delle parti sociali c' è e anche Bertinotti si assumerà le sue responsabilità. L'importante è una convergenza con le parti sociali». «Sarebbe irresponsabile fare una crisi che porterebbe a perdere tutto o quasi»: Treu ha ricordato come la stabilità economica e la credibilità internazionale siano dati acquisiti di questo governo. «E' nell' interesse di tutti - ha concluso Treu - la stabilità, a tre mesi dalla verifica europea».

C'è una «buona convergenza fra gli obiettivi ultimi del governo e quelli delle parti sociali» nella trattativa in corso sulla riforma dello stato sociale, secondo Paolo Onofri, presidente dell' omonima commissione incaricata di formulare proposte sul welfare. «Finora - ha detto a Bari - c'è stato un attegiamento cooperativo delle parti sociali, mentre le divergenze riguardano i mezzi per raggiungere gli obiettivi». I punti già acquisiti nel corso della trattativa - secondo Onofri - riguardano il riordino dell' assistenza; restano invece da definire punti sulla riforma degli ammortizzatori sociali e sugli interventi di adattamento della riforma Dini sul sistema pensionistico. Questi ultimi, comunque - ha aggiunto - «non potranno che essere definiti nei prossimi giorni».

Nonostante D'Alema tenda la mano al leader comunista per evitare spaccature nella maggioranza

Ma sul welfare Bertinotti non molla

ROMA D'Alema è ottimista, Bertinotti molto più cauto, accetta il dialogo ma non mette da parte la pesante minaccia di provocare una crisi di governo. Sulla riforma dello stato sociale si attende ora che il governo trovi una intesa con i sindacati. Il segretario del Pds D'Alema continua a tendere la mano a Bertinotti e si dice fiducioso sull'accordo governo-sindacati: «credo che troveranno la soluzione giusta per avviare una riforma nel senso dell'equità». D'Alema invita anche le forze politiche ad evitare ora le polemiche in attesa dell'accordo con i sindacati. «In questo momento, - avverte il leader della Quercia - sarebbe sbagliato, per le forze politiche, intromettersi. Certo, dopo diremo la nostra, ma in questo momento è bene che il dialogo vada avanti tra governo e sindacati».

Fausto Bertinotti, pur attenuando il tono della polemica con D'Alema, ci tiene a dimostrare che Rifondazione Comunista è sempre sul piede di guerra. «Non è cambiato niente rispetto a dieci giorni fa - precisa - le posizioni sono rimaste inalterate perchè il Governo non ha fatto nessun passo avanti». A chi gli chiede un commento alla voce che il governo abbia già in tasca il sì dei sindacati, Bertinotti risponde così: «Non so se c'è un accordo. Se c'è non lo conosco e in ogni caso con noi non c'è».

Silvio Berlusconi anche ieri si è detto convinto che alla fine l'accordo ci sarà e non ci sarà nessuna crisi. Ha però espresso un auspicio: «»Non siano gli italiani a pagare il prezzo della fine della crisi nella maggioranza sulla riforma dello stato sociale«.

IL CASO

Dopo l'intervista alla «Stampa»

Cossiga formato Giscard divide il centrodestra: piace a Fini, no di Pisanu

ROMA L'intervista, resa l'altro giorno alla «Stampa» dall'ex presidente Cossiga, è sempre al centro dell'attenzione dei politici, specialmente del Polo. Il centro «giscardiano», di cui lo stesso Cossiga potrebbe essere leader in alternativa a Berlusconi, fa discutere.

«Guardo con interesse al progetto di Cossiga perchè si tratta del tentativo di dare vita ad un unico schieramento politico al centro, basato su valori liberal democratici e cattolici, alternativo alla sinistra e alleato con la destra che è rappresentata da An»: commenta Gianfranco Fini. «A ben vedere - prosegue - il disegno che Cossiga prefigura, non riguarda An, che rappresenta la destra, quanto tutti quei personaggi e quei movimenti politici che si definiscono di centro e che devono rendersi conto che il loro ruolo deve essere alternativo alla sinistra e non, come dice Cossiga di mera testimonianza nell' ambito del centro sinistra». La proposta di Cossiga punta alla scissione del Polo o alla divisione tra Forza Italia e An ? «No, questo è uno dei luoghi comuni - sottolinea Fini - che meno hanno ragione di esistere».

Per Mastella (Ccd) quella di Cossiga è un'iniziativa intelligente e concreta. Non è d'accordo Pisanu (FI): «Nessuno può autoproclamarsi leader. Solo l' elettorato può scegliere il leader. La leadership di Berlusconi in Forza Italia non è in discussione, perchè è stata sancita da otto milioni di voti». L'uscita di Cossiga è stata bocciata anche da Pannella. Invece per Indro Montanelli il ventilato ritorno di Cossiga in politica attiva «farebbe comodo all'Italia». «In Italia - ha detto Montanelli - il partito di centro è stato sempre una grande speranza. Non so se Cossiga voglia insidiare la leadership di Berlusconi, ma per lui c'è posto nella vita politica perchè è un uomo intelligente, ha una grossa esperienza, ha un bel passato e farebbe comodo all'Italia un uomo così».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 20 settembre 1997 è stata di 60.650 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Prima giornata nazionale di lotta agli strozzini: convegno a Torre del Greco

Usura, un giro di 40 mila miliardi

Operativo il fondo di prevenzione contro il fenomeno

ROMA A diciotto mesi dal varo della legge contro l'usura è diventato operativo il fondo per la prevenzione del fenomeno che dovrebbe gestire 100 miliardi l'anno. È stato infatti pubblicato in Gazzetta Ufficiale il dpr che contiene il testo del regolamento che una settimana fa aveva ricevuto il via libera della Corte dei Conti.

Il documento indica i soggetti che possono beneficiare dei contributi del fondo: i consorzi fidi, le fondazioni e le associazioni riconosciute per l'opera di prevenzione iscritte in un apposito elenco tenuto presso il ministero del Tesoro.

In Italia sono oltre 150 mila i commercianti sotto usura, 25 mila invece gli strozzini che realizzano un giro d'affari di oltre 40 mila miliardi. E questo mentre calano le denunce delle vittime. Sono alcuni dati emersi ieri nel convegno promosso nella «prima giornata nazionale di lotta all'usura» svoltosi a Torre del Greco per iniziativa di «Sos Impresa», aderente alla Confesercenti.

Cifre da capogiro che testimoniano, ha detto Lino Busà, coordinatore di «Sos Impresa», la necessità di migliorare la legge anti usura «rendendo più certe le pene, soprattutto per i recidivi, ai quali dovrebbe essere vietata l'accensione di nuovi conti correnti. Invece, i processi sono lenti e si concludono con pene irrisorie o con patteggiamenti. E, dopo poco, gli usurai tornano al lavoro». Ma, oltre ai singoli, «che oggi sono una minoranza», occorre combattere le organizzazioni di usurai e per questo Busà auspica la creazione dell'albo dei mediatori, necessario per combattere l'attività delle cosiddette «finanziarie». «In Italia esistono almeno 24 mila società che fanno servizi finanziari - ha precisato - che sfuggono a ogni controllo e che continuano a essere anello di congiunzione della criminalità organizzata».

«Nella provincia di Napoli - sono i dati forniti da Busà - un'azienda su tre ha avuto a che fare o con il fenomeno dell'usura o del racket mentre a Catania oltre il 70 per cento dei negozi è sottoposto a usura e racket». In Italia sono oltre 150 mila i commercianti e 680 mila le famiglie che vivono la stessa esperienza mentre il «credito clandestino» (assegni post-datati, cambio assegni), praticato al di fuori dei canali ufficiali della Banca d'Italia e dell'Istituto italiano dei cambi, supera i 100 mila miliardi.

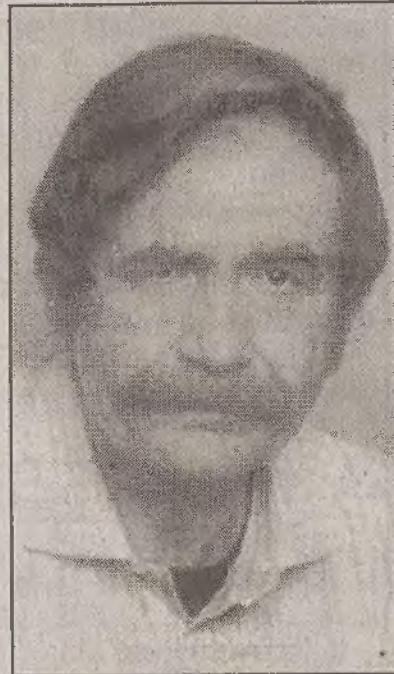
Chiara si è sposata con un poliziotto: il padre e il fratello vittime del racket, la madre si era uccisa

E a proposito di usura, da segnalare il matrimonio, ieri sera a Niscemi, di Chiara Frazzetto con Paolo Presti, ispettore di polizia, nella stessa chiesa in cui, sei mesi fa, vennero officiati i funerali della madre, vittima del racket. Allora Chiara accusò lo Stato di essere «assente». La madre si era tolta la vita, disperata per le continue richieste del racket, dopo l'uccisione in un tentativo di rapina del padre e del fratello di Chiara.

MAZZETTE

I contatti di Cosa nostra con gli imprenditori e i costruttori

Rapporti tra mafia e politica: parla Siino, «ministro» di Riina

PALERMO Angelo Siino (nella foto), il «ministro dei lavori pubblici di Totò Riina, condannato già ad otto anni di reclusione, e ora pentito, sarebbe stato interrogato ieri per otto ore in un ufficio di polizia, in una località segreta del Milanese dai pm del processo a Giulio Andreotti, in corso a Palermo.

L'interrogatorio è stato condotto dal procuratore aggiunto Guido Lo Forte e dai sostituti Roberto Scarpinato e Gioacchino Natoli. Peraltro al processo Andreotti erano state depositate nelle scorse settimane alcune delle tante pagine di verbale redatte da Siino.

Nelle sue rivelazioni Siino chiamerebbe in causa alcuni imprenditori, come Lorenzo Panzavolta della Ferruzzi e il costruttore agrigentino Filippo Salamone - fratello del pm di Brescia, Fabio, che ha inquisito Antonio Di Pietro - di cui si sono occupati in passato nelle loro inchieste anche i magistrati milanesi. Siino è stato per anni uno snodo essenziale nel triangolo impresa-mafia-politica. Il processo alla «mafia degli appalti» ha messo a nudo un collaudato sistema che consentiva alle cosche di controllare l'assegnazione degli appalti per i lavori pubblici, percependo una tangente e dirottando sui politici complici altre «mazzette». In questo ruolo Siino sarebbe venuto in possesso di importanti segreti sulle connessioni tra mafia e politica che avrebbe ora cominciato a riversare, come «pentito», ai magistrati che lo interrogano. Venerdì, prima di procedere all'interrogatorio di Siino, conclusosi a tardissima sera, i pm di Palermo avevano incontrato il procuratore della Repubblica Francesco Saverio Borrelli e alcuni pm del pool Mani pulite, in particolare, i sostituti milanesi Ilda Boccassini, che per alcuni mesi è stata applicata alle procure di Palermo e Caltanissetta dopo le stragi del '92, e Gherardo Colombo. Ieri, intanto, a Palermo una singolare analisi «storica» sulla mafia è stata proposta dal medico «pentito» Gioacchino Pennino, ex consigliere comunale della Dc a Palermo, teste d'accusa anche nel processo ad Andreotti. «Storicamente i primi affiliati alla mafia sono stati a Palermo i preti e gli iscritti alle congregazioni religiose»: Pennino lo ha detto deponendo nel processo contro un altro medico mafioso, Gaetano Sangiorgi, coinvolto nell'uccisione di Ignazio Salvo, esattore mafioso, zio di sua moglie. «La mafia è un fatto storico - ha detto Pennino - che prende le mosse addirittura dall'unità d'Italia, e ha sempre ricevuto l'appoggio della Chiesa. Il contributo dei mafiosi è stato notevole per cacciare via gli stranieri dalle nostre terre, e questo fatto ha suscitato nella gente una forma di protezione che si è poi trasmessa nel tempo».

Rino Farneti

VANDALI A GORIZIA

Nella notte tra giovedì e venerdì: indagini della polizia

Pozzo barocco del Seicento distrutto da giovani ubriachi

GORIZIA La vera di un pozzo, costruita nel 1644, che abbellisce piazza Sant'Antonio, una delle più belle di Gorizia, è stata gravemente danneggiata da un gruppo di balordi, ubriachi, che hanno distrutto due colonne in pietra. Il vandalismo è accaduto l'altra notte in piazza Sant'Antonio. Un gruppo di giovani rientrando da una notte brava - secondo alcune testimonianze erano circa una ventina - si sarebbero fermati schiamazzando attorno al pozzo, sedendosi sopra e appoggiandosi alle colonne. Una di queste a un certo punto ha ceduto ed è finita contro l'altra; entrambe si sono schiantate a terra e rompendosi in varie parti.

A questo punto temendo l'arrivo delle forze dell'ordine, il gruppo di giovani si è eclissato. Le indagini sono condotte dalla polizia, ma ieri nulla è filtrato da parte della questura che ha ricevuto comunque un rapporto da parte della volante intervenuta sul posto.

Il danno è notevole. Anche se l'opera non è direttamente vincolata dalla Soprintendenza alle Belle arti, fa parte del patrimonio storico-artistico della città. L'assessore comunale alla Cultura Antonio Devetag, che ieri pomeriggio si è recato sul posto per verificare i danni, ha espresso il suo sdegno per quanto accaduto e ha assicurato che il «Comune farà il possibile per ripristinare una delle più belle piazze della città nel suo aspetto originale». Si tratta ora di recuperare tutti i pezzi e frammenti di pietra e intervenire con un restauro che ridia al pozzo il suo aspetto originario.

La vera di pozzo in stile barocco, ora di proprietà del Comune, venne realizzata nel 1644 su progetto redatto dall'architetto Pacassi e commissionato dalle Clarisse che in quegli anni erano giunte a Gorizia per aprire un convento in via Santa Chiara. Originariamente l'opera era situata in uno dei due cortili del monastero e circa 25 anni fa venne trasferita in piazza Sant'Antonio per sostituire una fontana.

F. Fe.

IN BREVE

Due sentenze della Corte di Cassazione

Flirt leciti dopo la convivenza Alimenti: il single disoccupato li paghi attingendo ai risparmi

ROMA Finita la convivenza finiscono anche gli obblighi coniugali: lo ha stabilito la Cassazione restituendo ai separati la libertà di «flirt». In primo grado l'uomo era stato condannato per essersi comportato in modo «sconveniente» avendo ospitato in casa un'altra donna conosciuta prima della separazione. La sesta sezione penale ha invece confermato la condanna a un uomo che da oltre sei anni non pagava con regolarità gli alimenti alla famiglia con la scusa di essere talora disoccupato: «In quei casi - per la Corte - avrebbe dovuto attingere ai suoi risparmi».

Aviere sgozzato con una bottiglia di vetro rotta ma secondo l'esame autoptico sarebbe un suicidio

BARI Il cadavere di un giovane di 23 anni, Antonio Pergola, di Potenza, è stato trovato ieri pomeriggio a Bari in una zona di campagna alla periferia sud della città. Il giovane, che era un aviere, è stato trovato sgozzato con colpi inferti presumibilmente con una bottiglia di vetro rotta. Gli investigatori hanno disposto il trasferimento del cadavere al policlinico di Bari. Secondo l'esame autoptico potrebbe trattarsi, secondo i sanitari, di un suicidio: sono stati rilevati anche dei tagli ai polsi. La vittima svolgeva servizio nell'aeroporto militare di Bari-Palese.

Agli arresti domiciliari esce per bersi una birra Lo sorprende un carabiniere che lo porta «dentro»

VARESE Era agli arresti domiciliari, ma ha lasciato la sua abitazione a Lonate Pozzolo per andare in un bar a bersi una birra. Riconosciuto da un carabiniere in borghese che passava davanti al locale è stato bloccato e arrestato. L'uomo, Marco Piccolo, 35 anni, agli arresti per reati connessi con gli stupefacenti, era uscito in bicicletta e si era fermato in un bar. Mentre era seduto a un tavolino è passato il carabiniere. Piccolo ha cercato di scappare saltando in sella alla sua bicicletta, ma è stato inseguito e arrestato per evasione dagli arresti domiciliari.

Due militari del centro radar di Ceggia accusati di essersi presi gli alimentari destinati alla mensa

PADOVA Il colonnello Sergio Bindinot e il maresciallo Gaetano Cerina, il primo ex comandante del centro radar di Ceggia e il secondo ex responsabile della mensa dello stesso presidio, sono stati rinviati a giudizio dal gip militare, su richiesta del pm. Entrambi sono accusati di peculato militare continuato, essendo sospettati di aver distratto, per un certo arco di tempo, alimentari dalla mensa avieri. I due compariranno davanti ai giudici del tribunale militare il 10 dicembre, assieme ad un terzo ufficiale rinviato a giudizio in precedenza per lo stesso reato.

Un milione di persone minacciano la salute di tutti: proposto un passaporto sanitario per gli immigrati

RICCIONE «In Italia un milione di persone non schedate dal punto di vista sanitario minacciano la salute di tutti». Lo ha detto in un convegno a Riccione Walter Pasini che ha proposto un passaporto sanitario per gli immigrati.

Reggio Emilia: massicce misure di sicurezza per il concerto cui hanno assistito 150 mila fan

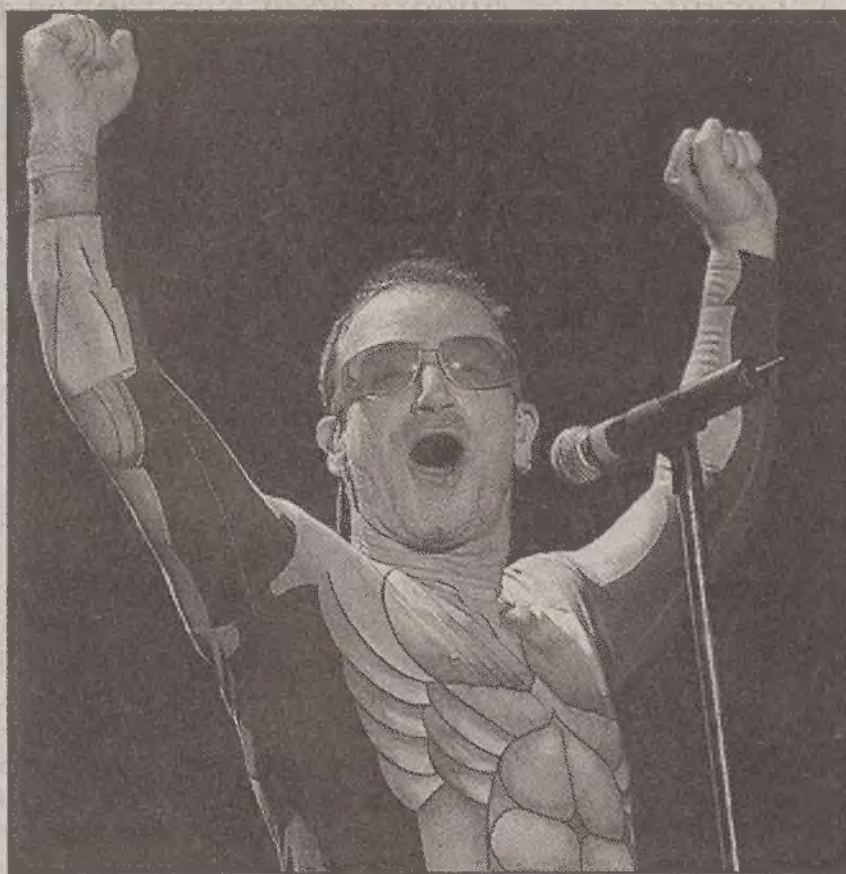
Dodici chilometri di fila per gli U2

Numerosi interventi per piccoli malori negli ospedali da campo

Il complesso irlandese ha dedicato una canzone ad Andrea Gianotti, il giovane morto durante il concerto di giovedì all'aeroporto dell'Urbe

REGGIO EMILIA Gli U2 sono arrivati dall'alto, hanno viaggiato a bordo del loro jet privato, poi hanno raggiunto Reggio e sono atterrati con l'elicottero, ma per migliaia di automobilisti che volevano raggiungere la città per assistere al concerto della rock band irlandese è stata un'impresa come scalare la vetta del K2. Ore e ore bloccati in autostrada. Alle 17.30 la coda sulla carreggiata sud dell'autosole verso Reggio aveva raggiunto i 12 chilometri a causa della difficoltà di assorbimento del traffico sulla via Emilia e sulla viabilità ordinaria. Polizia stradale e società autostrade hanno invitato con messaggi radiofonici gli automobilisti provenienti da entrambe le direzioni a raggiungere il casello d'uscita di Parma e a munirsi comunque di tessere «Viacard» per agevolare le operazioni di pagamento. Ma, nonostante la carica dei 150 mila, la città non è andata in tilt, non ci sono stati incidenti, risse o scontri.

Tuttavia nella giornata sono stati compiuti oltre 700 interventi tutti di lieve entità, soprattutto per piccoli malori, cadute accidentali, punture di insetti. I pazienti sono stati trattati tutti nei cinque ospedali da campo a eccezione di cinque persone portate all'ospedale per accertamenti. A Reggio i visitatori sono stati accolti con calma e professionalità da commercianti, ristoratori, baristi. Mille agenti di polizia hanno garantito i controlli di ordine pubblico e settemila volontari hanno fatto funzionare la macchina organizzativa.

Gli U2 (nella foto il loro leader, Bono) sono atterrati in città soltanto poche ore prima dell'inizio del concerto. Giusto il tempo di cambiarsi, annusare l'aria dell'Arena già gremita di folla e poi alle 21 salire sul palco. L'enorme struttura ha proiettato il gruppo e il pubblico in uno scenario da ventunesimo secolo. E i veri protagonisti del concerto della rock band irlandese alla festa nazionale dell'Unità sono stati i giovani, le migliaia e migliaia di ragazzi e ragazze arrivati anche dalla Sicilia e dalla Puglia e i quarantenni. In motocicletta, in autostop, in auto, in furgone e sui treni pieni come carri merci.

Una canzone per Andrea Gianotti, il giovane morto durante il concerto degli U2 giovedì all'aeroporto dell'Urbe, a Roma: la band irlandese, molto colpita da quell'episodio, l'aveva annunciato e ha mantenuto la promessa, dedicandogli un brano scritto in ricordo di Martin Luther King, durante l'esibizione di Reggio Emilia, che si è conclusa verso le 23.45.

Le doppiette tornano a sparare tra le polemiche ambientaliste

ROMA I cacciatori esultano, gli ambientalisti protestano: oggi riapre la caccia. In realtà già l'1 settembre si era tornati a sparare ma solo in alcune regioni e a determinate specie migratorie. Da oggi invece il via libera è per i cacciatori di tutta Italia e riguarda anche la selvaggina stanziale. Dopo le polemiche seguite al decreto sulle deroghe, la riapertura della stagione rappresenta una nuova occasione di scontro sulla caccia, una attività che è 'parte integrante della natura' per i cacciatori, e 'contro natura' per gli ambientalisti. «La caccia non è solo una passione - dicono Nello Adelmi e Marco Ciafaroni, rispettivamente presidente e segretario dell'Unavi (Unione nazionale associazioni venatorie italiane) - ma anche un forte impegno sociale a difesa dell'ambiente e della fauna». Un impegno che quest'anno ha trovato un nuovo strumento negli Ambiti territoriali di caccia (Atc): aree, gestite direttamente da cacciatori, agricoltori e ambientalisti, che secondo l'Unavi possono diventare il «motore della gestione del territorio».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente nazionale dell'Arci Caccia, Osvaldo Veneziano. «I cacciatori hanno lavorato sodo insieme agli agricoltori e all'associazionismo ambientalista 'non di palazzo': si sono impeganti nelle Atc per produrre fauna, tutelare l'ambiente e riconsegnare alle generazioni future un terreno più ricco».

L'illusionista torinese sorpreso a Dubai appartato con un uomo dello Sri Lanka

Manette al mago Alexander

DUBAI *Il «mago» Alexander, famoso nel mondo degli illusionisti, apparso in diverse trasmissioni televisive, è stato accusato a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti (Eau), di atti sessuali contro la legge locale, perchè sarebbe stato sorpreso con un uomo, cittadino dello Sri Lanka, in una toilette di un suk (mercato) della città, dove è stato immediatamente arrestato.*

La vicenda è di giovedì scorso, ma si è appresa solo ieri e, secondo quanto hanno riferito fonti a Dubai, il pm non ha ancora formalizzato un capo di imputazione e la polizia non ha ancora stilato un verbale.

Non è quindi chiaro se il mago, al secolo Elio De Grandi, 43 anni, di Torino, sarà accusato di atti osceni in luogo pubblico o di omossessualità, proibita negli Emirati Arabi Uniti dalla legge coranica della Sharia.

Ancora si sta cercando un avvocato che voglia assisterlo. Quelli contattati finora non si sono detti disponibili, perchè «cause di questo tipo negli Emirati non sono considerate prestigiose». Da giovedì il mago è in carcere e respinge le accuse, affermando che tutto è nato da un equivoco. Le fonti hanno precisato che De Grandi era giunto come accompagnatore-animatore di un gruppo di dipendenti della Fiat in viaggio premio. Dopo l'arresto il mago è stato sottoposto ad analisi per determinare il tasso di alcol. A Dubai, è proibito bere alcol, se non si è in possesso di una speciale licenza concessa solo ai non islamici. In ogni caso le analisi hanno avuto esito negativo e questo viene giudicato un fattore a favore dell'imputato.

Dubai è uno dei più progressisti dei sette emirati che formano la federazione degli Eau. Non tutti a esempio applicano allo stesso modo la Sharia, la legge coranica, che prevede la pena di morte per vari reati e per l'omosessualità chiede la lapidazione. A Dubai secondo fonti giudiziarie l'omossessualità viene punita con pene fino a un anno di carcere. Se però uno degli imputati è minorenne, l'altro rischia anche l'ergastolo.

L'ambasciata d'Italia ad Abu Dhabi, la capitale degli Eau, ha seguito la vicenda sin dall'inizio, ed è impegnata a garantire a De Grandi ogni assistenza necessaria.

Il mago Alexander-Elio

Faceva l'accompagnatore ad alcuni dipendenti Fiat in viaggio premio

De Grandi gode di una certa popolarità da circa 15 anni. Ha partecipato a molte trasmissioni tv, il più delle volte era ospite in programmi di intrattenimento, ma è stato anche in trasmissioni della Rai come «Fantasmi», un viaggio nel paranormale.

L'accusa contro di lui verrà formalizzata entro un giorno o due e la sentenza potrebbe essere emessa nell'arco di una ventina di giorni. Il caso potrebbe però essere chiuso anche prima, hanno detto le fonti, precisando che l'epilogo più probabile è l'espulsione dagli Eau del mago.

44.a Fiera Nazionale della Casa Moderna

FINO AL 29 SETTEMBRE PRESSO IL QUARTIERE FIERISTICO DI UDINE

Mille idee, mille soluzioni

Casa Moderna, la più importante manifestazione fieristica della regione e del Triveneto, compie 44 anni. Visitare Casa Moderna è come entrare in una grande casa pensata e arredata secondo il gusto del vivere e il piacere dell'abitare.

Nei padiglioni di Casa Moderna il moderno design si incontra e si confronta con le linee dello stile classico, antico e tradizionale lungo tutta la panoramica merceologica proposta nei vari stand: mobili, imbottiti, illuminazione, tessuti, tappeti, tendaggi e biancheria per la casa, complementi d'arredo e oggettistica, cucine, arredobagno, pavimenti, rivestimenti, porte, finestre, scale, arredi per esterni...

Nel settore dell'arredamento, parte predominante dell'esposizione, l'ambiente cucina occupa un posto di primo piano riconfermandosi luogo di incontro che custodisce e rispecchia quel bisogno di intimità e di calore all'interno delle mura domestiche. Luogo conviviale per eccellenza, la cucina si presenta quindi in forma sempre più esibita entrando a far parte a tutti gli effetti della zona giorno, abbandonando quella cosiddetta di servizio.

Di stile classico, rustico, moderno, supertecnologico o country, la cucina deve comunque rispondere alle esigenze di funzionalità, praticità, comfort e durabilità nel tempo anche in considerazione del fatto che l'arredamento rappresenta uno degli acquisti più impegnativi di tutta la casa.

La mutata situazione edilizia, impostata secondo criteri di razionalizzazione e ridimensionamento degli spazi abitativi, ha avuto una sensibile ripercussione anche sull'industria mobiliera. Le abitazioni di città, ma in particolare le seconde case al mare o in montagna, dettano precise regole per l'arredamento che deve essere fatto su misura e con particolari caratteristiche: i mobili devono essere alzabili o abbassabili, pieghevoli, sovrapponibili, inseribili uno nell'altro, allungabili, richiudibili, trasformabili. Mobili, insomma, «intelligenti», capaci di risolvere determinate necessità di spazio e di funzionalità.

Di fronte a questa nuova fisionomia dello spazio abitato e nei confronti di una clientela sempre più attenta, esigente, informata su stili, tendenze e novità e interessata alla qualità oltre che a un costo non eccessivo, la aziende produttrici hanno dovuto e saputo stare al passo proponendo soluzioni d'arredo per le più varie aspettative e per le più diverse disponibilità di spesa.

La possibilità di trasformazione e la multifunzionalità sono elementi che caratterizzano anche il salotto e la camera da letto dove comodità e livello estetico sono uniti nelle forme, nei colori e nella qualità dei materiali di divani, poltrone, letti, tavoli e librerie.

Un altro locale della casa che negli ultimi anni ha guadagnato parecchio spazio e altrettanta considerazione – di pari passo all'exploit salutistico e narcisistico del fitness – è il bagno, eletto quasi a status symbol dei padroni di casa con il massimo della ricercatezza in fatto di materiali, accessori, design e dotazioni tecnologiche come le vasche e le docce idromassaggio dalle forme più invitanti e dalle prestazioni sempre più sofisticate.

I più prestigiosi marchi del settore sono presenti al padiglione della piramide di Casa Moderna con un'esposizione che anche quest'anno non mancherà di stimolare l'interesse, la curiosità e... i sogni dei visitatori.

La tecnologia è entrata prepotentemente nelle mura domestiche facendole più confortevoli ma soprattutto più sicure: fra le voci merceologiche di Casa Moderna troviamo, infatti, le ultime novità in fatto di sistemi integrati di telegestione e controllo di impianti di riscaldamento e condizionamento che, sfruttando un normale telefono a toni, sono in grado di regolare a distanza la temperatura ambientale, di ricevere in tempo reale segnalazioni di allarme e di minimizzare gli sprechi di energia.

Mercato della casa

Il quadro economico generale della regione Friuli-Venezia Giulia si sta rapidamente rasserenando, come mostrano numerosi indicatori, e con esso migliorano anche le aspettative per il mercato della casa.

La buona dinamica delle esportazioni, la ripresa della domanda interna e la tendenza alla piena occupazione, costituiscono le fondamenta dell'inversione delle aspettative anche per il mercato della casa. Ne è testimonianza la forte presenza di operatori a Casa Moderna, la 44.a rassegna dell'abitare di Udine. L'Ente Fiera, in collaborazione con Nomisma e in occasione della manifestazione, ha voluto fare il punto del mercato della casa in regione intervistando i testimoni privilegiati del settore.

Emerge una situazione che sembra preludere a una rapida ripresa delle attività economiche legate all'abitare e in particolare – nella regione – nelle province di Udine e Pordenone. L'investimento immobiliare con tasso di interesse in diminuzione sta tornando a essere competitivo rispetto alle forme di investimento alternative. Il modello edilizio è però cambiato: oggi si fonda sulla domanda di qualità e sulle attività di recupero e di manutenzione. Secondo i recenti dati dell'Osservatorio immobiliare del ministero delle Finanze, Pordenone è la città con i prezzi delle abitazioni centrali più elevati (3.4 milioni al mq), mentre la periferia triestina, con 2 milioni al mq, risulta fra i quattro capoluoghi di provincia la più costosa. Anche per il mercato delle case per le vacanze, dopo un anno molto difficile, la situazione dovrebbe tendere al miglioramento.

Convegni e iniziative

DOMENICA 21 SETTEMBRE
(ore 10)
Sala convegni

Convegno promosso in collaborazione con la rivista Report Bio su:
«LA CASA BIOECOLOGICA: architettura, arredamento, sicurezza».

PROGRAMMA:

Saluto del presidente dell'Ente Fiera di Udine, dott. Maurizio Franz
- arch. Sonia Perini
  (responsabile editoriale Report Bio)
  «Report Bio, per l'abitare sano ed ecologico».
- dott. Carlo Baldassi
  (consulente aziendale)
  «Bisogni e valori del nuovo cittadino-consumatore».
- dott. Francesco Sammartini
  (product manager Gruppo De Longhi)
  «L'esperienza ecologica della De Longhi».
- arch. Enrico Micelli
  (presidente Anab - Associazione nazionale architettura bioecologica, Friuli-Venezia Giulia)
  «Cos'è l'architettura bioecologica?»
- Dibattito e conclusioni

Nei giorni 20, 21 e 22 settembre il pubblico di Casa Moderna potrà visitare la mostra di prodotti bioecologici allestita accanto alla sala convegni (ingresso principale - 1.o piano).

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE
(ore 15)
Sala congressi

Convegno promosso dal Gruppo costruttori edilizi dell'Associazione Industriali della Provincia di Udine: **«PER UNA EFFICACE LOTTA AL LAVORO SOMMERSO NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI».**

È prevista la partecipazione di rappresentanti del mondo imprenditoriale, sindacale, politico, civile e della giustizia.

Ha assicurato la propria partecipazione S.E. l'Arcivescovo di Udine, mons. Alfredo Battisti.

VENERDÌ 26 SETTEMBRE
(ore 18)
Sala convegni

Convegno promosso dalla Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali), Collegio di Udine, Confedilizia (Associazione della proprietà edilizia della provincia di Udine), Assime (Associazione medie imprese del Friuli-Venezia Giulia), Uaf (Unione artigiani del Friuli-Venezia Giulia) con il patrocinio del Messaggero Veneto.
«IL MERCATO IMMOBILIARE NEI CENTRI URBANI E TURISTICI: condizioni per un rilancio».

PROGRAMMA:

- moderatore
  Paolo Leonardo Medeossi
  (caporedattore Messaggero Veneto)
- Saluto della Banca Popolare Udinese
  (sponsor del convegno)
- dott. Eusto Allegretti
  (vicepresidente nazionale Fiaip)
- avv. Nino Scripelliti
  (responsabile coordinamento urbanistico Confedilizia)
- dott. Graziano Tilatti
  (presidente Assime)
- comm. Beppino Della Mora
  (presidente Uaf Unione artigiani del Fvg)

Sono inoltre previsti gli interventi di:
- prof. arch. Giorgio Cacciaguerra
  (consigliere Ordine degli architetti del Fvg)
- geom. Michele Peloso
  (consigliere Collegio dei geometri della Provincia di Udine)
- Dibattito

SABATO 27 SETTEMBRE
(ore 16)
Sala convegni

Convegno promosso dall'Albo installatori elettrici qualificati del Fvg in collaborazione con la Siemens Spa - Milano.
«DALL'INSTALLAZIONE ELETTRICA TRADIZIONALE AI SISTEMI BUS».

PROGRAMMA:

- ing. Bruno Dorigo
  (segretario Aie-Fvg)
  Apertura dei lavori
- ing. Reinhard Purzer
  (Siemens Spa, Milano)
  «Dall'installazione elettrica tradizionale al sistema Bus: caratteristiche tecniche del sistema e visualizzazione dell'impianto con instabus Eib

Dibattito.

DOMENICA 28 SETTEMBRE
(ore 10.30)
Sala convegni

Convegno promosso da Verde Verticale - Sistemi e Tecnologie per l'Arboricoltura, in collaborazione con l'Ente Fiera e con il patrocinio del Comune di Udine e dell'Isa (International society of arboriculture), sezione italiana: **«L'ALBERO DAL BOSCO ALLA CASA: PROBLEMI E CORRETTA GESTIONE».**

PROGRAMMA:

- dott. Maurizio Franz
  (presidente Ente Fiera)
  Saluto
- prof. Giuseppe Zerbi
  (assessore all'Ambiente e all'Ecologia del Comune di Udine)
  «L'albero dal bosco alla città: problemi di adattamento».
- arch. Paolo Merighi
  (direttore Servizio verde pubblico del Comune di Udine)
  «Gli alberi in città: attività e programmi del Servizio Verde Pubblico»
- dott. Andrea Maroè
  (agronomo-arboricoltore, responsabile tecnico di Verde Verticale)
  «L'esemplare arboreo e il giardino: nuove metodologie.

Dibattito e conclusioni

Seguirà dimostrazione pratica di analisi e lavori in pianta mediante tree-climbing su Cedrus deodara del Quartiere fieristico.

Tutti i numeri

- **PERIODO:** 20-29 settembre.
- **EDIZIONE:** 44.
- **VALENZA:** nazionale
- **ORGANIZZATORE:** Ente Fiera Udine Esposizioni
- **SPONSOR UFFICIALE:** Crup (Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone Spa).
- **LUOGO:** Quartiere fieristico udinese (Torreano di Martignacco - Udine).
- **COLLEGAMENTI E SERVIZI:**

In auto:
A4 Venezia-Trieste (uscita Udine-Sud).
A23 Udine-Tarvisio (uscita Udine Nord).

In treno:
Stazione ferroviaria di Udine a 15 minuti d'auto dal quartiere. Collegamenti con Venezia ogni ora treni Intercity ed Eurocity con le principali città italiane ed europee.

Servizio bus gratuito:
tra la città di Udine e la Fiera durante i giorni della manifestazione con corse ogni ora da e per la Stazione ferroviaria.

In aereo:
A circa 40' di autostrada dal quartiere l'Aeroporto Internazionale Friuli-Venezia Giulia (Trieste-Ronchi dei Legionari).
A circa 1 ora e 15' di autostrada dal quartiere l'Aeroporto Internazionale Marco Polo di Venezia.

Parcheggi: 3000 posti auto.

- **ORARIO AL PUBBLICO:**

Sabato e domenica 10-23, feriali 16-23, lunedì 29 settembre 10-20.

- **BIGLIETTO INGRESSO:** L. 12.000 (intero), L. 6.000 (ridotto)
- **ESPOSITORI:** 500.
- **PROVENIENZA:** Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Austria.
- **VISITATORI:** 160 mila (1996).
- **SUPERFICIE ESPOSITIVA:** 30 mila mq.
- **SETTORI MERCEOLOGICI (PADIGLIONI):**
  - mobili e complementi d'arredo (2-3-4)
  - quadri e oggettistica per la casa (corridoi 1-2-3-4)
  - vetreria e ceramica artistica (1)
  - illuminazione (2)
  - tendaggi e biancheria per la casa (2)
  - tappeti e tessuti (2)
  - prefabbricazione (7)
  - macchine e macchinari per l'edilizia (esterno)
  - impiantistica (5)
  - riscaldamento, condizionamento (7)
  - pavimentazione, isolanti e rivestimenti (7)
  - caminetti e stufe (1)
  - scale e serramenti (5)
  - sistemi antifurto (5)
  - elettrodomestici, hi-fi, tv (2)
  - idrotermosanitari (7)
  - arredo bagno (7)
  - saune (7)
  - arredo giardino (esterno)
- **PROSSIMA EDIZIONE (45.a):**
  26 settembre-5 ottobre 1998.

Per ulteriori informazioni:
ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI
Località Cotonificio, 96
33030 Torreano di Martignacco (Udine) - Italia
Telefono: 0039/(0)432/4951
Telefax: 0039/(0)432/401378

Il Fondo monetario promuove l'Italia che presenta al vertice dei G7 di Hong Kong i risultati di un risanamento ormai avviato

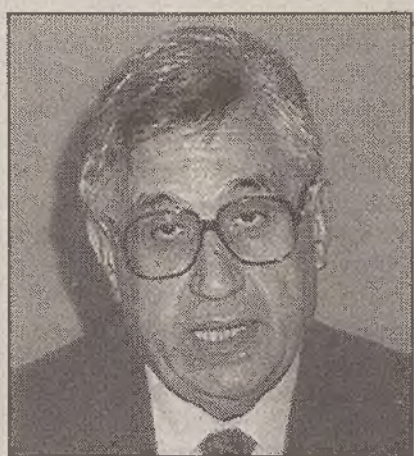
Fazio: «Ora c'è spazio per abbassare i tassi»

Successo personale di Ciampi: «Per la prima volta non c'è stato bisogno di spiegazioni»

Mancano solo due tasselli per completare il mosaico: la riforma della spesa sociale e un rilancio di investimenti e occupazione

HONK KONG «Per la prima volta da quando rappresento l'Italia non c'è stato bisogno di spiegazioni e giustificazioni». Questa frase di **Carlo Azeglio Ciampi** sintetizza da sola il significato della partecipazione italiana agli incontri di Hong Kong. Ieri, nella riunione del G 7 che ha «promosso» l'Italia come sesto contributore del Fmi, il ministro del Tesoro ha tratteggiato il contorni di una situazione economica in profonda evoluzione: l'inflazione è sotto controllo, il risanamento della finanza pubblica è avviato, i tassi di interesse, almeno quelli a lungo termine, sono in fortissimo calo. Mancano due obiettivi: l'adozione di misure strutturali anche nel settore della spesa sociale e la lotta alla disoccupazione. E per quanto riguarda il lavoro dal G7 è arrivato un messagio preciso: occorre agire con forza sull'attuale struttura del mercato, puntando su flessibilità e mobilità.

Ciampi non era solo a parlare con i giornalisti, al termine della riunione. Lo affiancava il Governatore della Banca d'Italia. Con una scelta di tempo perfet-

ta, **Antonio Fazio** ha annunciato che è venuto il momento per allentare (non abbandonare, attenzione) una politica monetaria troppo restrittiva, al fine di assecondare i timidi segnali di ripresa in atto. In altre parole è possibile che il costo del denaro subisca un taglio, magari non eclatante, ma comunque in grado di incoraggiare lo sviluppo, tirando su la molla degli investimenti. Ma sarebbe sbagliato interpretare le parole del governatore come un segnale morbido: le mosse di via Nazionale resteranno orientate a rigore, considerati anche gli ottimi risultati che hanno dato sul fronte dell'inflazione e del parziale calo dei tassi di mercato.

Nel coro di ottimismo che arriva dalla città asiatica, spicca l'assolo di Ciampi, quando sottolinea le grandi possibilità di sviluppo della nostra economia. L'ex Governatore parla addirittura di una fase di espansione che potrebbe accarezzare il nostro futuro, considerati i risultati attuali conseguiti oltretutto in una fase congiunturalmente critica. E' necessario a questo punto, e in questo senso il G 7 rappresenta un punto di partenza ideale, che un'azione incisiva incoraggi lo sviluppo, senza limitarsi alle misure di contenimento del debito pubblico. Va avviata in altre parole una politica degli investimenti che ridia slancio all'occupazione e fiato alle imprese che, tutte, hanno la necessità che riparta la locomotiva delle opere pubbliche. Ieri, va nuovamente sottolineato, il Governatore della Banca d'Italia ha detto che è pronto ad assecondare questa azione. E' altrettanto necessario, però, e il governo lo sa bene, che la trattativa sul welfare state si chiuda bene e in fretta, senza lacerazioni sociali, ma con l'adozione di misure finalmente non temporanee.

Per il presidente Fossa a questo punto sarebbe un comportamento irresponsabile - Romiti: «Attenti all'euroforia»

Confindustria: «Guai a chi vuole la crisi»

ROMA Il fatto che da Hong Kong il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio abbia ventilato la possibilità di una riduzione dei tassi di interesse, in Italia ha incrementato le speranze in un calo del tasso di sconto. Il che rappresenterebbe non solo una minore spesa per interessi, ma anche l'ulteriore conferma di una ripresa davvero in atto, e l'opportunità di investire a basso costo. Oltre che i Grandi riuniti in Cina, ora sono gli stessi imprenditori italiani a fare il tifo per il risanamento italiano, ed è significativa la tregua con il governo sancita ieri dalla Confindustria.

Non capita tutti i giorni, infatti, di sentire Giorgio Fossa che ammonisce Rifondazione a non scatenare la crisi di governo. Nomi e cognomi, Giorgio Fossa, non ne fa ma il riferimento a Fausto Bertinotti è lampante: «Grave sarà la responsabilità di quel partito che, a questo punto, preferirà una crisi pur di ottenere qualche effimero vantaggio elettorale».

A tre mesi dalla fine di questo '97 i cui risultati saranno lo spartiacque che deciderà l'ingresso o meno dell' Italia nell'euro, Confindustria è ormai apertamente lanciata verso l'Europa e pare far quadrato attorno al governo. Oddio, di pecche e lacune ne vede, eccome: «Senza una forte ristrutturazione della spesa e del sistema fiscale, di un rilancio dell'innovazione e della competitività, senza la ripresa di investimenti e occupazione rischiamo di autocondannarci», ammonisce Fossa nel convegno che si è svolto ieri a Crotone, insistendo in particolare sulle riforme del mercato del lavoro, del fisco e della pubblica amministrazione. Ma non c'è dubbio che sia cambiato uno stato d'animo.

E anche il presidente della Fiat Cesare Romiti riconosce che «da come stanno andando le cose la meta europea appare più vicina» e che «i risultati ottenuti nella riduzione del debito e dell'inflazione e nella stabilizzazione del cambio sono veramente rilevanti».

Certo, osserva il numero uno della Fiat, il governo si è dato una priorità assoluta nel risanamento, con politiche rigorose sul piano fiscale e monetario. Adesso però, cioè subito dopo il varo della Finanziaria, «il nuovo obiettivo dovrà essere lo sviluppo». E attenzione all'euroeuforia: l'Europa è solo un punto di partenza.

Perciò il governo dovrà darsi da fare («elabori un progetto che sappia valorizzare le nostre potenzialità, che liberi le nostre energie»), ma anche gli imprenditori «non possono rimanere con le mani in mano». Romiti li incita a investire al sud. «Non si può stare alla finestra, dobbiamo contribuire tutti e nonostante tutte le difficoltà le imprese devono valutare con realismo le opportunità che il Mezzogiorno offre».

Roberta Sorano

DIETRO LE QUINTE

Il segretario Rubin: «Gli Usa non hanno paura dell'euro»

HONG KONG «Gli Stati Uniti non hanno paura dell'Unione economica e monetaria europea, anzi migliore sarà il mercato europeo, meglio sarà per noi», ha dichiarato il segretario Usa al Tesoro **Robert Rubin**: «È difficile valutare quale sarà l'impatto dell'euro sui mercati dei cambi. L'importante è perseguire a casa propria politiche economiche solide, se noi lo facciamo allora il dollaro manterrà il suo ruolo di moneta-riserva». Alla domande se anche gli europei stiano perseguendo politiche economiche solide, Rubin si è ha risposto: «quello che so è che stanno perseguendo l'Uem».

Crisi finanziarie e tempeste monetarie: dopo l'Asia adesso trema anche il Giappone

HONG KONG La crisi finanziaria thailandese; la debolezza del Giappone, i rapporti fra dollaro e yen ed i rischi di forti squilibri commerciali; la necessità di fronteggiare il problema della disoccupazione con profonde riforme nei mercati del lavoro. Sono questi i capitoli forti intorno ai quali si è imperniato il vertice di Hong Kong. Il ministro delle Finanze tedesco, Theo waigel, parlando della recente crisi monetaria asiatica, ha rimarcato come gli sforzi internazionali aiuteranno a superarla.

Ciampi e Tietmayer come due vecchi amici: «È tutto sotto controllo? Sei sempre più giovane»

HONG KONG Nei corridoi del *Convention center*, che ospita le riunioni del Fmi **Ciampi** ed il presidente della Bundesbank **Hans Tietmeyer** sono stati protagonisti di un divertente siparietto di fronte ai giornalisti: *Tutto sotto controllo?*, ha domandato sorridendo Tietmeyer a Ciampi, che prontamente ha replicato con un *certamente, tutto va bene*. Il presidente della Bundesbank ed il ministro del Tesoro si conoscono da 25 anni. *Ma tu sei sempre più giovane...*, ha scherzato Tietmeyer.

IN BREVE

La Guardia di finanza allarga i controlli

L'operazione «affitti puliti» si allarga anche al Nord: oltre 2 milioni gli evasori

ROMA Non si ferma l'operazione «affitti puliti», che per mesi ha visto impegnata la Guardia di Finanza in molte città del sud per cercare di limitare l'evasione fiscale nei contratti di locazione. Dopo Napoli, dove sono le ricerche sono state più impegnative, oltre che più fruttuose, Bari, Palermo e Catanzaro, le Fiamme Gialle sono arrivate a Genova. Ma l'operazione continuerà in tutta Italia e i dati che emergono dalle indagini non fanno che confermare un allarme più volte lanciato: i soldi sottratti al fisco sono tantissimi. Un contratto su due non è registrato, il che significa, in pratica, che gli evasori sono oltre due milioni su quattro milioni e mezzo di case in affitto e che al ministero guidato da Vincenzo Visco sfuggono 15mila miliardi.

Telecom Italia: domani ultimo giorno per le offerte Nel nocciolo duro si candida anche la Cariplo

ROMA Il conto alla rovescia si avvicina al termine e, a meno di slittamenti, domani prenderà il via la fase preliminare della più grande privatizzazione italiana, quella di Telecom Italia. Scadono infatti i termini per la presentazione delle offerte vincolanti di interesse per Telecom, il cui «nucleo stabile» non appare al momento ancora completo. Le proposte di partecipazione finora pervenute, essenzialmente dal mondo bancario-assicurativo (Comit, Ina, Monte Paschi, Credit e, ieri, Fondazione Cariplo con lo 0,5%), hanno cominciato a delineare l' ossatura del futuro nucleo stabile, ma, almeno a sentire il ministro dell'Industria, **Pierluigi Bersani**, qualche sorpresa potrebbe venire dal sistema industriale: ci sono infatti - ha detto Bersani - piccole e medie imprese italiane che stanno riflettendo sull'opportunità di partecipare.

Erg: partirà il 6 ottobre l'offerta pubblica di vendita che porterà alla quotazione sul mercato telematico

ROMA Partirà il prossimo 6 ottobre la «due giorni» di offerta pubblica di vendita e sottoscrizione (opv) del gruppo Erg che, assieme al collocamento privato per gli investitori istituzionali ed esteri effettuato sotto la direzione del Credit Suisse First Boston, porterà alla vendita di 41 milioni di azioni ordinarie (25,6% del capitale), e creerà le condizioni per la quotazione sul telematico della Borsa di Milano. La Consob ha infatto dato il via libera all'operazione, il cui prezzo di offerta sarà compreso tra le 5.500 e le 6.400 lire.

Diploma «honoris causa» del Mib a Cecilia Danieli: domani a Pordenone la cerimonia di consegna

PORDENONE Domani a Pordenone ci sarà l'annuale consegna dei diplomi agli allievi che hanno concluso il settimo corso del Mib (*Master International Business*) di Trieste. Nel corso della cerimonia sarà conferito il diploma Mib *honoris causa* a **Cecilia Danieli**, presidente del gruppo di Buttrio. Negli anni passati il riconoscimento era stato assegnato al presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, al finanziere Jody Vender, agli industriali Pietro Marzotto e Marco Tronchetti Provera.

In regione il fenomeno investe soprattutto la Destra Tagliamento dove sono sempre più numerose le imprese controllate da gruppi esteri

Comprati e venduti: cresce il capitale straniero

Non c'è solo l'Electrolux. I piani dei cino-canadesi della Semi-Tech per Seleco Italtel Multimedia

PORDENONE Globalizzazione uguale colonizzazione. Nella Destra Tagliamento, motore dell'economia regionale. Una considerazione che sul piano pratico rivela l'esistenza di un «polo» di imprese – non collegate – controllate da investitori stranieri. E sono le più visibili dell'intero territorio. Il processo di conquista comincia alla fine degli anni '60 quando American Standard assorbì Ideal Standard.

L'operazione più ragguardevole si verificò comunque nel dicembre dell'84, quando gli svedesi dell'Electrolux fecero loro l'intero del pacchetto azionario di un'azienda quasi decotta. Indubbio il vantaggio, tradottosi oggi in 5 mila miliardi di fatturato e 6 mila addetti (solo nel Pordenonese).

Entro breve dovrebbe passare parzialmente in altre mani anche Seleco Italtel Multimedia, la branca della società madre che potrebbe essere presto ceduta ai cinocanadesi della Semi-Tech, colosso da oltre 7 mila miliardi di fatturato, che così facendo prenderebbe la quota di Seleco in Sim, lo storico marchio dei Tv-color, il magazzino e gli stampi. Ed è in piedi proprio in queste settimane anche la trattativa tra la Moro Spa di Fiume Veneto (macchine pulitrici, export in tutta l'Europa) e la Federal Signal di Chicago, interessata a rilevare la capofila e le due controllate (circa 240 addetti).

Ma i nuovi intrecci vedono protagoniste anche le aziende italiane: lo sbarco di Impregilo nella Moras Costruzioni

Facciamo un piccolo passo indietro. Qualche anno fa vi fu un'altra importante operazione che portò all'acquisizione della Lumetal di Porcia (200 addetti circa) da parte della tedesca Hager e all'acquisto della Sassba di Fontanafredda ad opera di un gruppo svizzero. Una delle più evidenti operazioni di colonizzazione, comunque, trova sede nel settore ceramico-sanitario, con le operazioni Ideal Standard (oltre 500 addetti), stabilimento Galvani (circa 130 addetti) e Pozzi di Fiume Veneto (circa 120 addetti). Nel secondo caso l'acquisto venne perfezionato dalla Blue Circle, colosso inglese specializzato nella produzione di cemento (2.o produttore in Europa). Assorbì dapprima la ceramica Dolomite di Belluno che a sua volta decise di acquistare dalla curatela fallimentare lo stabilimento Galvani. Per quanto concerne la Pozzi, invece, la trattativa si chiuse tre anni fa. Ad aggiudicarsi l'azienda furono i finnico-giapponesi della Sanitec. Conclude questo lungo e significativo elenco la recente operazione portata a termine nel gennaio scorso da Impregilo, la maggiore società italiana di costruzioni che ha rilevato una parte del pacchetto azionario della Moras Costruzioni di Sacile con l'intento di controllarlo entro giugno del '98.

Massimo Boni

Bedoni attacca il governo: «La misura è colma»

Coldiretti alla guerra del latte: «In piazza con 100 mila trattori»

ROMA Sono ancora le quote latte ad infiammare gli agricoltori italiani. Dopo la protesta degli allevatori veneti avvenuta giovedì scorso, quando le strade di Padova, Vicenza, Verona e Treviso sono state «invase» dai trattori, è la volta della Coldiretti. «Alt alle ambiguità e ai giochi sotterranei». E' questo il diktat di Paolo Bedoni, presidente della confederazione, che minaccia il Governo di far intervenire le sue «forze armate»: «Per ora - ha proclamato - teniamo pronti centomila trattori. Speriamo che Prodi non continui a fare orecchie da mercante, perchè in quel caso dovremo metterli in movimento per le strade di tutta Italia».

L'occasione per il duro attacco al Presidente del Consiglio e ai suoi ministri sono i lavori della Giunta nazionale della Coldiretti, che ha definito linee e calendario della mobilitazione nazionale. I punti verranno definiti più precisamente durante tutto il fine settimana. Per adesso, quel che pesa di più agli agricoltori è la latitanza, o meglio l'irresponsabilità del Governo: «Una cosa è certa - ha aggiunto Bodoni - nella nostra battaglia andremo fino in fondo».

Ma l'atteggiamento della Coldiretti, come chiarisce lo stesso Presidente, non sarà limitato alla critica, ci sarà spazio anche per le proposte: «E' all'interno della piattaforma che stiamo preparando, - ha concluso - che intendiamo risolvere anche il problema delle quote latte, uscendo dal vicolo cieco in cui il Governo si è infilato.»

La piattaforma della Coldiretti e il piano di mobilitazione verranno messi a punto nei particolari in questo fine settimana.

Convegno dell'Ania con Desiata a Venezia sui guai causati dall'inquinamento: le compagnie chiedono di modificare il regime fiscale

I danni ambientali costano allo Stato 7 mila miliardi l'anno

Al centro dei lavori tutti gli strumenti di utilità sociale che possono scongiurare vere e proprie catastrofi: il ruolo delle assicurazioni

VENEZIA Ogni anno l'amministrazione dello stato spende circa 7.000 miliardi per risarcire cittadini o comuni vittime di gravi catastrofi di carattere ambientale. Un costo che potrebbe essere notevolmente ridotto se alle assicurazioni venisse data la possibilità di esercitare in pieno le proprie funzioni. E' quanto ha affermato ieri a Venezia **Alfonso Desiata**, presidente dell' Ania, l'associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, intervenendo ad un convegno sul «Danno da inquinamento: responsabilità civile, prevenzione e assicurazione, strumenti di utilità sociale».

Negli ultimi vent'anni, ha ricordato Desiata, lo Stato ha pagato una cifra vicina ai 140 miliardi per rifondere i danni di carattere ambientale. Cifre che potrebbero essere contenute, ha sottolineato Antonio Calabrò, vice direttore del *Sole 24 Ore* e moderatore dell' incontro, qualora venisse accolta la richiesta delle assicurazioni di modificare il regime fiscale, con la sospensione d'imposta, sugli accantonamenti delle stesse assicurazioni per coprire i danni ambientali di grande portata.

Non è mancato un accenno da parte di Calabrò alle polemiche che hanno investito il pool antinquinamento per la prevenzione dei rischi, considerato da alcuni in contrasto con le leggi antitrust. «Positivo» è stato definito da **Umberto Rosa**, presidente dell'Istituto per l'ambiente e vice presidente di Confindustria, l'apporto offerto alle imprese dal pool italiano per l'assicurazione della responsabilità civile inquinamento, quale «espressione della storica sensibilità sociale del mercato assicurativo italiano verso il tema del rischio di inquinamento da incidente rilevante».

«Un organismo - ha aggiunto Rosa - la cui lungimiranza di azione è testimoniata anche dalla scelta organizzativa che, motivata da imprescindibili ragioni tecniche, ha avuto nei regolamenti comunitari un pieno riconoscimento dell' importanza economica e sociale della sua funzione».

Critiche sono state espresse dal vice presidente di Confindustria all'attuale legislazione italiana in materia, soprattutto in relazione alla mancata possibiltà - prevista invece in altre nazioni d'Europa - di costituire riserve di equilibrio, ad integrazione della riserva premi, per l'assicurazione della responsabilità civile da inquinamento. Si tratta, per Rosa, di un limite «che incide sulla diffusione del prodotto assicurativo e sulla concorrenzialità del sistema produttivo nazionale».

Alfonso Desiata

Il ministro degli Esteri seguirà una linea morbida: «Discuteremo fino a quando vi sarà un'ipotesi condivisibile dalla maggioranza»

Dini all'Onu contro l'egemonia Usa

«Inaccettabile che l'Italia resti fuori dal governo del Palazzo di vetro»

NEW YORK Confronto su progetti di riforma, non «questione di vita o di morte». A poche ore dall'inizio al Palazzo di Vetro di New York della «campagna d'autunno» sulla riforma del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (proposta italiana contro proposta Usa), il ministro degli Esteri Lamberto Dini conferma che una riforma che escludesse l'Italia dal «governo» dell' Onu è un'ipotesi «inaccettabile».

Il ministro rifiuta però toni da «guerra fredda». Primo, spiega Dini perchè l'Onu «non è solo il Consiglio di sicurezza» e ci sono tante altre gravi questioni di discutere, «dal funzionamento dell'organizzazione, al suo finanziamento, alle crisi regionali» (tre delle quali riguardano da vicino l'Italia: ex Jugoslavia, Albania, Medio Oriente); secondo, perchè c'è consapevolezza, da parte di molti Paesi, che la riforma del Consiglio è da non fare affrettatamente.

«Al momento non pensiamo che si sia vicini a una soluzione. C'è ancora da discutere, da dibattere; e alla fine emergerà la proposta equilibrata che potrà raccogliere il consenso, cioè la maggioranza qualificata richiesta per cambiare gli statuti dell'Onu», ha detto l'altra notte Dini a Città del Messico, dove ha incontrato il presidente Zedillo.

L'Italia propone che ai membri attuali del Consiglio di Sicurezza (5 permanenti con diritto di veto e 10 non permamenti a rotazione «lenta») si aggiunga una categoria intermedia formata da circa 10 «membri non permanenti a rotazione accelerata» da scegliere tra potenze «medie» dei Paesi industrializzati (tra cui Germania, Giappone e Italia) e di quelli in via di sviluppo. L'idea di un'Onu dotata di un «esecutivo» più rappresentativo dei 185 Paesi membri piace a molti al punto che un'ottantina di governi, specie del Movimento dei Non allineati, l'ha valutata positivamente.

Gli Stati Uniti, che da tempo sostengono l'ingresso nel Consiglio, come membri permanenti e con diritto di veto, di Germania e Giappone, sono rimasti sulla loro posizione. Anche se, visto l'apprezzamento di molti Non allineati per la proposta italiana, hanno pensato di cercarne a loro volta il consenso proponendo (sulla base di una precedente proposta del malaysiano Razali Ismail) che l'ingresso di Giappone e Germania come membri permanenti (ma senza diritto di veto) sia accompagnato da quello di quattro «membri permanenti a rotazione» scelti in rappresentanza di Europa Orientale, Africa, Asia, America Latina.

SCANDALO

I contatti con i finanziatori dei democratici

Presunte telefonate illecite: Clinton e Al Gore all'esame del ministro della Giustizia

WASHINGTON Salto di qualità per lo scandalo delle telefonate illecite fatte tra il 1995 e il 1996 da Bill Clinton e Al Gore a finanziatori del partito democratico utilizzando strutture pubbliche: i due leader americani sono sotto esame formale da parte del ministero di Giustizia che potrebbe decidere di nominare un procuratore indipendente che indaghi sui presunti illeciti. La messa in stato d'accusa potrebbe essere assai remota, ma il danno d'immagine per i due rischia di essere notevole.

La Casa Bianca ha confermato ieri pomeriggio che da venerdì è ufficialmente sotto esame la posizione del presidente. Il ministro Janet Reno ha trenta giorni di tempo per decidere se le prove contro Clinton sono tali da rendere necessario l'avvio di una vera e propria indagine preliminare.

Lanny Davis, uno dei legali di Clinton, ha detto che la Casa Bianca «continuerà a cooperare con il dipartimento della giustizia, facendo sì che riceva tutte le informazioni di cui ha bisogno. Siamo certi che nessuna legge è stata violata».

Finora lo scandalo sui presunti metodi illeciti di finanziamento del partito democratico era andato avanti nel sostanziale disinteresse della pubblica opinone americana e con lunghe audizioni alla commissione del Senato che investiga sui possibili illeciti.

Ma già da venerdì sera Al Gore aveva mostrato crescente preoccupazione per la possibile indagine e aveva ingaggiato due avvocati, Jim Neal e George Frampton. I due legali sono amici di vecchia data dei Gore e, ironia della sorte, fecero parte della squadra di magistrati che indagarono sullo scandalo Watergate che fece dimettere il presidente Richard Nixon. Rappresenteranno Gore presso il ministero della Giustizia.

Il ministro Reno aveva nei giorni scorsi rimpastato e rinforzato la squadra che indaga sul finanziamento illecito ai partiti. Con l'inizio dell'esame preliminare sulla posizione di Clinton, i prossimi trenta giorni saranno decisivi: i legali della Casa Bianca faranno l'impossibile per dimostrare che non ci fu alcun illecito, e evitare la 'seconda fase'. Per Gore la decisione sull'avvio dell'indagine preliminare avverrà all'inizio di ottobre.

Test in vista delle federali: l'opposizione di Kohl parte favorita

Amburgo vota e guarda al '98

BONN Oggi un 1,2 milioni di amburghesi e 47mila cittadini con passaporto di Paesi Ue saranno chiamati a rinnovare il Parlamento della città-stato. Quello di Amburgo è il primo di una serie di appuntamenti elettorali che culmineranno con il voto per il Parlamento federale del 27 settembre dell'anno prossimo. Gli ultimi sondaggi danno per scontata la vittoria del Partito socialdemocratico (Spd) dell'attuale premier Henning Voscherau, che dovrebbe conquistare il 39% dei consensi rispetto al 40 ottenuto nel '93.

L'Unione cristianodemocratica (Cdu) del cancelliere Helmut Kohl, guidata ad Amburgo dal «giovane selvaggio» Ole von Beust, spera di risalire la china che quattro anni fa la portò a perdere 10 punti e ad attestarsi al 25,1%. Le indagini pre-elettorali collocano la Cdu intorno al 30% e le negano ogni possibilità d'insidiare il dominio della Spd in un'area da sempre roccaforte socialdemocratica.

L'unica incognita sembra quindi quella sulla coalizione di governo che i socialdemocratici metteranno insieme. Negli ultimi giorni Voscherau è stato quasi subissato di offerte dei Verdi, dati in notevole crescita dal 13,5 al 16%, e dei liberali, che stavolta sperano di superare il quorum del 5% cui non arrivarono nel '93. Il leader locale della Spd ha già dichiarato di preferire l'alleanza che ha governato la città-stato negli ultimi quattro anni, con la lista locale che i sondaggi danno però al di sotto del fatidico 5%. Voscherau ha detto chiaramente di non voler costituire una maggioranza con i Verdi, che giudica «inaffidabili» e «pericolosamente alieni dalla realtà», e ha definito la loro capolista Krista Sager «superficiale e opportunista».

Voscherau, che gode di altissima popolarità grazie anche alla recente crociata per un rinvio dell'Euro e parallo referendum sull'Ume, ha il fascino del tribuno popolare unito a quello della bella presenza e dell'oratoria. Coordinatore Spd per le finanze, è dato da molti come ministro in un ipotetico governo Spd: alle Finanze, o agli Interni se non addirittura cancelliere.

DAL MONDO

Tensioni e corteo contro il presidente

Manila, Ramos non si ricandida

MANILA Con un gesto mirante a stemperare la tensione accumulatasi sulla scena politica del Paese per le sue precedenti dichiarazioni, il presidente delle Filippine Fidel Ramos ha annunciato ieri che non si ricandiderà alla massima carica dello Stato. La dichiarazione è giunta alla vigilia di una grande dimostrazione organizzata per protestare contro il tentativo (non smentito) di modificare la Costituzione che vieta al presidente in carica di concorrere per un secondo mandato, in modo da impedire una riedizione della dittatura di Ferdinando Marcos, costretto alla fuga 11 anni fa proprio da una mobilitazione popolare organizzata dagli stessi promotori di questa, l'ex presidente Corazon Aquino e il Cardinale arcivescovo di Manila Jaime Sin. In due chiese è stato trovato materiale esplosivo.

Sud Africa, dura condanna al nipote di Mandela per il furto e la falsificazione di un assegno

JOHANNESBURG Un nipote del presidente sudafricano Nelson Mandela è stato condannato a 20 mesi di reclusione senza condizionale per furto e frode. Il giudice Anton Le Roux ha comminato una condanna particolarmente dura a Ntsika Dlamini, 32 anni, perchè i tribunali sudafricani «devono lanciare un messaggio forte a ladri e truffatori». Dlamini è stato riconosciuto colpevole di aver rubato un assegno di 5mila rand (circa 1,7 milioni) all'azienda d'investimenti presso cui lavorava e di aver tentato d'incassarlo falsificando dati. Dlamini è figlio della principessa Zenani Mandela-Dlamini, la prima e favorita figlia che il presidente sudafricano ha avuto dalla seconda moglie Winnie. Zenani è sposata con un membro della famiglia reale dello Swaziland, il principe Thumbumuzi Dlamini.

Disegna ad una ad una le pietre del Vallo di Adriano Per l'archeologo dei Beni culturali 22 anni di lavoro

LONDRA Disegnare ogni singola pietra del Vallo di Adriano non è solo un lavoro ma anche un vero piacere per l'archeologo dell'Ente dei beni culturali inglese Alan Whitwart che da 12 anni cerca di ricostruire su carta la storica linea di fortificazione e prevede di finire fra 10 anni. Whitworth, d'origine neozelandese, 47 anni, è diventato uno dei personaggi del giorno in Gran Bretagna dove diversi quotidiani gli dedicano un ritratto per l'insolita occupazione che, assicura però l'interessato, è una sincera passione. Whitworth ha già ricostruito su carta otto dei 10 km circa del Vallo fatto realizzare dall'imperatore Adriano fra il 122 e il 127 dopo Cristo. L'archeologo ammette di non aver ancora fatto il conto delle pietre che ha disegnato e fotografato, per poi ritoccare le fotografie aggiustando i più minuscoli dettagli.

EUROPA DELL'EST

Sette milioni di elettori votano oggi per le presidenziali, una «clonazione» dell'uomo forte di Belgrado

Serbia, solo un Milosevic dopo Milosevic

Parte dell'opposizione, ideologicamente appiattita, invita al boicottaggio

BELGRADO Sette milioni di serbi si recano oggi alle urne per le elezioni presidenziali, considerate una «clonazione» di Slobodan Milosevic (foto), l'ex leader serbo divenuto due mesi fa presidente della Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro), ma che non vuole abbandonare la presa su un potere pressochè assoluto nel suo Paese. Gli elettori dovranno eleggere anche 250 deputati del Parlamento della Serbia con un «misterioso» sistema misto tra proporzionale e maggioritario, che limita le possibilità di successo dell'opposizione, peraltro divisa e debole.

I seggi saranno aperti solo oggi: il presidente verrà eletto al primo turno solo con una partecipazione del 50% più uno degli aventi diritto, stesso quorum anche per un eventuale secondo turno, dopo 14 giorni. I risultati parziali si avranno lunedì. Le elezioni saranno seguite da oltre 150 osservatori dell'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), che ha espresso insoddisfazione

per la mancata realizzazione di misure più democratiche segnalate alla fine del '96 dall'ex premier spagnolo Gonzalez. Quest'ultimo era a Belgrado durante la crisi dei brogli nelle amministrative di fine '96 e tornerà a giorni a Belgrado per «ricordare» a Milosevic e ai suoi dirigenti gli impegni assunti.

Alcuni partiti dell'opposizione, guidati da quello democratico di Zoran Djindjic, primo sindaco non comunista di Belgrado dal '45, hanno invitato gli elettori al boicottaggio per non raggiungere il quorum e annullare il voto. Ma anche in questo caso Milosevic ha un asso nella manica: rimarrebbe presidente della Serbia l'attuale facente funzione Dragan Tomic, presidente del Parlamento serbo. I principali candidati alla successione di Milosevic quale presidente serbo sono la sua «fotocopia» Zoran Lilic che concorre per la coalizione di sinistra (al potere), il leader del Movimento per il rinnovamento serbo Vuk Draskovic, che auspica maggiore democrazia, ma non rinuncia al conservatorismo e a un referendum tra repubblica e monarchia. Terzo e più «scomodo» candidato il capo del Partito radicale serbo (ultranazionalista), Vojislav Seselj, il più vicino alla drammatica realtà economica della Serbia. I dati sono preoccupanti: 1,5 milioni di disoccupati su una forza lavoro di 3 milioni, stipendio medio che dai 577 marchi mensili del '90, (quando Milosevic salì al potere) è sceso a 177 marchi. La produzione industriale dell'89 sarà raggiunta solo nel 2013 a condizione che si attuino riforme strutturali e privatizzazioni, sempre promesse ma quasi mai realizzate.

La polizia spara in aria a Tropoje

Attentato all'acquedotto: ora Tirana rischia il colera E Berisha incita alla rivolta

TIRANA Un recente attentato all'acquedotto di Tirana sta mettendo in ginocchio la capitale albanese e i rischi di epidemie si aggiungono a quelli che comporta una situazione politica resa ancora più insicura dalla sparatoria di giovedì al Parlamento: il deputato socialista Gafurr Mazreku ha ferito a colpi di pistola il collega democratico Azem Hajdari, che l'aveva offeso. Rischia la condanna a morte ma avrà probabilmente l'ergastolo, poichè ha agito in base al Kanun, l'antico codice d'onore non scritto albanese, ancora rispettato.

«I rischi di epidemie sono reali» ha detto ieri il professor Kristo Pano, primario del Reparto malattie infettive del centro universitario ospedaliero di Tirana, aggiungendo che «il livello igienico-sanitario di Tirana è molto basso e ciò comporta il rischio di infezioni intestinali, dissenteria, epatite A e perfino colera». In molti quartieri della capitale l'acqua viene erogata con regolarità solo per un'ora al mattino verso le quattro. La situazione è aggravata da quanti si allacciano abusivamente ai due condotti principali non danneggiati dall'attentato: per lo più operai edili ma anche semplici privati che usano l'ormai preziosa acqua per l'orto o per lavare l'auto. C'è poi il problema della contiguità della rete fognaria ai condotti dell'acqua: due sistemi obsoleti, condutture metalliche che il tempo ha arrugginito e reso porose. Il rischio d'inquinamento dell'acqua potabile non è un'ipotesi remota.

Il nuovo acquedotto che una ditta italiana sta costruendo a partire dalla diga di Bovilla, sarà pronto solo fra otto, nove mesi e nel frattempo la popolazione fornirà ulteriori prove dell'abilità nell'arte d'arrangiarsi già dimostrata nell'insurrezione: nelle strade code di donne assonnate con ogni tipo di recipiente, scene del Dopoguerra italiano o, di recente, da Sarajevo. La mancanza d'acqua a Tirana, capitale di un Paese ricco di sorgenti, laghi e fiumi, è un ulteriore paradosso dell'Albania.

Frattanto la polizia ha sparato in aria in occasione di due manifestazioni di protesta contro il governo socialista e per il ferimento del deputato a Tropoja (estremo Nord), luogo d'origine del parlamentare: nessun ferito. Berisha aveva esortato a manifestare «per combattere la nuova dittatura comunista».

Nelle politiche testa a testa tra i postcomunisti e gli eredi di Solidarnosc

Polonia, «ex» sul filo di lana

VARSAVIA Oggi i 28 milioni di elettori polacchi sceglieranno fra i 6.574 candidati per i 460 seggi della Camera dei deputati e fra i 520 candidati per i 100 seggi del Senato. Il presidente della Repubblica Aleksander Kwasniewski, postcomunista, ha elogiato il governo e il Parlamento uscente a maggioranza postcomunista per aver dato sviluppo e stabilità nei quattro anni di legislatura ('93-oggi).

L'intervento non è piaciuto all'opposizione: troppo sbilanciato a favore di Alleanza della sinistra democratica (Sld). Le previsioni pubblicate da tre giornali indicano ancora una volta che gli ex, i postcomunisti del partito del capo dello Stato e gli sfidanti di Azione elettorale Solidarnosc (Aws) sono testa a testa con un solo punto di differenza. La gara, serratissima, s'è inasprita dopo una campagna elettorale senza i veleni del '93 e delle presidenziali del '95. Il leader di Aws Marian Krzaklewski, succeduto a Lech Walesa, punta al ritorno in Parlamento e al sorpasso di Sld dopo la clamorosa sconfitta della destra nel '93. «La gente è scontenta dei postcomunisti; il loro sviluppo economico al Paese è solo in cifre» dice. I postcomunisti ribattono che Aws è un blocco pericoloso che porterà la Polonia a instabilità, stagnazione politica ed economica. «Anche l'Occidente ha paura di una vittoria di Aws» ha detto il premier Wlodzimierz Cimoszewicz (Sld). Sld e Aws rispecchiano la spaccatura della società: da una parte anziani nostalgici dello stato sociale e dei privilegi della nomenklatura, ex dirigenti del regime riciclatisi, divenuti europeisti e atlantisti; dall'altra anticomunisti e cattolici riluttanti all'europeismo, quasi tutti contrari ad aborto e capitalismo «selvaggio».

In Bretagna 300 persone al funerale di «monsieur Paul»

All'autista esequie senza clamori Ma su Diana il mistero continua

PARIGI C'erano 300 persone ieri al funerale di Henri Paul, l'uomo che era al volante della Mercedes di Lady D e Dodi Al-Fayed. Tutti parenti o amici di Lorient, la cittadina della Bretagna in cui l'autista era nato e dove tutti credono all'intwegrità, anche fisica, del compaesano. Tanto che una corona citava: «I tuoi amici non si lasceranno ingannare». Una piccola folla di curiosi e fotografi radunatasi davanti alla chiesa è stata tenuta lontana dalla polizia. Una quindicina di colleghi dell'Hotel Ritz sono giunti da Parigi in pulman.

Le esequie avrebbero dovuto essere celebrate il 6 settembre, lo stesso giorno di quelle di Lady D, ma era stata l'autorità giudiziaria francese ad imporne il rinvio, per effettuare indagini sul corpo di Paul. E' stata pure impedita la cremazione della salma: non si escludono ulteriori analisi.

Il funerale è stata l'unica vera notizia della giornata. Per fare luce su quanto accadde quella notte si continua a sperare nella testimonianza dell'unico sopravvissuto, la guardia del corpo di Al-Fayed, Trevor Rees-Jones. A causa del trauma e delle medicine somministrategli, l'uomo è vittima di una parziale amnesia. I suoi ricordi s'interrompono poco prima dell'incidente. A giorni potrebbe essere tentato un interrogatorio sotto ipnosi, per cercare di sbloccare la sua memoria: ha subito ferite gravissime, che hanno richiesto diversi interventi chirurgici, uno dei quali durato ben 10 ore. Anche le ripetute anestesie potrebbero avere contribuito a cancellare i dati più recenti dalla sua mente. Le probabilità che qualche frammento di verità possa riaffiorare sono alquanto scarse. Fedeli agli impegni presi dopo la tragedia, i mass media britannici continuano intanto a ignorare le voci, rimbalzate sulla stampa Usa, su una presunta gravidanza di Diana. Autorità e familiari rifiutano perfino di rivelare se sia stata compiuta un'autopsia sul corpo della principessa. I responsabili del sito Internet nel quale Lady D appariva morente nell'auto, hanno ammesso ieri che l'immagine era falsa.

L'aviazione Usa a caccia del killer dei top gun

WASHINGTON Che succede all' aeronautica militare americana? Se lo chiedono allarmati i giornali Usa dopo una settimana di disastri. Venerdì notte, ultimo di una lunga serie, è precipitato nel Montana un bombardiere B-1: quattro morti. Sarebbe «stata segnalata un'esplosione».

Preoccupa l'impressionante continuità delle tragedie, che lascia pensare a qualcosa di non casuale anche se modalità e teatri delle sciagure sono i più diversi. Sei gli incidneti in una settimana. Sabato scorso un aereo da trasporto C-141 si scontra con un velivolo militare tedesco sopra le acque della Namibia: 33 morti (9 americani). Il giorno dopo un «bombardiere invisibile» Stealth cade su Baltimora: il pilota si salva eiettandosi. Poi un F-18 della Marina (un «top gun») precipita nell' Oman e il pilota muore; un FA-18D Hornet della Marina precipita nella Carolina del Sud uccidendo pilota e copilota. Poi due F-16 della Guardia nazionale si scontrano al largo del New Jersey: miracolosamente, i tre piloti si salvano. A questo punto, è decretato l'allarme rosso e la sospensione dei voli d'addestramento per 24 ore ma i controlli approfonditi non rivelano niente: su tutti i modelli manutenzioni regolari, nessun componente nuovo, carburanti sperimentali. Gli incidenti riguardano aerei diversi in zone diverse: non reggono le ipotesi del difetto di fabbrica, della cattiva manutenzione, del sabotaggio. Gli esperti pensano a qualche fenomeno meteo o magnetico.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Nell'anniversario del Trattato di Campoformido presentato un libro di demografia storica

«Come eravamo» sotto Venezia

L'opera dell'istro-patavino Ivetic riguarda il periodo 1500-1800

Radossi: «Dalla storia un monito contro gli attuali etnocentrismi»

PISINO Com'era la vita quotidiana in Istria ai tempi della Serenissima? Lo rivela un volume del giovane studioso "istro-patavino" Egidio Ivetic, presentato nei giorni scorsi a Pisino. Il volume, che s'intitola "La popolazione dell'Istria nell'età moderna. Lineamenti evolutivi" è un'opera di demografia storica che abbraccia il periodo tra il '500 e i primi dell'800 (fra pestilenze, migrazioni, depressioni ma anche sviluppo sociale ed economico notevoli, con una particolare attenzione alla struttura della famiglia). In altre parole, il periodo della dominazione veneta, la sua decadenza, e la breve parentesi francese con la Restaurazione.

Il libro, edito dal Centro di ricerche storiche di Rovigno in collaborazione con l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste, è stato presentato alla Comunità degli italiani del capoluogo istriano. L'autore del volume ha ammesso che «questo libro non rappresenta un punto di arrivo. C'è infatti ancora molto da lavorare». Nel suo intervento il direttore dell'istituto rovignese, Giovanni Radossi, ha evidenziato che «oggi appare più che mai necessario integrare parecchie pagine di storia nostra alla luce delle nuove fonti, solo ora accessibili».

«La nostra è stata una regione - ha ammonito lo studioso - per troppe volte strappata dall'uno per poi essere liberata dall'altro. Ora ha bisogno di tutelarsi massimamente contro sempre nuovi tentativi, anche recentissimi, di travisarne la storia al servizio di "nuove" sterili finalità politiche».

«Una storia dalla spiccata impostazione etnocentrica - ha precisato - quale è ritornata alla ribalta dalle nostre parti, non è in grado di aprire orizzonti nuovi, ma educa all'autocompiacimento delle conquiste, attribuite alla propria comunità nazionale, e non prepara ad affrontare le sfide che l'umanità intera sta vivendo nel tentativo non solo di sopravvivere, ma di creare anche condizioni di vita più dignitose per tutti».

Molto articolata la presentazione del volume letta da Carlo Ghisalberti, ordinario di Storia del diritto italiano all'Università La Sapienza di Roma. «Non è senza significato - ha rilevato Ghisalberti - che la pubblicazione avvenga nel fondamentale anniversario del trattato di Campoformido, che segnò la fine della Serenissima e della sua signoria. Questa data segnò peraltro una svolta epocale per l'intera regione, l'inizio di un lungo processo che possiamo dire essersi concluso con l'accordo di Osimo, segnando una profonda, progressiva trasformazione dell'assetto demografico, etnico, sociale e culturale in tutta l'Istria, "veneta" e "asburgica". Una svolta fondamentale, che ha segnato l'inizio della lenta e graduale riduzione della presenza etnica italiana.

Acceso dibattito a Portorose a un incontro organizzato dall'Erario di Stato sloveno

Contestato il progetto di una super-Iva

Gli economisti contrari alla maxitassa generalizzata del 20 per cento

PORTOROSE Imposta sul valore aggiunto sotto accusa in Slovenia. La delicata tematica si è trovata al centro di un vivace incontro-scontro organizzato a Portorose dalla direzione dell'Erario di Stato. Stando alle prime proposte elaborate da un gruppo di lavoro del Ministero delle finanze si prevede che a partire dal primo gennaio '99 la Slovenia dovrebbe introdurre una maxi-Iva lineare pari al 20 per cento su tutti i prodotti e servizi.

I più autorevoli economisti sostengono che si tratta di una percentuale esagerata, attualmente tra le più alte in Europa, la quale andrebbe al più presto ridimensionata e differenziata. Standο sempre alla loro valutazione sarebbe infatti semplicemente inammissibile, ad esempio, tassare egualmente un chilogrammo di pane, una sedia a rotelle per invalidi, una bicicletta o un'automobile di grossa cilindrata. Così concepita non si tratterebbe dunque di un indispensabile strumento fiscale per entrare in Europa, come sostengono le autorità centrali, ma unicamente di una nuova super imposta per riempire le casse statali e porre ulteriormente sul lastrico i ceti più poveri.

Del resto alcune cifre essenziali parlano chiaro. Nonostante le trionfalistiche dichiarazioni del governo attualmente gli stipendi medi in Slovenia sono tre, anche quattro, volte inferiori a quelli dei Paesi dell'Unione europea. A proposito, gli analisti più accreditati rivelano, dati statistici reali alla mano, che un lavoratore sloveno a mala pena riesce a guadagnare mensilmente 80 mila talleri netti (all'incirca 860 mila lire) inoltre una mega-Iva al 20 per cento costringerebbe molto presto migliaia di agricoltori e piccoli imprenditori privati a chiudere definitivamente le loro attività.

L'Adria Airways incrementa i passeggeri e progetta il potenziamento della flotta

I CAMBI

SLOVENIA	
Talliero 1,00	= 10,59 Lire*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 276 Lire

Benzina super

SLOVENIA	
Talleri/l 102,50	= 1.143 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,35	= 1.200 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA	
Talleri/l 94,40	= 1.052 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,02	= 1.109 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Nei primi sei mesi dell'anno la compagnia aerea di bandiera slovena Adria Airways di Lubiana ha registrato 270 mila passeggeri, con un'aumento del 2% sui voli di linea e del 20% su quelli charter. In totale una lievitazione media del 6%. Buona la domanda anche degli stranieri, specie per i voli di linea che considerano lo scalo lubianese Brnik come quello più vicino all'Austria, all'Ungheria e alla Croazia.

La compagnia, con una flotta di 7 aerei (3 Airbus A320, 2 Dc9 e 2 Dash 7) copre 25 destinazioni internazionali. Fa parte del sistema della compagnia aerea tedesca Lufthansa (code share) e due volte al giorno c'è la linea Lubiana - Francoforte - Lubiana, una volta al giorno la Lubiana - Monaco - Lubiana e, con successo, collabora da anni con l'Air France (Lubiana - Parigi - Lubiana sei volte alla settimana) e l'Avioimpex (Lubiana - Skopje - Lubiana, cinque volte alla settimana). Riguardo i charter, continuano i voli e, con grande riscontro, con destinazioni: Istanbul, Adalia e Dalaman, Malta, Atene e l'isola di Zante (Isole Ionie, novità della stagione e successo superiore a ogni previsione), Berlino, Spalaato e Dubrovnik (altra novità e forte riscontro da parte della classe business che continuerà anche durante l'inverno con uan frequenza settimanale), nonché Tunisi. L'«Adria» è impegnata pure nel rinnovo della flotta. Da novembre i due Dash 7 saranno sostituiti da Canadair Regionale Jet serie 200 Lr di produzione dell'azienda canadese Bombardier. La capienza è come il Dash 7, per 48 passeggeri. È inoltre in arrivo un terzo Dc9.

Al Festival internazionale di Lubiana

Un «Otello» ricco di buoni interpreti

LUBIANA Il direttore del Festival internazionale di Lubiana, il professor Darko Brlek (foto), merita un grosso elogio per la scelta di un interessante programma operistico e per i numerosi artisti stranieri invitati, tutti di un certo nome e di buon livello.

Il programma lirico è iniziato con «Carmen», eseguita dall'Opera di Zagabria, poi si è presentato il Teatro dell'opera Ivan Zajc di Fiume con «Rigoletto», per chiudere con il teatro locale, l'Opera di Lubiana, che ha eseguito l'operetta «La vedova allegra» di Lehar.

Uno straordinario successo ha avuto il complesso del Teatro nazionale sloveno di Maribor, ben diretto dal maestro Stane Jurgec, che ogni anno viene al Festival con due produzioni: quest'anno, dopo il trionfo del '96 con la «Traviata», ha di nuovo eseguito l'opera verdiana. C'è da sottolineare come questo complesso abbia confermato le sue enormi possibilità con un'altra opera di Giuseppe Verdi, «L'Otello».

Si sa che i compositori hanno scritto le loro migliori opere nell'età avanzata, così anche Verdi, autore di una ventina di capolavori. Già la sua quarta opera, «Nabucco», ha avuto trionfali successi; poi Verdi ha conquistato grandi riconoscimenti con numerose altre opere: «La Traviata», «Rigoletto», «Il Trovatore», l'«Aida», «Don Carlos», «La forza del destino» ed altre. Gli esperti, però, considerano l'«Otello» e «Falstaff», le due ultime opere, i suoi migliori lavori.

L'Opera di Maribor nella stagione scorsa ha presentato una nuova produzione di «Otello» suscitando molti elogi di pubblico e critica. Il direttore del Teatro di Maribor ha scritturato numerosi artisti stranieri, i quali hanno dato il meglio di sè facendo dello spettacolo il migliore dell'intera stagione.

Felici le scelte del direttore Darko Brlek (foto): oltre che per l'opera verdiana, straordinario successo del Teatro di Maribor

Per il difficile ruolo di Otello è stato invitato il tenore ungherese Lajos Bandy di Budapest, il quale possiede una voce drammatica proprio come ci vuole per la parte titolare. Ha anche soddisfatto per la parte scenica, offrendo un personaggio completo. Nella parte di Desdemona il soprano ucraino Natalija Biorro, da alcuni anni residente a Maribor (l'abbiamo visto in Violetta, nella «Traviata» '96), è artista di prim'ordine: ha confermato le sue doti vocali e di attrice anche in questo ruolo. Era la migliore nell'ultimo atto, dove ha brillato con i suoi stupendi piani e meravigliosi pianissimi.

Il terzo tra i protagonisti, l'interprete del subdolo ruolo di Ago, è stato il baritono bulgaro Valentin Encev, il quale già da alcuni anni canta nei teatri croati e sloveni parti drammatiche. Anche lui ha ottenuto un grande successo di pubblico. Nelle parti meno impegnative si sono cimentati il tenore di Spalato, Hrid Matic (Cassio), Ivica Rudic di Zagabria (Lodovico) e altri.

Il regista italiano Paolo Trevisi, che ha firmato anche i costumi, ha confermato la sua classe. L'allestimento completo è venuto da Venezia. Si può dire che questo «Otello» è stato uno spettacolo per gli occhi e per le orecchie. Alla fine degli atti, cordiali e prolungati applausi per tutti. Il teatro non era completamente esaurito; peccato per gli estimatori della lirica, perchè sono rimasti senza un avvenimento musicale di grande livello.

Dragan Lisac

Strugnano

Il «crocevia della morte» non sarà rinnovato

PIRANO Le autorità centrali di Lubiana non stanno dimostrando la men che minima comprensione per la graduale soluzione dei problemi del traffico veicolare nel comprensorio costiero. Dopo i continui rinvii nell'attuazione del tanto agognato, e nel contempo contestato, tratto di autostrada Kastelec-Sermino, che dovrebbe assicurare efficaci collegamenti al litorale sloveno con l'interno del Paese, è stato congelato a tempo indeterminato anche il rinnovo dell'importante e pericoloso crocevia di Strugnano, nelle vicinanze di Portorose, meglio conosciuto con il triste appellativo di «crocevia della morte».

Da anni ormai gli incidenti in questo tratto non fanno più notizia. Annualmente si contano ormai a centinaia, molti dei quali con esito letale. In un comunicato diffuso dall'ufficio del sindaco di Pirano, con profonda amarezza si rileva che i lavori di completa ristrutturazione logistica del crocevia di Strugnano avrebbero dovuto iniziare a marzo. Al termine di lunghi e faticosi colloqui con esponenti del Ministero del traffico e comunicazioni in aprile era stato sottoscritto un accordo: il governo s'impegnava ad assicurare quasi 200 milioni di talleri (circa 2,2 miliardi di lire) e il Comune di Pirano 41 milioni di talleri (circa 450 milioni) per apportare immediate migliorie al «crocevia della morte». Nel contempo era stata indetta la gara d'asta e scelta l'azienda per l'attuazione del progetto. Ora è stato appurato che Lubiana ha definitivamente cancellato dai programmi anche il crocevia di Strugnano.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min / Max
HELSINKI	2 / 12
OSLO	1 / 14
STOCCOLMA	4 / 14
MOSCA	3 / 15
COPENAGHEN	3 / 15
LONDRA	15 / 18
AMSTERDAM	3 / 17
BERLINO	6 / 17
VARSAVIA	3 / 15
PRAGA	2 / 15
PARIGI	12 / 29
VIENNA	8 / 25
GINEVRA	11 / 24
BELGRADO	11 / 23
BUCAREST	9 / 25
MADRID	16 / 30
BARCELLONA	17 / 25
LISBONA	19 / 30
SOFIA	7 / 23
ISTANBUL	np / 19
ATENE	18 / 27
ALGERI	20 / 29
TUNISI	19 / 27
LARNACA	22 / 29
IL CAIRO	np / 30

IL TEMPO OGGI

2.000 m 6 °C
1.000 m 12 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 21/24
Tmin. 10/13

Tmax. 19/22
Tmin. 14/17

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,3	21
GORIZIA	14,8	22,9
MONFALCONE	12,3	22,9
UDINE	11,2	21,4

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 20 Settembre 1997

OGGI — **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con vento di Bora moderato su costa e zone orientali; sui monti e fascia prealpina cielo variabile.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso; sui monti e fascia prealpina cielo variabile. Sulla costa potrà ancora soffiare Bora moderata.

TENDENZA PER MARTEDÌ
cielo poco nuvoloso su tutta la regione; sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI

2.000 m 7 °C
1.000 m 13 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 23/26
Tmin. 7/10

Tmax. 21/24
Tmin. 14/17

	MIN.	MAX.
VERONA	13	26
VENEZIA	13	23
MILANO	13	27
TORINO	11	24
GENOVA	18	24
BOLOGNA	15	27
FIRENZE	15	27
PISA	13	24
ANCONA	12	23
PERUGIA	12	27
PESCARA	12	25
L'AQUILA	8	21
CIAMPINO	13	25
FIUMICINO	11	25
CAMPOBASSO	15	22
BARI PALESE	14	25
NAPOLI	16	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	24
R. CALABRIA	16	27
PALERMO	19	25
MESSINA	22	27
CATANIA	16	28
CAGLIARI	14	27
ALGHERO	14	25

SERENO 12 o più ore di sole - POCO NUV. 9 - 12 ore di sole - VARIABILE 6 - 9 ore di sole - NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole - COPERTO 3 o meno ore di sole - SOLE NUBI BASSE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole - 5 - 10 mm moderata - 10 - 30 mm abbondante

MEDIA DEI VENTI: MODERATI - FORTI - TEMPORALE - NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord cielo per lo più sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti pomeridiani sulle zone alpine e prealpine, in particolare su quelle centro-occidentali. Al centro ed al sud della penisola cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Durante le ore più calde della giornata si svilupperanno annuvolamenti locali in prossimità dei rilievi. Dalla serata moderato aumento della nuvolosità sul versante tirrenico. Sulle due isole maggiori parzialmente nuvoloso con nuvolosità in graduale aumento e locali precipitazioni, anche temporalesche, ad iniziare dalla Sardegna.

TEMPERATURA: pressochè stazionaria.

VENTI: deboli da sud-est sulle isole maggiori con rinforzi sullo Stretto di Sicilia; deboli orientali sulle regioni della penisola.

MARI: localmente mosso l' Adriatico; poco mossi gli altri mari con moto ondoso in graduale aumento sullo Stretto di Sicilia.

CANTINA

A Valdobbiadene si fa il punto sulla standardizzazione dei prodotti

Pochi vini e tutti uguali: ecco il rischio del Duemila

Quali vini si berranno nel terzo millennio? Una risposta ha tentato di darla Antonio Calò, direttore dell' Istituto sperimentale della viticoltura di Conegliano Veneto, nel trarre le conclusioni del convegno promosso dalla Mostra nazionale degli spumanti di Valdobbiadene e svoltosi a Susegana nella moderna sede dell' istituto. Il tipo di terreno, questo l'assunto, ha grande influenza sui risultati che si vogliono ottenere dal vigneto. Ma più che le caratteristiche chimico-fisiche dei suoli, importante è il legame fra l'ambiente, inteso anche nella sua accezione storica e socio-culturale, e i vini che vi si producono. E' questo legame che fa di un Sangiovese vinificato in Toscana la base di un grande Chianti, o di un Nebbiolo piemontese un Barolo delle Langhe.

Il millennio che si conclude sta vedendo invece nuovi Paesi produrre vino in concorrenza con le zone tradizionali europee. Lo Chardonnay è presente oggi in varie parti del mondo, dal Sud Africa alla Nuova Zelanda. I vitigni bordolesi, Cabernet e Merlot, trasmigrano un po' ovunque: in Italia, oltre che esservi da decenni in Friuli e nell'Alto Adige, vengono piantati nel Centro e, ora, anche nel Sud Italia, con risultati peraltro eccellenti. Per non dire, per quest'ultimi, della loro quasi esclusiva diffusione in California, nel Sud Africa, in Australia, in Cile e in Argentina. La tendenza è verso una standardizzazione delle varietà e delle qualità. Un gruppo italiano di esperti ha chiesto all'Unione International du Vin di fissare delle regole che preservino l'identità dei vini come storicamente si è formata nelle zone di origine.

Nell'ex Urss la viticoltura si occidentalizza a ritmi frenetici. Anche qui Cabernet Sauvignon, perché è richiesto dal mercato anglosassone. E i vecchi vitigni spariscono a vista d'occhio. La Fao, organismo delle Nazioni Unite nel vasto campo alimentare, ha dato incarico a un professore italiano, Attilio Scienza, docente alla facoltà di enologia di Milano, di salvare i vitigni autoctoni caucasici. "Sono mesi che sto girando le nuove Repubbliche sorte dopo il disfacimento dell' Unione sovietica, catalogando oltre 400 varietà di viti", ci spiega Scienza. Lì, nel Caucaso, c'è forse la prima vite coltivata al mondo, la madre di tutte le viti, quella che si favoleggia Noè abbia sottratto al Diluvio, portato nell'Arca, e piantato approdando sul monte Ararat.

Nel terzo millennio, dunque, è probabile che si berranno pochi tipi di vino fatti un po' ovunque in base alla legge dei minori costi di produzione. Una tendenza già fatta propria dall'industria, e presente anche in agricoltura con la semplificazione delle specie coltivate. A meno che la cultura del vino, affinata da millenni di storia, non sia la sola a scalzare queste logiche. E a fare un miracolo a misura d'uomo.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nuovi contatti utili e piacevoli nel campo in cui si svolge il vostro normale lavoro. La vostra smania di libertà non va giù al partner.

Toro 21/4 19/5
Nel lavoro per il momento non prendete iniziative. Un amico vi metterà comunque sulla strada giusta. Il pessimismo in amore è ingiustificato.

Gemelli 20/5 20/6
Un'occasione insperata vi metterà in condizione di fare guadagni extra. Una persona vi affascina e vi mette allegria...Approfondite.

Cancro 21/6 21/7
Sforzatevi di essere più ottimisti e soprattutto di credere fermamente in quello che state facendo nel lavoro. Gioie possibili in amore.

Leone 22/7 23/8
Avete tutto quel che serve per essere soddisfatti: successo nel lavoro, al gioco e in amore. Ma evitate di montarvi la testa: sarebbe un grosso sbaglio.

Vergine 24/8 22/9
Se siete disposti a rischiare la fortuna vi aiuterà a mettere a segno un bel colpo negli affari.
Nascerà presto un legame stimolante.

Bilancia 23/9 22/10
Le cose in vari settori avranno un andamento discontinuo: tutto sta a non rinunciare agli obiettivi. Un legame vi dà più preoccupazioni che altro.

Scorpione 23/10 22/11
Avete dato prova di spirito di adattamento mostrando che non rifiutate un lavoro con delle incognite. Anche in amore dovete rischiare.

Sagittario 23/11 21/12
Dovete sforzarvi di conservare l'ottimismo anche se il successo è lontano. State gettando le basi di un rapporto affettivo profondo.

Capricorno 22/12 20/1
Nuove opportunità non vi mancheranno, nel lavoro, ma dovrete acquisire maggiore sicurezza. Nebbia e incomprensioni nei rapporti di coppia.

Aquario 21/1 19/2
Nel lavoro per il momento tutto è fermo. Nel frattempo incrementate le amicizie. In amore siete alla ricerca di sensazioni nuove.

Pesci 20/2 20/3
Nel lavoro oggi sarete impulsivi, imprevidenti e irritabili: non ne può venire niente di buono. Una persona vi folgorerà! Ma diventerete solo amici.

IL LOTTO

BARI	26	4	2	24	37
CAGLIARI	84	77	13	19	58
FIRENZE	7	88	53	48	16
GENOVA	90	31	74	89	38
MILANO	1	56	58	54	79
NAPOLI	7	89	24	17	63
PALERMO	46	80	62	33	57
ROMA	6	70	14	65	40
TORINO	66	17	9	2	35
VENEZIA	38	53	30	2	60

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 2 1 2 1 1 X 1 2 X 2 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 136.331.400
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 3.146.100
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 239.700

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un maestoso albero della savana - 6 Un frutto a grappoletti - 11 Può precedere il «via» - 12 Lo è la gallina produttiva - 14 Gli si rende l'anima - 15 Un pittore olandese allievo di Rembrandt - 16 Fine di reprobi - 17 Ne sono rimasti pochi - 19 Iniziali di Angiolieri - 21 Celebre eroe sudamericano - 27 Firma per un altro - 28 Può stabilirlo il pugile - 29 Può essere pubblicitario - 30 Dieci... in lettere - 31 Centro del... Trentino - 32 Metà di otto - 33 International Chamber of Commerce - 35 Poco bagnati - 38 Quello laser è perforante - 40 La «troupe» dei cineasti - 41 Modifica... lo stato civile - 42 E sempre soggetto - 43 Tipico canale veneziano - 44 Nel vestito e nel cappello.

VERTICALI: 2 Aero Trasporti Italiani - 3 Un metallo prezioso - 4 Verso che... non spaventa - 5 Vi si ormeggia la barca - 6 Un prepotente nel quartiere - 7 La quarta parte di VIII - 8 Corre su piste ghiacciate - 9 Crea un vortice nell'acqua - 10 In testa al sacerdote - 13 Un comune ipnotico - 14 Lettere importanti - 15 Nel frattempo - 17 Terreno con regine... spinose - 18 Cotto... da amnesia - 20 Cotto sulla brace - 22 Dritta e ispida - 23 La rispetta il poeta - 24 Sprazzi di luce - 25 Il maggior lago scozzese - 26 Vasi sanguigni - 32 Sigla di un'organizzazione economica - 34 Il verso del grillo - 35 Il nome di Pagliai - 36 Lo fa cantare Osaka - 37 La Foscari è a Venezia - 39 Poco... giudizioso.

INCASTRO (5/5=XOOO O'OXXXX)

La Grotta Azzurra

Varie volte qui sotto siam passati
e qui ci siamo spesso entusiasmati
per un gioco d'azzurri e altri colori
che l'incanto di Capri ci sa dare!

Il Mandarino

INDOVINELLO

Il soldatino e la fantesca

La segue sulla scala, ed io sentendo
che è all'ultimo gradino, guardo un po'
di che chiave si serve, ben sapendo
ch'essa a nessuno dice mai di no.

Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
la calza

Scarto:
macchinetta, macchietta

Cruciverba

C S ■ D O ■ A D A ■ P O
R I P A ■ B U I ■ M A C
E D E ■ C O ■ S M I T H
M E S C O L A T A ■ R E
A C C A N I M E N T O ■
S A I N T V I N C E N T
C R ■ T R A N S I T O ■
O ■ D U A R T I N I ■ L
■ K A R T ■ D V I D T O
L A T I T A R E ■ E S T
U R A N I T E ■ L ■ E T
C A R O ■ I ■ C A N O A

Le parole di Bossi sono un oltraggio

«Mentre Gorizia festeggia il 50.o anniversario della sua seconda redenzione, mentre a Trieste si radunano gli esuli giuliani e dalmati per ricordare lo strazio del distacco dalle loro terre natie per rimanere nel grembo di quella Patria che amano, l'Italia; mentre in diverse città italiane si celebra il Bicentenario del Tricolore d'Italia, i nostri governanti tollerano la consumazione di un ennesimo grave insulto alla amata nazione italiana da parte di un indegno cittadino italiano che risponde al nome di Umberto Bossi il quale, al riparo di una discutibilissima immunità parlamentare essendo, nonostante i suoi sentimenti manifestamente anti italiani, membro del nostro Parlamento, in un suo volgare comizio pseudo politico a Venezia ha, per l'ennesima volta, vilipeso il sacro Vessillo d'Italia con parole immonde che offendono i sentimenti di tutti gli italiani, soprattutto di quelli che serbano nel cuore il doloroso ricordo di un parente che per l'unità d'Italia ha offerto in olocausto la propria vita!

Le parole di quel Bossi suonano come un grande oltraggio per le centinaia di migliaia di italiani che dormono l'eterno sonno degli Eroi nei Sacrari di Redipuglia, di Oslavia, di Caporetto ed altri sparsi in vari luoghi e che sono venerati da tutti gli italiani!

Non è più tollerabile che i nostri governanti, i dirigenti politici, i tutori della legalità, coloro che hanno l'obbligo di promuovere ed avviare l'azione penale, rimangano inerti di fronte alla consumazione di tanti gravissimi reati!

Se le parole «porti al cesso quel Tricolore!» pronunciate da quel tizio chiamato Bossi, a Venezia, le avesse pronunciate qualsiasi altro cittadino, questi sarebbe, giustamente, stato arrestato subito, nella flagranza del reato, per avere infranto l'art. 292 del Codice Penale che prevede la pena della reclusione da uno a tre anni!

Il sunnominato Bossi Umberto ha già, e da molto tempo, ampliamente violato numerosi articoli del Libro Secondo – Titolo I – Capi dal I al V del codice penale, alcuni dei quali prevedono la pena dell'ergastolo! E non solo viene lasciato in libertà, ma gli si consente di sedere nel Parlamento di una Nazione che egli odia, disprezza, insulta, vilipende, oltraggia, istigando la gente a disobbedire alle leggi! È inaudito! Viva l'Italia, una e indivisibile!

Antonio Bumbaca

Urlate, urlate, nulla resterà

Se l'Italia potesse esportare retorica e malafede, saremmo ricchi, ma purtroppo nessuno le compra.

Osserviamo gli avvenimenti di piazza Unità con obiettività.

1) Il ministro Maccanico andava fischiato e spernacchiato non per ciò che diceva, ma per il funzionamento congolese delle Poste, per le sue velleità di uomo di stato, per i suoi compromessi con Mediaset, ecc.

2) I profughi istriani (ormai siamo alla terza generazione, visto che l'esodo risale a 50 anni orsono) dimenticano che la storia continua e cercare di fermarla non serve. Oggi non prenderemmo in considerazione i martiri di Delfiore. Ricordare è giusto, perbacco, ma giocarci su è stupido. Gli ebrei non hanno dimenticato i loro milioni di morti, eppure...

3) Il paradosso più ridicolo è che gli ex profughi si facciano proteggere e si sentano tutelati dai figli e dai nipoti di quel partito unico che dichiarò guerra, perdendola, alla Jugoslavia, e non viceversa.

4) Per accattare voti e popolarità – sacrestani e caporali di fureria si nasce – si fa di tutto senza pudore, dall'intonare «Va' pensiero» e qualche frase in sloveno, dimenticando che un giudeo di grandissimo talento disse a una dozzina di amici: per quanto facciate nessuno di voi potrà aumentare la propria statura di una spanna.

Claudio Cesare Marincola di Petrizzi

È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Lugnani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, la figlia ADRIANA, la sorella NIVIA col marito, figlio, nuora e nipotini, la suocera, il cognato e i parenti tutti.

Trieste, 21 settembre 1997

Ciao

Bruno

- IONEL, ORIETTA, GERRY

Trieste, 21 settembre 1997

Ciao

Bruno

- Famiglia STEBEL

Trieste, 21 settembre 1997

Partecipano al dolore NEVEA e UGO.

Trieste, 21 settembre 1997

Partecipano al lutto zia ADA, FRANCO, MARLY e NELLO.

Trieste, 21 settembre 1997

Il tuo entusiasmo per la vita, la tua contagiosa allegria ti hanno reso speciale.
Ti ricorderemo così.
- EDDA, BRUNO, ROBERTA ed ENRICO

Trieste, 21 settembre 1997

Ciao

Bruno

amico indimenticabile.
- GIORGIO, GABRIELLA e LUCA

Trieste, 21 settembre 1997

Non ti dimenticheremo mai.
- Famiglie CANDELA, GOTTI, LAZZARI, MARCHIORO, PEROZZI

Trieste, 21 settembre 1997

Ricorderemo sempre la tua simpatia.
Con affetto: CLAUDIO, ADRIANA e SANDRA.

Trieste, 21 settembre 1997

Bruno

resterai sempre con noi.
- ADRIANA, NICO, FRANCA, MARINO

Trieste, 21 settembre 1997

Un bacio da LORENZA.

Trieste, 21 settembre 1997

Ciao

Bruno

Ti ricorderemo sempre.
Gli amici del corso della scuola apprendisti ACEGAT di Broletto: FABIO, MARIO, ELVIO, STELIO, CESARE, MARIO, ROMEO; EMIDIO, GINO, MICHELE, ANTONIO.

Trieste, 21 settembre 1997

Ti ricorderemo sempre: ERIKA, GUIDO, MATTIA, JACOPO.

Trieste, 21 settembre 1997

Il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali di Udine partecipano commossi per l'improvvisa scomparsa di Sua Eccellenza

DOTTOR

Vito Melchiorre

Prefetto della Provincia di Udine

e ne ricordano le grandi capacità professionali e le alte doti umane e morali espresse nel generoso servizio reso allo Stato e alla Comunità udinese e friulana.

Udine, 20 settembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Stocovaz

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 settembre 1997

III ANNIVERSARIO

Giuditta Cerkvenic

Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 21 settembre 1997

---

†

L'anima buona del nostro adorato

Aldo Maracchi

ci ha lasciati nel più profondo dolore.

Lo piangono la moglie MAFALDA, i cognati ANNJ, MARIA con NINO, ARGIA, i nipoti GUIDO con PAOLA e CHIARA, MASSIMO e ANDREA, i cugini e parenti tutti.

Un grazie particolare alla dottoressa RITA LEPRINI per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo il giorno 23 settembre 1997 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 1997

Con amorevole affetto sono vicini a MAFALDA i cugini PLINIO con FAUSTA, VINICIO, ROSSANA con PAOLO, CRISTINA e MARTINA, RITA con GABRIELE, GIULIO e GIOVANNI.

Trieste, 21 settembre 1997

Partecipano al grande dolore della cara cugina MAFALDA: LIBERO, ROLANDO e famiglie.

Trieste, 21 settembre 1997

Anche tu caro

Aldo

ci lasci nell'angoscia e nel rimpianto di tanti ricordi.
- LIVIA con FURIO

Trieste, 21 settembre 1997

Partecipano al lutto LAURA, CHIARA e ANTONELLA.

Trieste, 21 settembre 1997

Partecipano al lutto i condomini: famiglie BUBNICH, COSSUTTA, DEL PICCOLO, GERIN, POZAR, SAVRON, ARDUINO.

Trieste, 21 settembre 1997

Partecipano MARIA, NEDDA, MITZI, MAFALDA, ELDA, RITA, BENEDETTO.

Trieste, 21 settembre 1997

Partecipano ADA, MIRELLA e FRANCO GELSOMINO.

Trieste, 21 settembre 1997

Si associano al lutto dei familiari per la morte di

Stelio Mattioni

e piangono l'amico e il maestro di amare verità: GIULIO e RINA MONTENERO.

Trieste, 21 settembre 1997

Stelio Mattioni

L'ARMONIA ricorda con affetto il suo Presidente e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 21 settembre 1997

Ricordandone le grandi qualità di uomo, di scrittore e di amico, partecipano addolorati PIERO BOICO e famiglia.

Trieste, 21 settembre 1997

I familiari di

Rosa Laura Sferco ved. Perz

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 settembre 1997

21.9.1996 — 21.9.1997

Nereo Gandini

Sempre nei nostri pensieri.
Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di Montuzza il 26 settembre alle ore 18.30.

Trieste, 21 settembre 1997

---

†

Ci ha lasciati

Giuseppe Hrovatin

Ne danno il triste annuncio la moglie CLAUDIA, i figli GIORGIO con CLAUDIA, FIORELLA con FIORE, DEBORAH con PAOLO, la sorella LUCIA, la cognata ANNA, il cognato PIETRO, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici dottor UKMAR, dottoressa DEMSAR, dottor NABERGOJ e a tutto il personale medico e paramedico della Divisione Pneumologica e Day-Hospital del Santorio e a suor ROSA CELINA.
Un grazie ai medici e amici dott. G. REDONI, G. MASÈ e al dottor WIDMAYER.
Un grazie di cuore agli amici LILLI ANDREUZZI e GIORGIO RUZZIER.
I funerali seguiranno martedì 23 settembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte all'Associazione Santorio per la Pneumologia

Trieste, 21 settembre 1997

Ciao

nonnino

- ALESSANDRA, DANIELA, NAZARENO, GIULIA

Trieste, 21 settembre 1997

Partecipano fraternamente NIVEA, FRANCO, famiglia ZIVIC.

Trieste, 21 settembre 1997

Partecipano addolorati i consuoceri IVO e LILIANA STIBIEL.

Venezia, 21 settembre 1997

Ciao

Pino

- Famiglie RUZZIER

Trieste, 21 settembre 1997

Vicini a DEBORAH e famiglia: PAOLA e FABRIZIO.

Trieste, 21 settembre 1997

Partecipano al lutto ALESSANDRO e fam. ZACCHIGNA.

Trieste, 21 settembre 1997

È mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Sker (Scher)

Ne dà il triste annuncio il papà assieme alla moglie SILVANA unitamente ai parenti tutti.
Ringraziamo anticipatamente parenti e amici; un grazie particolare a RICCARDO e LIVIA.
I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga il giorno 22 settembre alle ore 11.40.

Trieste-Colorado, 21 settembre 1997

21.9.1995 — 21.9.1997

Pio Riego de Berti Gambini

Per sempre.

BRUNELLA

La moglie BRUNELLA TOCCI de BERTI lo ricorda con una S. Messa nella chiesa della Madonna del Rosario domani alle ore 10.

Roma-Trieste, 21 settembre 1997

La messa in suffragio di

Ersilia di Pompeo

si terrà il 2 ottobre alle ore 18.30 nella chiesa di via Rossetti.
Grazie ai conoscenti.

SILVIA ZUBAN

Trieste, 21 settembre 1997

I familiari di

Mirella Reppi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 settembre 1997

Giuseppe Cuzzit

Nel sesto anniversario della scomparsa, la moglie e i figli lo ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 21 settembre 1997

---

†

«Piangiamo la tua scomparsa ma ringraziamo di averti avuta».

Il giorno 18 settembre ci ha lasciato sempre troppo presto la nostra cara

Anna Benko ved. Saxida

Ne danno l'annuncio l'addolorata figlia LICIA, le nipoti BARBARA, GABRIELLA e FRANCO.
I funerali avranno luogo lunedì 22 settembre alle ore 10 nella chiesa di Roiano.

Trieste, 21 settembre 1997

Baci

nonna bis

- MARTINA e ROSSELLA

Trieste, 21 settembre 1997

Ciao

Anita

- NINA

Trieste, 21 settembre 1997

La cognata RINA con SANDRO, ROSANNA, SILVANA e famiglie, nel ricordo della cara

Anna

sono affettuosamente vicini a LICIA e famiglia.

Trieste, 21 settembre 1997

Partecipano ELVIRA, CORRADO, CINZIA, CRISTIANO, MATTEO.

Trieste, 21 settembre 1997

---

†

"Ho attraversato il mare per raggiungere il mio scoglio e Tu eri là ad attendermi, Signore"

Norma Pescatori ved. Tomat

A tumulazione avvenuta lo annuncia AMBRETTA che ringrazia la dottoressa RIGONI e LIDIA TRACANZAN.
In ricordo della cara nonna NORMA: MIKY, DIEGO, SILVA, GIORGIO, SILVIA, GIANLUCA e PABLITO.
Alla cara zia: ALFREDO, la sorella LELLA, il cognato NINO SENSI.

Trieste, 21 settembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Azzan ved. Bolletti

Ne danno il triste annuncio i nipoti CLAUDIA, ENRICO e STEFANIA, la nuora RENATA e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 22 alle 11 nel Duomo di Monfalcone ove la cara salma giungerà da Trieste.

Monfalcone, 21 settembre 1997

Si è spenta serenamente

Italia Polacco

I figli addolorati ne danno il triste annuncio.

Adelaide, 21 settembre 1997

A due anni dalla scomparsa di

Pio Riego de Berti Gambini

la sorella EMMA, il cognato MARIO e la nipote FLAVIA l'hanno vivo nel cuore e nel suo ricordo verrà celebrata una S. Messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario il 22 settembre alle ore 10.

Roma-Trieste, 21 settembre 1997

La famiglia GREGORI ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita dell'amato

Daniele

Trieste, 21 settembre 1997

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Francesco Marchetti

la moglie, il figlio e i parenti lo ricordano.

Trieste, 21 settembre 1997

---

†

Italia Zucca in Gandusio

si è spenta serenamente.

Addolorati danno il triste annuncio il marito GILDO, le figlie LUCIA con PIERO, PIERINA con BRUNO, i nipoti GIANFRANCO ed ERIKA, LUCA e BARBARA, MICHELA e PIERPAOLO, ALESSANDRO, la sorella ISTRIA con ADO, parenti tutti.

Un grazie di cuore allo staff medico e paramedico della Casa di cura «Pineta del Carso» per l'affettuosa e professionale assistenza.

I funerali si svolgeranno martedì 23 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma più amore verso il prossimo

Trieste, 21 settembre 1997

Si associano al vostro dolore: LUCIANA, GUIDO; ANGELA, BRUNO.

Trieste, 21 settembre 1997

---

†

E' mancata ai suoi cari

Liliana Loredan ved. Marsetti

La piangono le figlie, nuora, generi, nipoti, sorelle, parenti tutti.
Si ringraziano il dott. VEGLIA e gli infermieri domiciliari del Distretto di Muggia per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per la chiesa di Aquilinia.

Muggia, 21 settembre 1997

Partecipano addolorate CARLA BANELLI FRONGIA e famiglia.

Trieste, 21 settembre 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Flego

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ADRIANO con la moglie ANITA, il nipote DANIELE, la moglie CANDIDA con i figli ALFREDO e PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 1997

Il giorno 16 è mancata

Santina Pillin

A tumulazione avvenuta danno l'annuncio i nipoti UCCIA, ANNAMARIA, MARINO e FABIO, la cognata LUDMILLA e i parenti tutti.

Pordenone-Trieste, 21 settembre 1997

I familiari di

Dorina Barbariol ved. Baroncini

commossi ringraziano parenti e amici per la sentita partecipazione al loro dolore.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giacomo giovedì 25 alle ore 18.30.

Trieste, 21 settembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Argeo Stebel

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 settembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvano Vecchiet

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Aurisina, 21 settembre 1997

---

†

Il giorno 19 settembre, dopo soli pochi mesi di doloroso distacco, si è riunita al suo adorato OTTAVIO

Giovanna Pacor ved. Mazaroli

Affranti, la piangono la figlia GRAZIA, il nipote DANIELE e la nipote BERTA.

Un sincero ringraziamento ai medici e al personale del reparto Ortopedico dell'ospedale di Cattinara che con tante premure e impegno l'hanno curata.

Il funerale avrà luogo martedì 23 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 21 settembre 1997

Si uniscono al dolore dei familiari le famiglie PAULETICH, CAVALIERO e PACOR.

Trieste, 21 settembre 1997

Circondata dall'affetto dei suoi cari è spirata

Giuseppina Zettin ved. Viezzoli in Perini

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio FRANCO con ANNA, i nipoti ADRIANA e MAURIZIO.

I funerali seguiranno martedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 1997

---

†

Ci ha lasciati

Iolanda Leon ved. Sussi

L'annunciano i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 22 settembre, nella chiesa del Mercatuzzo in Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 9.45 dall'abitazione dell'Estinta di via Aquileia n. 19/A.

Gradisca d'Isonzo, 21 settembre 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Costantini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la mamma, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 1997

Le nipoti LORENZA e GIULIANA sentitamente ringraziano per l'attestazione di affetto tributata alla zia

Libera Buffolo Cirielli

Trieste, 21 settembre 1997

IV ANNIVERSARIO

Umberto Domini

Con amore ti ricordiamo.

Umberto Domini

Sei sempre nei nostri cuori.

Umberto Domini

Con tanto affetto,

la tua famiglia

Monfalcone, 21 settembre 1997

---

†

Ci ha lasciati

Lucio Birattari

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA con il marito BRUNO, gli adorati nipotini FRANCESCA e GIULIO, le sorelle LILIA e MARIA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. CASINI.
I funerali seguiranno martedì 23 alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 1997

Si associano le famiglie OLENIK e ORRÙ.

Trieste, 21 settembre 1997

Ricordano il caro

Lucio

famiglie TUMIA, FABRO, TAMPIERI, FARAGUNA.

Trieste, 21 settembre 1997

Partecipano al lutto NERINA, NICOLETTA, ALBERTO.

Trieste, 21 settembre 1997

Addolorati partecipano al lutto ANTONIO, WELMA e familiari.

Trieste, 21 settembre 1997

Il giorno 4 settembre si è spento serenamente il mio amatissimo papà

Libero Zennaro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia LICIA, il marito WILLY.

Ringrazio quanti mi sono stati vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 21 settembre 1997

Il 31 agosto a Torino è deceduta all'età di 90 anni

Roberta Ferfoglia

Le figlie LAURA e LILLI assieme ai generi e nipoti lo annunciano ai parenti, amici e amiche.
Si ringrazia tutte le persone che le hanno dimostrato il loro affetto.

Ricordatela con una preghiera

Trieste, 21 settembre 1997

---

†

E' mancato

Rodolfo Zele (Rudi)

Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 22 settembre, alle ore 13.45 nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano in Vermegliano.

Ronchi dei Legionari, 21 settembre 1997

Cesare Soave

Ti ricorderemo.
- Famiglia CLARI

Trieste, 21 settembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mariagrazia Fabbri in Saitta

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 settembre 1997

I ANNIVERSARIO

Vladimiro Bresciani

Nel mio cuore e in quello di quanti ti vogliono bene sarà sempre presente un caro ricordo e un vivo rimpianto.

I tuoi cari

Borgo Grotta, 21 settembre 1997

La situazione politico-istituzionale affrontata dal presidente della Giunta all'inaugurazione della mostra «Casa moderna»

Cruder: «Basta con le asinerie»

Le istituzioni non crescono se dalle idee diverse non nasce un dialogo

UDINE «E' inaccettabile definire l'idea dell'altro un'asineria: le idee possono essere diverse, giuste o sbagliate, ma devono suscitare il confronto, il dialogo, non espressioni come queste, proprie di epoche storiche passate. Non è così che le istituzioni crescono».

Il presidente della giunta regionale Cruder ha affrontato dal palco dell'inaugurazione di «Casa moderna» alla Fiera di Udine la situazione politico-istituzionale della Regione. «E' un'occasione – ha detto – per sentire, per vedere se tutti lavoriamo per la medesima causa, specie in un momento di grossa confusione che il livello istituzionale vive rispetto alle aspettative del corpo sociale, che proprio nelle istituzioni continua ad individuare il luogo del confronto e non della dissoluzione».

Ha toccato tutti i punti delle dichiarazioni programmatiche della sua giunta, Cruder, per fare chiarezza su quanto è stato fatto «forse in silenzio come gli artigiani di questa nostra regione, che producono molto bene ma forse non sanno vendere».

Cruder ha parlato anche della ripresa delle relazioni internazionali, che si inserisce in quella ripresa che il Paese e la regione stanno attraversando, e della concertazione con le forze imprenditoriali e sociali come metodo di lavoro con cui recepire le istanze e tradurle in provvedimenti.

E ancora ha citato il processo di deleggificazione e di snellimento della burocrazia, e la grande riforma istituzionale attraverso l'applicazione della legge 2 per le autonomie locali: «Presenteremo quanto fatto – ha annunciato – lunedì mattina a Trieste. Ma sento dire che abbiamo fatto solo leggi sul personale, peraltro importanti».

La verità è – ha sostenuto Cruder – che nei mesi passati c'è stato un ragionamento complessivo che ha riguardato tutte le forze politiche, e il consiglio ha licenziato leggi importanti ed altre si apprestava ad esaminare. Allora è necessario che «tutti facciano un passo indietro per riprendere la strada della laboriosità e della responsabilità: quando vogliamo – ha concluso – sappiamo fare squadra».

A nulla è valso l'intervento dei sanitari dell'unità coronarica

Il prefetto di Udine Melchiorre muore in ufficio per un infarto

UDINE Il prefetto di Udine Vito Melchiorre è morto ieri mattina per un infarto che lo ha colpito, poco prima delle dieci, mentre era al lavoro nel suo ufficio.

Melchiorre è stato immediatamente soccorso dal capo di gabinetto della prefettura Maria Augusta Marrosu, che al momento del malore si trovava nella stanza, e subito dopo dal personale del servizio «118» che hanno chiamato sul posto i medici dell'unità coronarica. Questi ultimi hanno diagnosticato un infarto, purtroppo a uno stadio ormai terminale.

Il prefetto Melchiorre, nato a Roma nel 1936, era vedovo da pochi anni; lascia due figlie. Laureato all'università di Roma, era entrato nel 1960 nell'amministrazione civile del ministero dell'Interno nel 1960 e alla fine degli anni Settanta aveva partecipato ai lavori per la riforma della Pubblica sicurezza.

Dal 1984 al 1989 aveva diretto il servizio della Polizia stradale, prima di essere nominato, proprio nel 1989, prefetto e di essere assegnato alla Direzione centrale dei Servizi tecnico-logistici di polizia.

Nel 1992, con la qualifica di prefetto di prima classe, era stato nominato prefetto di Catanzaro con funzioni di Commissario di Governo per la Regione Calabria.

Nel novembre del 1993 era passato alla Presidenza del Consiglio, dove è stato responsabile del Dipartimento bilancio e dei servizi amministrativi e tecnici, partecipando anche all'organizzazione del «G7» e del Convegno mondiale sulla criminalità.

Nel maggio 1995 era passato all'Ispettorato generale di amministrazione del ministero dell'Interno, prima di giungere nel novembre dello stesso anno a Udine come prefetto.

Nella giornata di oggi la salma sarà esposta nella sala di rappresentanza della prefettura, dalle 10.30 alle 20. I funerali si svolgeranno domani alle 11 nel Duomo di Udine.

Il consigliere regionale Elena Gobbi (Gruppo misto) ha dichiarato che «l'improvvisa scomparsa del prefetto di Udine affianca al dolore dei familiari un vuoto istituzionale particolarmente grave. Da anni punto di riferimento sulla "questione profughi" - ha aggiunto la Gobbi - nonostante la dialettica che ci ha visti più volte contrapposti, Melchiorre rappresentava e conosceva le volontà del Governo. Con la sua morte è venuto a mancare per i duecento profughi "in attesa di giudizio" a Purgessimo il principale interlocutore tra Stato ed enti locali. Invito quindi i parlamentari della Regione, in particolare l'on. Elvio Ruffino, a farsi carico presso i ministeri dell'Interno e degli Esteri di una crisi che rischia di non trovare soluzione per le 200 persone ospitate a Purgessimo, per lo più anziani e bambini, sottoposti anche a gravi rischi igienici».

Secondo il leghista Cecotti alle regionali inevitabile la lista unica per non scomparire

«Ulivo salvagente del Ppi»

PORDENONE Alle prossime elezioni regionali l'Ulivo presenterà una lista unica, parola di Sergio Cecotti. Perché? «Il Ppi non ha i numeri per proporre i suoi. Quindi i popolari che vorranno essere della partita dovranno andare a chiederlo al centro-sinistra». A prostrarsi, insomma, par di capire.

È questo il dato politico più interessante emerso nel corso dell'incontro di ieri pomeriggio a Pordenone indetto dai consiglieri regionali del Carroccio.

Alla platea, che ha sfiorato le trenta unità, i cinque consiglieri hanno soprattutto parlato della penalizzazione che la Destra Tagliamento ha subìto e subisce nonostante essa rappresenti il motore economico che ha i maggiori cavalli in regione. «Pordenone produce la ricchezza più consistente – ha spiegato Bortuzzo – e in cambio ottiene i contributi più bassi».

Passando poi al caso Seleco, l'azienda elettronica fallita il 17 aprile scorso, prossima a essere acquistata dalla Telital di Sgonico, il consigliere leghista ha detto che «in questa vicenda i sindacati hanno fatto il gioco del Pds. Quando si è trattato di discutere del problema in Consiglio regionale, la triplice non ha inteso partecipare».

Per i leghisti, indistintamente, i sindacati sono come la «peste»: «Reggicoda del sistema e responsabili del disastro italiano», hanno detto. E sull'ostruzionismo del Carroccio ai lavori del Consiglio Cecotti ha sgranato gli occhi: «Come? Ci si stupisce del fatto che noi si faccia il braccio di ferro? Sfido io che la cosa suona strana visto che per sei legislature di fila è andato tutto liscio grazie agli accordi tra Democrazia cristiana e Partito socialista».

Massimo Boni

IN BREVE

In carcere il presunto aggressore

Ragazzina monfalconese violentata nei pressi della stazione ferroviaria

MONFALCONE Violentata a quattordici anni, in una stradina vicino alla stazione di Monfalcone. L'inquietante fatto risalirebbe all'inizio di questa settimana: verso le 22, la ragazza stava percorrendo da sola la via quando uno sconosciuto l'ha avvicinata saltandole addosso e trascinandola in un angolo poco illuminato. Una violenza consumatasi drammaticamente. La giovane, pur choccata, si è fatta coraggio e si è rivolta alla vicina Polfer. Dalle indagini spunta il presunto il responsabile: un diciannovenne napoletano, trasfertista, ora in carcere.

Udine: un giovane si è suicidato l'altra notte stendendosi sui binari e facendosi travolgere

UDINE Un giovane di Udine, M.B., 22 anni, che secondo quanto accertato dagli investigatori, soffriva di disturbi psichici di anoressia, si è suicidato l'altra notte facendosi travolgere da un treno nei pressi dell'entrata della stazione di Udine. Secondo la ricostruzione della polizia ferroviaria, il giovane è giunto sul posto in bicicletta e si è messo sui binari, dove, nonostante il meccanismo di frenata rapida azionata dai macchinisti, è stato travolto da un treno proveniente da Venezia. Il giovane non ha lasciato alcun messaggio.

Pordenone: i camionisti bloccheranno la Pontebbana per sollecitare la nuova autostrada Vicenza-Gemona

PORDENONE I camionisti aderenti all' Unione artigiani della provincia di Pordenone hanno annunciato per i prossimi giorni un'azione di protesta, che vedrà coinvolti anche autotrasportatori veneti, lungo la «Pontebbana». Un centinaio di camion — si legge in una nota — percorreranno a «passo di lumaca» la strada, già particolarmente trafficata, nel tratto tra Pordenone e Treviso. Obiettivo è richiamare l' attenzione sul problema del collegamento autostradale Vicenza-Pordenone-Gemona, definito dagli autotraportatori «una necessità imprescindibile».

Rotary Club: il generale Alfio Chisari eletto governatore del 2060.o distretto Italia Nord-Est

PORDENONE Alfio Chisari, generale dell' Esercito «in ausiliaria», giornalista pubblicista, socio e past president del Rotary Club di Pordenone, sarà il governatore del 2060.o distretto Italia Nord-Est del Rotary International, che comprende 68 sodalizi con oltre 3500 soci. Chisari entrerà in carica il 1.o luglio 1998; è stato eletto all'alto incarico nel corso del congresso annuale che i rotariani hanno tenuto a Grado. Succederà all'ing. Vittorio Barcelloni Corte, del Rotary Club di Belluno.

Il bilancio tratteggiato dal presidente dell'Apt Felluga nel tradizionale incontro al Parco delle Rose

Grado supera in bellezza la stagione

L'assessore Tanfani annuncia: entro il mese la riforma delle Aziende turistiche

GRADO Sette volte Bandiera blu, prima spiaggia d'Italia per «Ecosistema vacanze '97»: Grado ha navigato a testa alta in questa estate di svalutazioni. Sull'onda della controtendenza, ha messo a segno un +1,5 per cento nel saldo di fine stagione. Il che significa 20 mila presenze in più, una tenuta austriaca, il rialzo nel gradimento italiano (+4 per cento) e, dato «distonico», una lieve flessione tedesca.

E' questo il «peso» turistico dell'isola tratteggiato ieri dal commissario dell'Apt, Alessandro Felluga. Il forziere delle cifre è stato aperto a «Grado in festa», incontro conviviale ma anche di riflessione che l'Azienda offre da sei anni ad operatori, cittadini e turisti.

Sotto i riflettori, accanto a Felluga, l'assessore ai Lavori pubblici Enzo Tirelli, monsignor Silvano Fain, il vicesindaco di Aquileia Daniela Cassinari; invitati, l'assessore regionale al Turismo Roberto Tanfani e il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin. E dalla Germania, assieme alla banda folcloristica di Landshut, anche due rappresentanti istituzionali.

Festa, progetti e fatica. Con diversi nodi da sciogliere: un'Apt che possa lavorare a pieno regime, riformata dalla legge regionale (l'assessore Tirelli è stato chiaro con Tanfani: «Va riconfermato il presidente Felluga, dirigente tra i più efficaci»). Altra nota dolente: una sanità fatta di strutture e organizzazione certe. Imprescindibile per una località che «traina» l'intero giro d'affari turistico della regione, «pari — parole dell'assessore Tanfani - pari a 2 mila miliardi. Di tutto ciò Grado, saldata ad Aquileia, è il braccio operativo».

Tanfani, stretto nella morsa dei solleciti (ancora Tirelli: «Se non otterremo in pochi giorni i risultati promessi, passeremo a un'azione molto energica») ha aggiunto: «Sono qui a testimoniare la sensibilità della Regione. E per le Apt posso assicurare che, non oltre il 30 settembre, approderemo alla riforma».

Poi, i rapporti tra l'isola e Aquileia: Grado in festa è stata il palcoscenico della «pace» con il vicesindaco aquileiese Daniela Cassinari, convinta della vocazione della propria città (100 mila presenze da gennaio ad agosto) come dell'«inscindibilità» tra i due poli turistici.

E ciò mentre dalla Provincia di Gorizia, «che in passato - ha sostenuto il presidente Brandolin - ha trascurato l'isola» si profilano nuove energie: su viabilità e sanità in testa. Non manca poi la mai sopita forza di casa. Se il Comune rivendica la titolarità della spiaggia («patrimonio della comunità», ha chiarito Tirelli) per il Parco termale Felluga ha anticipato: «Completeremo l'opera con le nostre risorse, e da ottobre amplieremo le Terme».

Dulcis in fundo, la consegna delle «Spilla di Grado», per premiare la capacità promozionale: Gianni Tognon, presidente dei Donatori di sangue; Gianni Marzola, del camping Tenuta Primero; Giorgio Boemo, operatore televisivo e Vanni Aizza, ristoratore di Aquileia.

la.bo.

L'Anci chiede un aumento delle risorse per la Regione

UDINE Alla riunione dei rappresentanti dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia) delle cinque regioni a statuto speciale, in programma domani a Cagliari, il presidente della delegazione regionale del Friuli-Venezia Giulia Giuseppe Napoli chiederà «un cospicuo aumento delle risorse trasferite alla Regione».

«Non intendiamo essere più la "Cenerentola" tra le Regioni a statuto speciale — ha affermato Napoli — per cui oltre al riconoscimento di una maggiore autonomia fondata sulle rinnovate ragioni della specialità solleciteremo un cospicuo aumento delle risorse trasferite alle nostra regione. I sei decimi attuali sono insufficienti e di gran lunga inferiori rispetto alle situazioni privilegiate di Trentino e Sicilia»

«Tali finanziamenti — ha proseguito Napoli — dovranno poi venir destinati ai Comuni affinchè li possano spendere liberamente (senza vincolo di destinazione), con l'obiettivo del 45 per cento delle risorse libere del bilancio regionale. Non dimentichiamo infatti che le stesse motivazioni della specialità, oltre che sulle ragioni storiche, oggi si fondano anche sul ruolo della nostra regione nel cuore della nuova Europa, e i Comuni, attraverso un'adeguata politica transfrontaliera, possono svolgere un ruolo molto importante in tale processo, anche quale volano per lo sviluppo sociale ed economico delle nostre comunità».

Convegno a Trieste dedicato ai Comuni, ai valligiani e ai tecnici

Montagna: il Cai «recluta» le sentinella della natura

Soci del Cai, escursionisti della domenica, scalatori, ma anche sci-alpinisti, canoisti, semplici appassionati della montagna: da oggi «andar per monti» diventa missione di tutela, atto d'amore per quei picchi che riempiono occhi e mente, difesa per quelle immensità silenziose dove il vento sussurra ancora la sua eterna storia.

Del nuovo ruolo di sentinelle della natura che d'ora in poi rivestirà chi ama la montagna si è parlato nel corso del convegno organizzato a Trieste dalla sezione XXX Ottobre del Cai.

L'incontro, annunciato nei giorni scorsi durante il congresso nazionale del Club alpino a Pesaro, era rivolto agli amministratori locali dei Comuni montani, agli abitanti delle valli, ai tecnici e agli urbanisti. Obiettivo, l'avvio di una nuova cultura del territorio basata sulla prevenzione e sul controllo. Il piccolo cedimento di un costone, un ghiaione che si sposta impercettibilmente, un corso d'acqua che tende a non seguire più il suo alveo: sono spie che possono portare a conseguenze disastrose. Chi percorrendo sentieri di montagna o tracciati boschivi se ne accorge, segnali il punto del fenomeno alla Forestale o alla Protezione civile che poi eseguono le verifiche del caso, ed eventualmente intervengono prima che sia troppo tardi.

Questo dunque il nuovo compito che attende escursioni e gitanti: «Decine di migliaia di occhi – ha detto il presidente nazionale del Cai, Roberto De Martin – vedono meglio dei binocoli dei pochi addetti ai lavori».

Ma la svolta nel modo di andar per monti da mero esercizio psicofisico ad attento controllo del territorio, segna anche l'avvio di un'inedito ponte tra gente di città e abitanti della montagna; due mondi apparentemente distanti, ma destinati a una progressiva integrazione, grazie a questa iniziativa del Cai che verrà regolamentata da un'apposita convenzione con il ministero.

«Siate sentinelle pronte a comunicare qualsiasi anomalia, qualsiasi degrado, qualsiasi pericolo»: questo il messaggio a chi ama la montagna contenuto nell'intervento di Spiro Dalla Porta Xydias, presidente della «Trenta», assente per un'improvvisa indisposizione. Più tecniche le altre relazioni presentate all'incontro; tra le altre, quella di Sandro Silvano del Cnr, che ha confermato come la nostra regione presenti condizioni geologico-climatiche che rendono alcune zone maggiormente vulnerabili ai dissesti idrogeologici. Della sicurezza idraulica nei bacini montani ha riferito Elpidio Caroni, dell'università di Trieste, mentre della valutazione dell'informazione sul rischio idrogeologico in ambiente montano ha parlato Adriano Zanferrari dell'università di Udine.

Giovanni Longhi

Atmosfera incandescente, l'altra sera a Udine, all'incontro fra Martinelli e alcuni protagonisti della vicenda

Porzus, il regista sfida in sala i suoi critici

La grazia di Pertini al comandante «Giacca»: nuovi retroscena in un fascicolo riservato

TRIESTE Mario Toffanin, il comandante «Giacca» al centro della strage di Porzus, fu graziato nel 1978 dal presidente Pertini per una serie di reati che nulla avevano a che fare con la guerra partigiana. Il caso viene raccontato dal settimanale «L'Espresso», che nell'ultimo numero rivela come la storia della grazia sta in un fascicolo dell'archivio storico del ministero di Grazia e giustizia. Negli anni 70' la Procura di Trieste stabilì che Giacca doveva espiare 30 anni in seguito a quattro sentenze della Corte d'assise di Trieste e di quella di Udine, relative a furto, rapina aggravata, estorsione, sequestro di persona e concorso in omicidio volontario aggravato e continuato. Giacca chiese la grazia per questi reati nel '65, ma dovette attendere il '78, quando Pertini firmò il provvedimento.

UDINE Un cinema gremito, venerdì sera, un'atmosfera incandescente, ma non come per la prima di un film. L'incontro fra Martinelli, il regista di Porzus, A. Kersevan, autrice di un libro storico sulla tragedia, V. Padoan partigiano della «Garibaldi», P. Strazzolini consulente storico alla sceneggiatura, G. Viola ricercatore friulanista e L. Tessitori moderatore, non aveva nulla di mondano.

Diciamo subito che l'occasione offerta da questo dibattito ha travalicato di gran lunga il giudizio estetico sul film, che può piacere o non piacere, e si è incentrata su di una questione ben più importante.

È corretto e onesto usare un doloroso fatto storico come Porzus per una «libera interpretazione artistica» in un film commerciale destinato al grande pubblico?

La tesi sostenuta dal regista è quella che i fatti storici vanno spettacolarizzati, e che questo film, pur ispirandosi a fatti realmente accaduti, non ha un valore esaustivo.

La volontà è di rivolgersi ad un pubblico con gli strumenti della finzione cinematografica, tramite frammenti di verità storica e altre parti di pura invenzione, fatti, personaggi e dialoghi che devono essere semplici e familiari per tutti.

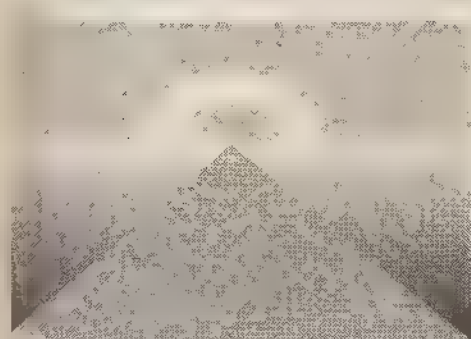
Il merito di questo film, secondo Martinelli, è stato di aver riportato all'attualità, sui mezzi di comunicazione nazionali, una discussione su questi argomenti.

Il cinema ha spesso rivisitato dei fatti storici, sposando inevitabilmente la finzione con la realtà, sollevando obbligatorie discussioni e scatenando talvolta diatribe sui giornali, come in questo caso. È il mondo dello spettacolo, un mondo parallelo alla realtà. Non ha mai cambiato il corso degli eventi, riscritto i libri di storia, scoperto verità sopite. Questo è un compito che spetta agli storici, a coloro che studiano i documenti, che intervistano i protagonisti, che ricercano più o meno fedelmente la realtà dei fatti, e che poi pubblicano dei libri o degli articoli a volte tediosi e difficili.

«È corretto utilizzare un doloroso fatto per una libera interpretazione?»

La realtà storica interessa pochi appassionati e non ha nessuna intenzione spettacolare; è così come è stata. Ma un fatto come la tragedia di Porzus ha dominato la questione politica regionale degli ultimi cinquant'anni, una storia di reticenze e di rifiuti che ha un significato ben diverso rispetto al contesto nazionale.

L'atmosfera di calore emotivo che la sola discussione degli eventi passati da cinquant'anni ha sollevato in sala l'altra sera ci ha fatto capire come anche un film, un film fatto di frammenti di verità e di finzione, sia un'arma insidiosa se usata con leggerezza e noncuranza, anche se i fatti restano e i film se ne vanno.

Giorgio Cantoni

OGGI

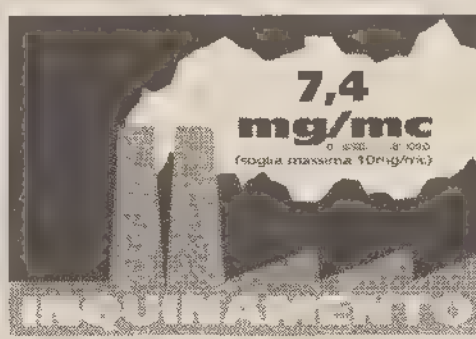
Il Sole:	sorge alle	6.50
	tramonta alle	19.05
La Luna:	sorge alle	22.20
	tramonta alle	12.13

38.a settimana dell'anno, 264 giorni trascorsi, ne rimangono 101.

IL SANTO

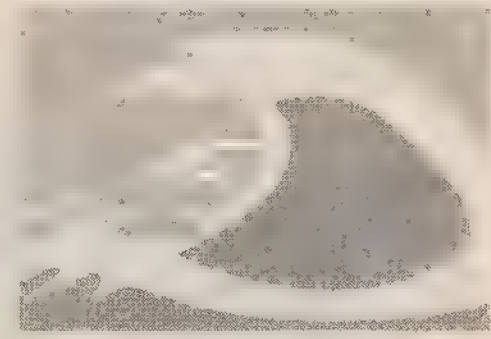
San Matteo

IL PROVERBIO

Lieve è il peso che si porta con pazienza.

TEMPO

Temperatura:	**17,2** minima
	21 massima
Umidità:	**55** percento
Pressione:	**1026,2** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**42,1** da Est-Nord Est
Mare:	**20,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.41	**+39**	cm
	ore	----	---	cm
Bassa:	ore	6.27	**-26**	cm
	ore	19.23	**-36**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.36	**+16**	cm
Bassa:	ore	6.58	**-15**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Fra veleni e accuse esplode la «rivolta» dei negozianti di Borgo Teresiano che lasciano l'associazione «madre»

Lo «strappo» dei commercianti

«Parcheggi, politiche di marketing e promozioni: nessuno difende le nostre esigenze»

Una rivolta, condita da veleni e da accuse molto precise. Artefici di questa rivoluzione contro l'associazione «madre», quella dei Commercianti al dettaglio, sono stati ieri gli operatori del Borgo Teresiano, circa un centinaio di imprenditori, da qualche anno riuniti in un'organizzazione che è una «costola» dell'Acd.

Hanno deciso di uscire da quest'ultima nel modo più clamoroso possibile: diffondendo un comunicato caratterizzato da toni aspri, da accuse pesanti, da rivendicazioni che affondano le radici in un malcontento molto lontano nel tempo e che nelle ultime settimane ha raggiunto il parossismo.

Il tutto proprio alla vigilia della convocazione delle elezioni per il rinnovo delle cariche più importanti in seno all'Acd.

E proprio verso l'attuale numero uno dell'Acd, Umberto Dorligo, puntano il dito quelli del Borgo Teresiano, con un «j'accuse» che non ha precedenti nella storia recente del terziario triestino: «Oramai da troppo tempo – si legge nel comunicato firmato dal presidente dell'Associazione Borgo Teresiano, Franco Giannella – l'attività dell'Acd, ispirata da Umberto Dorligo, non corrisponde più alle drammatiche esigenze della nostra categoria. Recidiamo perciò qualsiasi legame con l'Acd stessa – aggiunge Giannella – almeno fin tanto che alla guida di tale organismo ci sarà il signor Dorligo».

Anche un cartello per manifestare la spaccatura dei commercianti di Borgo Teresiano. (Foto Lasorte)

Nel concreto i commercianti del Borgo Teresiano lamentano la scarsa decisione nel tutelare la categoria, nel supportarne le richieste (i temi della discussione sono sempre gli stessi: i parcheggi in centro, la disponibilità nei confronti degli acquirenti d'oltre confine, l'azione di marketing a favore dell'immagine della città).

E al di là delle argomentazioni di natura strettamente sindacale, che Giannella evidenzia anche nel suo comunicato («Troveremo altri "avvocati" più bravi di questi per la difesa dei nostri diritti»), alla base della scelta degli operatori del Borgo Teresiano si possono individuare chiaramente anche ragioni politiche.

Il settore del commercio triestino è da tempo in sofferenza: l'elezione del nuovo presidente sarà determinante per il futuro del comparto, anche e soprattutto perché chi ricoprirà quella carica dovrà confrontarsi con chi governa la città.

E attualmente, sempre stando a quanto affermano i membri dell'Associazione Borgo Teresiano, una buona parte dei commercianti triestini non è soddisfatta del modo nel quale Riccardo Illy – dice ancora Giannella andando oltre il testo del comunicato – al quale inutilmente da ben 18 mesi chiediamo un incontro. Se anche da parte di chi dovrebbe tutelare i nostri interessi, Dorligo per primo, riceviamo solo dei "niet" o dei generici "vedremo", allora la nostra battaglia è persa in partenza».

In sostanza Giannella e i suoi chiedono una svolta molto netta, e nel farlo sperano nell'appoggio di altri colleghi: «Invitiamo tutte le altre organizzazioni rionali della categoria – si dice nel comunicato – a vagliare senza pregiudizi politici l'inerzia della gestione Dorligo e a trarne le debite conclusioni. Proponiamo un incontro fra le varie realtà che finora si sono riconosciute nell'Assodettaglianti – conclude il documento – senza la presenza dei vertici Acd»

Ugo Salvini

Dorligo: «Ma queste accuse sono basate sul nulla»

«Auguro loro buona fortuna: spero veramente che altrove si trovino meglio». Umberto Dorligo, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, reagisce con calma allo «strappo» provocato dall'uscita dalla sua organizzazione degli operatori del Borgo Teresiano.

«Respingo con decisione le accuse che mi sono mosse – aggiunge poi entrando nel merito delle rivendicazioni che lo riguardano personalmente – perché sono basate sul nulla. Ho lavorato per tutto il commercio triestino, che comprende anche il Borgo Teresiano, e posso dimostrarlo. In questo momento covo un solo sentimento: l'amarezza provocata dall'ingratitudine di chi pensavo mi fosse amico. L'Associazione del Borgo Teresiano l'ho ideata e costruita io». Poi passa in rassegna le singole iniziative, quasi a preparare un riassunto che sarà certamente necessario da martedì, quando, con la riapertura dei negozi e con la ripresa dell'attività commerciale della città, il comparto vivrà «in diretta» la frattura provocata dalla rivolta attuata dagli imprenditori del Borgo Teresiano.

«Quando c'era da agevolare l'arrivo delle corriere ungheresi – spiega – ci siamo attivati per trasformare in parcheggio un'area all'interno del Porto vecchio. Quando gli ambulanti di piazza della Libertà sono stati trasferiti dentro il Silos abbiamo insistito perché fosse il Comune ad attrezzare le strutture. Abbiamo contribuito alla nascita di "Trieste city club" e ora stiamo intensificando i contatti con la Russia per portare in città acquirenti provenienti da quell'area geografica, che è una delle nuove frontiere del commercio. Se tutto questo per qualcuno non è sufficiente – conclude – allora non siamo più nella logica, ma nella demagogia».

Eppure, quella provocata da Giannella e dai suoi sul fronte del commercio triestino che fa riferimento all'Unione commercianti e alla Confcommercio non è l'unica crepa. Marina Vlach, presidente dell'associazione «Trieste Centro», altro satellite di quell'universo, dà ragione, per molti versi, al presidente del Borgo Teresiano, pur con altri toni: «Quando Giannella si lamenta perché nessuno lo ascolta – afferma – ha perfettamente ragione. Ho vissuto la stessa amara esperienza quale presidente del mio gruppo: si chiede un colloquio e non lo si ottiene mai. Ma chi si comporta così, e mi riferisco a chi ci governa – aggiunge –, sbaglia, perché il Borgo Teresiano è sempre stato l'avamposto di tutto il commercio della città. Se lavorano loro lavorano tutti, e viceversa».

Certo Marina Vlach non accenna neppure a un'ipotesi di distacco fragoroso come quello attuato ieri dai suoi colleghi, ma a una punzecchiatina a Dorligo non rinuncia: «Il presidente dei dettaglianti è troppo propenso alla mediazione – sostiene – e poco alla difesa energica dei diritti della categoria. Aspettiamo da anni soluzioni come nuovi parcheggi, parcometri, iniziative a vantaggio del terziario e, davanti al vuoto di risposte da parte dell'amministrazione comunale, lo stesso Dorligo non protesta. Io Giannella lo capisco: al suo posto sarei esasperata anch'io».

u. sa.

Movimentata serata alla casa da gioco di Lipizza: coinvolti numerosi triestini

Casinò-saloon, maxirissa tra i tavoli verdi

E anche le signore presenti si sono lanciate come furie nella zuffa

Come nel migliore dei western l'altra sera al Casinò di Lipizza: una maxirissa con lancio di seggiole, sgabelli e bottiglie. Con i croupier che letteralmente abbracciavano i tavoli da gioco nel timore di perdere le fiches mentre, nel vicino ristorante, l'orchestrina continuava a suonare la musica di sottofondo. Insomma, mancava solo il... pianista. Numerosi sono stati i feriti. Più che altro contusi, ma anche contuse. Per lo più triestini che ieri mattina sono andati a Cattinara e al Maggiore a farsi medicare.

La bagarre è cominciata alle due di notte. Nella sala c'era una centinaio di persone, per lo più giocatori intenti ai vari tavoli. Il là è stato dato da una discussione tra due triestini un po' brilli che erano a un tavolo da gioco. Le parole urlate hanno lacerato il silenzio della sala.

Poi sono arrivati i pugni ed è cominciata la vera e propria rissa. Nella zuffa è rimasta coinvolta una dozzina di persone. Gli altri presenti hanno preferito invece abbandonare prudentemente la sala, defilandosi.

Pugni e calci con sedie che volavano sulla testa dei croupier terrorizzati.

C'è stato chi ha rotto una bottiglia di champagne e ha lanciato il coccio contro gli altri. Altri si sono accapigliati rotolandosi per terra.

Ma il fatto singolare è che questa volta a partecipare alla rissa sono state anche alcune signore. Qualcuna tralasciando il fair-play ha roteato a mo' di mazza lo sgabello di un croupier colpendo come una furia i vicini... di rissa. Un'altra ancora, alla quale si era strappata la camicetta di seta rimanendo a petto nudo si è lanciata sopra due uomini che stavano picchiandosi per terra e, per dare man forte a uno di questi, ha piazzato violenti calci sui fianchi dell'altro.

Solo dopo una decina di minuti gli addetti al servizio d'ordine sono riusciti a mettere un po' di calma in sala portando fuori, letteralmente di peso, alcuni dei protagonisti un po' malconci e con gli abiti strappati. I danni, provocati da quello che non è esagerato definire una sorta di tornado, sarebbero rilevanti. Dell'episodio e delle eventuali responsabilità si sono interessati nel pomeriggio i poliziotti della questura di Capodistria, ma in Italia la notizia circolava già dalle prime ore del mattino.

Ieri abbiamo tentato di metterci in contatto con la direzione della casa da gioco: il responsabile Silvester Tibil non ha voluto commentare l'episodio. «Ieri sera (l'altra sera, ndr), non ero al Casinò», ha detto.

c.b.

I croupier hanno letteralmente abbracciato le roulette nel timore di perdere le fiches durante la bagarre

Il parere tecnico-giuridico del professor Giorgio Conetti, ordinario di diritto internazionale all'Università Statale di Milano

Punti franchi? Più oneri che benefici

«Tutti dovrebbero sapere che sono stati istituiti dall'Austria nel 1891 e mantenuti»

Porto franco, punti franchi. Un dibattito che con la pubblicazione di un'ordinanza del Tribunale di Trieste e successivamente con il decreto emanato dal ministro dei Trasporti Burlando è diventato, come accade sempre in città, un tormentone.

Per fare chiarezza giuridica, speriamo una volta per tutte, ma anche per capire quali sono i possibili benefici di un cosiddetto «privilegio» che risale al 1891 dato a Trieste dall'Impero d'Austria, abbiamo sottoposto alcuni quesiti centrali al professor Giorgio Conetti, ordinario di diritto internazionale dell'Università Statale di Milano. Quesiti che comunque sono spiegati in parte sotto la voce «zone franche» dall'enciclopedia giuridica Treccani redatta dallo stesso Conetti assieme al professor Udina.

Un primo quesito: ma il Porto franco di Trieste esiste già, come sostengono alcuni, o dovrebbe essere appena istituito, come sostengono altri, secondo i quali il legislatore italiano è inadempiente rispetto l'obbligo dell'Allegato VIII del Trattato di Pace?

Si resta talora stupiti constatando come molte questioni politiche, storiche, economiche, financo, giuridiche che sembrano travagliare l'opinione pubblica triestina, vengano poste in maniera ripetitiva, quasi a manifestare un inesauribile tormentone, ignorando le conclusioni raggiunte e consolidate nelle pertinenti letterature e non procedendo oltre i risultati così acquisiti. Ciò vale anche per il porto franco, laddove tutti dovrebbero sapere, sotto il profilo storico, che lo stesso, istituito in determinate aree portuali nel 1891 dall'Impero d'Austria, dopo la soppressione dell'ormai obsoleto regime di città e porto franco, è stato quindi mantenuto, con il riferimento ai punti franchi portuali di Trieste e Fiume, dal Regno d'Italia con il Regio Decreto del 1922, disciplinato con il Decreto ministeriale del 1925, prevista nella stessa estensione e disciplinato dall'Allegato VIII del Trattato di pace con l'Italia nel 1947, che ne inseriva il regime entro l'ordinamento del Territorio Libero di Trieste, mantenuto dall'Italia in corrispondenza generale con i principi dell'All. VIII con il Memorandum di Londra nel 1954, confermato dagli accordi di Osimo nel 1975, regolato ed esteso a un nuovo punto franco industriale con i decreti, aventi forza di legge, del Commissario Generale per il Territorio di Trieste nel 1955 e nel 1959, riconosciuto e salvaguardato nella sua peculiarità da tutta la legislazione successiva dello Stato italiano sino alla legge di riforma portuale nel 1994, fatto salvo in deroga alla disciplina comunitaria con dichiarazioni a margine della stessa all'atto della sua adozione. Sotto il profilo giuridico, chiunque ne abbia interesse può acquisire ogni nozione dalla consultazione dei più autorevoli repertori. La voce «Punti franchi» dell'Enciclopedia del Diritto Giuffrè, a firma di L. Piscitelli, ben chiarisce come con zona franca si intenda la applicazione di un determinato regime di esenzione doganale in un dato ambito territoriale assimilato a quelli esterni al territorio doganale dello Stato, e che porto franco e punti franchi costituiscono specificazioni di tale nozione quando la zona si situi in aree portuali, punto franco portuale essendo la denominazione che nel linguaggio legislativo italiano indica la zona portuale franca. La voce «Zone franche» dell'Enciclopedia Giuridica Treccani, da me redatta assieme a M. Udina, le qualifica come spazio escluso dal territorio doganale dello Stato, riferito a determinate aree che, quando ricomprese negli ambiti di un porto marittimo e fluviale, si denominano punti franchi portuali. L'istituto quindi attiene a regimi di extradoganalità da applicarsi in individuati ambiti territoriali. Nell'esercizio della sua sovranità, che rimane intatta, lo Stato che abbia istituito tali regimi ne regola l'amministrazione in base alle sue norme e in corrispondenza alla attribuzione e ripartizione di competenze come disposta dal suo ordinamento. Prevedendo la formazione del TIT come nuova entità, il Trattato di pace ne dettava al contempo l'ordinamento giuridico interno e, entro di esso, disciplinava pure l'amministrazione del porto franco, che non poteva più essere riportata agli organi dello Stato italiano. Riattribuendo il territorio di Trieste all'Italia, il Memorandum di Londra la vincolava al mantenimento del regime di extradoganalità, in armonia con i principi dell'All. VIII, ma con ciò ne implicava la riacquistata competenza a regolarlo e amministrarlo, il che veniva compiuto prima con i ricordati decreti commissariali, quindi con atti di normale legislazione sino alla legge di riforma portuale nel 1994 e, in sua attuazione, al Decreto del ministro dei Trasporti. Non può pertanto farsi confusione tra porto franco, correttamente inteso come regime territoriale extradoganale ricomprendente i punti franchi portuali, e amministrazione dello stesso, che lo Stato attribuisce agli organi ed enti a ciò disposti.

Se il Porto Franco esiste, quali sono i suoi concreti vantaggi, in che cosa si differenzia dal regime degli altri porti franchi comunitari e dagli altri porti «normali» italiani?

«Si resta stupiti per come le questioni che sembrano travagliare i triestini, pur arcinote, vengano riproposte come inesauribili tormentoni»

Essendo ovvia la differenza tra una zona portuale extradoganale e una ricompresa nel territorio doganale, resta da evidenziare la peculiarità del regime del porto franco triestino rispetto a quello, di generale applicazione, dettato per le zone franche dalla disciplina comunitaria posta con regolamenti di applicazione diretta e aventi forza di legge. E' opportuno in proposito ricordare che le zone franche di diritto comunitario non sono qualificate come costituenti aree extradoganali, ma sono ricomprese nel territorio doganale della Comunità, con tutte le conseguenze che ne derivano, salvo il considerare come estere le merci non comunitarie che vi siano introdotte sino alla loro ammissione alla libera pratica (importazione) o sottoposizione a altro regime doganale. Quanto alle merci comunitarie, queste mantengono tale condizione nelle zone franche di diritto comune, e vi possono essere introdotte liberamente, mentre la loro immissione nel porto franco triestino ne comporta già l'esportazione con l'assolvimento delle relative formalità. Quanto l'una condizione possa essere più vantaggiosa dell'altra dipende, con tutta evidenza, dalle circostanze. Un'ulteriore differenza significativa concerne i prodotti ottenuti da lavorazioni effettuate in porto franco da materie prime o semilavorate estere e destinati al mercato interno. Nel regime triestino, quando autorizzate e sottoposte a controllo doganale permanente, tali lavorazioni consentono la importazione del prodotto finito con trattamento doganale riferito alle materie impiegate e senza il limite della lesione degli interessi dei produttori comunitari interni, laddove nel regime comunitario tali lavorazioni sono soggette alla disciplina del c.d. perfezionamento attivo con i suoi limiti.

«Il credito doganale (detto anche differito) dà vantaggi: è stato disciplinato dall'Austria e permette una dilazione per dazi e tassi di interesse»

Il credito differito doganale può (dunque) considerarsi intrinseco e connesso al regime speciale?

La conservazione dell'istituto noto come «credito doganale triestino» deriva da una vicenda analoga e parallela a quella del porto franco. Disciplinato anch'esso dalla legislazione austriaca (legge sulla tariffa doganale del 1906) veniva a sua volta conservato dal R.D. del 1922, regolato nell'applicazione da un Decreto ministeriale del 18 giugno 1923, e confermato in atti successivi dello Stato italiano, con cui si provvedeva all'aggiornamento del tasso di interesse agevolato. La connessione funzionale di questo più favorevole trattamento (maggior dilazione del pagamento del dazio e tasso di interesse vantaggioso) alla funzione emporiale internazionale del porto franco triestino ha consentito di ricondurne la ammissibilità, in deroga alla disciplina comunitaria, alla stessa specialità del regime extradoganale, come riconosciuto dalla Comunità Europea con iscrizione a verbale di apposita dichiarazione all'atto della adozione del Regolamento 1854/89 relativo alla contabilizzazione e alle condizioni di pagamento dei dazi all'importazione.

Ma come mai – malgrado il regime speciale – il Porto di Trieste non è riuscito a «decollare» in maniera più marcata rispetto gli altri scali?

Il quesito attende risposta non dal giurista, cui si richiede la redazione di discipline strumentali al perseguimento di determinati scopi e interessi, ma da chi individua i risultati da conseguire in un dato contesto di politica commerciale. La mia personale opinione è che il regime speciale, quale risultante dalle discipline sin qui disposte, agevola le operazioni «estero per estero», ma appare poco significativo per quelle dirette verso il mercato comunitario e le aree ad esso assimilate, salvo il residuale vantaggio, ancora ottenibile ma da verificare caso per caso, da lavorazioni effettuate in porto franco in base al regime sopra descritto.

«Le merci comunitarie nelle aree franche a «regime Cee» passano liberamente: nel porto franco di Trieste invece devono subire l'esportazione»

Il regime speciale e l'extradoganalità dei punti franchi triestini non rischiano di limitare il traffico di cabotaggio che sta ora diventando non più nazionale ma comunitario? Non c'è cioè il rischio che l'esistenza dei punti franchi, che coprono la quasi totalità dell'area portuale, limiti di fatto lo sviluppo dei traffici intracomunitari?

Anche la risposta a questo quesito presuppone un'indagine sui traffici che si avvalgono o potrebbero avvalersi del porto di Trieste, essendo evidente che per quelli intracomunitari il transito attraverso il porto franco costituisce un ostacolo.

E' vero che il regime doganale comunitario è per molti aspetti meno macchinoso e più agile rispetto a quello dei Punti franchi di Trieste?

Il regime comunitario delle merci introdotte nelle zone franche comporta per i soggetti che ne dispongono (deposito, manipolazione, lavorazione, transazioni commerciali, ecc.) l'obbligo di tenere una contabilità di magazzino con l'immediata iscrizione delle merci introdotte e l'annotazione delle operazioni cui sono sottoposte. Nel porto franco triestino le merci, considerate tutte allo stato estero, sono esenti da registrazioni, formalità e controlli, salvo per numerosi prodotti in ragione della loro facile contrabbandabilità, di esigenze fiscali e di sicurezza, e della loro sottoposizione a vigilanza permanente. Pure sotto questo profilo la preferibilità di un regime all'altro dipende dalle circostanze e dalle modalità della loro concreta applicazione. Da un lato si richiede la puntuale tenuta della contabilità per ogni tipo di merce e operazione, e il controllo è documentale; dall'altra non vi è in generale un obbligo di rendicontazione, ma la lunga serie delle eccezioni, che comportano controlli fisici, e la vigilanza per i prodotti destinati, a seguito di manipolazione o lavorazione, all'importazione rendono spesso defatigante lo svolgimento dell'attività in porto franco.

«La mia personale opinione è che il regime speciale agevola l'«estero per estero» ma è poco significativo per aree Ue e assimilabili»

Lei ha presieduto una Commissione del Ministero delle Finanze che dal 16 novembre '92 al 16 novembre '94 ha cercato di fare chiarezza sugli ostacoli che frenano il Porto Franco. Cosa è successo dopo le sue conclusioni?

La Commissione istituita dal ministro delle Finanze, che ho avuto l'onore di presiedere, era composta da qualificati esperti dell'amministrazione doganale centrale e periferica, dal Ministero del Commercio estero, dall'Ente autonomo del Porto, e della Regione. Essa aveva il compito di esaminare la normativa generale, di fonte statale e comunitaria, e quella speciale applicabile al porto franco e di proporre misure atte a conseguire il coordinamento tra queste per risolvere le difficoltà di interpretazione e applicazione. A tale compito la commissione corrispondeva, dopo l'audizione delle amministrazioni e delle categorie di operatori interessate, con la elaborazione di otto studi di settore e la adozione di conclusioni e raccomandazioni al ministro, contenute nella Relazione finale adottata il 16 novembre 1994. Dopo tale data, sulla scorta dei risultati così conseguiti, il Compartimento doganale di Trieste, a ciò richiesto dal Ministero, elaborava, con la mia partecipazione, dei progetti di testi normativi di riordino della materia, differenziati nel loro contenuto in corrispondenza a diverse possibili interpretazioni. Tali testi, trasmessi al ministro nel settembre del 1995, non hanno ottenuto sinora rispondenza, ma la risposta data il 14 novembre 1996 all'interrogazione all'uopo presentata dal sen. Camerini lascia intravvedere la prossima assunzione di provvedimenti.

Sul regime di Porto franco cosa si attende dal governo e da chi?

Come indicato nella risposta al precedente quesito, l'esigenza avvertita è quella di un atto inteso alla ricognizione delle fonti normative vigenti concorrenti per la disciplina del regime extradoganale del porto franco e alla determinazione dei rapporti tra queste intercorrenti, per offrire certezza di riferimenti all'ammissione e agli operatori.

Come valuta l'ordinanza del Tribunale di Trieste?

L'ordinanza, che si inserisce in una vicenda processuale non ancora conclusa, contribuisce utilmente alla ricognizione della normativa vigente, individuando la prevalenza della normativa speciale, nel suo ambito di applicazione, rispetto a quella generale, oggi di fonte comunitaria. Deve quindi farsene un apprezzamento positivo, specie quando riconosce a detta normativa carattere precettivo immediato, esclusivo e validamente derogatorio, atto a fondere diritti soggettivi perfetti a capo dei suoi destinatari, direttamente azionabili davanti al giudice ordinario avverso le contrarie pretese dell'amministrazione doganale.

Cosa può dirci del decreto del ministro dei Trasporti?

Va ricordato che il Decreto è atto dovuto in applicazione dell'art. della legge 84/94, e provvede alla disciplina delle competenze di gestione dell'Autorità Portuale in quanto preposta anche al funzionamento delle aree portuali destinate al Porto franco. Ciò che rileva, ai fini della corrispondenza all'obbligo di mantenimento dello stesso in generale conformità con le caratteristiche descritte dall'All. VIII, non è la struttura dell'amministrazione ma l'esercizio delle sue competenze nel rispetto e per la attuazione del regime di extradoganalità in cui il porto franco consiste. Il decreto, per quanto rientrante nei poteri del ministro dei Trasporti, attribuisce all'Autorità portuale gli strumenti e le responsabilità a tal fine richiesti, ma deve completarsi con la disciplina di riordino e chiarificazione della materia doganale.

red.

Ancora commenti dai politici

Su «Trieste Futura» quasi un plebiscito: «Piano coraggioso»

Se il primo impatto è quello che conta, "Trieste Futura", il progetto dell'Assindustriali per il ruolo del porto vecchio piace, e non poco. Il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini si accoda in una nota all'entusiasmo generale e parla di «un' occasione che non possiamo perdere».

A seguire, Camerini si dice consapevole delle difficoltà e complessità che un'impresa del genere comporterà, anticipando il suo inmpegno in tutte le sedi istituzionali affinchè ci sia una doverosa e puntuale attenzione. «E' auspicabile — ha concluso — che Trieste esprima capacità e continuità d' impegno, soprattutto da parte delle categorie economiche, così come sarà necessario il coinvolgimento e il controllo delle assemblee elettive locali durante tutte le fasi di sviluppo del progetto».

Il segretario del Pds, Stelio Spadaro, mette invece in evidenza alcune novità che a suo dire rappresentano una netta rottura con il passato: «l'unità di tutte le categorie economiche (con l'assenza di Donaggio) e il metodo del coinvolgimento, fin dall'inizio, della città».

Roberto De Gioia, assessore regionale del Sì, parla del progetto Pacorini come di qualcosa di «coraggioso, lungimirante e concreto» e nella duplice funzione di doganiere (è la sua professione) e di presidente dell'Assonautica, anche delle prospettive che viene a creare nel settore della nautica da diporto e di quelli ad essa collegati del turismo, artigianato e commercio. «Di questo progetto — osserva De Gioia — mi affascina la possibilità di recuperare all'attività portuale aree poco utilizzate come lo Scalo legnami o fortemente degradate come le aree dell'ex Aquila ed ex Esso, e personalmente ritengo che possa spingersi fino al confine naturale di pertinenza portuale, che è quello di Rio Ospo da una parte e di Bovedo dall'altra.

Chiude il movimento indipendentista Nord libero, che per bocca del portavoce Paolo Radivo, prende atto con piacere «che Pacorini non parla più di dismissione nè di sdemanializzazione del Punto Franco Vecchio». La posizione degli indipendentisti è infatti chiara: passi per il terziario in quell'area, ma senza mettere in discussione la sua destinazioen portuale, con i moli in prima linea.

Al duro commento sui sindacati del sindaco Cgil, Cisl e Uil replicano altrettanto duramente e annunciano guerra

«Illy? Intollerante, ha fatto autogol»

«Sugli inquadramenti c'era il parere delle segreterie nazionali: non opinioni»

Vindigni (Uil): «Lo avevamo da un mese e mezzo, possiamo dimostrarlo pubblicamente». Sossi (Cgil): «Scarica le colpe». Zubin (Cisl): «Non è in fabbrica»

Una «caduta di stile e di tono», ma anche «rancorosità e intolleranza di fondo verso i sindacati». Stupiti, ma non più di tanto. Certo che se prima l'idillio, in particolare con i rappresentanti sindacali del Comune, non c'è mai stato, anzi, stavolta tra sindaco e sindacati il clima sarà di forte ostilità. E le segreterie provinciali, ancora più stupite, hanno incassato molto male i commenti di Illy sulle vicende dello scottante problema degli inquadramenti del personale e il ruolo dei sindacati paragonati a «una mosca adagiata sulle corna di un bue, mentre tira l'aratro, che, a chi chiede cosa stessero facendo, risponde stiamo tirando l'aratro». Qualcuno ha commentato a denti stretti «se lo poteva risparmiare», altri hanno annunciato repliche altrettanto dure.

«Dimostra un atteggiamento di fondo di profonda intolleranza — commenta Sossi (Cgil) — in realtà Illy ha fatto autogol e vuole dare la colpa agli avversari». E spiega. «Noi non abbiamo dato generiche assicurazioni sulla questione degli inquadramenti alla luce della Bassanini, ma un parere delle segreterie nazionali Cgil, Cisl e Uil che avevano già contattato il ministero dell'Interno. La Bassanini in quel caso serviva per le posizioni illegittime del personale e noi l'abbiamo fatto presente. Il Comune invece aveva preparato una delibera tra le peggiori d'Italia e l'aveva fatto quando Illy era assente e al suo posto c'era Damiani».

Ancora più esplicito il responsabile degli enti locali della Uil, Vindigni. «Noi per i canali romani avevamo l'interpretazione giusta per applicare le norme della Bassanini già da un mese e mezzo - afferma — siamo pronti a dimostrarlo in un dibattito pubblico. E' ovvio che noi pensiamo a fare i sindacalisti e che i passi e le decisioni per il Comune deve farli lui, non altri. La struttura burocratica ce l'ha lui compreso il direttore generale che costa alla cittadinanza 400 milioni l'anno». E'seccato Vindigni, ma se l'aspettava da Illy. «Una caduta di stile e di tono — aggiunge — succede molte volte quando ha torto. Quando lo metti in difficoltà è come se fosse lesa maestà. Ieri ho sentito Berlusconi, oggi (ieri ndr) ho letto Illy. Non mi sembra grande la differenza».

Sulla stessa linea Zubin della Cisl. «Illy non è nella sua fabbrica, in Comune non può fare tutto quello che vuole — dice — le sue dichiarazioni sono mezze verità. Insiste a fare dichiarazioni come un anno fa nel caso degli asili nido. E anche stavolta abbiamo registrato le sue dichiarazioni e quelle dei dirigenti. Vada a riveder-sele».

IN BREVE

In attesa della grande kermesse

Mostra-mercato pro Barcolana

La Camera di commercio invita commercianti e artigiani che operano nei settori della nautica, a partecipare alla mostra-mercato denominata «Appuntamenti con la Barcolana», che si svolgerà dal 3 al 12 ottobre in Piazza della Borsa.

Le domande dovranno pervenire all'ente camerale entro domani. Possono partecipare le imprese del commercio e dell'artigianato che propongono prodotti e servizi nello spirito della manifestazione dedicata alla nautica e all'importante appuntamento della Barcolana. Per questo, precisano alla Camera di commercio, sarà data priorità alle domande presentate dalle ditte di abbigliamento per sport nautici, a quelle che propongono attrezzature sportive in questo settore, motori marini, vele e altre dotazioni.

Guido Gerin nel «pool» di esperti incaricati di studiare le direttive per le nuove biotecnologie

Si è riunito l'altra mattina in Vaticano il gruppo di lavoro che dovrà occuparsi delle conoscenze sul genoma umano - personalità umana - società del futuro. Del gruppo di lavoro fanno parte quindici esperti dell'Accademia di tutte le parti del mondo, che hanno già redatto una prima bozza di studio e che si incontrano per discutere i documenti esistenti. Del gruppo fa parte anche Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, al quale è stato affidato lo studio dei documenti internazionali sui brevetti dei geni.

Iniziate le iscrizioni per i corsi dedicati agli adulti Dalle elementari al diploma di scuola media superiore

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per adulti (utili a conseguire i vari titoli di studio) per l'anno scolastico 1997/98 nelle seguenti scuole: per le elementari alle scuole «Lona» e «Suvich» (alfabetizzazione e licenza elementare, informazioni telefonando al 212017 o 54166); per le medie, alle scuole «Addobbati - Brunner», «Bergamas» e «Caprin» (150 ore, licenza media, tel. 414291 - 7606503, 827219); per le superiori al «Carli» e al «Volta» (utili a consguire il diploma di maturità, tel. 300726 - 54981).

La Croce rossa cerca infermiere volontarie Due anni di corso in aiuto alle istituzioni

Sono aperte le iscrizioni alla scuola per infermiere volontarie della Croce rossa di Trieste. Tale scuola, della durata di due anni, prepara le diplomate a svolgere qualificati interventi di volontariato nel campo sanitario e sociale, sia ad integrazione della normale attività delle istituzioni pubbliche, sia come elemento di supporto in ogni situazione di emergenza.Per l'ammissione è richiesto il diploma di scuola media superiore. Informazioni alla Cri di piazza Sansovino 3, terzo piano (tel. 308846) ogni giorno (tranne il sabato) dalle 11 alle 13.

«Denaro elettronico»: avviato un progetto per utilizzare le tessere a microchip della benzina

Trieste come città pilota nell'utilizzazione del denaro elettronico. E questo l'obiettivo che il comitato «Trieste commercio e sviluppo», l'Insiel e la Ssb (Società per i servizi bancari) si sono posti cercando di attuare l'abbinamento tra il concorso a premi «Trieste City club» e l'attivazione nei negozi aderenti all'iniziativa di promozione del comparto triestino del sistema di pagamento «mini-pay». Secondo tale progetto tutti i cittadini in possesso della tessera a microchip per la benzina regionale possono fare acquisti nei negozi aderenti al Club.

Alla fine del mese la convocazione dei supplenti per le scuole con lingua d'insegnamento slovena

Lunedì 29 settembre, alle 11.30, negli uffici del Provveditorato agli studi in via Cumano 2, si terrà la convocazione per le assunzioni a tempo determinato (supplenze annuali e temporanee d'insegnamento) nelle scuole secondarie di primo e secondo grado con lingua d'insegnamento slovena. L'elenco dei posti disponibili sarà pubblicato all'albo del Provveditorato venerdì 26 settembre. Le supplenze di durata annuale per non più di sei ore settimanali verranno conferite dal capo d'istituto.

Il presidente degli ingegneri, Cervesi, replica all'assessore Fortuna Drossi sul caso del concorso bloccato

«Progetti, è come al supermercato»

Immediati sviluppi della vicenda progetto-lampo. Sul caso creato da un progettista che aveva spiazzato la competente commissione comunale dicendosi pronto a realizzare in 24 ore un elaborato che necessita come minimo di 30 giorni di duro lavoro, l'assessore Fortuna Drossi aveva lanciato una provocazione («A che servono gli ordini professionali?»). Le categorie, ingegneri in prima linea, non l'hanno lasciata cadere nel vuoto. «La situazione in cui ci troviamo per l'affidamento di prestazioni professionali e lo svolgimento delle stesse – scrive Giovanni Cervesi, presidente dell'Ordine degli ingegneri – è a dir poco kafkiana, ce ne siamo fatti da tempo partecipi assieme ad altri ordini e collegi»

Dopo aver ricordato gli incontri intercorsi con lo stesso Fortuna Drossi «per porre un limite, criteri e regole oggettive che non siano quelli del costo più basso e del tempo più ridotto per aggiudicare una prestazione professionale», Cervesi affonda il colpo. «La verità – aggiunge – è che gli enti pubblici e in particolare il Comune di Trieste non vogliono o non possono, nel pieno rispetto delle leggi vigenti 109 e 216, assumersi responsabilità oggettive di valutazione dei curricula e quindi, nel loro precipuo interesse, formulare gare i cui contenuti rispettino sia la qualità intellettuale della prestazione che i criteri oggettivi di svolgimento dell'incarico, i quali devono essere calibrati sul tipo dell'opera in esame e nel principale interesse dell'ente pubblico appaltante».

Il Comune, insomma, si limiterebbe all'esame di due soli elementi: costi di progettazione e tempi di attuazione, «senza considerare quegli aspetti che più devono essere sottolineati per il tipo di prestazione intellettuale che viene richiesta».

E qui arriva l'ultima frecciata, secchissima: «In sostanza – scrive Cervesi – valutare i criteri per acquisire una prestazione professionale non è come scegliere al supermercato il detersivo che a parità di peso costa meno o che allo stesso prezzo è più voluminoso. Di questo passo arriveremo al "prendi tre e paghi due"».

f.b.

Parlano gli amici del giovane gravemente ferito durante una festa a Trebiciano

«Su quel ferro è scivolato da solo»

Il drammatico racconto della serata finita all'ospedale

«Macchè scherzo, macchè nonnismo. Quello che è accaduto al nostro amico è stata solo una disgrazia, una terribile disgrazia».

Chi parla è un compagno di scuola del giovane ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione per essere stato impalato con il ferro di un portaombrelli durante una festa a Trebiciano. E' furioso l'amico. Dice: «Noi siamo bravi ragazzi. Sono distanti anni luce dalla nostra mentalità quegli scherzi da caserma». Aggiunge: «L'abbiamo anche detto ai carabinieri quando ieri ci hanno interrogato».

Ma allora cosa è accaduto quella sera?

«Eravamo andati a una festa di compleanno di una nostra compagna di scuola nella sua proprietà di Trebiciano. In tutto cinquanta persone. Quella sera c'era chi suonava la chitarra, chi chiacchierava, chi mangiava la carne alla griglia. Insomma, un ambiente tranquillo».

E come si è ferito il vostro amico?

«L'incidente si è verificato alle 21.30. Con altri ragazzi e ragazze della stessa classe ci siamo appartati in un angolo della proprietà anche perchè non conoscevamo gli altri intervenuti. Qualcuno sedeva per terra, altri sulle seggiole e il nostro amico invece si era appoggiato su portaombrelli da giardino, un'asta metallica che termina con una punta di plastica. Era in bilico e a un certo momento ha perso la presa dei piedi che erano appoggiati sulla base in cemento ed è scivolato all'indietro. Non ci siamo neanche accorti dell'accaduto. Dopo il fatto lui se ne è stato un po' in disparte e al termine della festa, verso mezzanotte, l'abbiamo accompagnato a casa. A quell'ora il nostro amico ha chiesto aiuto alla madre che lo ha accompagnato al pronto soccorso».

Intanto le condizioni del giovane permangono gravi. Dopo il delicato intervento chirugico dell'altro giorno i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Cane ucciso: raccolta di fondi per sostenere il processo

Ancora prese di posizione e indignate proteste per l'uccisione di Rasty, il pastore tedesco fulminato il 31 agosto da una fucilata esplosa dal veterinario Domenico Giglio.

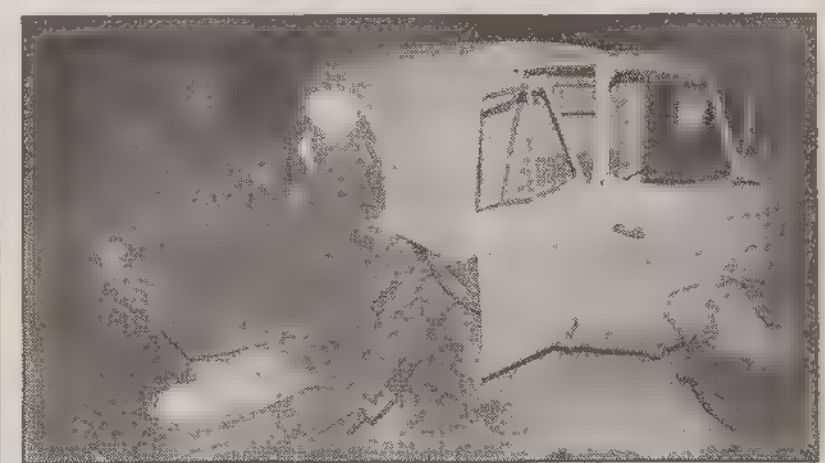
Claudia Callini, commissario straordinario a Trieste dell'Associazione nazionale protezione animali natura e ambiente ha proposto una raccolta di fondi per pagare le spese di giudizio. Per informazioni si può telefonare al 766872 o allo 0330-722265 oppure infine si può andare alla galleria d'arte Grandangolo in via Ponziana 8 dove l' artista Pino Caldarulo ha aderito all'iniziativa donando alcuni suoi quadri.

E intanto si è appreso che un noto penalista, l'avvocato Dario Lunder, si è offerto di patrocinare gratuitamente Marino Scoria, proprietario del cane ucciso, in tutti i gradi del giudizio contro il veterinario che ha sparato al suo cane.

Il legale è figlio del compianto professor Dante Lunder, collaboratore per lunghi anni de «Il Piccolo» e paladino di tutti gli animali.

Ma non solo: anche la sede regionale della Lega antivivisezionista nazionale è stata subissata da telefonate di persone che intendevano mettersi a disposizione per qualsiasi iniziativa a favore dello sventurato Rasty.

Incidente ieri sera

Auto contro un'Ape al ponte di Barcola In tre all'ospedale

Tre persone sono rimaste ferite ieri sera, poco dopo le 20, in un incidente all'altezza del ponte di Barcola. Una Opel Astra di Treviso per cause in corso di accertamento da parte dei vigili urbani si è scontrata con un'Ape (nella foto di Bruni). Nello scontro sono rimasti feriti i due occupanti dell'Ape (dei quali a tarda ora non erano ancora note le generalità) e uno degli occupanti dell'auto. I feriti sono stati portati al Maggiore e a Cattinara.

Speciale scuola

A CURA SPE

Un corso per un lavoro

Pronte al via le iniziative per la formazione professionale

La scelta non è di quelle facili. Sarà meglio proseguire gli studi o è preferibile puntare su un'occupazione subito dopo il diploma? Decidere non è affatto semplice: né per i giovani né per le loro famiglie che si trovano – spesso – a dover scegliere per l'una o per l'altra opzione un po' al buio, senza sapere bene cioè quali sono le reali richieste del mercato.

È evidente d'altronde che l'opzione studio-lavoro riveste una notevole importanza nella vita di ciascun ragazzo e va dunque vagliata con grande serietà: senza lasciarsi trasportare dalle emozioni o dagli umori del momento.

È chiaro che un'esperienza scolastica negativa può indirizzare la scelta verso un immediato ingresso nel mondo del lavoro. Ed è altrettanto frequente che disagi o tensioni nell'ambito familiare dirottino le preferenze dei ragazzi verso un lavoro che quanto prima possa renderli indipendenti. Ma non sono questi i criteri in base a cui vanno vagliate le prospettive future.

Anche l'ingresso nel mondo del lavoro richiede infatti oggi una preparazione mirata e specifica: per costruirsi in maniera seria un mestiere ci vogliono grinta e voglia di fare. L'importante è dunque che l'indirizzo prescelto sia il più possibile rispondente alle proprie inclinazioni e alle proprie attitudini. E che si inquadri, nella maniera più armonica, con le prospettive più squisitamente personali.

Quanto al ventaglio di possibilità, il campo della formazione professionale è veramente infinito. Oggi vi sono ormai corsi, in parte organizzati da istituti a carattere privato in parte promossi dagli enti pubblici, che preparano alle più svariate attività: all'informatica, dall'ufficio alla gestione aziendale alle professioni legate all'ambiente.

Scuola

Ai fornelli, in una lingua originale

I buongustai e gli angeli del focolare si divertiranno con i corsi di cucina rigorosamente in lingua originale. I viaggiatori potranno sfrenare la fantasia ed esercitare il proprio talento comunicativo in lunghe chiacchierate millegusti. I letterati si lasceranno affascinare dalle biblioteche, dai seminari e dalle conferenze. E i più piccini potranno mescolare gioco e studio, fantasia e realtà in una scuola in cui il libro di testo ha i fumetti e la lezione molto spesso diventa una canzone da cantare tutti insieme.

Sì, le lingue non s'imparano più con i metodi di un tempo. Quaderni, libri e appunti certo non sono stati aboliti, ma costituiscono ormai solamente una tranche della lezione: cui vanno ad affiancarsi metodologie d'avanguardia.

Nei principali istituti in cui si impartiscono lezioni di lingue straniere il metodo d'insegnamento è infatti profondamente mutato rispetto al passato, così da adeguarsi nella maniera più flessibile alle esigenze dei singoli alunni.

A giocare un ruolo importante sono spesso gli audiovisivi. Videocassette e registrazioni costituiscono un validissimo aiuto per apprendere le inflessioni e la cadenza della lingua secondo l'uso del paese. L'alunno non viene chiaramente lasciato a se stesso e alla propria iniziativa. Quanto viene imparato mediante i sussidi audiovisivi passa infatti sempre al vaglio dell'insegnante.

I docenti, di solito specializzati nell'insegnamento agli stranieri e di madrelingua, hanno il compito di valutare ciò che lo studente ha appreso. Correggono gli eventuali errori e quindi approfondiscono le tematiche. Chiaramente gli audiovisivi possono precedere o seguire le lezioni con l'insegnante: dipende, è chiaro, dal metodo in uso nell'istituto prescelto.

Scuola

Nel giro del villaggio globale

«Do you speak english?». «Parlez vous francais?». «Sprechen sie deutsch?». C'è poco da fare. Vi sono momenti in cui basta una domanda a spiazzarci completamente. Se l'unica lingua che parliamo è la nostra, se non siamo proprio in grado di spingerci più in là di un vago «thank you» o di un farfugliato «s'il vous plait», è sufficiente un fuggevole contatto con le lingue altrui per precipitare in imbarazzi di portata fantozziana.

Ma se all'estero bastano un sorriso o un cenno amichevole a bypassare qualsiasi problema linguistico, sul mercato dell'occupazione la padronanza delle lingue è un patrimonio praticamente indispensabile. Alla ricerca dell'agognato impiego può capitare infatti di scoprire, mentre si scorrono gli annunci economici, che di trovare un posto senza conoscere almeno due lingue straniere non se ne parla proprio. E lo stesso può accadere nella biblioteca del liceo o dell'università, quando ci si ritrova all'improvviso a fare i conti con quel testo che è fondamentale: ma è disponibile solo in lingua originale.

No, la sensazione non è affatto spiacevole. Ed è tutt'altro che sporadica. Non occorre essere infatti studenti, incalliti viaggiatori o decenti universitari. Capita sempre più spesso, a ciascuno di noi, di doversi confrontare con culture e lingue diverse dalla nostra. Il pianeta è ormai divenuto un vero e proprio villaggio globale. La rete dei media, delle telecomunicazioni e della telematica avviluppano il nostro mondo in un modo decisamente impensabile sino a qualche anno addietro. E questo continuo e intensissimo flusso di comunicazioni e informazioni presuppone, è ovvio, dei linguaggi comuni.

Ed ecco dunque l'allargarsi tumultuoso della sfera d'influenza dell'inglese (la lingua ufficiale della grande rete Internet, tanto per fare un esempio). ecco l'avanzare del tedesco, sull'onda forte di un'economia che traina, mentre le lingue dei paesi dell'Est (il russo, il polacco, l'ungherese e il ceco) incalzano vivaci. Ecco infine il cinese e il giapponese: lingue difficili, che però oggi vale la pena di mettersi a studiare perché già nel prossimo futuro, assicurano gli economisti, gli scambi commerciali con l'Estremo Oriente si faranno molto intensi.

Speciale scuola

A CURA SPE

Rientro in aula, che stress

In base a un recente sondaggio predomina tra i ragazzi il senso del dovere

Il campanello ha squillato. E per migliaia di bambini e di ragazzi la grande maratona scolastica ha ripreso il via. Tutti sui banchi, dopo tre mesi trascorsi all'insegna del relax e del divertimento.

Ma con che spirito sono tornati in classe gli studenti e gli scolari? Un po' di tristezza per l'inverno incombente e un pizzico di nostalgia per gli svaghi tipicamente estivi sono un'ovvia realtà. Ma che nei ragazzi il sentimento predominante alla ripresa della scuola sia il senso del dovere, unito a una certa sensazione di fatica, è per lo meno sorprendente. Eppure è proprio questo il risultato di una recente indagine portata a termine, su scala nazionale, da un noto istituto di statistica.

Il sondaggio si è concentrato sugli studenti più grandi, quelli cioè che frequentano le scuole medie inferiori e superiori: registrando delle significative differenze di opinione e di stati d'animo tra i maschi e le femmine. Per oltre il 40 per cento degli alunni intervistati la scuola costituisce un vero e proprio dovere. Dodici ragazzi su cento accusano, in vista delle aule, uno spiccato senso di fatica. Sette provano un senso di ansia e di paura (forse smorzato in questi primi giorni di lezione dall'assenza di interrogazioni e di compiti in classe). Appena il quattro per cento degli allievi affronta la routine dei compiti e dello studio con un senso di entusiasmo.

Le ragazze appaiono invece più soddisfatte dell'esperienza scolastica. Se 39 studentesse su cento valutano l'impegno sui banchi un dovere, ben 23 su cento lo giudicano un piacere. Quattro alunne su cento si accingono infine allo studio armate di una bella carica di entusiasmo. Soltanto nove affermano di cimentarsi con il nuovo anno scolastico afflitte da una spiccata sensazione di noia.

Ma per quale motivo gli studenti intervistati sono così insoddisfatti? Il sondaggio rivela che la principale causa di insoddisfazione non sono certo gli insegnanti. I professori lasciano infatti scontenti soltanto 17 studenti su cento. Le critiche dei ragazzi si appuntano piuttosto sulle strutture e infrastrutture scolastiche. La metà degli alunni giudica infatti poco adeguate le condizioni degli edifici scolastici. I laboratori sono ritenuti poco soddisfacenti per 37 intervistati su cento mentre le dotazioni tecnologiche – sottolineano il 29 per cento degli studenti – non sono affatto al passo con i tempi. Malgrado ciò i ragazzi non demordono. E continuano a considerare fondamentali, nella costruzione del proprio successo scolastico, doti squisitamente individuali quali la costanza e la volontà.

È evidente a tutti, però, che questa formazione di base va integrata con una buona conoscenza dei nuovi media e delle lingue straniere. Non a caso i corsi proposti nelle ore pomeridiane da numerosi istituti privati, continuano a riscuotere un successo notevole richiamando allievi di tutte le età: di età scolare, ma non solo. Anche gli adulti hanno infatti scoperto in questi ultimi anni la necessità di investire su una formazione di carattere permanente.

Scuola

Quotidiani e riviste per imparare le lingue sull'onda dell'attualità

Quotidiani, riviste, libri e Cd. A volte la biblioteca degli istituti di lingue sembra soltanto un optional, un di più quasi superfluo. Ma sono solo pregiudizi, dettati forse da una certa pigrizia. In realtà le biblioteche e le emeroteche degli istituti di lingua e di cultura straniera svolgono un ruolo fondamentale nell'apprendimento della lingua e possono rivelarsi dunque un preziosissimo ausilio nello studio. La lettura dei giornali e dei periodici consente infatti allo studente di entrare direttamente a contatto con la realtà del paese, apprendendo termini ed espressioni in uso nella vita di tutti i giorni. I libri assicurano invece una maggiore comprensione delle culture diverse dalla nostra.

Scuola

Si va a bottega per studiare l'arte artigiana

Un tempo l'arte del restauro s'imparava a bottega. Per apprendere i rudimenti del difficile mestiere di rimettere a nuovo oggetti e materiali segnati dal tempo, l'unico sistema era quello di percorrere la via di un lungo e severo apprendistato. Solo dopo essersi impadronito della routine quotidiana del mestiere, solo dopo aver assistito decine e decine di volte l'artigiano all'opera, l'apprendista poteva cimentarsi a sua volta con le lacche e le dorature, i vetri e l'ebano, l'affresco o la ceramica.

Il lavoro a bottega rimane ancor oggi un'esperienza impagabile per conquistarsi i galloni di un mestiere, quello del restauratore, che è una vera e propria arte. Ma se un tempo le botteghe erano organizzate così da accogliere sempre nuovi allievi, ormai l'apprendistato sul campo è sempre più difficile.

Per ovviare a queste carenze, e per formare gli artigiani d'arte, sono dunque sorte da anni degli istituti specifici. Il top, a livello nazionale, sono l'Opificio delle pietre dure di Firenze e l'Istituto centrale per il restauro di Roma. Per entrare in questi istituti – cui è ammesso un numero limitato di studenti – è necessario superare una severissima selezione. Ma dopo il diploma, il lavoro a contatto con i capolavori del passato è praticamente assicurato.

Se il Royal college of art di Londra, sede di corsi di grande prestigio per ciò che concerne la lavorazione del vetro, della ceramica e dei metalli preziosi, vi sembra troppo lontano potete puntare sulle iniziative locali. Tutte le regioni hanno infatti attivato delle iniziative ad hoc che puntano alla preparazione teorico-pratica con particolare attenzione alle tradizioni e alle peculiarità dell'artigianato locale.

Speciale scuola

Quattro chiacchiere nel raffinato idioma di Goethe e di Schiller

C'è una lingua che ti apre l'Europa, il tedesco. Nel vecchio continente lo parlano 100 milioni di persone in quattro paesi: Germania, Austria, Svizzera e Lichstenstein.

Il rappresentante ufficiale della lingua e della cultura tedesca all'estero è il Goethe Institut che ha come scopo la diffusione della lingua tedesca e la promozione di scambi culturali internazionali. In Italia ci sono sette sedi del Goethe Institut a Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Trieste. Il Goethe Institut di Trieste si occupa della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti di tedesco di tutto il Triveneto mentre l'organizzazione dei corsi di lingua, il rilascio dei diplomi e la gestione della biblioteca sono compiti del Centro culturale italotedesco di Trieste (Ccitt) che è ufficialmente riconosciuto dal Goethe Institut e opera nella stessa sede di via del Coroneo 15.

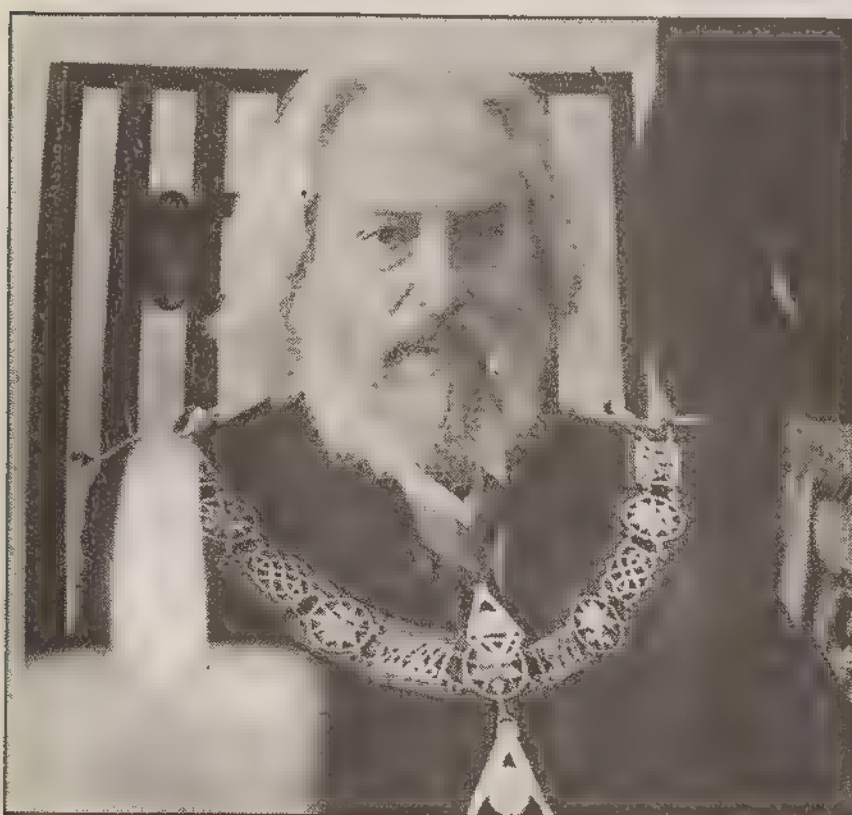
Vi si tengono corsi a tutti i livelli di durata annuale, corsi rapidi di quattro mesi, corsi intensivi nonché corsi speciali di conversazione, di lettura, di tedesco economico e commerciale, corsi individuali e per piccoli gruppi, corsi per bambini e ragazzi. Per lo studio della lingua all'estero nella Repubblica federale di Germania si può scegliere tra 18 sedi del Goethe Institut in altrettante località che offrono corsi durante tutto l'anno per le più svariate esigenze.

Tra questi, corsi di linguaggio tecnico nel campo dell'economia, della medicina, del turismo, corsi per la terza età. Inoltre per bambini e ragazzi tra i 10 e i 17 anni vengono proposte in estate vacanze studio: Lignuam, svago, sport.

I nuovi programmi per l'anno scolastico 97-98 sono disponibili nella segreteria. Il Ccitt nel Friuli-Venezia Giulia è autorizzato al conferimento di diplomi ufficialmente riconosciuti in tutto il mondo. Tra questi il Zertifikat deutsch als fremdsprache (Zdaf), il Kleines deutsches Sprachdiplom (Kds) che costituisce titolo valido per l'ammissione degli studenti stranieri alle università tedesche ed è rilasciato in collaborazione con l'università di Monaco e il Prufung Wirtschafts deutsch (Pwd) mediante un esame di tedesco economico commerciale organizzato insieme alla Camera di Commercio italo tedesca di Milano. La biblioteca del Goethe Institut dispone di quasi 10 mila volumi in lingua tedesca e in traduzione italiana nonché di riviste e quotidiani mezzi audiovisivi e offre tra i vari servizi il prestito internazionale. È accessibile a tutti e grazie a un contributo della Regione ha un ampio orario di apertura.

Per la prima volta in Italia aperto al pubblico un rito secolare usato per l'inaugurazione di un nuovo tempio

La Massoneria «svela» i suoi segreti

Il Gran Maestro Di Bernardo: «Abbiamo scelto Trieste per la sua plurietnicità»

«E' da secoli che un Gran maestro della massoneria attendeva di incontrare in una cerimonia uomini e donne non massoni. Finalmente questo è stato possibile ora a Trieste.» Giuliano Di Bernardo, Gran maestro della «Gran Loggia regolare degli antichi, liberi e accettati muratori d'Italia» ha inaugurato ieri la fase più estrema dell'operazione trasparenza che contraddistingue la nuova massoneria nata il 17 aprile '93 con una scissione, capeggiata dallo stesso Di Bernardo, dal Grande oriente d'Italia.

Parenti dei «fratelli», studiosi di dottrine esoteriche e semplici cittadini hanno affollato ieri pomeriggio il tempio inaugurato per l'occasione nella centralissima nuova sede di via Dante, a fianco di piazza della Repubblica. Grembiulini, guanti bianchi, squadra e compasso: sono i paramenti e la simbologia con la quale una fetta di triestini ha incominciato ieri ad avere dimestichezza. Il corteo degli ufficiali massonici ha accompagnato prima il Gran maestro regionale del Triveneto, Cristiano Centis, e poi lo stesso Gran maestro nazionale. Il Gran cappellano ha letto la preghiera.

«Questo non è che il primo passo verso l'attuazione della vera Massoneria -ha detto Giuliano Di Bernardo- era doveroso partire proprio da Trieste perchè è una città dove convivono varie etnie, razze, religioni e culture.» E lo spirito che anima la Gran loggia regolare d'Italia, secondo i suoi fondatori, è proprio quello di unire ciò che è diviso e di portare dialogo dove vi è conflitto. Ieri erano presenti anche alcuni «fratelli» dei paesi dell'Est e in serata gran parte dei componenti delle logge triestine hanno assistito al conservatorio Tartini al concerto del tenore moldavo Mihail Muntean membro della loggia «Alleanza» fondata dalla Gran loggia regolare d'ITalia a Chisinau, capitale della Moldavia.

Un altro momento fondamentale dell'operazione trasparenza avverrà oggi, a mezzogiorno, allorchè, sempre nella nuova sede di via Dante 5, verrà fondato «Terzo millennio», circolo culturale annesso alla loggia e aperto anche alle donne. «Un'occasione importante di incontro tra massoni e non massoni», l'ha definito ieri Di Bernardo.

Proprio a Trieste esiste già la prima loggia multietnica d'Italia: è la «Harmonia universalis», di recente fondazione: vi fanno parte italiani, tedeschi e sloveni di religione cattolica, protestante ed ebraica. Le altre due logge presenti in città sono la «Prometeo» e la «Logos».

Il Goi ha invece il proprio tempio in via San Nicolò con sei logge: Alpi Giulie, Nazario Sauro, Italia, Oberdan, Garibaldi e Ars Regia.

Silvio Maranzana

Il corteo di ufficiali massonici. A sinistra il Gran Maestro

LA REPLICA

«Non c'è nessuna emergenza-orari nelle scuole La maggior parte ha iniziato regolarmente»

SCUOLE SUPERIORI - Orario delle lezioni e nomine supplenti temporanei

SCUOLA	Orario 15 - 20/9	Orario completo provvisorio	Orario definitivo	Supplenti nominati
OBERDAN	Solo corsi di recupero	da martedì 23/9	dopo le nomine Provveditoriali	6
CARDUCCI	completo		"	0
DANTE	5 ore, compresi i corsi di recupero	continua	"	1
PETRARCA	4 o 5 ore	da lunedì 22/9	"	7
GALILEI	completo		"	4
DA VINCI	5 ore	da lunedì 22/9	"	0
MAX FABIANI	3 ore	da lunedì 22/9	"	4
CARLI	completo tranne ed. fisica (*)		"	4
NAUTICO	2 ore normali + 3 IDEI 5 ore le altre classi	da lunedì 22/9	" "	0
VOLTA DIURNO	4 ore	da lunedì 22/9	"	2
VOLTA SERALE	completo		"	
DELEDDA	4 o 5 ore	lun.-mar.-merc. 5 ore	"	3
GALVANI	8/14 settembre: IDEI da. 15/9 al 27/9 4 ore + 2 IDEI	da. 29 settrembre	" "	3
NORDIO	5 ore	da lunedì 22/9	"	7
PRESEREN	5 ore	da lunedì 22/9	"	15
SLOMSEK	5 o 6 ore	continua	"	6
ZIGA ZOIS	5 o 6 ore	continua	"	2
STEFAN	5 o 6 ore	continua	"	6

(*) utilizza palestre esterne, la cui assegnazione è di competenza della Provincia.

Non è vero che le scuole cittadine sono alle prese con un problema - orari. «La situazione è ben altro che caotica: per quel che concerne le scuole materne ed elementari, l'inizio dell'anno scolastico è avvenuto nella massima regolarità e puntualità». Lo afferma il provveditore agli studi, Vito Campo, precisando che non è vero che «di orari definitivi non si parlerà almeno sino alla prossima settimana», come non è vero che «gli orari agli studenti vengono comunicati di volta in volta». «Per quel che concerne le scuole medie - prosegue Campo - l'orario giornaliero delle lezioni si è attestato sulle cinque ore per poche scuole, mentre per la maggioramnza si è partiti con l'orario completo». «Per le scuole superiori - continua il provveditore - dove la specificità delle materie soprattutto negli istituti tecnici e professionali rende meno agevole la ricerca dei supplenti, il quadro è parimenti soddisfacente, e già dalla prima settimana di scuola alcuni istituti hanno funzionato ad orario completo, e che gli altri (salvo un paio di eccezioni dovute a situazioni particolari) lo attiveranno da domani; è anche risultato che gli orari sono stati comunicati agli alunni sin dal secondo giorno di scuola».

«Infine - dice ancora Vito Campo - per quanto riguarda i docenti supplenti temporanei, le scuole con lingua d'insegnamento slovena si sono avvalse con maggiore frequenza della facoltà concessa dal ministero, mentre quelle italiane, godendo di un maggior numero di docenti di ruolo hanno preferito limitarne il numero delle nomine, in attesa di quelle di competenza del Provveditorato».

Il convegno nazionale dei Maestri del lavoro, ospitato per la prima volta nella nostra città

«E' nell'informatica l'occupazione del futuro»

Robotica, optoelettronica, intelligenza artificiale, biotecnologia: sono questi i nuovi cardini sui quali ruota il futuro del mondo del lavoro; chi non si adatta è destinato all'inesorabile declino; chi, invece, grande o piccolo che sia, sfrutta al meglio le proprie potenzialità adeguandole e rendendole protagoniste delle mutate condizioni dei mercati internazionali, potrà invece sopravvivere.

È questo uno dei passaggi chiave dell'articolata relazione centrale su tecnologia e competitività svolta dal presidente dell'Area di ricerca, Domenico Romeo nel corso del 26.o convegno nazionale dei maestri del lavoro ospitato in questi giorni per la prima volta dalla nostra città.

Accanto allo sviluppo della tecnologia e dell'informatica che in soli quattro anni - per fare un esempio - negli Stati Uniti ha portato alla creazione di 10 milioni di nuovi posti di lavoro, Romeo ha indicato anche altre possibili vie di espansione per il mondo del lavoro: tra queste, il cosiddetto terzo settore, composto da turismo, cinema, servizi informativi, sicurezza, ambiente, solo per citarne alcuni.

«Si tratta di comparti che sino a pochi anni fa erano appannaggio quasi esclusivamente dello Stato – ha ricordato Romeo – e che oggi stanno passando in mano ai privati». Il terzo settore rappresenta una sicura fonte di occupazione che in Europa costituisce già il 4 per cento del Pil, percentuale doppia rispetto a quella del nostro Paese dove il «no profit» impegna oggi soltanto 40 mila aziende e 500 mila persone e dove la potenzialità per i prossimi anni stima i posti di lavoro in almeno 200 mila unità.

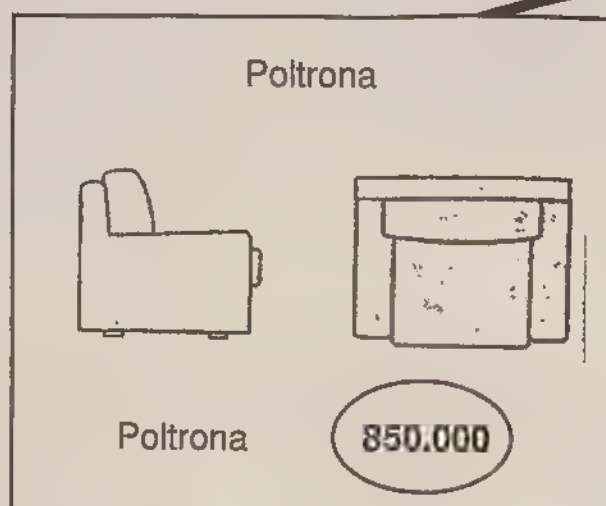
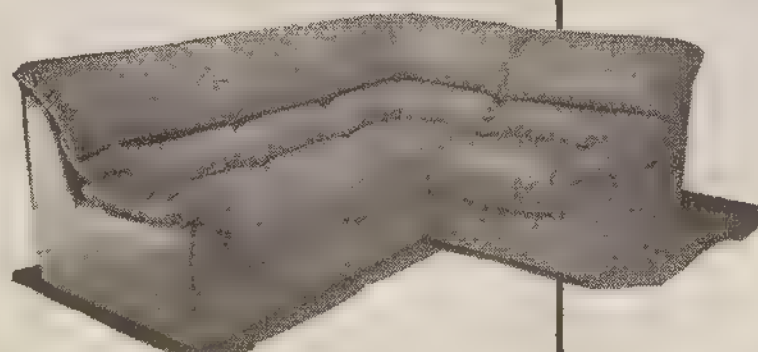
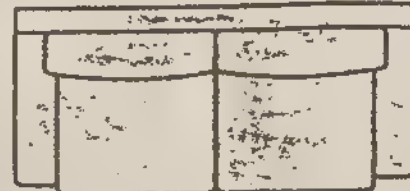
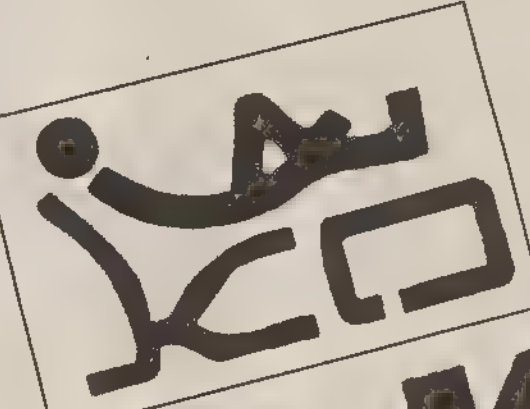
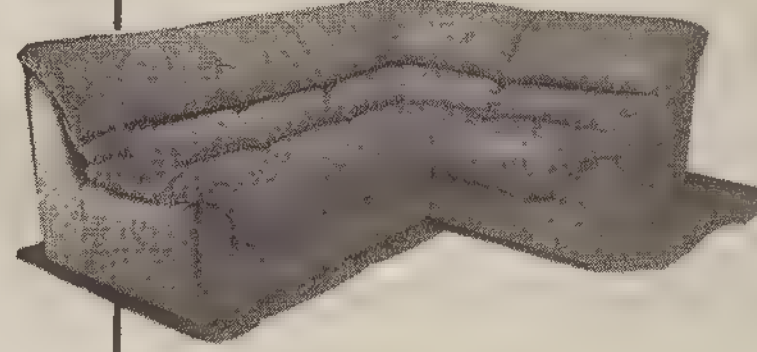
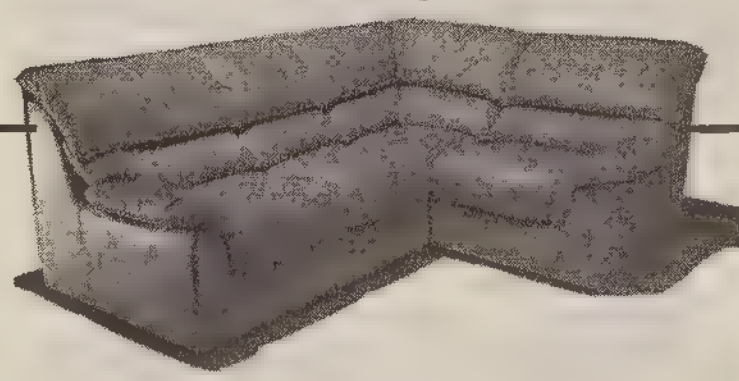
Alle fredde cifre, alle proiezioni future e ai possibili scenari occupazionali tratteggiati da Romeo ha fatto da contraltare l'intervento conclusivo del presidente della Federmaestri, Luigi Arisio che ha auspicato la ricostituzione di quella solidarietà autentica tra giovani e anziani, unica vera risorsa in grado di garantire un futuro prospero per l'intera Europa. «Finita l'ubriacatura del tutto e subito – ha detto Arisio – restano questi due anelli dorati di un'unica catena: giovani e anziani devono tornare al rigore e al realismo».

Lo sanno bene loro, il migliaio di maestri e maestre del lavoro convenuti ieri a Trieste da ogni parte d'Italia che proprio sul rigore e sul realismo hanno costruito la loro esistenza.

«Abbiamo un debito di riconoscenza nei vostri confronti – ha detto il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani – voi siete, oltre che maestri del lavoro, anche maestri di vita».

Analoghe parole di ringraziamento e di saluto sono state poi portate dal presidente della Provincia, Renzo Codarin, e dall'assessore regionale Roberto De Gioia e dal vicesindaco, Roberto Damiani.

Nel corso dell'incontro, inoltre, il consolato dei maestri del lavoro dell'Emilia Romagna ha donato al console del Friuli-Venezia Giulia, Manlio Gregori, la copia del primo tricolore che sventolò per la prima volta a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797.

g.l.

Una serie di furti al Comune di Muggia a danno dei dipendenti

Municipio infestato dai ladri

Per un'ora al giorno l'edificio rimane praticamente incustodito

Ladri all'opera nel Comune di Muggia. Durante la pausa pranzo il municipio resta in pratica incustodito e i furti ai danni dei dipendenti comunali sembrano susseguirsi già da qualche tempo. L'ultima vittima, che ha presentato denuncia al locale commissariato di polizia proprio l'altro ieri, si è vista sottrarre dalla borsetta il portafogli, ma episodi come questo non sembrano rappresentare una novità. Diverse denunce erano state presentate da dipendenti comunali già qualche anno fa e il fenomeno sembrava avere avuto termine negli ultimi mesi. Ora invece pare siano quasi una decina le «sparizioni» di portafogli e altri oggetti, anche se in pochissimi hanno presentato denuncia formale all'autorità giudiziaria. Tra le 13.30 e le 14.30 quasi di ogni giorno, e talvolta anche per qualche ora in più, l'ingresso dell'edificio di piazza Marconi che ospita il municipio resta incustodito. In questo lasso di tempo molti dei dipendenti, anche se non tutti, escono per la pausa pranzo e gli addetti alle pulizie prendono servizio solo nel primo pomeriggio. Chiunque in teoria può introdursi e raggiungere i primi piani praticamente indisturbato. Sinora non sono stati denunciati furti di documenti o incartamenti delle amministrazioni, che potrebbero però diventare l'obiettivo di qualche malintenzionato. Della vicenda si sta occupando il consigliere comunale Stefano Tarlao di «Avanti Muggia», che ha già provveduto ad allertare il sindaco per sollecitarlo a intervenire. «Mi è già capitato personalmente – ha spiegato Tarlao – di trovare all'interno del municipio persone che si aggiravano tra i corridoi senza motivo, e che ho allontanato grazie all'aiuto dei vigili urbani. Ma la situazione non può continuare così».

Riccardo Coretti

Acceso dibattito al centro culturale di Domio

«Non vogliamo quella strada»

Dibattito acceso l'altra sera al centro culturale di Domio, nel quale era stata indetta un'assemblea pubblica con i cittadini di Francovec e Aquilinia.

Tema principale il collegamento tra le due frazioni, con il ripristino di una strada abbandonata che corre parallela all'ultimo tratto della Rosandra. Ancor prima che l'amministrazione comunale presenti un progetto di massima, è stata però indetta una raccolta di firme per esprimere contrarietà all'iniziativa.

Vicesindaco e assessori competenti, presenti all'assemblea assieme a un consigliere comunale, hanno così preso atto della volontà di oltre 150 residenti (su un totale di circa 600, tra quelli eventualmente coinvolti nella vicenda) e rimandata ogni decisione alla giunta e al consiglio comunale.

Un centinaio di cittadini contrari al ripristino del collegamento tra le due frazioni di Francovec e Aquilinia

Un piccolo passo indietro dunque per un progetto che pareva già fatto, e per il quale erano già stati cercati adeguati finanziamenti. La strada avrebbe dovuto consentire agli abitanti di Aquilinia (solo per la parte compresa nel comune di San Dorligo) di raggiungere le proprie residenze «saltando» il traffico diretto a Muggia e che ogni giorno intasa il centro della frazione.

R. Cor.

L'INTERVENTO

«Per oltre 40 anni a Muggia solo il Carnevale e poco più»

In merito alla lettera comparsa a firma Stefano Decolle, coordinatore dell'Ulivo per Muggia, ci pregiamo sottolineare quanto segue. È vero, ha ragione lei, caro Decolle, a Muggia qualcosa è cambiato in quel lontano dicembre del '96. Muggia, ultimo baluardo comunista, è passato di mano, o meglio è passato – forse per errore di qualcuno – a miglior sorte. E diciamolo pure una volta per tutte. Muggia «anticamente» era una vivace e colorita cittadina che viveva di mare, di cantieri, di industria e artigianato. Poi per oltre quarant'anni nulla o quasi, carnevale a parte. Muggia in caduta libera: chiusura dei cantieri e della raffineria dell'Aquila, mancanza di posti di lavoro. Ma anche lavori pubblici, strade, marciapiedi, fognature, illuminazione pubblica, acqua e relativo acquedotto (ma come si è potuto svenderlo in quella maniera...), porto, viabilità, trasporti, commercio. E lo sport: uno stadio che fa tristezza, una struttura vecchia, fatiscente, dove l'erba è un optional. E c'è pure il palazzetto di Aquilinia, grande esempio di edilizia politica convenzionata, vero e proprio oggetto del desiderio, rifugio per volatili. Per non parlare di altre realtà. Il bellissimo giardino pubblico, ad esempio, sorto sulle ceneri dell'ex Europa, ammasso di cemento, costato qualcosina in più del previsto. Ora bisogna pensare che qualcosa si può e si deve fare per la gente, a cominciare dalle piccole cose (le docce), per finire sulle grandi opere (leggi Porto San Rocco, by-pass del porto e di Aquilinia, recupero del centro, ecc.). Ma in tutto il discorso che lei, Decolle, ha fatto nel suo articolo quello che più ci colpisce è il suo personale accanimento contro il sindaco Dipiazza. Definire il sindaco come «una persona alla quale l'unica cosa che interessa è il tornaconto economico», ovvero come «uno che (parole sue) vende merce a basso costo, turlupinando i cittadini...», è grave. E poi, fare demagogia come la fa lei, è cosa molto semplice, ancor più semplice se vicino si hanno persone avvezze a farne da sempre. Per quanto riguarda il futuro di Muggia e dei muggesani, tra l'altro, non si capisce in quale maniera il sindaco potrebbe causare «quella sistematica demolizione del tessuto sociale, svuotando la gente dei propri valori di vita civile». E in ultima analisi come da questo si arrivi poi ad affermare che l'attuale giunta è gravemente divisa, che non è in grado di recepire un documento del Coreco o, peggio, che non riesce a stilare migliore convenzione di quella stipulata con Marina Muja, beh ci consenta di dire che queste sono solo sue supposizioni.

Il capogruppo e il consigliere della lista «Per Muggia oltre il Polo»
Fabio Postogna
e Franco Degrassi

DIETRO L'ANGOLO

I parcheggi selvaggi fino al Premuda, i resti dei picnic e gli schiamazzi notturni turbano la quiete

Bagnoli è invasa dai rifiuti dei gitanti

Anche i salmoni delle Montagne rocciose nell'economia della frazione

Il più importante punto di aggregazione è il Teatro Preseren dove spicca l'attività di un gruppo mandolinistico, caso unico in regione

«Il parco della Rosandra? Per il momento tutto quel che appare di questo grande progetto sono le "scorie" disseminate dal turismo frontaliero a Bagnoli alta e dintorni». La signora Ule risiede in quel piccolo gruppo di case che circonda il rifugio Premuda della Valrosandra. Le scorie cui accenna sono i rifiuti che, quotidianamente, diversi gitanti incautamente «perdono» per strada lungo i sentieri tra i boschi. Per diversi abitanti di Bagnoli della Rosandra, a quanto pare, il divertimento degli escursionisti provoca disagi consistenti.

«Intendiamoci – interviene un altro residente, Boris Bandi – vi sono tantissime persone che arrivano da queste parti per fruire in maniera appropriata di questo patrimonio naturale. Costoro parcheggiano diligentemente all'imbocco della valle, fanno la loro escursione riportando indietro i propri rifiuti per riporli nelle sedi opportune. C'è un altro gruppo di gitanti invece che si intestardisce ad arrivare con l'auto fino al rifugio. Oltre al discorso dei rifiuti e del parcheggio selvaggio, spesso nel ritrovo si fa bisboccia fino ad ore tarde durante i giorni festivi. Trascurando che intorno vivono e riposano diversi nuclei familiari con bambini e anziani».

«Ci rivolgiamo costantemente alle forze dell'ordine – rincara la signora Ule – senza purtroppo ottenere la giusta soddisfazione. Alla resa dei conti – conclude – si tratta di un problema di cultura».

In tema di asporto e smaltimento dei rifiuti, i residenti della frazione chiedono al Comune di San Dorligo un potenziamento generale delle strutture utili alla raccolta differenziata. Un risvolto non di poco conto per un paese che fa del proprio ambiente naturale la risorsa principale.

Nonostante gli espropri condotti per la realizzazione dello stabilimento della Grandi Motori, l'agricoltura continua, pure con la formula del part-time, a rappresentare un'importante risorsa per i residenti. «Molti giovani infatti hanno incominciato a lavorare nuovi terreni, principalmente quelle campagne rivolte verso S. Antonio in Bosco. È l'olivicoltura – conferma Miran Mauri, agricoltore – a farla da padrone».

Diversi imprenditori del comune hanno infatti investito in questa pratica, colonizzando i versanti del monte Celo e le restanti campagne. Accanto all'olivo, quest'anno piuttosto provato da una stagione invernale particolarmente rigida, prevale la coltivazione della vite.

A qualche passo dal centro della frazione, sotto i dirupi dei monti della Rosandra, un'azienda ittica continua ad allevare il pesce nelle fredde e limpide acque provenienti dai sovrastanti altipiani sloveni di Beka e San Servolo. Una particolare selezione di salmoni originari dalle Montagne Rocciose, un po' di Nord America in provincia di Trieste.

Immediatamente oltre il torrente, il punto più importante di aggregazione di Bagnoli, il funzionalissimo teatro comunale. Dentro, durante l'arco dell'anno, c'è spazio per tutti. Spettacoli, conferenze, incontri, seminari, sale a disposizione dell'associazionismo locale, il circolo intitolato a F. Preseren in testa. Tra le diversi manifestazioni culturali della frazione, spicca l'attività del gruppo mandolinistico per strumenti a plettro, unico nel suo genere in regione.

A completare la variegata offerta culturale del paese le iniziative condotte dalla parrocchia e dal circolo partigiano. Il tutto sotto gli imponenti bastioni rocciosi della magnifica valle.

Maurizio Lozei

La scuola elementare italiana è salva almeno per quest'anno

Assieme a quello di Domio è il solo istituto del comune che non è a lingua slovena

Si sono iniziate con regolarità le lezioni alla scuola elementare in lingua italiana di Bagnoli, ma restano le preoccupazioni per un'eventuale chiusura a partire dal prossimo anno. I genitori lanciano un appello per sollecitare il numero più alto possibile di iscrizioni, mentre anche l'amministrazione comunale è favorevole al mantenimento dell'istituto scolastico. La chiusura, nell'ambito di una razionalizzazione dei costi, visto il numero degli alunni, evidentemente ritenuto troppo basso dal Provveditorato, era stata ventilata già a partire dal 1997. La scuola però funziona e, assieme a quella di Domio, rimane uno dei due istituti a lingua d'insegnamento italiana nel Comune di S. Dorligo della Valle. Sono 24 i bambini che a Bagnoli frequentano l'istituto a tempo pieno, con la massima soddisfazione dei genitori. «È un servizio che funziona – ribadisce Elisabetta Frausin, parlando a nome di tutti i genitori interessati nella vicenda – e non capisco perché si voglia eliminarlo. Di questo passo a breve termine S. Dorligo non avrà più scuole a lingua d'insegnamento italiana». In questi ultimi mesi sono stati raccolti almeno una ventina di nominativi di bambini che nei prossimi anni potrebbero usufruire della scuola elementare, dando un senso all'esistenza della stessa. «Invitiamo fin d'ora chiunque fosse interessato – conclude la signora Frausin – a farsi avanti per iscrivere i propri figli in questa scuola, perché desideriamo che resti aperta anche negli anni a venire». Della questione si sta occupando anche il consigliere comunale Renato Schettini, che inquadra la vicenda nelle caratteristiche del territorio di S. Dorligo. «Paradossalmente si tratta in questo caso di salvaguardare i diritti della comunità italiana – spiega Schettini – che qui a S. Dorligo è minoranza. Soprattutto alla luce dell'ottima convivenza instaurata tra le due etnie, dimostrata anche dalla compattezza tra sloveni e italiani nel voler impedire la chiusura della scuola». «Se il territorio comunale dovesse restare senza scuole a lingua d'insegnamento italiana la cosa assumerebbe un significato diverso rispetto al Comune di Trieste, dove comunque vengono proposte queste razionalizzazioni per ridurre i costi di gestione».

LE ORE DELLA CITTA'

Mercatino antiquariato

Oggi si terrà nelle vie del centro storico, con orario 8-22, il mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca. Sulle vie di accesso all'area interessata sono stati collocati appositi cartelli che prevedono il divieto di transito, sosta e fermata per tutti i veicoli dalle ore 0.00 alle 24 della stessa giornata su ambo i lati delle seguenti località: via Malcanton, largo Granatieri, piazza Piccola, via delle Beccherie, via e androna del Pane, via delle Ombrelle, via del Ponte, piazza Vecchia, via dei Rettori, androna della Torre, via del Rosario.

Pedalata benefica

Ritrovo alle 9 e poi via, pedalando tutti assieme lungo le strade del Carso per aiutare i malati di fibrosi cistica. La sesta edizione della passeggiata in bicicletta organizzata dal Ciclo Club Trieste si terrà oggi con partenza e arrivo sulla via di Prosecco, all'altezza del bivio per Borgo Grotta Gigante.

Centro buddhista

Al Centro buddhista tibetano Sakya, con inizio domani 22 settembre alle 19, sarà tenuto un corso introduttivo al buddhismo tibetano, concentrazione e meditazione. Per inf. tel. 040/571048.

Festa dell'uva

Alla Casa del Popolo di Sottolongera in via Masaccio 4 ancora oggi si terrà la «Festa dell'uva». Si ballerà con il complesso «I muli de una volta». Alle 17.30 concerto dell'orchestra di fisarmoniche «Syntesis-4», alle 19 premiazione dei «rasponi». Funzioneranno chioschi enogastronomici.

Pro Senectute

Oggi al centro Ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16 si svolgerà un pomeriggio di animazione varia.

Stand di creatività

Ancora oggi allo stand di creatività alla Fiera di Trieste saranno presenti i pittori Sabrina Ginex e Rudy Pulcinelli i quali si intratterranno dalle 12 alle 16 con tutti coloro che desiderano avvicinarsi al mondo della pittura e dell'arte.

La mostra di Ciussi

Oggi alle 11 il dottor Luca Geroni sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Carlo Ciussi la pittura come urgenza ed emozione 1947-1997», al museo Revoltella.

Apt Sistiana

Domani alle 18.30 si inaugura all'Azienda di promozione turistica, sede di Sistiana, la mostra d'arte conclusiva dei partecipanti al «IX Seminario di pittura e figura» organizzato dalla Libera accademia di belle arti «Scuola del vedere», che rimarrà aperta sino al 24 settembre. L'orario di visita è il seguente: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Mostra sui Daci

Proseguono con successo, alle scuderie del Castello di Miramare di Trieste, le visite guidate in occasione della mostra I Daci. Oggi appuntamento alle 11 e alle 16. Personale qualificato accompagnerà i visitatori lungo le sale dove, per la prima volta, sono raccolti oltre 800 reperti archeologici che consentono di far luce sullo sviluppo e sull'orgine dell'antico e affascinante popolo dei Daci. È possibile prenotare la visita per gruppi di un massimo di 20 partecipanti telefonando alle segreteria organizativa dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 oppure inviando un fax di prenotazione: tel. 040/366919, fax 040/367817.

Sagra di San Luca

Ancora per oggi sagra di San Luca in via Forlanini: chioschi, musica, danze e allegria.

Felician all'Apt

Domani alle 18 si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di Trieste in via San Nicolò 10, la mostra personale di Graziella Felician: «La magia del silenzio», che rimarrà aperta fino al 7 ottobre. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 19; sabato: ore 9-13; domenica e festivi chiuso.

Settembre musicale

Domani alle 20.30 nella Cattedrale di San Giusto con ingresso libero avrà luogo il quarto concerto del «20.o settembre musicale triestino» organizzato dalla Cappella Civica e dall'Associazione Promusica. Si esibirà l'organismo Beppino Delle Vedove.

La stagione della «Barcaccia»

Dopo il grosso successo della passata stagione teatrale, che ha visto al teatro dei Salesiani la presenza di oltre 11 mila persone, il gruppo teatrale «La Barcaccia» di Trieste presenta la nuova stagione 1997/1998. I quattro spetttacoli in cartellone verranno illustrati al pubblico in una conferenza stampa che si terrà alla «Ras» - sala consiglio di piazza Repubblica alle 18.30.

Si presenta «Franziska»

Il nuovo libro di Fulvio Tomizza «Franziska» verrà presentato in anteprima il giorno 25 settembre '97 alla libreria «Borsatti» (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina), nella sala conferenze alle 17.30. Interverrà l'autore. Presenterà Luciano Comida.

ORE SPE

STATO CIVILE

NATI: Norbedo Matteo, Tarantino Carlotta.
MORTI: Zettin Giuseppina, di anni 74; Benko Anna, 84.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Barone Massimo, operaio con Buovolo Doriana, casalinga; Schiozzi Gerardo, ispettore di polizia con Di Rocco Rosalba, esercente; Bonanno Paolo, assicuratore con Prioglio Erica, impiegata; Ruzzier Alessandro, fotografo con Zamolo Francesca, studentessa universitaria; Esposito Michele, impiegato con Scalise Simona, impiegata; Lombardo Pietro, operaio con Milton Cosima Damiana, casalinga; Trevisan Federico, consulente aziendale con Falagiani Valeria, chimico farmaceutico; Galdino Savino, operaio con Vallefucco Monica, esercente; Debernardi Andrea, carrozziere con Tomasi Barbara, impiegata; Di Giampietro Andrea, finanziere con Di Rosario Ester, studentessa.

PICCOLO ALBO

Offro ricompensa alla signora che gentilmente telefonò al pronto soccorso per aiutare un signore che si è infortunato scendendo dalla parte posteriore dell'autobus n. 21, in viale D'Annunzio n. 47, alle 17 del giorno 23 gennaio 1991. Pregasi telefonare al n. 944215.

MOSTRE

GALLERIA ATHENA
Via S. Francesco 51/A
«I CAPRICCI»
di
Guido Antoni

RISTORANTI E RITROVI

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/9	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
21/9	9.30	Pa HANS	Marsa El Brega	rada
21/9	20.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
21/9	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/9	8.00	SUPER LADY	da rada	a Siot 3

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/9	9.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
21/9	14.00	Pa MSC FRANCESCA	Pireo	51
21/9	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Instanbul	31

FARMACIE

Oggi 21 settembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 (Muggia); Sistiana tel. 299197.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 (Muggia); Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO C:
AGIP: via Giulia 76, viale Miramare 231, str. del Friuli 5, via F. Severo 2/4, riva N. Sauro 2/1, via dell'Istria (cimiteri lato mare), via Forti (Borgo S. Sergio).
SHELL: largo Giardino 1/4, campo S. Giacomo, piazza Duca degli Abruzzi 4/1, via Locchi 3.
ESSO: piazza Foraggi 7, riva O. Augusto, Sgonico Ss 202 Km 18+945.
IP: piazzale Valmaura, Duino Aurisina SS 14 Km 136+560, viale Miramare 9.
ERG: via F. Severo 2/7
API: via Baiamonti 68, viale Campi Elisi (angolo via Meucci).
INDIPENDENTI: Automobile club Trieste, via Punta del Forno 4 (colori Agip).

VENDO

— Petrarca, sez. G: «I percorsi del pensiero» vol. 1-2 ed. Lucarini; «Dal Medioevo all'età moderna», ed. Mondadori. Serena Marinelli, 820201.
— Caprin o Campi Elisi, tutte le classi: «Nuovo progetto lettura», ed. la Nuova Italia, vol. 1-2-3; «Parole e frasi», grammatica italiana, ed. Zanichelli; «Tecnica antica e moderna», ed. Sansoni; «Educazione matematica», ed. Petrini, vol. 1-2-3; «Password», libro + esercizi, ed. Mondadori; «L'educazione artistica», ed. Zanichelli; «La parola, il libro, la vita», ed. La Scuola, vol. 1-2-3; «Musica nuova», libro + laboratorio, ed. Petrini. Ivan Marinelli, 820201.

ELARGIZIONI

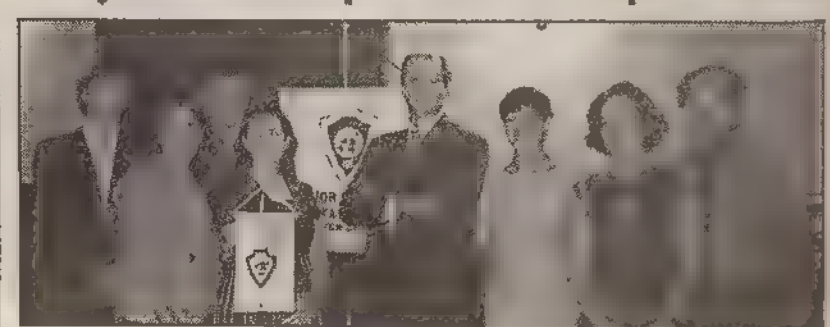
— In memoria di Francesca Casalaz a un mese dalla scomparsa dalla famiglia Cavalieri 100.000 pro Banda Gentili-Toti.
— In memoria di Amelia e Giovanni Chersi (21/9) dal figlio Franco 50.000 pro Monastero Benedettine S. Cipriano (mensa dei poveri), 50.000 pro Convento frati cappuccini di Montuzza (mensa dei poveri).
— In memoria di Eugenio Furlan nell'VIII anniversario (21/9) da figlio Giorgio e famiglia 50.000 per Ass. de Banfield.
— In memoria di Lidia Lazzari (21/9) da Giuseppina Dudine 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Francesco Secoli nel XV anniversario (21/9) dalla moglie Lidia 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del caro Giuseppe Sossi nel I anniv. (21/9) dalla moglie Maria e dalle figlie 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pietro Valente nell'anniversario (21/9) dalla sorella Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Aurelia Vascotto nel II anniv. (21/9) dal figlio Marino con Rina, nipote Dennis con Claudia e Riccardo 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luigia Viviani per il compleanno da Anita e Mario 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rossella Zorini per il 40.o compleanno (21/9) dalla mamma 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; dagli zii Bianca e Mario Curci e dai cugini Vittorina e Dario Curci 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Diego Cumar da Lili e Paola Snidersich, E. Manzin, R. Dagostini, Vito De Martino, Daria e Manuela Sapla, Zupin 350.000, da Albino De Martino, D'Orazio, Alba e Clara Pilato, Temel, Beccia, Bisiacchi, Lorenzi 350.000, da Andrea e Giorgio Oliva 50.000 pro Associazione La Via di Natale.
— In memoria di Gino Marovic da Ima 300.000 pro Osp. S. M. Maddalena (ammalati Aids).
— In memoria di Danilo Morpurgo dalla cognata Giuliana e nipote Cristina 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da Erilda Fortuna 50.000 pro parrocchia Beata Vergine del Soccorso (incremento scuola materna A. Barelli).

IN BREVE

Domani conversazione-ascolto

«Non solo Sissi»: gli Amici della lirica presentano il musical

Nell'imminenza dell'inaugurazione, in piazza Libertà, del ripristinato monumento all'imperatrice Elisabetta d'Austria, gli Amici della lirica promuovono una conversazione-ascolto intitolata «Non solo Sissi», che si terrà domani, alle 17.30, nella sede di corso Italia 12, con ingresso libero. Il socio Danilo Soli, presidente dell'Associazione internazionale dell'operetta, che collabora all'iniziativa insieme all'Associazione Italia-Austria, presenterà il musical «Elisabeth», che è in scena per il sesto anno a Vienna, dove ha superato le mille repliche e il milione di spettatori. A questo musical, che nel '98 sarà uno dei motivi di maggior richiamo per il centenario di Elisabetta, assassinata a Ginevra, si è ispirato Gino Landi nel rielaborare per Trieste la romantica operetta «Sissi».

Junior Chamber: l'assemblea rinnova il direttivo Carlo Alberto Masoli presidente del Chapter triestino

Si è celebrata nella sede sociale l'annuale assemblea elettiva del Chapter di Trieste della Junior Chamber italiana.

L'assemblea ha eletto presidente per l'anno sociale '98 il dottor Carlo Alberto Masoli, past president la signora Elisabetta Mendler, vice presidente esecutivo la dottoressa Raffaella Agosti, vice presidente programmi la dottoressa Sandra Zuliani, segretario la signora Mirella Coppola di Canzano, tesoriere l'ingegner Igor Bonat e consigliere giuridico Stefano Milani. Inoltre ha nominato revisori dei conti Roberto Cianciolo e Marco Tomsic.

Il presidente e il direttivo neo-eletto entreranno a tutti gli effetti in carica in occasione della serata conviviale degli auguri prevista per la metà di dicembre.

Centoventi sussidi dalla fondazione Morpurgo per lavoratori (o loro eredi) in stato di bisogno

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione, dalle proprie rendite, 120 sussidi di 800 mila lire ciascuno, riservati a persone residenti nel comune di Trieste, che siano appartenute per gran parte della loro attività lavorativa alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove o orfani minori, che si trovino in condizioni di disagio. Le domande devono essre presentate entro il 30 ottobre all'ufficio della Fondazione in via Imbriani 5 (tel. 636114), dove gli interessati possono rivolgersi per informazioni il martedì e giovedì, dalle 17 alle 19. I sussidi saranno assegnati nel mese di dicembre, in occasione del 54.o anniversario della morte del benefattore.

Minibasket Sgt sulle Dolomiti: una settimana di sport e «ossigenazione» per giovani atleti

Ossigenati per la scuola e lo sport. Era questo l'obiettivo che si prefiggeva il raduno montano riservato alle categorie dei minicestisti, propaganda e ragazzi della Società ginnastica triestina, conclusosi ai primi di settembre a Selva di Cadore. Quaranta ragazzi e ragazze tra i 10 e i 13 anni, accompagnati dai loro validi istruttori Posar, Deugeni, Favento e Perin, hanno praticato footing, pallacanestro e nuoto, alternandoli a passeggiate, in vista dei futuri impegni sportivi e scolastici.

Artigiani: da domani un servizio di consulenza per la compilazione degli studi di settore

L'Associazione artigiani comunica a tutti gli interessati che da domani sarà attivato un servizio di consulenza per la compilazione degli studi di settore, nella sede di via Cicerone 9. Coloro che fossero interessati al servizio possono rivolgersi agli uffici o telefonare al n. 3735214.

Concluso il convegno nazionale sull'integrazione degli alunni affetti da problemi uditivi

Handicap e «nuova» scuola

E, a fine ottobre, tre giorni con il primo festival del teatro del sordo

Alla Scuola interpreti sarà attivato un corso di perfezionamento post-laurea in interpretazione della lingua dei segni (Lis)

Riconoscimento, insegnamento e diffusione della lingua dei segni (Lis) italiana, in quanto strumento fondamentale per la crescita del sordomuto. Migliore formazione e utilizzazione dell'insegnante di sostegno nelle scuole medie di primo e secondo grado. Formazione dei docenti attraverso corsi specifici sull'handicap. Attivazione delle figure di educatori sordi e di operatori/assistenti alla comunicazione, nella scuola da 0 a 10 anni. In breve, è necessaria la piena applicazione della legge quadro sull'handicap del '92.

Queste richieste, indispensabili al pieno inserimento dei sordomuti a ogni livello scolastico, sono emerse nel dibattito finale del convegno nazionale «Il sordo nella scuola di oggi e del domani» conclusosi ieri nell'aula magna della Scuola interpreti. Il dibattito, coordinato da Serena Corazza del comitato Lis triestino e Laura Gran della Scuola interpreti, ha chiuso i due giorni di seminario promossi dal Comitato lingua dei segni-Ente sordomuti di Trieste e dalla Scuola interpreti. Esperti nazionali tra i quali spiccava la presenza di Virginia Volterra, pioniera nella ricerca sulla lingua dei segni, insegnanti e operatori del settore, hanno evidenziato le carenze dell'integrazione scolastica, prospettando le strade per invertire la rotta e chiedendo alle istituzioni flessibilità e incisività negli interventi.

La volontà sembra esserci: in apertura del convegno gli assessori comunale e provinciale Pecol Cominotto e Sasso, seguiti dalla preside Luisella dell'Agnese, rappresentante del Provveditorato, hanno sottolineato la necessità per enti locali e Provveditorato di stabilire, alla luce dei rispettivi piani di autonomia, una progettazione comune nei confronti degli alunni portatori di handicap «nello spirito dell'integrazione».

Parte dei lavori è stata dedicata agli aspetti medici e sociali dell'handicap uditivo. La due giorni di studio precede altri due appuntamenti a Trieste: il primo festival del teatro del sordo (dal prossimo 30 ottobre al 2 novembre) e «Segni e voci si incontrano» (12-13 dicembre). Quest'ultimo appuntamento tratterà gli aspetti scientifici e didattici delle lingue segniche ed è legato all'attivazione di un corso di perfezionamento post laurea in interpretazione della Lis presso la Scuola interpreti.

Anna Maria Naveri

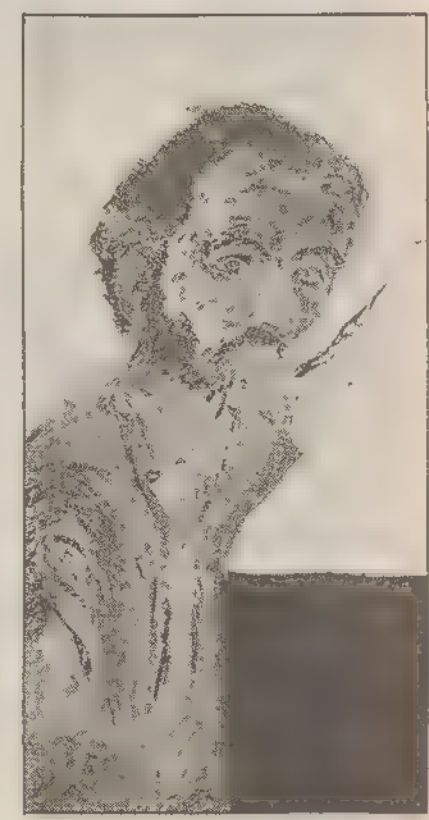
Prima personale del giornalista nella Sala dell'Albo pretorio

Cescutti, una pittura tra sensazione e cronaca

Dalla penna al pennello, per esprimere sensazioni che escano dalla stretta cronaca. Per rincorrere stati d'animo più che descrivere dati oggettivi. E' il percorso seguito da Fabio Cescutti, giornalista del "Piccolo", che inaugura domani sera alle 18.30 la sua prima personale di pittura, nella sala dell'Albo Pretorio di piazza Piccola 3.

Cronista politico da anni, e come tale buon conoscitore della realtà locale, Cescutti sottopone al pubblico il suo alter-ego o, per meglio dire, la sua seconda personalità, che ha portato Claudio H. Martelli, nella presentazione della mostra, a parlare di «ribellione creativa, catartica, aiuto profondo per la ricapitolazione quotidiana della vita, come gli suggerisce il poeta Rilke».

Caratterizzata da un un uso espressionistico dei colori (generalmente il giallo, il blu e il verde) la produzione di Cescutti non riesce ad astrarsi completamente, peraltro, dalla quotidianità del suo autore. Non sembra un caso, dunque, che tra le varie tele, tra i vari ritratti, ne compaia anche uno del sindaco Illy, quasi un'intervista dipinta dopo le tante realizzate per il giornale negli ultimi anni.

La mostra rimarrà aperta fino al 2 ottobre prossimo con il seguente orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.

Anche oggi «Puliamo il mondo» con Legambiente: appuntamento a Castelreggio

Maquillage a bosco Farneto

Una ventina di siringhe usate, decine di bottiglie di plastica e di vetro abbandonate, sacchetti di nylon e altri rifiuti «classici» dei nostri boschi: è questo il «bottino» della quarta edizione di «Puliamo il mondo», iniziativa organizzata ieri da Legambiente in decine di città italiane.

A Trieste il maquillage ha riguardato il sentiero interno del bosco Farneto, la stradina che dalla rotonda del Boschetto porta al Ferdinandeo. Alle 9.15 volontari guidati dal responsabile di Legambiente per Trieste, Sandro Laurenzi, e 17 alunni della III H della scuola media Codermatz con il professor Marcello Sandrinelli, si sono armati di guantoni, badili e sacchi neri; materiale interamente fornito dal Comune, e hanno simbolicamente preso d'assalto il verde declivo. Hanno collaborato all'operazione anche le guardie forestali Masiello e Valencich, la presidente della sesta circoscrizione, Bruna Tam e la consigliera Anna Mozzi. Ripulite da erbacce e tronchi anche le canalette di scolo laterali al sentiero.

Il materiale è stato accatastato negli appositi sacchi neri e quindi raccolto dal personale del settore nettezza urbana del Comune. Oggi analoga pulizia verrà svolta sulla Costa dei Barbari: il ritrovo è fissato alle 9.30 a Castelreggio. La manifestazione prevede anche la possibilità di acquistare con un contributo di 10 mila lire una sacca di juta con guanti e cappello di Legambiente. La quota comprende anche l'assicurazione per l'intera giornata di lavoro.

La bonifica del sentiero del bosco Farneto è stata fatta anche in vista di un maggior utilizzo da parte dei triestini di questo grande, ma trascurato polmone verde a due passi dal centro cittadino, una vera oasi di «sfogo» per gli stress e le intossicazioni della vita urbana. Anche nelle passate edizioni di «Puliamo il mondo» a Sistiana e nel Farneto era stata raccolta una notevole quantità di rifiuti, a testimonianza del fatto che oltre alla buona volontà di pochi è necessaria soprattutto la buona educazione di molti.

g.l.

Malchina: quadro a tre colori

E al santuario musica sacra

Colori e musica. Sono gli ingredienti di questa domenica del tutto particolare nell'ambito del calendario di «Provinciassieme», la manifestazione organizzata dalla Provincia di Trieste per la direzione artistica di «Trieste contemporanea».

Si comincerà alle 11, nella piazzetta di Malchina, dove tre artisti di chiara fama, lo sloveno Brane Siniko, l'austriaca Gloria Zoitl e il triestino Giorgio Cisco, si esibiranno in un'estemporanea performance: impiegando ciascuno un solo colore, diverso dagli altri due, dipingeranno una grande tela al cospetto del pubblico.

Domenica particolare nel calendario di «Provinciassieme»: pittori dal vivo e interpreti d'autore

Il tutto in collaborazione con la «Libera accademia d'arti Una («United nations of the arts»)della quale è presidente lo stesso Giorgio Cisco e membri fondatori altri due artisti triestini, Emanuela Marassi e Lowell Ellis.

Si passerà al sacro alle 18: nel Santuario Mariano della rocca di Monrupino è in programma un concerto di musica antica e contemporanea, in collaborazione col gruppo «Gallus consort». In programma musiche di Ivo Petric, Lojze Lebic, Dina Slama, Kazuo Fukushima, Bartolomeo Cordans e Marco Podda, il foniatra triestino recente vincitore con «Memini», che sarà eseguita anche stasera, del concorso indetto dal Gallus Consort, con il patrocinio della Diocesi di Trieste, in memoria di monsignor Lorenzo Bellomi.

Fra gli esecutori il triestino Crtomir Siskovic, uno dei più apprezzati solisti di violino, Simona Mallozzi (arpa), Irena Pahor (viola da gamba, uno strumento di origine antica, che riporta al barocco), Milos Pahor (flauto), il tenore Ales Petaros, il basso Tomaz Faganel e l'organista Dina Slama.

L'appuntamento con la musica sacra alla rocca di Monrupino sarà ripetutto anche nelle due domeniche successive, la prima interamente dedicata a Mozart, la seconda a Janez Krstnik Dolar.

Martedì alla Marittima

Aids e ginecologia: esperti a confronto

«Scambi di ruolo e scommesse di vita: apriti Sert!». S'intitola così il convegno organizzato dal Servizio tossicodipendenze dell'Azienda per i servizi sanitari in collaborazione con il reparto malattie infettive dell'ospedale «Maddalena» e la clinica ostetrico-ginecologica del Burlo Garofolo. L'appuntamento è per martedì, dalle 9, alla Marittima. Verranno presentati esperimenti di assistenza integrata e preventiva in tema di infezione da Hiv in un servizio pubblico per la tossicodipendenza. La ricerca è stata finanziata dall'Istituto superiore di sanità e si propone di realizzare e valutare l'efficacia di un'unità integrata di prevenzione (Uip) all'interno del Sert, collegata funzionalmente con la clinica ginecologica e col reparto di malattie infettive. La Uip attua interventi di prevenzione, educazione sanitaria, diagnosi precoce e cura in tema di patologie infettive e ginecologiche correlate alla tossicodipendenza. Accanto agli interventi di medici e infermiere del Sert, del Burlo e della Maddalena, saranno presenti esperti dell'ospedale Spallanzani di Roma, del San Paolo di Milano, dell'istituto Mario Negri e della Lila.

CONCORSO

Al via la quarta edizione del premio «Alpi Giulie Cinema»: opere per professionisti e amatori su sport, cultura e ambiente

Ciak, si gira la montagna. C'è in premio un fiore

Nel mese di dicembre, in parallelo alla affermata rassegna internazionale «Cinema & Montagna», si svolgerà a Trieste la quarta edizione del premio «Alpi Giulie Cinema», organizzato dalla Lega montagna Uisp e riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine di Friuli Venezia Giulia, Slovénia e Carinzia, dedicate alla montagna, sport, cultura e ambiente). Il concorso prevede due sezioni, una per amatori l'altra per professionisti, e per entrambe verranno ammesse le opere prodotto nel biennio '96-97. Il termine per la presentazione dei filmati è fissato per il 31 ottobre '97. Entro tale data le opere dovranno essre consegnate all'organizzazione in due copie: una formato amatoriale (vhs o video 8) e una in formato professionale (U-matic o Betacam Sp).

Alla migliore opera sarà assegnata «La Scabiosa Trenta», fiore alpino immaginario cercato per una vita dal grande pioniere delle Alpi Giulie, Julius Kugy, e realizzato da un artista regionale.

Per ulteriori informazioni la segreteria organizzativa del premio è a disposizione dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, alla Lega montagna Uisp di Trieste in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382, fax 362776.

La famiglia Antonic ritratta in posa «bucolica»

Una posa bucolica, con tanto di caprette e pargoletti, per questa bella famiglia. Si tratta dei coniugi Edo e Berta Antonic di Sistiana, che il prossimo 26 settembre festeggeranno 55 anni di vita in comune. Nell'immagine che pubblichiamo Edo e Berta sono ritratti con i loro figli, sorridenti in posa vicino ai loro «beniamini». Tanti auguri per questo importante traguardo da Danilo e Angelina.

L'amministrazione e il verde

Un signore giustamente lamentava sulla vostra rubrica la mancanza di sensibilità «verde» da parte della nostra amministrazione comunale. Mi associo. Dappertutto solo alberi tagliati, mai reimpiantati. Basta vedere come sono ridotte viale R. Sanzio, via Slataper, via Manzoni e molte altre. Temo fortemente per il futuro del viale XX Settembre. Anche i giardini pubblici sono carenti di verde. Quello di via Battisti è trascurato da far pietà. Erba pochissima. In compenso foglie non scopate da mesi. Ancor peggio, ovviamente, i rari giardini periferici, e addirittura erbacce in quella che dovrebbe essere la perla dei monumenti triestini: il teatro romano.

In fatto di erba l'amministrazione è così carente (è sì che il verde risulta la seconda esigenza cittadina,come ha dichiarato un recente sondaggio) che le autorità comunali si sono fatte fotografare (in questo esercizio sono più sensibili) all'inaugurazione di quella complessa (e forse superflua) opera che sono gli spartitraffico della rotonda del Boschetto con alle spalle erba alta un metro e mezzo, erba che cresce tranquillamente anche ora.

La cittadinanza protesta per l'espianto di alcuni alberi nel comprensorio di San Giovanni. Di contro centinaia di piante sono soffocate dall'edera e nessuno dice niente. Hanno ricostruito magnifiche palazzine all'interno dell'ex manicomio. In compenso tutto intorno cespugli ed erbacce selvatiche. È come se una sposa avesse un bellissimo vestito e le scarpe sporche e vecchie. Manca effettivamente ogni sensibilità del verde.

Consentitemi per finire un'altra notazione. Era prevedibile che il monumento ai bersaglieri sarebbe stato lordato. Ma è tanto più prevedibile che lo sia il monumento a Sissi, in quella posizione, tutto contornato di marmo bianco. È pura follia installare lì quel bel monumento senza difesa. Non bisogna avere grandi virtù di preveggenza per prevederlo.

Lauro Suvic

Invito alla rimpatriata

Il giorno 2 settembre ho incontrato una mia ex compagna di scuola (Nevia Calci).

Frequentavamo le medie alla Bergamas e con nostro stupore ci siamo rese conto che erano trascorsi ben 25 anni da allora.

Com'è stato bello rievocare assieme i bellissimi anni trascorsi tra i banchi di scuola. E così abbiamo deciso che sarebbe stato bello reincontrarci con il resto della classe, ovviamente nel periodo tra il '73, '74, '75.

Ragazzi, se vi fa piacere telefonatemi al 330363 ore pasti.

I nomi degli studenti della classe sono: Franco Carretti, Walter Bencina, Massimo Celli, Fiorella Benolich, Albina Bernobich, Manuela Cernigoi, Daniela Giossetti, Elisabetta Candussi, Roberto Benini, Gianni Budicin, Marino Cassio, Fulvio Hervatich, Roberto Battich, Rosanna Biagi, Adriana Cherti, Norma Bertogna, Lucia Allegranti, Angela Billo, Mirella Felletti, Antonella Englandi e Nevia Calci.

Adriana Cherti

Parcheggi cercansi in via Commerciale

Mi permetto di scrivere, anche a nome di molti possessori di automobili, tutti abitanti in via Commerciale, o viuzze limitrofe, purtroppo non fortunati possessori o utenti di box o posto macchina privato. Anche se tutti plaudiamo, come pedoni, alle iniziative del Comune per farci camminare sicuri sul marciapiede a noi spettante e non facendo slalom tra una macchina e l'altra, siamo profondamente perplessi per il fatto che ora non si sa più dove posteggiare la macchina, visto che vige il divieto di sosta praticamente su tutta la via Commerciale. Nei paraggi delle abitazioni non ci sono parcheggi se non il Silos, che dista circa un chilometro e mezzo. Quasi tutti usano la macchina per andare al lavoro in luoghi e orari non compatibili con i mezzi pubblici. Parecchie mamme devono prima portare i bambini a scuola. Il tempo a loro disposizione è perciò molto poco. È noto che usare la macchina costa molto di più delle 32 mila lire mensili della tessera Act e questo dimostra la necessità di usare il mezzo privato. Vorremmo che foste così cortesi da suggerire un sistema da adottare per essere cittadini esemplari, come ciascuno desidera, e, nel contempo, compatibile con le esigenze della vita quotidiana, perché non diverte nessuno, assolutamente, lavorare per pagare le multe. Conviene, forse, licenziarsi e iscriversi nella lista delle persone indigenti andando piuttosto con l'autobus a Barcola a prendere il sole? Certi che sarete in grado di suggerire un sistema alternativo che accontenti sia il Comune sia i diritti dei cittadini che pagano le tasse, restiamo in fiduciosa attesa.

Concetta Taborella

Operazione foibe

Vorrei che venisse pubblicata questa replica alla lettera accusatoria del signor Rustia del 6 settembre scorso, per poter fare un po' di chiarezza e dimostrare che il mio recente libro «Operazione foibe a Trieste» non contiene affatto «affermazioni mendaci».

Mettendo un po' d'ordine nella confusa sequela di attacchi che il signor Rustia mi rivolge, rispondo per punti:

1) Su Paolo Reti: il «settembre» da me scritto è effettivamente un refuso. Vi sono comunque diverse versioni dell'arresto di Reti: Fogar scrive che fu arrestato nel dicembre '44; dagli atti del processo per la Risiera risulta che fu incarcerato al Coroneo il 19/2/1945. Non è dato sapere quanto tempo possa essere trascorso tra il suo arresto e la traduzione alle carceri, visto che all'epoca sia le SS sia la banda Collotti usavano tenere gli arrestati «a disposizione» anche per diverse settimane.

2) Su Don Marzari: non ho mai scritto che fu rilasciato «senza problemi», ma ho scritto «furono poi rilasciati» parlando di lui e di Miani. Fogar scrive di don Marzari: «fu liberato» senza entrare in particolari; nel processo per la Risiera viene detto «fu messo in libertà». Ho sentito anch'io la storia del «comando armato» che cita Rustia, ma non avendone trovato conferma scritta nei testi che ho consultato non l'ho citata, anche perché, visto che la mia ricerca verteva su altro, non ho ritenuto di dilungarmi particolareggiatamente sulle varie versioni di determinati fatti, che riguardano solo marginalmente il tema da me trattato.

3) Su Romano Meneghello: non ho mai detto che faceva parte della Guardia Civica, mi sono limitata a citare una frase di Arturo Bergera che lo nomina assieme ad alcuni membri della Guardia Civica. Rustia si legga meglio ciò che viene scritto.

Per quanto riguarda la compromissione di Meneghello col regime fascista è questione d'opinioni: a me pare poco probabile che un regime totalitario come quello fascista avesse messo un dissidente a ricoprire una carica come quella di segretario della Banca d'Italia.

In merito al collaborazionismo della Guardia Civica cito da una lettera (dell'11/9/'57) firmata da Antonio Fonda Savio (che non era uno «slavocomunista») a nome del direttivo dell'Associazione Partigiani Italiani (C.V.L.): «La Guardia Civica fu considerata dalla Commissione Governativa Riconoscimento Qualifiche Partigiane per la Venezia Giulia alla stregua delle altre forze collaborazioniste della regione».

4) Su Danilo Pertot, che Rustia dice essere stato «sottotenente dell'O.Z.N.A.». Intanto Pertot apparteneva alla «V.D.V.» (Polizia partigiana) e non all'O.Z.N.A. (Servizi segreti jugoslavi), inoltre non si capisce perché una volta si insista sul fatto che Pertot uccise la cugina Dora Cok per abietti motivi personali e un'altra volta si affermi che lo fece in qualità di appartenente alle forze armate partigiane. Ci si decida, una buona volta.

5) Sulle foibe di Gropada e Padriciano, infine, Rustia fa una grossa confusione e per dirimerla ci vorrebbero diverse pagine. Sta di fatto comunque che per i diversi infoibamenti fu celebrato un unico processo e non sta né a me né a Rustia sindacare tale scelta della magistratura.

Prevengo altre possibili critiche marginali ammettendo che nel libro vi sono altri refusi: il capitolo IV, ad esempio, è a pagina 147 e non 145 come appare nell'indice. Inoltre, come segnalato da Vincenzo Cerceo (lettera pubblicata il 16/9/1997), appare tra i morti anche un rimpatriato, il finanziere Roberto Gribaldo, che viene dato per morto non solo da Bartoli, Papo e Pirina, ma anche agli atti dello stato civile di Trieste risulta «deportato e scomparso», ed è per quest'ultimo motivo che l'avevo lasciato tra i morti. Ho altresì scoperto che un altro rimpatriato, Carlo Mian, era stato arrestato dalle autorità jugoslave e condannato a un anno di lavori forzati perché appartenente alla banda Steffè (gli infoibatori della Plutone). Ma, come dice Luigi Papo parlando di questo tipo di ricerche, si tratta di un «compito infinito».

È troppo facile travisare, come fa Rustia, il senso di ciò che viene detto e scritto, estrapolando parole di qua e di là oppure inventandosi cose di sana pianta solo per poter dare del falsario o dell'ignorante a chi scrive di cose che non piacciono.

Claudia Cernigoi

FILO DIRETTO

Critiche alle scelte del cartellone di prosa del Rossetti. Ma il presidente Damiani si difende

Anche a teatro ci vuole coraggio

Il 29 agosto è stata presentata la nuova stagione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia e vorremmo esternare alcune perplessità. Come è stato sottolineato, sarebbe auspicabile che un Ente pubblico, pur prestando attenzione al bilancio economico, atteggiamento quanto mai doveroso in tempi quali quelli in cui stiamo vivendo, operi anche delle scelte ardite puntando su testi e stili nuovi o poco visitati.

Quanto alla non discutibile necessità di puntare anche sui grossi nomi per attirare gli indecisi, si sarebbero potute operare altre scelte. Innanzi tutto, poteva venir premiata la fedeltà di alcuni big, che, pur essendo grandi, non hanno mai disertato alcuna piazza, grande o piccola che fosse, ben consci che dappertutto si annidano gli amanti del bel teatro desiderosi di assistere a spettacoli di un certo livello. Oltretutto, senza voler mancare di rispetto a nessuno, crediamo che anche i mattatori alla fine si stancano: sembra, quindi, logico attendersi da questi non tanto un impegno sempre maggiore – oltretutto a discapito di altri – quanto una presenza sempre più discreta – la qual cosa sarebbe anche più dignitosa.

Discutibile è anche la scelta di proporci una protagonista assoluta del teatro nostrano in un testo brillante e leggero dopo che la stessa si è disimpegnata ottimamente in testi e messe in scena ben più difficili. Sarebbe come (si perdoni l'evidente anacronismo) vedere Caravaggio disegnare i rebus per la Settimana Enigmistica, il che, con tutto il dovuto rispetto per questa gloriosa pubblicazione, non ci sembra cosa appropriata. E anche facendo un bilancio più generale della stagione ci sembrano preponderanti le proposte brillanti e leggere se messe a confronto con quelle più impegnative e ponderose.

Ci sembra troppo personale l'impostazione che il direttore ha dato alla stagione, anche in considerazione della decisione di riservarsi più di uno spazio nella stessa.

Con grande rammarico si nota la mancanza o la perdurante assenza di alcuni grandi nomi anche se il dispiacersene sembra essere in contraddizione con quanto affermato prima (ma lo è solo in apparenza). Certo, non si può aver tutto (anche se un tentativo di allungare la stagione potrebbe essere fatto) ma se, come sottolineato dal presidente nonché vicesindaco Roberto Damiani, a Trieste ha sede lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia e non lo Stabile di Trieste, tanto più si deve tentare di dare sempre il massimo, sia nelle proposte ardite e alternative che in quelle più sicure (stupisce, comunque, che il presidente Damiani, riferendosi alla polemica sorta intorno allo Stabile, asserisce che i muri, quando dovuti a eccessivo campanilismo, vanno abbattuti e non innalzati, mentre tutt'altro atteggiamento lo stesso – anzi la giunta di cui fa parte – tiene trattando argomenti diversi (leggi Prg), sollevando i cittadini contro scelte operate da «altri» e fatte credere, per mero interesse particolare, penalizzanti per la città. Questioni che però, ugualmente, vanno, e per fortuna, vengono affrontate e, si spera, risolte usando anche norme di carattere più generale e tenendo conto di interessi più diffusi – ma questo è altro argomento. Vorrei concludere con una richiesta. Ripristinare l'angolo dei giudizi riservato al pubblico e situato nel bar del teatro. Gli applausi o il non applaudire sono eloquenti ma in quell'angolo, in poche frasi, si poteva sottolineare in modo più specifico e anche singolare il buono e il cattivo di uno spettacolo, cosa senz'altro legittima, e in tanti ne sentiamo la mancanza.

Paolo Degrassi,
Gabriella Degrassi
(una non abbonata dopo 30 anni),
Carmen Varin
classe 1938
(una non abbonata dopo 30 anni)

È un vero dispiacere apprendere che qualcuno decide di disertare il nostro teatro, ma tanto più grande è il dispiacere se si tratta di abbonati fedeli per trent'anni. È il caso dei firmatari della lettera, che mi ha sorpreso non poco. E per più ragioni: tutte comunque riassumibili nell'affermazione, contradditoria però e perciò incomprensibile, che il nostro cartellone persegue la politica dei grandi nomi senza osare «scelte ardite» e al tempo stesso i grandi nomi li snobba, salvo lamentare la presenza di Mariangela Melato con testo bollato come «brillante e leggero».

Francamente penso che il nostro Stabile di prosa abbia compiuto, negli ultimi tempi, un grande salto di qualità, testimoniato dall'attribuzione dei più prestigiosi riconoscimenti nazionali, da diffusi e vivissimi consensi critici e dall'eloquente straordinario favore di un pubblico non a caso universalmente stimato per la sua competenza. Aggiungo che l'«impronta» è doverosamente data alla stagione dal suo direttore Antonio Calenda, ciò rientrando nelle sue funzioni e soprattutto nelle sue riconosciute capacità; e che francamente strumentali mi paiono i riferimenti alla vicenda del Prg della città, il cui diritto alla programmazione dello sviluppo difendo e difenderò, così come difendo e sempre difenderò l'enorme patrimonio culturale rappresentato dal nostro teatro di prosa.

Che ciò non aggradi ai tre cortesi ex abbonati mi delude sia come amministratore sia come triestino. Ma la speranza è che vogliano ripensarci e confortare ancora del loro affetto la crescita di un teatro del quale la città tutta, o perlomeno la sua stragrande maggioranza, va fiera e orgogliosa.

Roberto Damiani
Presidente
del Teatro Stabile
del Friuli-Venezia Giulia

Papà Fabio a un anno

Fabio, quando aveva un anno. Ora le «primavere» sono passate, ma noi continuiamo a crescere insieme felicemente. Tanti auguri da tua moglie e tua figlia. Daniela e Federica Bernardis

Il «sì» di Vinicio ed Elda

Vinicio ed Elda Merlo festeggiano i cinquant'anni di matrimonio, ancora innamorati come nel giorno del «sì». Auguri infiniti di tanti anni sereni insieme dai nipoti Mario ed Enza

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

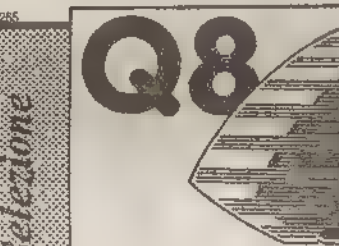
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

OTTIMA cuoca giovanile bambinaia sostegno scolastico alloggio piccolo stipendio. Fermoposta Trieste 34100 passaporto 27895899. (A10092)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI urgentemente coppia custodi senza figli per villa in Carso con mansioni di giardiniere e governo casa. Richiedesi massima serietà e referenze. Offresi ottimo stipendio e alloggio. Scrivere a Cassetta n. 28/M Publied 34100 Trieste. (A10178)

3 Impiego e lavoro
richieste

DICIANNOVENNE volonterosa bella presenza conoscenza anche lingue slave cerca lavoro serio. Tel. 040/392213.

IGIENISTI dentali diplomati con esperienza pluriennale offronsi per collaborazione. Scrivere a Publied cassetta n. 15/M, 34100 Trieste. (Co630)

IMPIEGATA contabile referenziata esperienza ventennale ramo amministrativo contabile computerizzato offresi anche part-time gradita zona industriale e dintorni. Telefonare 040/821598.

RAGIONIERE ultradecennale esperienza contabilità, reporting, autonomia operativa, cerca impiego Trieste Isontino. Assoluta serietà. Scrivere cassetta n. 19/M Publied 34100 Trieste. (A10137)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. GIOVANI e specializzati offriamo opportunità di lavoro estero. Tel. 0543/27913.

AFFERMATA società tedesca operante nel campo dell'arte seleziona agenti vendita. 040/393473.

AGENZIA seleziona telefoniste 25-60 anni 3 ore giornaliere fisso 450.000 + incentivi. Presentarsi da lunedì a venerdì ore 18-20 Promotel via IX Giugno 86 Monfalcone. (C631)

ALLEANZA Assicurazioni seleziona diplomati da inserire nel proprio organico presso le sedi di Trieste e Monfalcone. Dopo uno stage iniziale, i più meritevoli e capaci verranno invitati a partecipare a un corso sul marketing e la comunicazione; tra questi ne verranno assunti 4 con qualifica di ispettore di 1.o livello. Inviare quanto prima dettagliato curriculum vitae a: Alleanza Assicurazioni, Agenzia generale di Trieste, via Battisti 14. (A10129)

APPRENDISTA commessa abbigliamento cercasi. Età entro 24 anni. Presentarsi negozio Manuel via San Lazzaro, 15. (A10093)

ASSOCIAZIONE magazzini ingrosso per completamento organico sedi di Monfalcone-Ronchi dei Legionari seleziona ambosessi max 35.enni. Base mensile variabile a seconda delle mansioni. No vendita. Inquadramento a norma di legge. Ufficio personale 0481/410500. (A10197)

AZIENDA arredamenti propone a persone automunite lavoro veramente interessante, indipendente valido anche part-time concreti guadagni. Preparazione e formazione tecnica gratuita. Visma Arredo 3 SpA. Tel. 0481/909275 - 0422/7849. (C0637)

BAR cerca giovane banconiera anche apprendista. Scrivere a Cassetta n. 11/M Publied 34100 Trieste. (A9935)

CASA sped. internazionale cerca ragazzo/a prima esperienza volenteroso/a dinamico/a conoscenza inglese e/o tedesco per impegno. Scrivere a casetta n. 17/M Publied 34100 Trieste. (A10124)

CERCASI 30/40.enne patentato robusto per assunzione previo stage formativo gratuito azienda servizi ecologia. Scrivere a cassetta n. 14/M - Publied - 34100 Trieste. (A.10056)

CERCASI apprendista banconiera bella presenza possibilmente con esperienza. Bar gelateria La Valletta via Rossetti 117. (A10179)

CERCASI apprendista conoscenza lingue slave per profumeria. Scrivere a Cassetta n. 26/M Publied 34100 Trieste. (A10174)

CERCASI banconiera provata esperienza orario serale bella presenza. Tel. 0431/96006. (A00)

CERCASI banconiere/a lavoro serale presentarsi lunedì ore 16 Tnt Pub via Ginnastica 46/A. (A10183)

CERCASI commessa pratica profumeria conoscenza sloveno croato. Scrivere a Cassetta n. 27/M Publied 34100 Trieste. (A10174)

CERCASI direttore di produzione per impresa del III settore. Sarà titolo preferenziale ampia esperienza nel ruolo dirigenziale nei settori di pulizie mense, facchinaggio. Scrivere a Cassetta n. 24/M Publied 34100 Trieste. (A10164)

Continua in 24.a pagina

Continuaz. dalla 23.a pagina

CERCASI magazziniere patente B via Settefontane 41. Presentarsi lunedì ore 13. (A10199)

COMMESSO esperto motoricambi conoscenza serbocroato. Presentarsi lunedì ore 9.30 via XXX Ottobre 11 Trieste. (A10224)

ESPERTO piastra max 28 anni cercasi per attività serale. Tel. 273626 segreteria. (A10173)

ESTETISTA esperta studio cerca. Inviare curriculum a Cassetta n. 21/M Publied 34100 Trieste.

HOTEL cerca giovane portiere pratico computer e conoscenza lingue straniere. Scrivere a cassetta n. 18/M Publied 34100 Trieste. (A10135)

PRIMARIA azienda forniture per collettività ricerca tecnici militesenti per reparto manutenzione. Richieste conoscenze elettriche e idrauliche. Scrivere a Cassetta 20/M Publied 34100 Trieste. (A10138)

PRIMARIO laboratorio analisi perfettamente attrezzato cerca socio di capitale e opera per ampliamento attività. Inanonimi. Scrivere a cassetta n. 13/M Publied 34100 Trieste. (A10023)

PUBBLICITÀ cinetelevisiva cerchiamo per eventuali inserimenti bambini bambine zero 14 anni telefonare 06/6629756. (GR0)

SALONE Graziella cerca urgentemente apprendista parrucchiera pratica. Telefonare 040/390200. (A1080)

SALUMIERE ED IMPIEGATO/A con esperienza. Apprendisti cercasi. Telefonare dopo le 20. 0481/70650. (C0639)

SOCIETÀ cerca personale ambosessi per pulizie navi. Presentarsi lunedì ore 8 via A. Vittoria 3, Pertot. (A10209)

SOCIETÀ con sedi Europa-Usa seleziona due funzionari. Offresi 1.500.000 fisso mensile. Corso formativo carico azienda zona di competenza Trieste, Gorizia. Tel. lunedì ore 12-18 allo 0481/413220. (C0642)

SOCIETA' software ricerca programmatori/trici preferibilmente esperti Professional Basic e/o Visual Basic. Scrivere a cassetta n. 2/M Publied 34100 Trieste. (A10185)

SOLIDA Spa produttrice beni strumentali per industria ed artigianato cerca giovane venditore per visita propria clientela in zona. Affiancamento costante. Possibile guadagno 8 milioni mensili. Appuntamento telefonando 1670-14923. (GBG)

STUDIO fisioterapico cerca fisioterapista. Inviare curriculum assunzione con contratto sanitario a Cassetta n. 22/M Publied 34100 Trieste. (A10147)

TEMPOCASA Monfalcone seleziona diplomati laureati indirizzo commerciale per colloqui. Tel. 0481/412161. (C00)

Rappresentanti

ATTENZIONE! Spa presente sul territorio nazionale seleziona per Udine/Gorizia e province 3 agenti vendita anche prima esperienza per visitare propria clientela e non. Offresi: lavoro organizzato in ambiente stimolante crescita commisurata reali capacità trattamento provvigionale con premi ed incentivi mensili ai più alti livelli. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (GUD)

CERCASI piazzisti per introdurre video giochi a Trieste e dintorni. Informazione 040/369604. (A10062)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841, 040/761206. Rigutti 13/1. (A10222)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A10218)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A10171)

Vendite d'occasione

VENDO frigoriferi d'epoca Fiat Rex Indes originalissimi già verniciati colore moderno o da verniciare colori preferiti collezionisti intenditori. Tel. 370109, 0368-3492189. (A.10061)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226, 305343. (A9792)

Mobili e pianoforti

VENDESI cassaforte da pavimento modello Lips-Vago. Telefonare ore ufficio 040/6728311. (A00)

Auto-moto-cicli

PRIVATO vende Campagnola a migliore offerta non targata marciante gancio traino cappotta rigida. Tel. 213456-313690. (A10198)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

APPARTAMENTO 80/100 mq zona centrale privato cerca in affitto per trasferimento segreteria telefonica 0432/574130. (GUd)

CERCHIAMO urgentemente cucina due stanze bagno vuoto massimo 750.000 mensili 040/7606016. (A10134)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati non residenti da 600.000 centrali/semicentrali/casette S. Luigi - Faro. (A10157)

ABITARE a Trieste. Appartamenti arredati studenti varie zone dimensioni, da 650.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Cumano residenti appartamento con terrazzo recente adatto coppia 800.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Giustinelli residenti vuoto salone doppio cucina tricamere biservizi autometano. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Non residenti. Grazioso, vuoto. Adattissimo coppia. Ascensore. 650.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Uffici piccole-grandi metrature bei palazzi zone Ospedale, Tribunale, Università, S. Vito 040/371361. (A10159)

Continua in 32.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

ANNIVERSARIO *Quarant'anni fa moriva a Trieste l'autore di «Colori»*

Virgilio Giotti, il canto di un'anima

Parlava in italiano e scriveva in triestino versi d'alta raffinatezza

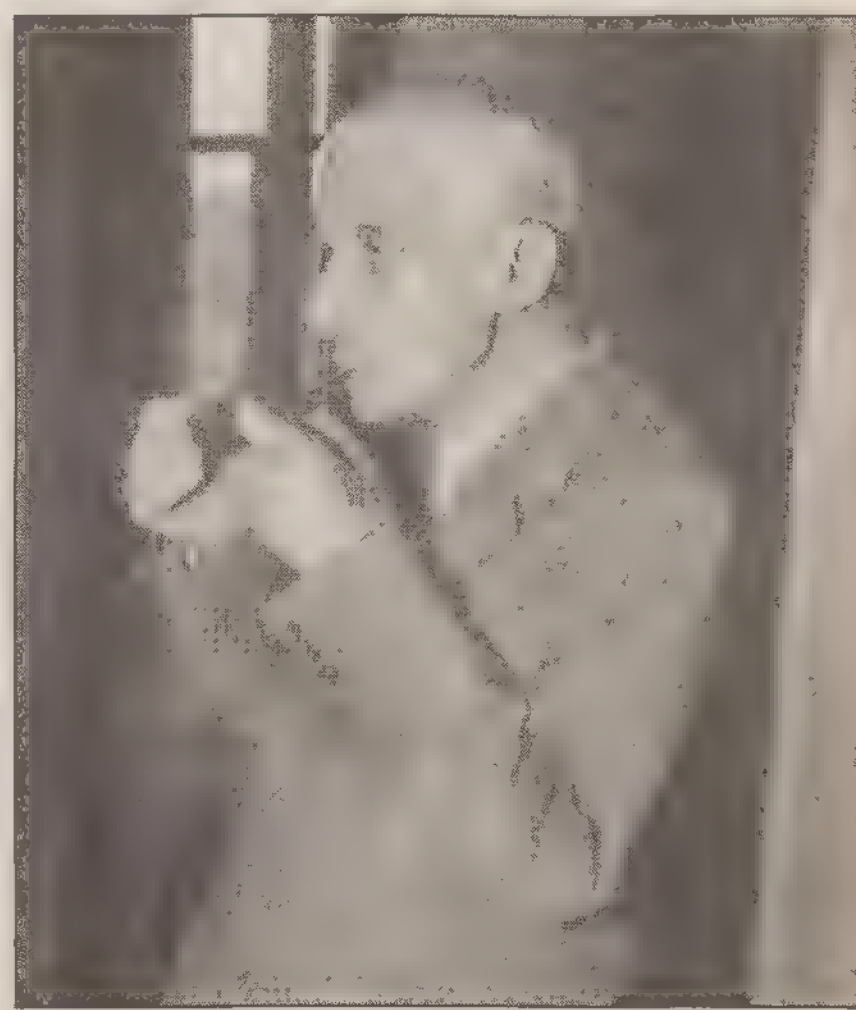
Il 21 settembre 1957, a meno di un mese dalla scomparsa del «vicin suo grande» Umberto Saba, moriva Virgilio Giotti. E moriva proprio in quell'Ospedale Maggiore, dove aveva avuto per molti anni una modesta funzione impiegatizia, dopo aver trascorso un lungo periodo in Toscana (1907-1919), facendo il venditore ambulante di oggetti d'artigianato; dopo aver aperto, tornato a Trieste, uan rivendita di giornali e di libri popolari in Cittavecchia e aver ottenuto un impiego alla Lega Nazionale; e, infine, dopo essere stato assunto, nel 1930, al Comune.

Parallelamente a questa biografia esteriore si è svolta la vita intellettuale e letteraria di Giotti; il quale ha avuto sin dagli anni giovanili una predilizione per Leopardi, Baudelaire, Pascoli, Di giacomo e Palazzeschi. È stato vicino, ma in modo piuttosto indiretto che diretto, ai «crepuscolari» (e a Gozzano); e poi ai «vociani» e alla loro poetica, fondata sull'«esame di coscienza» e sullo scavo psicologico, arricchito di forti istanze e tensioni morali. E ha risentito di certo neo-classicismo postbellico, e successivamente, del movimento ermetico, inteso soprattutto cmoe ricerca di essenzialità e come attenzione ai valori metaforici, allusivi e simbolici della parola e dello stile. Nel periodo compreso tra i due conflitti mondiali è stato in amichevole contatto con gli altri autori triestini, come Saba, Stuparich e Quarantotti Gambini, che frequentavano il caffè Garibaldi e poi il salotto di Anita Pittoni.

La lirica di Giotti in dialetto triestino, comprendente varie raccolte riunite nel 1943 e quindi, in edizione definitiva, nel '57 sotto il titolo «Colori» (forse per esplicitare quel tanto di coloristico che si avverte: «Un pittor, co 'l ga violta / zo 'na figura, altro / no' 'l fa...»), è, per comune ammissione della critica, sostanzialmente autobiografica. E tuttavia in essa non c'è nulla o quasi nulla delle vicende sopra accennate. La componente esistenziale di questa poesia è tutta interiore; e si traduce in alcuni motivi o, meglio, miti, che vi ricorrono con straordinaria coerenza dalle prime alle ultime sillogi, con particolare riferimento al mito della casa e della famiglia. C'è una piccola raccolta di liriche italiane di giotti, uscita nel 1920 nelle edizioni della «Libreria Antica e Moderna» di Saba: il suo titolo è «Il mio cuore e la mia casa». Si può dire che è questa l'epigrafe migliore, più pertinente dell'opera poetica giottiana; e, anche, quella che suggerisce la sua più persuasiva chiave di lettura. Semmai è da osservare che il mito della casa non rimane identico o immobile: in questa lirica, infatti, si passa dal desiderio di avere una casa e una famiglia alla sua realizzazione; e quindi, con la seconda guerra mondiale e la morte o la dispersione dei figli Paolo e Franco al fronte russo (proprio nel grande paese dove era nata la loro madre, Nina Stchekotoff), alla distruzione di quanto il poeta aveva faticosamente costruito; e, infine, alla sostituzione della casa sentita come sealtà con la casa proiettata in una dimensinoe di sogno, di fantasia, d'incantesimo, di puro (e quanto doloroso) vagheggiamento interiore. Dal mito della casa, insomma, alla casa del mito: è questo, ridotto alla sua configurazione fondamentale, l'itinerario storico-psicologico e artistico della poesia di Giotti.

Questa si è svolta nel tempo, anche per il persistere del tema centrale cui si è accennato, in maniera organica e unitaria: poiché già nei componenti del «Piccolo canzoniere in dialetto triestino» (1914) è lecito scorgere «tutto» giotti. Ciò non vuol dire che nelle sillogi successive egli si sia limitato a ripetere se stesso: significa soltanto che in quell'esile libretto si manifesta l'intero mondo poetico dell'autore; la cui posteriore evoluzione cnosiste non tanto in nuovi arricchimenti tematici, quanto piuttosto nel progressivo approfondimento dei motivi presenti nel «Piccolo canzoniere», e dell'autobiografia interiore in esso inclusa. La quale si rivela in termini quasi di cronaca o di diario, in versi «raso terra», prosastici, colloquiali, metricamente liberi, con pause e inarcamenti; e si configura come rappresentazione della vita errabonda del poeta, priva di un centro, di un punto fermo («vivo qua in 'sto buso quadro / e el mio magnar lo magno su tovàie / sporche de vin no' mio, par l'ostarie»); e insieme animata dalla struggente aspirazione ad avere una casa e dei figli («'na casa mia e tua / mèter insieme la tovòia, / mi e ti, su la tola...»). Né manca il tema della morte, reso nel vasto affresco a episodi o a «stazioni» dei «Veci che 'speta la morte»; e nell'acuto, terrificante simbolismo di «L'usel bianco», memore del magistero pascoliano. Si può anzi asserire che Giotti porta avanti coraggiosamente l'operazione inziata dall'autore romagnolo, ovvero l'abbassamento della forma poetica tradizionale verso il dialetto: quel dialetto di cui egli effettivamente si giova, apparendo una sorta di Pascoli dialettale triestino.

La raccola successiva, «Il mio cuore e la mia casa», si impernia sul motivo della «casa / umana», costruita dal poeta con la sua «passione acuta», e sulla «piena / felicità tranquilla» che ne consegue; ed è caratterizzata da un limpido (ma un po' freddo e «letterario») idillismo domestico d'intonazione neoclassica e da una lingua ricca di termini e di inflessioni toscaneggianti, d'altronde propria dell'abituale conversazione di Giotti. Il qual eparlava in lingua e scriveva in dialetto – la vera, autentica «lingua» della sua poesia –, a differenza di Saba, che parlava in dialetto e scriveva in lingua.

Ma l'edificazione della casa e la composizione di una famiglia – una tematica presente anche in «Liriche e idilli» (1931), in italiano – non sono prive di risvolti dolorosi e drammatici: questo graduale passaggio dal'idillio al dramma della casa è ravvisabile nella raccolte «Caprizzi, canzonete e stòrie» (1928) e «Coloi» (1941), in cui spiccano l'ironico e autoironico, in apparenza scherzoso e in realtà melanconico bozzetto-ritratto di «Quarto caprizzio» («Chi xe quel povareto / che va tacado al muro?...»); e la pessimistica riflessione sul progressivo intristirsi e inaridirsi della vita, affidata ai versi aforistici e sentenziosi di «Vecio motivo».

In «Sera» (1946; e 1948) il tema utobiografico è ulteriormente approfondito, e contnrassegnato dalla tragedia che ha sconvolto l'esistenza del poeta con la perdita dei figli; ed è espresso con un'estrema purezza ed essenzialità di linguaggio. Alla casa «fulminada» fa ora riscontro una casa n uova, situata nella zona del mito, in un tempo «composito» che è una sovrapposizione di tempi e in un luogo ideale che è una sovrapposizione di luoghi. si passa pertanto dalla cronaca alla favola, dalla fisica alla metafisica, dalla realtà al sogno e all'illusione poetica. Alla «casa incantada», cioè, identificata con il «paradiso» della lirica omonima, con l'unico paradiso ancora concesso al poeta: «E stemo insieme e tuti / insieme spassegiemo...». Soltanto nella magica sfera del mito possono coesistere il poeta, la moglie, la nonna, i figli, insieme giovani e adulti, in una «summa» di tragedia e di compenso o di catarsi psicologico-poetica. È questo il punto d'arrivo della lirica giottiana, che non sarà superato dai successivi «Versi» (1953).

La linea ermeeneutica qui proposta non esaurisce la poesia dell'autore triestino, in cui sono riscontrabili pure altri motivi e ai giovanili versi «raso terra» si sostituiscono i metri chiusi delle «canzonete» (un po' come in certo Saba) e delle strofe regolari e per lo più rimate. Ma è indubbio che Giotti è e rimane soprattutto il poeta della casa, che ha colto e trasfigurato in «versi pici e tristi» la sua intera esperienza esistenziale. Ciò che spiega perché egli abbia scritto, in una pagina dei suoi «Appunti inutili» (1959), datata «27.VIII.47», questa straziante, disperata confessione: «io non voglio, non posso leggere le mie poesie! È come ficcarmi le dita dentro le ferite aperte che ho sul mio povero corpo!».

Bruno Maier

TRIESTE **Il 1957 si portò via, nel giro di un mese, i due più grandi poeti triestini. Il 25 agosto, nella sua stanza alla Clinica «San Giusto» di Gorizia, venne trovato morto Umberto Saba. Il 21 settembre, in un letto dell'Ospedale Maggiore di Trieste, si spense Virgilio Giotti.**

Scriveva Anita Pittoni, in un articolo pubblicato dal «Piccolo» l'8 febbraio 1970, a proposito di quelle due morti così ravvicinate: «Il mio stato d'animo era di chi si sente improvvisamente rovinare addosso la propria città, e strano mi sembrava vedere dalla finestra che questa città continuasse tranquillamente a muoversi e che le case fossero ancora in piedi. Avevo l'impressione che tutto ciò dovesse durare ancora per poco, quasi un effetto ottico d'immagini di cose ormai scomparse».

Virgilio Schoenbeck era nato il 15 gennaio 1885 a Trieste. Avrebbe poi deciso di ribattezzarsi Virgilio Giotti prendendo a prestito, e cambiando, il cognome da signorina della madre, la veneta Emilia Ghiotto. Nel 1907 si trasferì a Firenze, dividendo una stanza con Giorgio Fano. Dopo una simpatia adolescenziale per la sorella della Lina di Umberto Saba, nel 1911 si sposò con la moscovita Nina Schekotoff.

Nel 1914, a Firenze, esce il «Piccolo canzoniere in dialetto triestino». Rientrato a Trieste, Giotti apre in via San Sebastiano una modeta rivendita di giornali e libri popolari. Attività commerciale che naufragherà nel giro di un anno. Del 1920 è «Il mio cuore e la mia casa». Quasi contemporaneamente il poeta trova impiego alla Lega Nazionale. E l'anno seguente inizia a scrivere «Caprizzi, canzonete e stòrie», una sorta di diario degli anni compresi tra il 1921 e il 1928.

Lascia la Lega Nazionale e s'impiega al Comune. Nel 1931 escono, in volume, tutti i suoi versi in italiano: «Liriche e idilli». Nel 1941 esce «Colori», e due anni più tardi Giotti raccoglie sotto lo stesso titolo tutte le sue poesie in dialetto. Dopo la morte dei due figli maschi in Russia, escono ancora «Sera», in un'edizione curata da Emilio M. Dolfi e Manlio Malabotta, e «Versi». Il poeta muore, il 21 settembre 1957, senza aver potuto vedere l'edizione definitiva dei suoi «Colori».

Virgilio Giotti in una foto che lo ritrae pochi anni prima della morte. A sinistra, il poeta triestino con sua nonna Emilia, la sorella Evelina e Umberto Saba.

SCIENZA *Quinta «Trieste Conference on Chemical Evolution»*

Lassù, tra le stelle, a caccia di alieni

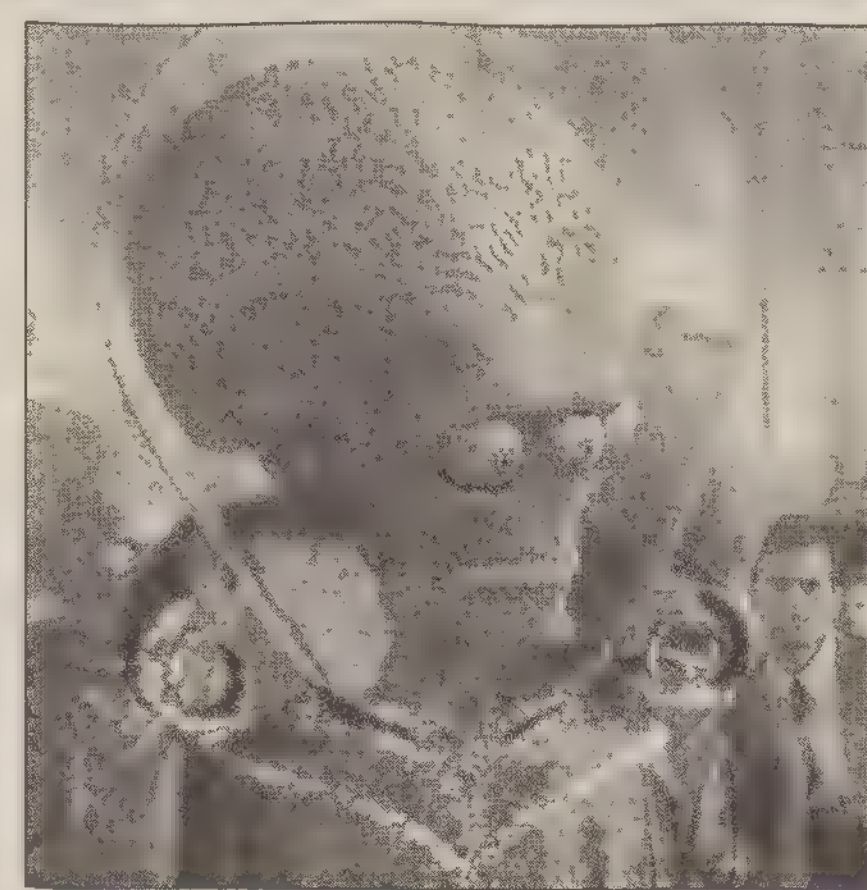
A Miramare, da domani, si parla di vita extraterrestre

TRIESTE Sbarcano gli alieni a Miramare. Per tutta la prossima settimana, da domani a venerdì, molti dei massimi esperti delle indagini sull'origine della vita e sulla vita extraterrestre si ritroveranno al Centro internazionale di fisica teorica per la quinta edizione della «Trieste Conference on chemical Evolution», centrata quest'anno sull'esobiologia. Ovvero sulla ricerca di esseri viventi (e intelligenti?) in altri mondi dell'universo.

Un appuntamento che viene in un momento-chiave, all'incrocio tra astrofisica planetaria, esobiologia e ricerca spaziale. Ricordate? L'anno scorso, ad agosto, vi fu il clamoroso annuncio da parte della Nasa che un meteorite raccolto in Antartide ospita forse germi fossili marziani. Dal 4 luglio (oltre due mesi: ben al di là delle previsioni) Pathfinder e Sojourner lavorano e trasmettono foto e dati in mezzo alla sabbia e ai sassi di Marte. Mentre la sonda Mars Global Surveyor ha appena iniziato le sue evoluzioni orbitali attorno al pianeta Rosso, che in capo a un paio d'anni ci consentiranno di disporre di una cartografia completa ad alta risoluzione della sua superficie, indispensabili per pianificare le esplorazioni future. e dalla sonda Galileo, in orbita attorno a Giove, arrivno intanto gli straordinari primi piani della sua luna Europa, interamente ricoperta da un «guscio» di ghiaccio: al di sotto del quale potrebbe esserci un immane oceano, forse pullulante di vita elementare.

Non è finita. Da Cape Canaveral si appresta a decollare (sia pure con un piccolo slittament sui tempi previsti, provocato da un preoccupante incidente tecnico) l'ambiziosissima missione Cassini , che nel 2004 porterà un veicolo automatico in orbita attorno al «signore degli anelli», il fascinoso pianeta Saturno, sganciando la capsula europea Huygens sulla superficie del suo megasatellite Titano, avvolto da una densa atmosfera di metano: un ambiente giudicato promettente per la formazione di molecole organiche, a somiglianza di quanto accadde sulla terra 4 e più miliardi di anni or sono.

Marte, Europa e Saturno saranno dunque tra i protagonisti del convegno triestino, che si svolgerà nella sal aocnferenze dell'Adriatico Guest House del Centro di fisica teorica, prospicente il mare di Grignano. Paul C.W. Davies, astrofisico dell'Università di Adelaide e divulgaratore di successo (Sull'orlo dell'infinito, La mente di Dio, Gli ultimi tre minuti, I misteri del tempo sono i titoli dei suoi ultimi libri, tutti pubblicati in Italia), parlerà della possibilità che molecole organiche e microrganismi vengano trasferiti da un pianeta all'altro attraverso i frammenti eiettati nello spazio dall'impatto di asteroidi. E lo stesso Davies sarà protagonista di una conferenza pubblica, accessibile a tutti grazie alla traduzione simultanea, che si svolgerà giovedì 25 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali con inizio alle ore 17.30. Titolo del dibattito: «Siamo soli nell'universo?».

Della possibilità di raccogliere con i radiotelescopi segnali «intelligenti» dalle stelle parlerà Frank Drake, celebre ideatore del progetto Seti. Altri nomi di spicco della Conferenza sono quelli dei biochimici americani Sidney Fox e Joan Orò, ai quali si devono esperimenti fondamentali sulla formazione di composti organici in atmosfere terrestri simulate; dell'astrofisico francese Jean Heidmann e dello svizzero Michel Mayor, che nel 1995 ha aperto nuovi scenari nella ricerca di vita aliena con la scoperta del primo pianeta extrasolare attorno alla stella 51 Pegasi; degli italiani Marcello Coradini dell'Agenzia spaziale e uropea, Cristiano Batalli Cosmovici dell'Istituto di fisica spaziale e interplanetaria di Frascati, Claudio Maccone del Centro di astrodinamica di Torino, nonché di padre George Coyne, direttore della Specola vaticana.

Direttori della Conferenza sono Julian Chela-Flores, del Centro di fisica teorica, e Francois Raulin dell'Università di Parigi. Sono stati solo ad aver raccolto due anni fa l'eredità del caompiant Cyril Ponnemperuma, il biochimico originario di Sri Lanka che aveva organizzato le prime edizioni della Conferenza triestina a partire dal 1992. Deceduto nel dicembmre 1994 nel suo ufficio all'Unviersità del Maryland, Ponnamperuma era stato negli anni Sessanta uno dei pionieri delle indagini sull'origine della vita e aveva studiato le pietre lunari portate a Terra dagli astronauti Apollo, il suol omarziano analizzato dai Viking, i primi ammino-acidi extraterrestri rinvenuti nel meteorite Murchison.

Infine, una curiosità. Domani, alle 10.30, la Conferenza sarà aperta da una relazione del pronipote di Charles Darwin: richard D. Keynes, del Laboratorio di fisiologia dell'Unuversità di Cambridge, ripercorrerà le orme dell'illustre antenato proiettando le teorie evoluzionistiche sullo sfondo della storia della Terra e magari di altri pianeti. Se un giorni si troveranno forme di vita aliene ci vorrà un altro Darwin per comprenderne l'evoluzione passata e futura.

f. pag.

Alieni buoni e alieni cattivi al cinema. Sopra, «E.T.» di Steven Spielberg. Più in alto, uno degli implacabili extraterrestri di «Mars Attacks» di Tim Burton.

ARTE *Sua una Porta di San Pietro*

È morto Scorzelli scultore dei Papi

ROMA **Dopo un lunga malattia, è morto l'altra notte Lello Scorzelli, scultore e pittore, noto soprattutto per la Porta della preghiera all' interno della Basilica di San Pietro (nella foto). Scorzelli ne realizzò i battenti in bronzo dorato sui quali sono raffigurate le preghiere evangeliche.**

Lello Scorzelli, nato a Napoli il primo novembre del 1921, era figlio di Eugenio Scorzelli, pittore famoso per le opere ispirate ai vicoli e ai panorami di Napoli. La notizia della morte è stata data da Olga Garavelli, figlia di Edvige Rasore Biglione, che sposò l'artista in seconde nozze. I funerali si svolgeranno lunedì a Roma.

Scorzelli si trasferì a Roma nel 1962 chiamato, ricorda la figlia, da Paolo VI per il quale realizzò il Pastorale.

Oltre alla Porta della preghiera, realizzata dal 1968 al '71, di lui rimangono la Porta del cielo di San Pietro a Portovenere, il monumento a Paolo VI per la Cattedrale di Brescia, l'«Aretusa» della Rai di Napoli, le sculture di Papa Giovanni XXIII e di quasi tutti i vescovi del Sinodo, un acquaforte di Karol Wojtyla, molti ritratti di personaggi della cultura italiana e internazionale (da Eugenio Montale a Igor Stravinsky).

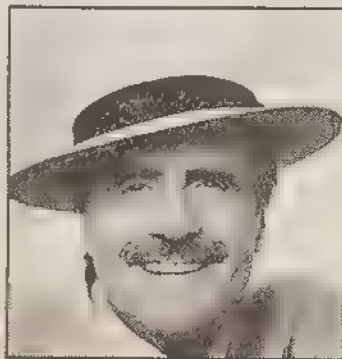
Nel 1994 uscì «Arte e fede nelle opere di Lello Scorzelli», un volume di 200 pagine (Edizioni San Paolo), dedicato alla vita e all'attività artistica dello scultore.

TEATRO Dopo la «rottura» sulla nuova sala, sarà sdoppiata la stagione di prosa

Udine, separati alla ribalta

Il Teatro Club ha presentato per primo il proprio cartellone

Passerella di nomi popolari da Giuffrè alla Masiero

UDINE Ispirato alla nota pellicola di Ettore Scola, sarà **«E ballando... ballando»** *(nella foto a destra una scena)* lo spettacolo che aprirà, il 23 ottobre, la stagioen del Teatro Club al Teatro delle Mostre di piazzale Diacono. In realtà il film, girato nel 1984, era tratto proprio da uno spettacolo teatrale: «Le Bal» del Théatre du Campagnol, straordinaria prova di una compagnia di attori capaci di raccontare, senza parole, soltanto con la musica e il ballo, cinquant'anni della nostra storia segnati dai motivi più celebri: da «Verde luna» a «Pippo non lo sa», dalla «Cumparsita» alle canzoni dei Beatles. «Le Bal» ritorna così in palcoscenico, stavolta con la regia di Giancarlo Sepe.

Sarà subito dopo **Carlo Giuffrè** *(nella foto qui accanto)* a dare il via alla passerella dei nomi più popolari del teatro italiano che il cartellone udinese inanella via via fino a marzo. Dal 6 novembre Giuffrè proporrà «non ti pago», indiscutibile successo nato in quel fecondo lavoratorio teatrale che era la fantasia di Eduardo De Filippo. E ci saranno ancora **Ninetto Davoli** (nell'«Histoire du soldat» di Pasolini), **Moni Ovadia** («Il caso Kafka»), **Valeria Moriconi** («La rosa tatuata»), **Marco Paolini** («Il Milione»), **Umberto Orsini** e **Giulia Lazzarini** («Morte di un commesso viaggiatore»), **Paolo Poli** («I viaggi di Gulliver»), oltre alla recente produzione dello Stabile regionale «Irma la dolce» con **Daniela Giovanetti** protagonista.

Ma al proprio pubblico il cartellone del teatro Club riserva anche un percorso speciale: **Prova d'attrice** è imperniato sulla personalità di autentiche primedonne del teatro italiano: **Rossella Falk** («Master Class con Maria Callas»), **Milva** (in scena con «Milva canta un nuovo Brecht»), **Anna Galiena** («La vita è un canyon»), **Elisabetta Pozzi** («Max Geriche») fino alla verve frizzante di **Lauretta Masiero** in «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti.

Maggiori informazioni sul cartellone e sugli abbonamenti si possono ottenere al nuovo Punto Teatro di via Savorgnana 24a, oppure telefonando allo 0432/507953.

UDINE Sabato, domenica, lunedì... Come in una commedia di Eduardo De Filippo. A cavallo di questo weekend si decide il destino degli spettatori teatrali udinesi. Migrata dalle pagine degli spettacoli a quelle della cronaca, e resa bollente dall'avvicinarsi delle scadenze inaugurali, la spinosa questione del nuovo Teatro «Giovanni da Udine» ha toccato in questi giorni il culmine.

Bollettini diramati quotidianamente. Anche due volte al giorno. Nei più recenti si legge la decisione del Teatro Club di presentare, separatamente, la propria stagione nel Teatro delle Mostre. Al «Giovanni da Udine» (dal 10 ottobre) il Centro Servizi e Spettacoli opererà dunque da solo. Queste le ultime posizioni. Chissà se definitive. Dopo settimane e settimane di mediazioni, dimissioni a catena in giunta, delibere impugnate. Una dimensione squisitamente politica. Ma anche squisitamente teatrale. Perchè tra sabato, domenica e lunedì si decide anche il profilo della scena udinese. Per i prossimi dieci anni, almeno. Profilo che oggi pare una partita a braccio di ferro.

Chi sono i contendenti? Sponsorizzati ciascuno da una complicata cordata di sigle politiche, dentro e fuori della giunta udinese, in campo sono di fronte il Teatro Club (o l'Ente Regionale Teatrale, che a fini pratici è l'identica cosa) e il Css.

Perché si battono? Vediamola con gli occhi di uno spettatore, o di un futuro abbonato, che non capisce perché ci sia stata tanta battaglia in giunta, per definire oramai soltanto la formula di un pacchetto di abbonamento, o l'affidamento dei servizi tecnici del teatro. Sarà questione di riflettori e di guardarobiere...

La politica del Teatro Club – una trentina d'anni di attività – è sempre stata la poli tica delle piccole sicurezze e della caute in iziative. Quella del Css – una quindicina d'anni di anzianità – ha contato su grandi progetti, accompagnati qualche volta da grandi scivoloni. A proposte di spettacolo – le stagioni del Teatro Club – che rientravano sempre nell'ordinaria amministrazione di un consenso tanto numeroso quanto pigro, si è opposta una programmazione più aggressiva – quella del Css – ma più di una volta rivelatasi velleitaria. I primi hanno sempre puntato sulla distribuzione, limitandosi a ospitare spettacoli a Udine (e in regione). I secondi hanno deciso che gli spettacoli si potevano, o si dovevano, anche produrre, che le iniziative andavano inventate, non subite. E ne hanno inventate tante. Qualcuna vistosamente sbagliata.

Sul versante «produzione» le cose sono però più complicate. Non è solo Udine in gioco. tormentato da questioni d'immagine nazionale e di finanziamenti reginali, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha fatto la voce grossa davanti a ventilate ipotesi di «produzione» a Udine. Ha sollevato stendardi protezionistici d'altri tempi. Ha strillato che la «produzione» è affare di sua competenza. Quel che si fa nel teatro «Giovanni da Udine» – ha detto Trieste – non riguarda gli udinesi soltanto.

Il Css, che progetta di dare a Udine un'ipotesi attiva di teatro ha scoperto di avere nello Stabile un altro avversario. Il Teatro Club, che conta sulla fedeltà e sul gradimento del pubblico, nello Stabile ha trovato un alleato. Si è arrivati all'esatto ribaltamento di un'alleanza che un anno fa era opposta, e pareva di ferro. Ribaltamento squisitamente politico. E molto teatrale.

Ieri il Teatro Club ha annunciato la «sua» stagione (qui a fianco). Domani, a meno di qualche ripensamento, il Css presenterà la «sua». «Si tratta di separazione - ha detto con rammarico il sindaco Barazza - non di divorzio». Sabato, domenica, lunedì... come Eduardo.

Roberto Canziani

MUSICA Dissensi al Teatro Verdi per la Settima di Beethoven

Sokolov troppo «forte»

Delude il pianista russo, non l'orchestra

TRIESTE Succede così raramente da lasciar scioccati. Ormai qualche dissenso da parte del pubblico è praticamente scomparso dal modo di comportarsi nei teatri: l'applauso è l'ovvia conclusione, non ci si permette altro. Forse per un esagerato senso del quieto vivere, forse perché l'applauso è liberatorio e spesso dettato da un piacere epidermico, forse perché chi dissente da un lavoro che oggi dovrebbe avere i crismi della professionalità sarebbe logico potesse motivare, in qualche modo, la propria protesta.

E con ciò non si vuol dire che un bel «buuu», o anche solo un significativo silenzio in sala, non andrebbero rispolverati, come linea di comportamento. Per farlo ci vuole coraggio e preparazione e, nonostante non sia mai troppo tardi, appare abbastanza curioso che dopo aver ingoiato polpette di tutti i tipi (e non solo proposte dal «Verdi»), ora ci si decida a dissentire da un'esecuzione della Settima Sinfonia di Beethoven – accolta sulle prime, è vero, da un'ovazione esagerata – quanto meno ordinata, onesta nell'impegno sia del direttore Woldemar Nelsson che dell'orchestra, centrata nello stacco dei tempi e nella definizione ritmica, e perfino piuttosto equilibrata nei rapporti sonori.

Mancava certo qualche tocco di fantasia nella conduzione e nella varietà coloristica; l'Allegretto falliva sul versante dell'interiorità sconsolata, ovvero del controllo implacabile del respiro, ma già il poter citare la chiarezza dello scatto vitale nel Presto, sorretto da una luminosa gioia di vivere, e quell'esaltante energia (molto robusta!) riservata al finale, non son poco.

Assai deludente, invece, la presenza di Grigory Sokolov *(nella foto)* nel Primo Concerto di Brahms, soprattutto per una concezione dinamica senza mezze tinte, dove il «forte» (sempre prevalente) è sinonimo di virulenza sulla tastiera, il passaggio di bravura si fa virtuosismo imponente e ammazza la spontaneità della dialettica con l'orchestra.

Molto da sistemare anche nelle idee d'assieme con la bacchetta, come pure appariva lontano dalle fusioni raffinate d'un tempo il Coro del Teatro (Brahms: Nänie op. 82), che forse ritroverà una fisionomia sotto le cure del giovane Luigi Petrozziello.

Fedra Florit

IN BREVE

Vincitore assieme a Enzo Siciliano

Il Premio Sirmione va a Maurensig

SIRMIONE Lo scrittore goriziano Paolo Maurensig con l'opera «Canone inverso» ed Enzo Siciliano, attuale presidente della Rai, con il suo «Diario italiano», si sono aggiudicati il premio letterario «Sirmione Catullo».

A Paolo Maurensig è stato assegnato il premio dalla giuria popolare, a Enzo Siciliano quello della giuria letteraria.

Alla finale del premio, giunto alla diciassettesima edizione, si erano confrontate cinque opere: «Il porto della fortuna» di Alfredo Chiappori, «Mania» di Daniele Del Giudice, «Dolce per sè» di Dacia Maraini oltre ovviamente alle due opere che poi sono risultate vincitrici.

«Riccione per il teatro» ad Antonio Tarantino (e un riconoscimento anche a Pressburger)

RICCIONE Antonio Tarantino, con il progetto di messinscena «Materiali per una tragedia», ha vinto la 44.a edizione del premio «Riccione per il teatro», che è stato consegnato ieri sera. La giuria, presieduta da Franco Quadri, oltre a Tarantino (che riceverà 60 milioni per la produzione del testo), ha assegnato un premio speciale a Vittorio Franceschi per la fiaba «La regina dei capelli». Altri riconoscimenti sono andati a Giorgio Pressburger, per l'opera «Un messaggio per il secolo», e al poeta dialettale Raffaello Baldini. Il premio intitolato ad Aldo Trionfo, dedicato agli artisti che coniugano tradizione e ricerca, è stato assegnato a Daniela Dal Cin della compagnia Marcido Marcidoris. Tra i 346 copioni pervenuti, la giuria ha anche segnalato testi di Carmelo Vassallo, Alberto Pozzolini, Mauro Maggioni e Claudio Tomati, Edoardo Erba

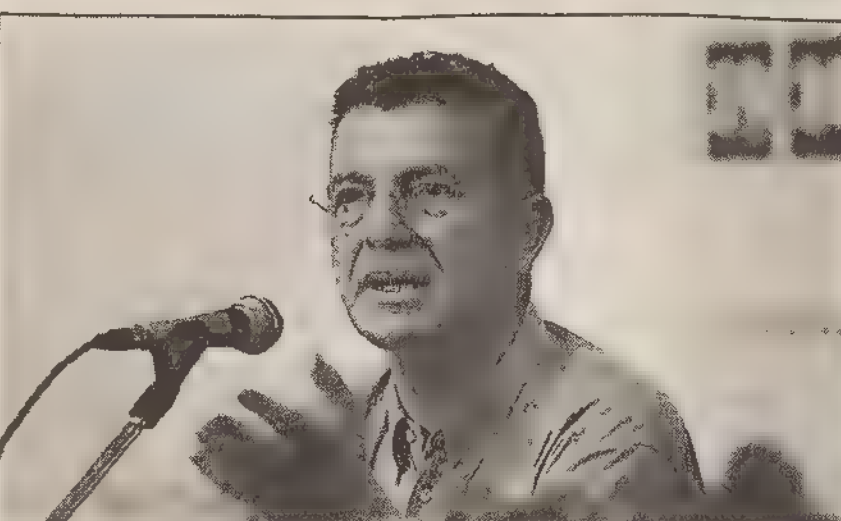
PERSONAGGIO

Ospite a Trieste della manifestazione «Libriamo, giochiamo, multimediamo»

Busi: «Scrivono solo i servi»

TRIESTE *Spesso Aldo Busi è stato definito dalla critica come un provocatore, come un uomo a cui piace esagerare. Ma quando l'altra sera è giunto a Trieste, ospite della manifestazione «Libriamo, giochiamo, multimediamo», ed è entrato nel padiglione della fiera adibito a libreria e «salotto letterario» esclamando: «Ma che squallore! Siamo in un capannone scampato alle guerra nell'ex Jugoslavia?», forse non esagerava. Perché, a dire il vero, lo spazio del suddetto padiglione appariva un po' troppo squallido per ospitare qualsivoglia manifestazione. Figuriamoci un personaggio come Busi.*

La seconda battuta di Busi (nella foto Bruni), *invitato a presentare il suo ultimo libro «Nudo di madre. (Manuale del perfetto scrittore)» edito da Bompiani (e chiaramente contrapposto ai tanti manuali di scrittura creativa oggi in commercio), riguardava il pubblico. Che, non essendo molto numeroso, feriva il narcisismo del suddetto scrittore. Peccato, però, perché, nonostante Aldo Busi sia assolutamente megalomane, fanfarone e sboccato (scherziamo, naturalmente), ascoltarlo risulta divertente, interessante, piacevole.*

Ma forse è meglio limitarsi a tracciare un quadro di quanto lo scrittore lombardo, anzi, per autodefinizione, «il più grande, l'unico scrittore italiano» ha voluto comunicare a quel pubblico così ristretto, per renderlo edotto della sua sapienza. Primo: «Una storia della letteratura italiana non esiste», esiste al più un tentativo di letterarietà. Secondo: «In Italia continuano a scrivere solo i cortigiani, i servi della politica». Al contrario lui si considera prima di tutto un uomo libero, «La qual

cosa – puntualizza – fa, evidentemente paura, se pensiamo a quanto poco si legga il termine libertà sui giornali». Terzo «La politica italiana è ancora serva del cattolicesimo»; quarto: «In Italia non esistono scrittori – a parte lui – ma al limite alcuni autori». E ci fermiamo qui anche se le affermazioni di Busi sono state tante, pronunciate con convinzione e condite da quella sapiente dose d'ironia autoironica che si ritrova nei suoi scritti e che dietro l'apparente esagerazione conteniene pur sempre un fondo di verità.

Enrica Cappuccio

CONCERTI La band ha chiuso «Ultrasuoni Trieste»

Estra, un muro di suoni per raccontare la vita

TRIESTE Certo, manca qualcosa agli Estra. Un nome che suoni più americano. Una bandierina stelle-e-strisce appiccicata sulle chitarre. Qualche canzone scritta nella lingua dello zio Sam. Insomma, se fossero un po' più made in Usa, potremmo vaticinare per loro un futuro luminosissimo. Fatto di dischi di platino, di concerti affollati, di primi posti nelle hit-parade.

Ma gli Estra (*nella foto*), grazie a Dio, non giocano a fare gli americani. E forse è proprio per questo che i loro brani, scritti e cantati in italiano, riescono a coinvolgere, a travolgere, anche un pubblico freddo, a volte perfino antipatico, come quello triestino. Che venerdì sera, nel concerto coclusivo della rassegna «Ultrasuoni Trieste», allestita sul Molo Pescheria dalla rivista «Il diciotto» in collaborazione con l'Arces-Arci, avrebbe ascoltato la band trevigiana suonare tutta la notte.

Con due album ormai alle spalle, «Metamorfosi» e «Alterazioni», gli Estra hanno ben chiaro in testa quale tipo di musica vogliono suonare. Abe Salvadori ed Edy Bassan, chitarrista e bassista della band, sono due macchine ritmiche capaci di creare un vero e proprio muro del suono. Compatto, potente, raffinato, urticante. Nicola Accio Ghedin, dietro i tamburi e i piatti, è programmato per servire un drumming pulito ed energetico, che non diventa mai ossessivo. Giulio «Estremo» Casale, infine, sfodera i preziosismi vocali, la forza poetica di testi originali e intensi, una presenza scenica che lo trasformano in frontman ipnotico e coinvolgente.

E per essere, tutto sommato, degli emergenti, gli Estra possono già contare su un drappello di fan che canta in coro le loro canzoni. Brani originali, carichi di inquietudine, che raccontano la straniamento di certe anime sensibili quando si trovano faccia a faccia con un mondo dominato dall'indifferenza, dalla solitudine, dall'incapacità di sintonizzarsi con gli altri, dal disamore.

«Risveglio» («Sì, sono caduto e l'ho voluto e oggi capiterà ancora quello di cui avrei bisogno non si trova in questa aurora») è la stazione di partenza del viaggio musicale degli Estra. Un brano che la band riproporrà nei bis, insieme a «Miele», perchè all'inizio del concerto alcuni problemi tecnici hanno reso l'ascolto del concerto davvero difficile. Poi arrivano «Aria minacciosa», «Miele», una delle canzoni più gettonate della band, «Nessuno» e «Alterazione». Con «Nei deserti» inizia il ritorno al passato, che porterà a galla anche «Rubami», la straordinaria «L'uomo coi tagli» («Guarda bene, voltati, sei seguito dall'uomo coi tagli. Su tutto il corpo tagli profondi e squarci di grande entità. È la mia colpa è la tua ombra è la chiave di questa mia età»), «Cattolico» e «Passami da dentro».

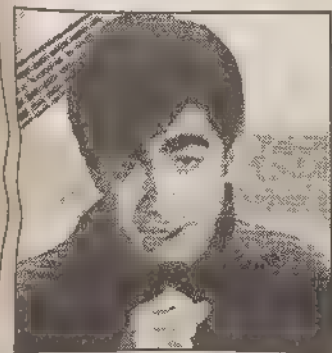
Poi si ritorna al presente con «Preghiera», «In faccia al niente», «Fiesta», la dolcissima «Hanabel», «Puoi distruggere», «Nessuno», «Metà di me». E viene spontaneo pensare che, se la critica inserisce gli Estra tra le grandi promesse della musica italiana, una volta tanto c'ha azzeccato.

Alessandro Mezzena Lona

APPUNTAMENTI

Villa Manin, incontri musicali Udine, concorso di danza

TRIESTE Domani, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, prenderà il via il «Settembre musicale cameristico». Protagonista del concerto inaugurale sarà il Trio Rachmaninoff, composto da Stefano Furini violino, Iacopo Francini violoncello e Massimiliano Ferrati pianoforte. In programma musiche di Mendelssohn-Bartholdy e Rachmaninoff e, in prima esecuzione assoluta, l'«Elegia funebre op. 20» e il Trio n. 1 op. 14 di Paolo Pessina. Seguiranno: il 24 settembre il pianista sloveno Igor Vicentic e il 26 il duo formato dalla violinista moscovita Dasha Dubrovina e dalla pianista triestina Cristina Santin.

Venerdì alle 21, al palasport di Chiarbola, si terrà un concerto di Elio e le Storie Tese *(nella foto)*. Prevendite all'Utat.

Venerdì alle 21, al Posto delle Fragole, nel parco dell'ex manicomio di San Giovanni, si terrà un concerto degli WhaWha, gruppo jazz di Claudio Cojaniz.

Venerdì 3 ottobre s'inaugura la ventunesima stagione di prosa della Contrada con lo spettacolo «Antonio Freno. Quela note in via Crosada».

DUINO AURISINA Domani, alle 21, nella chiesa di S. Giovanni in Tuba, per il ciclo «Note del Timavo», concerto del pianista John Olaf Laneri, che eseguirà musiche di Bach, Beethoven, Ravel e Brahms.

Domani, alle 18.30, nella sede dell'Apt di Sistiana, verrà inaugurata la mostra conclusiva del seminario estivo della Scuola del vedere *(nella foto)*. Mercoledì primo ottobre cominciano i corsi autunnali (informazioni allo 0347-3475567).

GORIZIA Proseguono le visite accompagnate alla mostra «Oro, riti e miti dell'antico Perù», allestita nelle sale dei Musei Provinciali di Borgo Castello 13. Oggi le visite si svolgeranno alle 10.30 e alle 12.

PORDENONE Fino a mercoledì nella sala Grande e dal 26 al 29 settembre in sala Pasolini a Pordenone Cinemazero proporrà il film di Roberta Torre «Tano da morire», presentato all'ultima Mostra di Venezia. Sarà presente la giovane regista.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Palamostre di Udine si terrà il quarto Concorso internazionale di danza «Città di Udine & Alpe Adria», dedicato ai giovani talenti. Vi parteciperanno 61 concorrenti finalisti preselezionati provenienti dalle regioni italiane e straniere dell'Alpe Adria. Tel. 0432/601518.

Oggi, alle 17, a Villa Manin di Passariano, comincia la stagione «Incontri musicali» con un appuntamento dedicato al genere vocale-cameristico: protagonisti Isabella Comand, Annamaria Domini e Piero Ricobello, con il trio «Der Hirt auf dem Felsen». Informazioni allo 0432-904721.

Successo per l'itinerario viennese proposto dagli strumentisti del «Serenade Ensemble»

Aquileia, connubio fra musica e storia

AQUILEIA *E' stato un originale connubio tra musica e storia quello che ha avuto per inedita cornice il Museo archeologico nazionale di Aquileia, venerdì sera. Originale perché uno spazio deputato principalmente all'esposizione storico-artistica si è aperto a una manifestazione musicale che aveva per filo conduttore il tema «La musica da camera per strumenti a fiato a Vienna tra fine Settecento e primo Ottocento». A condurre gli ascoltatori lungo l'itinerario musicale erano gli interpreti dell'accademia regionale di strumenti a fiato «Serenade Ensemble».*

Partendo da Mozart per arrivare a Haydn, passando per Beethoven, gli esecutori (Silvia Di Marino al flauto, Elena Musto all'oboe, i clarinettisti Robert Stanic e Cristiano Velicogna, Fulvia Antoniali al fagotto e il cornista Luca Grego) si sono alternati in varie formazioni cameristiche per adeguarsi alle esigenze dello spartito. Per plasmare, cioè, le sonorità richieste nel Divertimento K439b mozartiano, dove si riconoscono pagine operistiche del genio salisburghese, e nella Cassazione pubblicata postuma o per risolvere i nodi tecnici delle variazioni elaborate da Beethoven sul tema di «Là ci darem la mano». E ancora, per dare al Divertimento per quintetto di fiati di Haydn il giusto spessore interpretativo. Sempre misurati e contenuti, i giovani musicisti hanno puntato a rendere una lettura attenta, che qualche piccolo «incidente» di percorso non ha privato di un gradevole risultato finale.

Il concerto ha seguito la presentazione del volume «Monete ad Aquileia - L'esposizione numismatica», uscito per i tipi della Laguna con i testi di Armando Bernardelli, Giovanni Gorini e Andrea Saccocci. Il pubblico presente all'incontro è stato pure guidato in una visita al lapidario del Museo e alla nave romana custodita nella struttura espositiva. Il programma della serata è stato promosso dalla Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli - Venezia Giulia, dal Comune e dalla Pro Loco di Aquileia, dall'Apt di Grado e Aquileia, con la sponsorizzazione della Serigi Engineering.

Dalia Vodice

Il 4 e 5 ottobre

Demi Moore ospite d'eccezione di Montesano e di «Domenica in»

ROMA Demi Moore, l'attrice meglio pagata di Hollywood, sarà l'ospite di eccezione della prima puntata della nuova trasmissione di Enrico Montesano «Fantastico Enrico», in onda sabato 4 ottobre su Raiuno. Il giorno dopo, assieme al regista Ridley Scott, sarà ospite anche della nuova serie di «Domenica in» condotta da Fabrizio Frizzi.

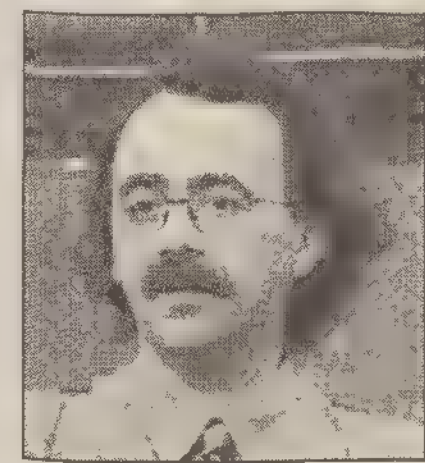
Lo ha reso noto l'ufficio stampa italiano di «Soldato Jane», di cui la Moore è protagonista e che uscirà in Italia il 2 ottobre. Per promuovere questo film, campione di incassi in Usa, l'attrice arriverà a Roma il 30 settembre e parteciperà alla «prima» italiana.

CINEMA Una salomonica decisione della giuria del Premio

Solinas: cinque ex aequo

Le sceneggiature in concorso erano 222

LA MADDALENA Tutte ex-aequo le cinque sceneggiature giunte alla fase finale del premio Solinas, il più prestigioso concorso italiano del settore, assegnato l'altra sera alla Maddalena. Queste le cinque sceneggiature (su 222 inviate) che si sono aggiudicate ex-aequo il premio di 25 milioni: «E così è così sia» (Antonia Iaccarino); «Gemito Vincenzo» (Dario Spera); «Giorni» (David Osorio, Monica Rametta); «Il mondo alla rovescia» (Rolando Colla, Gianluigi Toccafondo, Elena Pedrazzoli); «Napoletani» (Paolo Sorrentino).

Ex-aequo anche nella neonata sezione riservata ai racconti cinematografici. Dei sei racconti arrivati in finale (fra i 154 visionati) due si sono aggiudicati a pari merito il premio di 10 milioni: «All'alba il pane bianco» (Franco Girardet, Antonio Petrocelli) e «Rosario» (Eva Maria Kantor).

La salomonica decisione della giuria è stata spiegata dal regista Maurizio Nichetti *(nella foto)* prima delle premiazionio, avvenuta alla presenza di molti personaggi (fra gli altri Gaia De Laurentis, Giuliana De Sio, Vincenzo Cerami, Ennio Fantastichini). «Nella sua stranezza è una provocazione per i produttori - ha detto Nichetti - che si lamentano che non ci sono storie. Abbiamo avuto cinque finalisti con soggetti che vanno dal comico al sociale, dal surreale alla biografia artistica. Sono cinque generi cinematografici diversi, tutti a un ottimo livello di scrittura, anche se ovviamente necessitano ancora di limature. L'unica unanimità che abbiamo trovato tra noi 15 giurati è stata proprio questa: non escludere nessuno perchè tutti meritevoli di segnalazione».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per tutti i concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Oggi, domenica 21 settembre, ore **18** (turno B). Concerto dell'Orchestra e del Coro del Teatro Verdi. Direttore Woldemar Nelsson. Pianista Grigory Sokolov. Musiche di J. Brahms e L. van Beethoven. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la Campagna Abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la Stagione Lirica e di Balletto 1997/'98. Conferme (entro 5/10) e prenotazioni con cartolina postale. Informazioni biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Campagna abbonamenti 1997/'98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). **Da domani saranno messi in vendita i posti a turno fisso disponibili. Da martedì 23 prenotazioni riservate ai turni liberi per «Dante» spettacolo n. 1 (rosso) in abbonamento.** Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni tel. 390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park» di Steven Spielberg. Dts digital sound.

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Porzus» di Renzo Martinelli, con Lorenzo Crespi, Gabriele Ferzetti, Lino Capolicchio, Gastone Moschin, Gianni Cavina, Giuseppe Cederna, Giulia Boschi. Ingresso 12.000, ridotti 9000. abbonamenti a 10 ingressi 70.000. Seconda settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Innamorati cronici» con Meg Ryan e Matthew Broderick. Brillante, divertente, romantico. Solo giovedì: «Mosche da bar».

EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Ovosodo» di Paolo Virzì. Il film rivelazione Gran premio speciale della Giuria alla Mostra di Venezia.

MIGNON. 16, 18, 20.05, 22.15: «Batman & Robin» con George Clooney, Arnold Schwarzenegger, Chris O'Donnel, Uma Thurman, Alicia Silverstone. Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream», dal genio creativo di Wes Craven, autore di «Nightmare», il film che metterà a dura prova i vostri nervi. V.m. 14. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «She's so lovely» («Così carina») con Sean Penn, John Travolta e Robin Wright. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Anna Karenina» con Sophie Marceau. Dal romanzo di Tolstoj la straordinaria storia di amore e morte nella nobile e austera San Pietroburgo di fine '800. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nella società degli uomini». Una brillante black comedy, un corrosivo manifesto sul maschio in crisi di potere. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 15.30, 17.45, 20, 22.10: dalla Mostra di Venezia in prima visione a Trieste «I vesuviani». Quattro fiabe e un sindaco in salita. Di Mario Martone, P. Corsicato, A. De Lillo, S. Incerti e A. Capuano. Con Anna Bonaiuto, Iaia Forte. Abbonamenti a 10 visioni a L. 45.000!

ALCIONE. Prime visioni. Solo il 23/9: «Cronache del terzo millennio» di Francesco Maselli.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Con Air» con Nicholas Cage, John Malkovich. In Dolby stereo. Il film più spettacolare dell'anno. (Sono in vendita i nuovi abbonamenti).

GRADO

CRISTALLO. Spettacoli alle ore **17, 20.30** e **22.45:** «Batman & Robin» di J. Schumacher, con U. Thurman a A. Schwarzenegger. Continua la bat-mania.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 1997/'98. Campagna abbonamenti: riconferme dei posti e turni di abbonamento (ad eccezione dei miniabbonamenti) fino al 2 ottobre presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, domenica e lunedì esclusi). Nuove sottoscrizioni dal 4 ottobre in vendita anche presso Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Discotex-Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **15.30, 17.30, 19.30, 21.30:** «Con Air». Cage, Malkovich.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 17.30, 19.50, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park». Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30: «Air Force One» con H. Ford.

Sala 3. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Scream» di Wes Craven.

Dal 28 settembre condurrà la nuova edizione su Raiuno

Fabrizio Frizzi racconta la sua «Domenica in»

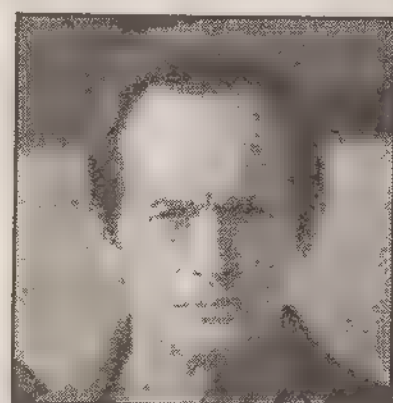
ROMA *Una «Domenica in» con collegamenti esterni, spazio all'attualità, scandita da una scaletta «più mossa della precedente», da «tanta musica dal vivo» e con la «spontaneità e schiettezza» del suo conduttore a segnare la continuità con l'«era Venier». Fabrizio Frizzi (nella foto) descrive così la nuova edizione del contenitore domenicale di Raiuno, che partirà il 28 settembre, firmata e diretta da Michele Guardì.*

«Di 'Domenica in' sarò il conduttore unico - premette Frizzi, chiarendo le voci su possibili partner femminili, ricorrenti sui giornali - e non è una scelta di presunzione. La storia del programma dimostra che le conduzioni di coppia non funzionano, serve qualcuno che si prenda la responsabilità di 'smistare la pallà agli altri. Accanto avrò ospiti fissi e a sorpresa, e un paio di personaggi ci faranno compagnia ogni volta».

Tra le novità i collegamenti esterni, condotti a rotazione:«La Raffai una volta al mese per storie di costume e attualità; Alberto Angela per natura e scienza. Per completare la squadra mancano due persone. Spero di avere Michel Pergolani, animatore, tanti anni fa, dell''Altra domenica' di Arbore. Vorremmo affidargli il racconto di tendenze e curiosità dal mondo».

In uno studio che ricorderà «una ideale città della domenica», potrebbe esserci spazio anche per Don Mazzi: «Spero di averlo con me, ogni tanto - dice Frizzi - per dare spazio alle sue iniziative sociali».

Per Frizzi «Domenica in» è «un campo sconosciuto e un traguardo, vorrei fosse anche una ripartenza. A febbraio farò 40 anni, a ottobre saranno 17 alla Rai. Mi sento un uomo Rai. Per rimanere ho detto no anni fa a un contratto da capogiro. E' brutto - ha aggiunto polemico - vedersi sparato sui giornali per i cachet che prendo, in una lista che sembra di proscrizione, pubblicata a causa di giochi politici e di potere di chi vuole screditare la Rai. Ho già spiegato ai molti che in questi giorni mi fermano, che il canone non serve per il mio stipendio. Chi nella Rai fa varietà si paga con i proventi di telepromozioni e spot. Per continuare a esistere, la Rai deve rimanere sul mercato. Ma se le violenze proseguiranno, chi fa parte del settore di mercato della Rai sarà costretto a passare alla concorrenza, dove tra l'altro i cachet sono ben più alti. Ma se la Rai perde l'intrattenimento, perde una parte di sé. Forse il senso del gioco al massacro è questo: far uscire la Rai dal mercato, ridimensionarla».

OGGI IN TV

Comincia su Italia 1 il serial di culto negli Usa

Millennium, nuovi incubi dall'autore di «X Files»

Incubi, poteri extrasensoriali, omicidi. Preceduta da una campagna pubblicitaria imponente e da polemiche sull' opportunità di mandarla in onda in prima serata, quando molti bambini sono davanti alla tv, prende il via stasera alle 20.40 su Italia 1 **«Millennium»**, la serie di telefilm americani realizzati da Chris Carter, il creatore di «X Files». Al centro della storia l'ex agente dell'Fbi Frank Black (Lance Henriksen, *nella foto*), capace di «leggere» nel futuro e nella testa dei criminali. Nella prima puntata, ambientata in una Seattle battuta dalla pioggia, Black è alle prese con l'omicidio di una ballerina di «peep show».

Raitre, ore 15.55

David Riondino e Paolo Virzì a «Quelli che il calcio»

Oggi a «Quelli che il calcio», il programma condotto da Fabio Fazio e Marino Bartoletti, David Riondino tiferà per la Fiorentina, Eva Bravo per il Parma, i genitori di Roberto Mancini per il loro figlio impegnato in Empoli-Lazio; Enzo Cannavale per il Napoli; Arianna David per la Roma. In studio: Paolo Virzì per la Juve.

I film

«Pomodori verdi fritti» con Jessica Tandy

Da segnalare oggi in tv: **«Pomodori verdi fritti»** (1991), di John Avnet, con Jessica Tandy e Kathy Bates (Raitre, 20.20). La più fortunata commedia sentimentale americana di questi anni con una ragazza obesa, una vecchia che ama raccontare storie e un bar sperduto in campagna.

«Il buono, il brutto, il cattivo» (1967) di Sergio Leone (Raiuno, 20.45). La guerra di secessione americana dal punto di vista di tre farabutti che cercano solo un tesoro. Il film che conclude la «trilogia del dollaro» e fa di Clint Eastwood, Lee Van Cleef e Eli Wallach tre divi con cappello e pistola.

«Azione mutante» (1993) di Alex de la Iglesia (Retequattro, ore 22.40). In «prima tv». Promosso e sponsorizzato da Almodovar arriva anche alla tv italiana il «ragazzo terribile» del cinema iberico, un regista che ama la trasgressione e i generi a cominciare dall'horror in salsa comica. Qui si immagina un attacco terroristico di portatori di handicap contro la ricchissima figlia di un miliardario.

Raidue, ore 22.30

Omaggio a George Solti a «Palcoscenico»

In ricordo di Sir George Solti, il direttore d'orchestra recentemente morto in Francia, «Palcoscenico» propone un concerto con la partecipazione dell'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, registrato al Teatro Massimo di Catania durante una delle ultime tournèe di Solti. In scaletta la sesta sinfonia di Ciaikovski e la seconda di Beethoven.

Raiuno, ore 23.55

Il musical «Nine» di Koipt a «Milleunteatro»

La nascita, le prove e il debutto alle «Folies Bergere» del musical «Nine» di Arthur Kopit, ispirato al film «Otto e mezzo» di Fellini saranno proposte oggi da «Milleunteatro». Regia teatrale di Saverio Marconi. Lo spettacolo è tutto interpretato da donne con l'eccezione del protagonista che si ispira allo stesso Fellini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 CACCIATORI DELLE CORRENTI MARINE. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI ESTATE. Con Sandro Vannucci.
10.30 SETTIMO GIORNO: 23.o CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA ESTATE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TENNIS - COPPA DAVIS: SVEZIA-ITALIA
16.30 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La morte accetta scommesse"
16.50 RAI SPORT CAMBIO CAMPO (ALL'INTERNO DEL TELEFILM)
18.00 TG1 FLASH
18.15 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Una scelta difficile"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO. Film (western '66). Di Sergio Leone. Con Clint Eastwood, Eli Wallach, Aldo Giuffre'.
22.55 TG1
23.55 MILLEUNTEATRO
0.25 TG1
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 OSSERVATORIO: LEO GULLOTTA
2.20 RACCONTI ROMANI. Film (commedia '55). Di Gianni Franciolini. Con Vittorio De Sica, Silvana Pampanini.
3.55 TG1 NOTTE (R)
4.10 IN TOURNEE': ANTONELLO VENDITTI AL CIRCO MASSIMO
4.55 MAZZABUBU' (1984)

RAIDUE

7.00 VIDEOCOMIC
7.30 IL FIGLIO DI AQUILA NERA. Film. Di J. Reed. Con D. Palmer, E. Fenech, F. Ressel.
8.25 UN DIFFICILE ADDIO. Film (drammatico '90). Di John Erman. Con Tyne Daly, Terry D'Quinn.
9.00 TG2 MATTINA (ALL'INTERNO DEL FILM)
9.00 TG2 MATTINA
9.05 TOM & JERRY
9.25 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRIA
10.05 TG2 MATTINA L.I.S.
10.10 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.15 ALADINO
10.35 DARKWICK DUCK
11.05 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTHY JANE. Telefilm. "Sogni d'oro"
11.30 TG2 MATTINA
11.35 CERCANDO CERCANDO
12.30 SPECIALE POLE POSITION
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.30 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRIA
16.30 TENNIS COPPA DAVIS: SVEZIA - ITALIA
19.40 PALLACANESTRO MASCHILE: CAMPIONATO ITALIANO
20.30 TG2
20.50 CINQUE ORE DI PAURA. Film tv (drammatico '94). Di Peter Keglevic. Con H. Jaenicke, A. Dobra, A. Brauss.
22.30 ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 PROTESTANTESIMO
0.05 UNA GITA SCOLASTICA. Film (commedia '83). Di Pupi Avati. Con Carlo Dalle Piane, Tiziana Pini.
1.35 AMICO DEGLI ANIMALI. Documenti.
2.05 IN TOURNEE': LUCA BARBAROSSA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
8.30 MILANO, CANOTTAGGIO
9.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI MAGAZINE. Documenti.
10.30 TGR PULIAMO IL MONDO
12.00 TENNIS COPPA DAVIS: SVEZIA - ITALIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 SPECIALE CUGINI DI CAMPAGNA E O.R.O.
15.10 QUELLI CHE ASPETTANO
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
18.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.20 FINALE PALIO DI ASTI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.20 POMODORI VERDI FRITTI ALLA FERMATA DEL TRENO. Film (commedia '91). Di Jon Avnet. Con K. Bates, J. Tandy.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA - 1A PARTE
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.50 LA DOMENICA SPORTIVA - 2A PARTE
0.20 TG3
0.30 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
0.40 LA DECIMA VITTIMA. Film (drammatico '65). Di Elio Petri. Con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Elsa Martinelli.
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 LA NOTTE PER VOI
2.15 OSSERVATORIO. Con Oliviero Beha.
3.45 VOGLIAMO I COLONNELLI. Film. Di Mario Monicelli. Con Ugo Tognazzi, Francois Perier.
5.20 SPECIAL MILVA
5.45 MEDICINA PER VOI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA LEGGENDA DEL CANE MAGICO. Film tv. Di M. Goldman - M. Spencer. Con M. Brittany, M. Balsam.
10.45 COSBY INDAGA. Telefilm. "Ricciolo d'oro"
11.45 NORMA E FELICE. Telefilm. "Il resto del carletto"
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA - ASPETTANDO L'AUTUNNO. Con Maurizio Costanzo, Fiorello e Paola Barale, Claudio Lippi.
14.00 AMORE MIO AIUTAMI. Film (commedia '69). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Monica Vitti.
16.15 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, Fiorello e Paola Barale, Claudio Lippi.
18.15 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Tutti in scena"
18.45 BUONA DOMENICA - ASPETTANDO L'AUTUNNO. Con Maurizio Costanzo, Fiorello e Paola Barale, Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 IL QUIZZONE. Con Gerry Scotti.
22.45 SPECIALE FILM: LOLITA
22.50 ANTEPRIMA VOTA LA VOCE
23.20 SPECIALE ODISSEA. Documenti.
23.45 ANNUNCI PERSONALI. Film tv (thriller '92). Di Robert Iscove. Con Tim Matheson, Tracy Pollan.
1.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM TV)
2.00 TG5
2.30 MALEDETTA FORUNA. Telefilm. "Una donna dal passato"
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 PHENOM. Telefilm. "Viva la fantasia"
12.00 GRAND PRIX - 1.a PARTE. Con Andrea De Adamich.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2.a PARTE. Con Andrea De Adamich.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca.
13.35 HANSOM - NUOVO VIDEO: WHERE IS THE LOVE
13.40 TEQUILA E BONETTI. Telefilm. "Il film della vita"
14.35 UN CUCCIOLO PER JODY. Film tv (avventura '93). Di Rod Hardy. Con Peter Strauss, Jean Shart.
16.30 RAVEN. Telefilm. "Colpire al cuore"
18.30 STAR TREK. Telefilm. "Elena di Troia"
19.30 STUDIO APERTO
19.52 FATTI E MISFATTI
20.00 BENNY HILLS
20.20 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
20.40 MILLENNIUM. Telefilm.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 CERCA DI CAPIRMI. Film (commedia '70). Di Mariano Laurenti. Con Massimo Ranieri, Beba Loncar.
3.30 IL SERVO DI SCENA. Film (drammatico '83). Di P. Yates.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm. "Com'e' brutta l'ipertensione"
6.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm. "Diario di fuoco"
6.50 A CUORE APERTO. Telefilm. "Pioggia"
7.40 BURK. Telefilm. "Skippy - Cane poliziotto"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
9.00 CHRISTY. Telefilm. "Le mele verdi"
10.00 S.S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 EUROVILLAGE
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 TG4
14.00 MISS GRAN PRIX E IL PIU' BELLO D'ITALIA. Con C. Tedeschi e E. Foliero.
15.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
16.00 RICORDO DAL PASSATO. Film tv (thriller '92). Di Peter Levin. Con Jean Smart, Brian James.
18.00 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm. "In corsa per la vita - Sotto pressione"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO DEL FILM)
19.25 TG4
19.30 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm. "In corsa per la vita"
20.35 CARA INSOPPORTABILE TESS. Film (commedia '94). Di H. Wilson. Con S. McLane, N. Cage.
22.40 AZIONE MUTANTE. Film (fantascienza '93). Di Alex de la Iglesias. Con A. Resines, F. Feder.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 HARDCASTLE AND MC. CORMICK. Telefilm. "Ciak... Si ammazza"
2.00 MANNIX. Telefilm. "Il gioco delle ombre"
2.50 VR TROOPERS. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.30 SPENSER. Telefilm. "la lunga caccia"
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Cupido assassino"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Doppio gioco"

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 DAVY CROCKETT
9.00 DOMENICA SPORT
11.55 ANGELUS
12.10 PLAYLIFE (R)
12.45 TMC NEWS
13.00 IRONSIDE. Telefilm.
14.00 IL PRINCIPE DEL CIRCO. Film (commedia '58). Di Michael Kidd. Con Danny Kaye, Anna Maria Pierangeli.
16.00 LE RAGAZZE DELLA POTRA ACCANTO. Telefilm.
16.30 TMC RACE
17.00 CRONO, TEMPO DI MOTORI
17.30 SPECIALE NEWS: DIANA, L'ULTIMA VERITA'
18.40 TMC NEWS
18.55 GOLEADA. Con M. Balestri, M. Colombari.
19.00 I GOL DELLA GIORNATA
19.10 LA PARTITA
20.00 SERIE A
21.00 I PROTAGONISTI
22.10 PROCESSO PER DIRETTISSIMA. Con A. Biscardi
22.45 TMC SERA
23.10 TMC SPORT
23.30 LA COLLINA DEL DISONORE. Film (drammatico '65). Di Sidney Lumet. Con Sean Connery, Harry Andrews.
2.10 TMC DOMANI
2.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 NATE NEL VENTO. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 KATTS AND DOG. Telefilm.
9.30 CARTONI ANIMATI
10.15 LO SPARVIERO DEL MARE. Film (avventura '40). Di M. Curtiz. Con Errol Flynn, B. Marshall, Claude Rains.
12.15 ANGELUS SANTO PADRE
13.00 RAMBLE TAMBLE
14.00 ENOS. Telefilm.
15.00 SEGUENDO LA FLOTTA. Film (musicale '36). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers, Lucille Ball.
17.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 6. Film. Di Larry Ludman. Con R. Williams.
18.30 RIVEDIAMOLI...
19.30 NATE NEL VENTO. Documenti.
20.30 I RUSTEGHI - 1. ATTO
22.30 PERSONAGGI & OPINIONI
23.00 NON SIAMO MICA AMERICANI
0.00 WEST SELVAGGIO. Film (western). Di B. Kennedy. Con E. Samms, R. Auberjonois.
1.35 I NUOVI CENTURIONI. Film (poliziesco '72). Di Richard O. Fleischer. Con Stacey Keach, George C. Scott.

TELEFRIULI

6.25 SOTTO QUESTO SOLE.... Con Enzo Di Stefano.
7.15 MATCH MUSIC MACHINE
7.45 UNDERGROUND NATION
8.15 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 ANTEPRIMA SPORT
13.00 ENDON MEDICINA
15.00 VIDEO TOP JUICE
16.10 VIDEOSHOPPING
18.30 GORIZIA ON LINE
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 SI! JAZZ
22.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC MACHINE
1.30 UNDERGROUND NATION
1.55 VIDEOTOP JUICE
2.45 SCRIVIMI FERMO POSTA. Film (commedia '40). Di Ernst Lubitsch. Con Margaret Sullivan, James Stewart, Frank Morgan.
4.20 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

14.30 I DUE ORFANELLI. Film (commedia '47). Di Mario Mattioli. Con Toto', Carlo Campanini.
16.05 CIAO CHARLIE. Film (commedia '64).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 JULIE ROSA DI BOSCO
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E...DINTORNI. Documenti.
21.00 JOE FORRESTER. Telefilm.
21.45 BRICIOLE AMARCORD
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 VELA: GRAN PRIX OMV
22.35 QUANDO IL CIELO RIDON LE STELLE

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 VMA WEEKEND
12.00 ARCHIVE SHOW
12.30 MTV FRESH
13.00 SO 90'S
14.00 THE GRIND
16.00 VMA WEEKEND
19.00 NEWS E NEWS
19.30 STAR TRAX
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISSIMO!
23.00 HIT LIST ITALIA
0.00 MTV LIVE
1.00 MTV AMOUR

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 SANTA MESSA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 VIDEOSHOPPING
12.45 VAPORCASA
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEOSHOPPING
18.30 VIDEOSHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.55 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TNP FRIULI SPORT
20.30 LE MERAVIGLIE DELLA REGIONE
21.00 IL PARADISO DEL MALE. Telenovela.
21.00 VIDEOSHOPPING
21.05 PIANETA AUTO
21.10 VIDEOSHOPPING
21.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.45 VIDEOSHOPPING
21.55 VIDEO SHOPPING
22.00 TNP FRIULI SPORT
0.00 VIDEO SHOPPING
0.20 PIANETA AUTO
0.25 VIDEOSHOPPING
0.40 VIDEOSHOPPING
0.50 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
16.00 MOTO SUPER SPORT
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SISTER KATE. Telefilm.
19.30 COVER UP. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 CALCIO: SERIE A
22.30 GOLEADA
1.50 OFF LIMITS
2.50 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 SHOPPING
12.30 IL MONDO DELLE FIABE - I FAVOLOSI EROI
13.30 SHOPPING
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
19.00 DE NEWS MAGAZINE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 L'UOMO DELLA GUERRA POSSIBILE. Film.
22.30 RUBRICA DI ARREDAMENTO
0.30 ALIBI
1.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CAPE REBEL. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 ALICE. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 L'AFFARE GOSHENKO. Film (spionaggio '66). Di Raoul Levy. Con Montgomery Clift, Hardy Kruger, Macha Meril.
16.00 TOURING IN 16/9. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 FANTASTICA ITALIANA
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film (azione '88). Di James Glickenhaus. Con Peter Weller, Sam Elliot.
22.40 A OCCHIO NUDO. Film tv (giallo '83). Di John Llewllyn. Con David Soul, Pam Dawber.
0.30 BIKINI BEACH
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
18.55 WESTERN SIDE
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 MISSIONE SABBIE ROVENTI. Film (avventura '66). Di Alfonso Brescia. Con Renato Rossini, Ann Sherman.
22.30 TUTTI IN CAMPO
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 - Italia istruzioni per l'uso; 6.05: Radiouno musica; 6.15: GR1 Italia istruzioni per l'uso; 6.51: Bolmare; 7.00: GR1; 7.05: L'oroscopo; 7.28: GR1 - Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: GR1 A come Agricoltura e Ambiente; 9.00: Est - Ovest; 9.10: GR1 - Mondo Cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di Soggiorno; 11.00: GR1; 11.05: Prix Italia '97. Pop Corn; 11.45: GR1 - Anteprima sport; 12.03: Musei (R); 13.00: GR1; 13.27: A voi la linea; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.50: GR1; 18.00: Domenica sport; 19.00: GR1; 19.19: GR1 Tutto basket; 19.35: Radiouno musica; 19.50: Ascolta si fa sera; 20.00: Radiouno Musica; 20.25: Calcio: Udinese - Milan; 21.15: GR1; 22.30: GR1 - Processo al campionato; 22.50: Bolmare; 23.00: GR1; 23.06: Per noi; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Solo musica: '40 - ' 60; 2.00: GR1 - Ultimo minuto (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la Fede; 7.30: GR2; 8.02: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Nel mio piccolo; 11.15: Vivere la fede; 11.40: La Bibbia; 12.00: L'Angelus; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.54: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13.43: Quelli che la radio; 18.30: GR2 - Anteprima; 18.32: Strada facendo; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Domenica musica - 1a parte; 13.45: Club d'ascolto. Metamorfosi; 14.15: Italiani a venire; 15.15: Domenica musica - 2a parte; 15.45: Vedi alla voce; 16.45: Scaffale; 17.20: Concerti d'autore; 18.45: GR3; 19.30: Camionisti; 20.20: Radiotre suite festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: I racconti della domenica. L'alba di San Candido; 12.30: Giornale radio del Fvg; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Dal Bel Danubio Blu; 15.15: I sogni e i segni: miti e simboli del quotidiano; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi. Fiabe di paesi lontani: «Il figlio di Kimanuese», di Dusan Pertot. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica, regia di Lojzka Lombar; 10.35: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica), indi: melodie estive; 13: Segnale orario - Gr; 13.20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10: Aleksander Zorn: «Frammenti». Originale radiofonico. Produzione Radio Trieste A, regia di Marjana Prepeluh; 15: Studio Aperto: selezione di tavole rotonde; 16 Dalle nostre manifestazioni concerto del coro Sovodenjska dekleta; indi: intervallo in musica; 17: Notiziario Flash; 17.05: Musica e sport; 18.30: Tempi brevi (replica); 18.45: Intrattenimento musicale; 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Lea da Zega; 5.30: Rai Il giornale del mattino.

RALLY TRAGICO

Il rally di S. Martino di Castrozza, ultima prova del campionato italiano 2 litri, è stato sospeso ieri per un incidente durante la prova speciale Valnevere che ha provocato la morte del pilota vicentino Vladimiro Immigrati, 26 anni, in gara con una Fiat 500 Sporting. E' stato un commissario di gara a sentire il botto e ad accorrere sul posto, trovando l'utilitaria accartocciata contro un pino.

OGGI IN TV

12.00 Italia 1: Grand Prix
12.00 Raitre: Tennis Coppa Davis: Svezia - Italia
12.30 Raidue: Speciale Pole Position
13.00 Italia 1: Guida al Campionato
13.20 Raidue: TG2 Motori
13.30 Raidue: G.P. d'Austria
14.00 Raiuno: Tennis
15.10 Raitre: Quelli che aspettano
15.50 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
15.55 Raitre: Quelli che il calcio
16.30 Raidue: Tennis
16.50 Raiuno: Cambiocampo
18.00 Raitre: Stadio sprint
18.15 Raiuno: 90. Minuto
18.55 TMC: Goleada
19.40 Raidue: Basket
20.00 TMC: Serie A
20.25 Radio1: Udinese-Milan
20.35 Videomusic: Calcio
22.25 Raitre: Domenica sportiva
22.30 Italia 1: Pressing

PELLIZZARI, ALTRO RECORD

Dopo il primato mondiale di immersione in apnea in assetto costante, Umberto Pelizzari si è ripetuto ieri mattina nel mare di Portovenere, nello spezzino, raggiungendo la profondità di 115 metri in assetto variabile. Nell'immersione Pelizzari ha impiegato 1'13" per la discesa e 2'47" complessivamente. Il record precedente (meno 111 metri) apparteneva al cubano Ravelo.

SPORT

CALCIO Serie A, Malesani solidale con Simoni: «I suoi successi sono un atto di giustizia»

Ronaldo-Batistuta, sfida stellare

Inter-Fiorentina non è solo il confronto tra le capoliste ma anche tra uomini-gol

Ronaldo e Batistuta, confronto tra cannonieri di razza

MILANO Da Firenze arriveranno in 5mila almeno, la metà con il biglietto in mano, l'altra confidando nei botteghini di San Siro. Centoquaranta saranno i Paesi collegati via tv, per la partita che è già un evento di questa stagione.

Inter-Fiorentina, oggi a San Siro, ovvero Ronaldo contro Batistuta, ma non solo. Sfida di stelle, sfida tra allenatori nuovi di zecca, il debuttante Malesani, l'esperto Simoni. Sfida, soprattutto, tra prime in classifica. E allora forse ha ragione Moratti, presidente nerazzurro, quando si dice sicuro che sarà una partita divertente, ha ragione Malesani quando consiglia: «Giocatevela al Totogol».

Lo spogliatoio dell'Inter pare attraversato da qualche tensione: Ganz che consiglia a Ronaldo di correre, Ronaldo che consiglia a Ganz di parlare meno sui giornali. Moratti è salito ieri alla Pinetina per portare parole di pace, e sdrammatizzare la vigilia: «Sono polemiche artefatte, in realtà i giocatori amano punzecchiarsi, ma forse è meglio così, significa che sono carichi al punto giusto».

Sinceramente contrariato dall'atmosfera elettrica è invece Simoni, scuro in volto come poche altre volte. E si capisce: battere la Fiorentina, per lui, è assai più importante che per Malesani battere l'Inter. Moratti gli ha già fatto sapere: «Chiedo solo una cosa: la vittoria».

E l'allenatore viola gli manda un messaggio di solidarietà: «Quando ho sentito che era in discussione prima ancora che incominciasse il campionato, ho provato una grande tristezza. I suoi successi sono un atto di giustizia».

Malesani si dice emozionato perchè a San Siro c'è stato solo da spettatore. Ma paura no: «Se avessi paura allenerei ancora l'Olimpia di Verona». Tanto è vero che ripresenterà a Milano il solito 3-4-3. Simoni coltiva ancora qualche dubbio di formazione. In difesa potrebbero entrare West e Mezzano, Djorkerff tornerà a centrocampo, Ganz farà il tornante di destra, Ronaldo sarà il più avanzato, a sfidare Toldo ma soprattutto il capocannoniere Batistuta.

Moratti teme la voglia di rivincita di Batigol: «E' vero, lo volevamo all'Inter. E sono sicuro che lui giocherà anche per dimostrarci che avremmo fatto meglio a prendere lui piuttosto che Ronaldo. Ma posso assicurarvi che è state più facile arrivare al brasiliano che stare dietro alle mille richieste della Fiorentina».

SERIE A (ore 16)

Partita	Arbitro
Atalanta Sampdoria	(Pairetto)
Bari-Bologna	(Pellegrino)
Empoli-Lazio	(Bolognino)
Inter-Fiorentina	(Cesari)
Juventus-Brescia	(De Santis)
Piacenza-Parma	(Trentalange)
Roma-Lecce	(Tombolini)
Udinese-Milan (ore 20.30)	(Braschi)
Vicenza-Napoli	(Bergamo)

Classifica: Fiorentina, Inter 6; Atalanta, Parma, Lazio, Roma, Juve, Sampdoria 4; Udinese, Vicenza, Napoli 3; Milan 2; Brescia, Piacenza 1; Empoli, Lecce, Bologna, Bari 0.

UDINESE-MILAN (ORE 20.30)

Mentre Capello conferma la validità del blocco imperniato prevalentemente sugli stranieri

Berlusconi chiede più italiani in campo

CARNAGO «Sono spiaciuto di vedere così pochi italiani nel Milan». Lo ha detto il presidente del Milan, Silvio Berlusconi, venuto ieri in visita a Milanello, rispondendo a una domanda sulla rosa troppo straniera della sua squadra.

«Senza accorgercene - ha spiegato Berlusconi -, ci siamo ritrovati in squadra con tanti stranieri e pochi italiani. Un mio vecchio sogno era quello di costruire un Milan tutto italiano, da consegnare poi in blocco alla Nazionale. Per un certo periodo, alla fine degli anni '80, ci siamo quasi riusciti, e su quel nucleo fortissimo di italiani si sono innestati grandi campioni come Gullit e Van Basten».

Un'uscita a sorpresa, questa di Berlusconi, giunto a Milanello in tarda mattinata per salutare giocatori e tecnico prima della partenza per Udine, dove stasera il Milan cercherà di ottenere la prima vittoria in campionato, dopo i deludenti pareggi con Piacenza e Lazio. D'ora in poi, secondo il presidente rossonero, il Milan guarderà con più attenzione al mercato italiano: «Cercheremo di prendere più italiani possibile, magari seguendo le categorie minori. Complimenti alla Juventus che ha trovato Birindelli».

Dell'argomento stranieri ieri a Milanello ha parlato anche l'allenatore del Milan, Fabio Capello, la cui posizione appare diversa da quella del suo presidente: «Il nostro numero di stranieri è alto, ma anche a Madrid avevo 7 stranieri, e dopo un primo periodo sono riuscito a farmi capire. Con il mercato aperto e la libera circolazione dei giocatori, il futuro è questo».

Berlusconi ha parlato anche della stagione rossonera in generale, partendo dalla qualità del gioco vista finora: «Contro la Lazio abbiamo giocato un quarto d'ora davvero spettacolare, la strada giusta è questa. A Udine mi aspetto che il Milan giochi in questo modo tutta la partita».

Il presidente non ha negato la crisi dell'attacco, e l'ha spiegata: «Weah tocca tanti palloni, forse non arriva troppo lucido sotto porta. Kluivert è un campione che è reduce da un grave infortunio, deve solo recuperare la forma».

Kluivert, finora appannato, sarà un pericolo per «Zac»?

Tra i bianconeri rientra Poggi, in forse Calori

Zaccheroni si affida al tridente classico

UDINE Arriva il Milan, si accende il «Friuli». La partita, in programma del posticipo serale, si annuncia estremamente interessante. L'avversario è di quelli nobili, anzi, come dice il brasiliano (ma italiano per la federazione...) Marcio Amoroso «il più accreditato candidato alla conquista dello scudetto», insomma, il meglio del meglio. Non avendo poi il problema delle notti europee di Coppa, i rossoneri possono concentrare tutte le loro attenzioni sul campionato, forti tra l'altro di un Leonardo che ha già trovato il suo spazio in rossonero: «E' arrivato in Italia forte già di una mentalità europea», commenta il brasiliano dell'Udinese.

La squadra bianconera affronta il Diavolo cercando ancora una propria maturità. La partita d'esordio contro la Fiorentina e la stessa trasferta di Coppa Uefa a Lodz hanno infatti dimostrato come l'Udinese sappia proporre un calcio molto piacevole, capace di portare più e più volte gli uomini di punta davanti al portiere avversario, ma, al tempo stesso, non abbia la cattiveria necessaria per poi concretizzare tanto gioco, per chiudere le partite.

E' su questo aspetto del carattere dei suoi giocatori che deve lavorare Zaccheroni, ben conscio di questo limite della sua formazione: un cambiamento di mentalità, una maggior determinazione permetterebbero infatti alla squadra di ripetere gli incredibili exploit della passata stagione.

Per l'incontro di stasera col Milan, Zaccheroni dovrebbe riuscire a recuperare quasi tutti gli acciaccati. In attacco si ricomporrebbe il tridente composto da Bierhoff, Amoroso e Poggi mentre a centrocampo non dovrebbe mancare la spinta sulla fascia da parte di Helveg. L'unico assente dovrebbe quindi essere Calori, alle prese con i postumi di una vecchia botta a un polpaccio: di conseguenza dovremmo vedere anche in campionato - dopo la serata di Lodz - Bierhoff indossare la fascia di capitano.

La formazione annunciata: Turci; Genaux, Bia, Bertotto; Helveg, Giannichedda, Walem, Bachini; Poggi, Bierhoff, Amoroso.

La partita di questa sera, però, al di là degli aspetti squaisitamente sportivi, porta con sè anche una singolare storia: condannato a nove anni di reclusione per traffico di stupefacenti e ora agli arresti domiciliari in attesa del processo di secondo grado, un tifoso friulano - Paolo Chicco, di 30 anni - ha ottenuto dalla Corte d'Appello di Trieste il permesso di allontanarsi oggi pomeriggio dalla propria abitazione per recarsi allo stadio per Udinese-Milan.

Un tifoso friulano agli arresti domiciliari ha ottenuto dalla Corte d'Appello il permesso per recarsi allo stadio

Chicco, che ha motivato la sua richiesta alla Corte d' Appello con la passione che lo lega al calcio e in particolare all' Udinese, era stato arrestato insieme con altre 12 persone all'inizio dello scorso anno alla scoperta, nella città friulana, di un consistente traffico di eroina. Dopo essere stato condannato, aveva presentato ricorso contro la sentenza di primo grado ed era poi stato posto agli arresti domiciliari.

g.bar.

SERIE C2

L'Alabarda ha un'occasione d'oro per avvicinare il vertice

Triestina, test contro i «babies»

Al «Rocco» la Solbiatese dei ventenni ma il «Gube» non si fida

STADIO ROCCO (Ore 16.00)

TRIESTINA		SOLBIATESE
BIANCHET	1	ROMANATO
MANNI	2	MORINI
MASI	3	FIORETTI
GAMBARO	4	GARDINI
SGARBOSSA	5	BIANCHINI
BAMBINI	6	FORESTI
GUBELLINI	7	SACCHINI
CANELLA	8	LORENZI
SPILLI	9	MORGANDI
RICCARDO	10	BRUNO
COTI	11	BOGDANOV
MARCHIORO	*ALL.*	*RAMELLA*
CONTENTO	12	COLOMBO
BIRTIG	13	GIUDICE
NOTARI	14	PULEO
MODESTI	15	CASSISA
HERVATIN	16	GUERZONI
MONTONERI	17	SONCIN
ZAMPAGNA	18	GRECO

TRIESTE La scuola è appena iniziata, eppure per la Triestina è già tempo di esami. Le squadre medio-grandi sono già state «assaggiate», ora tocca alle medio-piccole tastare polso e ambizioni alabardate.

E la Solbiatese di scena oggi al «Rocco» (inizio alle 16) appare test ideale. Un «osservatore» d'eccezione, l'amministratore delegato Zanoli, si è spinto domenica scorsa sino a Solbiate Arno per scrutare da vicino l'avversaria odierna. Zanoli assicura che la formazione lombarda è quasi speculare a quella triestina in quanto a giusto mix tra «verve» giovanile e marpionaggine da gente esperta.

Le squalifiche dei pilastri del centrocampo Poloni e Quaresimi (oltre a quella di Lucarini) hanno «sbilanciato» comunque non poco l'avversario, nel senso che a calcare l'erbetta del «Rocco» in veste di ospite ci sarà una squadra dall'età media di 20 anni o poco più. In parte frutto di un vivaio capace di lanciare ben sei giovanottoni che ora giostrano in serie A, un altro all'estero (l'ex interista Pistone) e un altro ancora (Coti) che attualmente veste l'alabardato; e in altra parte generosamente prestato dall'amico Milan. Morini è il figlio dell'ex rossonero, Bogdanov una futura promessa milanista e Guerzoni una promessa mancata.

Gubellini

L'Alabarda, perciò, sarà costretta a cozzare contro un muro di giovanile esuberanza. Forse non una barricata (visto che il 4-4-2 presentato da Ramella è alquanto sbarazzino), ma sicuramente un ostacolo creato da chi vorrà crearsi uno spazio per il calcio di futuro. Arma a doppio taglio questa stadio: capace di galvanizzare chi l'Alabarda incontra e di far un po' irrigidire chi l'Alabarda la porta ben stampata sul petto. Ingrato destino delle «grandi», costrette a far sempre bella figura tra le mura amiche.

E quest'oggi, per la Triestina, non ci saranno purtroppo scuse. Nemmeno le assenze del portiere Vinti, del centrale Benetti e del centrocampista Catelli potranno servire da paravento. Bianchet, Manni e Canella non possono permettersi di far rimpiangere i titolari.

Una squadra che punta a vincere il campionato abbisogna di rosa completa, e proprio contro le meno blasonate ha l'onere di dimostrare la sua vera grandezza. A fine stagione, i punti guadagnati (o persi) con le «piccole» faranno la differenza.

Quella vecchia volpe di Mirko Gubellini «sente» che la sua nuova squadra ha ancora bisogno di dimostrare al pubblico amico il suo vero valore; che c'è ancora qualche passo da fare per convincere gli esigenti tifosi. «E nulla è più indicato di una vittoria – assicura il "Gube" – in attesa di trovare il giusto assetto e poter dire a tutti che siamo i più forti». Sempre il folletto, però, ammonisce i compagni sull'incontro di oggi, avvertendo che sarà dura quasi come contro il Mantova. C'è anche in questo caso un avversario da «scardinare» e le armi a disposizione non sono ancora affilate.

Alessandro Ravalico

SERIE C2 programma (ore 16)

Biellese-Sandonà *(Semeraro di Trento)*
Cittadella-Novara *(Gasparoni di Ancona)*
Leffe-Pro Sesto *(Ponzalli di Firenze)*
Mantova-Giorgione *(Dondarini di Bologna)*
Ospitaletto-Crema Pergo *(Zenere di Schio)*
Pro Patria-Albinese *(Campofiorito di Chiavari)*
Pro Vercelli-Mestre *(Morganti di Ascoli)*
Triestina-Solbiatese *(Lombardi di Lanciano)*
Varese-Voghera *(Benedetto di Messina)*

CLASSIFICA

Squadra	Punti
MESTRE	7
CITTADELLA	7
MANTOVA	6
PRO PATRIA	6
VARESE	6
GIORGIONE	5
TRIESTINA	5
PRO SESTO	5
VOGHERA	4
LEFFE	4
BIELLESE	4
SOLBIATESE	3
PRO VERCELLI	2
ALBINESE	2
OSPITALETTO	2
SANDONÀ	2
CREMAPERGO	1
NOVARA	0

SERIE B

Nell'anticipo il Venezia batte 2-0 il Perugia

VENEZIA Nell'anticipo di serie B il Venezia ha battuto il Perugia 2-0. Reti: st 5' Schwoch su rigore, 29' Luppi. Il programma odierno: Castel di Sangro-F.Andria; Foggia-Reggina; Genoa-Chievo; Lucchese-Padova; Pescara-Torino; Ravenna-Ancona; Salernitana-Reggiana; Treviso-Monza; Verona-Cagliari.

Classifica: Venezia 9; Perugia, Cagliari, Ancona 7; F. Andria 6; Salernitana, C. di Sangro 5; Monza, Lucchese, Torino, Chievo, Reggiana, Reggina, Verona 4; Ravenna, Treviso 2; Foggia, Padova, Genoa, Pescara 1.

IL CASO

Al Brescia in 5 fuori rosa Emarginate le «bandiere»

BRESCIA Frattura all'interno del Brescia, sfociata ieri in un colpo di scena: cinque giocatori sono stati messi fuori rosa dall'allenatore Materazzi. Si tratta delle punte Neri e Bizzarri, della mezzapunta Doni, del centrocampista De Paola e del portiere Zunico. I cinque si sono allenati a parte e non parteciperanno alla trasferta di Torino, dove oggi il Brescia affronterà la Juve.

Fra il cosiddetto gruppo storico della squadra dello scorso anno - di cui i cinque fanno parte - e l'allenatore Materazzi (che aveva sostituito, durante il precampionato, Edoardo Reja, il tecnico artefice della promozione in serie A) i rapporti si sono andati progressivamente deteriorando.

Bizzarri e Doni si sono sentiti emarginati, Zunico scavalcato dall'arrivo di Cervone, mentre Neri e De Paola - rispettivamente capitano e vice, le due bandiere - sono stati utilizzati part-time. La svolta sembra sia stata la decisione di Materazzi di non convocare Bizzarri per l'amichevole di Coccaglio, durante la quale Neri, che non è stato impiegato dall'inizio, deve aver capito che non avrebbe fatto parte dell'11 titolare contro i bianconeri.

ESTERO

Ok Lombardo e il Trap

Negri scatenato Altra doppietta

GLASGOW Ancora due gol per Marco Negri nella sesta giornata del campionato scozzese che ha visto la sua squadra, i Rangers Glasgow, vincere per 2-0 in trasferta contro il St. Johnstone. Lo staranzanese è così arrivato a quota 10 reti. E ha fallito anche un rigore.

Ancora un gol di Lombardo nel campionato inglese, grazie al quale il Crystal Palace ha vinto 1-0 a Wimbledon. In gol anche Baiano, col Derby County.

Tutto bene per il Bayern Monaco di Trapattoni nella Bundesliga: 3-1 a Colonia. Il Borussia Dortmund di Scala è caduto 2-1 a Brema.

FORMULA UNO Irvine e Schumacher in quarta e quinta fila nella griglia del G.P. d'Austria

Ferrari k.o., pole a Villeneuve

Terzo tempo un po' a sorpresa per Jarno Trulli sulla Prost

ZELTWEG La Ferrari si aspettava sicuramente di più dalle qualifiche del Gran Premio d'Austria, in programma oggi sul tracciato di Zeltweg. L'ottavo tempo di Irwine, ottenuto usando gomme morbide, e la nona posizione di Schumacher, che ha impiegato invece pneumatici più duri, non rappresentano certo un bilancio positivo per la scuderia di Maranello. Jean Todt, il responsabile del reparto corse della Ferrari, lo ha detto esplicitamente: «Per noi l'esito delle qualifiche è molto deludente. Partendo dalla quarta e dalla quinta fila e con la Williams di Villeneuve in pole position, è chiaro che siamo attesi da una gara tutta in salita».

Michael Schumacher ha cercato di spiegare così la sua modesta prestazione: «Sono rimasto con poca benzina nel serbatoio durante il mio giro più veloce e questo inconveniente mi è costato almeno tre posizioni sulla griglia di partenza - ha spiegato il tedesco - sono deluso, perchè credevo fosse possibile per noi fare meglio su questa pista. Ma ho la speranza che in gara le cose possano andare diversamente. Dobbiamo lavorare sull'assetto, per migliorare l'efficienza della nostra monoposto nelle curve veloci. Non mi preoccupa tanto in distacco cronometrico da Villeneuve, in fin dei conti contenuto in soli sette decimi. Purtroppo però partirò molto indietro - conclude - ho troppe macchine davanti a me: dobbiamo fare di tutto per tirare fuori il meglio da questa difficile situazione».

Deluso ma ottimista il pilota tedesco: «Spero che in gara le cose possano andare meglio»

Per la seconda volta da quando corre con la Ferrari, Eddie Irwine è stato più veloce di Michael Schumacher nelle qualifiche. L'unico precedente risaliva al marzo del '96, quando sull'asfalto australiano di Melbourne il nord irlandese aveva ottenuto il terzo tempo e il tedesco il quarto. Ciononostante, anche Irwine non era soddisfatto: «Questa mattina con gomme nuove avevo molto sottosterzo - ha raccontato il pilota britannico - le cose sono migliorate nel pomeriggio aumentando il carico aerodinamico anteriore, ma non abbastanza. Probabilmente avremmo dovuto apportare modifiche più significative al nostro assetto. Posso solo sperare, sia per me che per Michael, che nella gara di oggi la musica sia diversa».

Se in casa Ferrari il clima è cupo Villeneuve festeggia invece la sua ottava pole position. Nelle qualifiche di ieri, ha preceduto di 94 millesimi il finlandese Hakkinen. Grande sorpresa della giornata è stato però Trulli, che ha collocato in terza fila la sua Prost, lasciandosi alle spalle l'altra Williams del tedesco Frentzen. «Non mi preoccupa tanto Schumacher - ha detto - che partirà molto indietro, quanto tutti gli altri piloti che possono aspirare al successo. Per me è fondamentale vincere questo Gran premio, non posso certo accontentarmi di un piazzamento. Dovrò assolutamente evitare gli errori, perchè l'asfalto di Zeltweg è molto scivoloso e basta poco per finire fuori pista».

La Ferrari di Schumacher a Zeltweg.

GRIGLIA DI PARTENZA

1.a fila: Villeneuve (Can/Williams) 1:10.304 (media: 221,364 km/h); Hakkinen (Fin/McLaren) 1:10.398
2.a fila: Trulli (Ita/Prost) 1:10.511; Frentzen (Ger/Williams) 1:10.670
3.a fila: Barrichello (Bra/Stewart) 1:10.700; Magnussen (Dan/Stewart) 1:10.893
4.a fila: Hill (Gbr/Arrows) 1:11.025; Irvine (Irl/Ferrari) 1:11.051
5.a fila: M. Schumacher (Ger/Ferrari) 1:11.056; Coulthard (Gbr/McLaren) 1:11.076
6.a fila: R. Schumacher (Ger/Jordan) 1:11.186; Herbert (Gbr/Sauber) 1:11.210
7.a fila: Morbidelli (Ita/Sauber) 1:11.261; Fisichella (Ita/Jordan) 1:11.299. **8.a fila:** Alesi (Fra/Benetton) 1:11.382; Nakano (Gia/Prost) 1:11.596. **9.a fila:** Diniz (Bra/Arrows) 1:11.615; Berger (Aut/Benetton) 1:11.620. **10.a fila:** Katayama (Gia/Minardi) 1:12.036; Verstappen (Ola/Tyrrell) 1:12.230. **11.a fila:** Salo (Fin/Tyrrell) 1:14.246. Marques, 21.mo (1:12.304), è stato escluso: il peso della sua Minardi era sotto il limite.

TENNIS La Svezia umilia l'Italia, oggi gli ultimi singolari

Davis, il doppio affonda Servono due miracoli

NORRKOPING (SVEZIA) Non è stata una sconfitta, ma una disfatta. Omar Camporese e Diego Nargiso non sono riusciti nemmeno ad entrare in partita. E' stata una della più pesanti, se non la più pesante, delle sconfitte subite da un doppio italiano nella storia della Coppa Davis. Jonas Bjorkman e Niklas Kulti hanno rimandato gli azzurri negli spogliatoi dopo appena un'ora e 31' di gioco, con il pesante punteggio di 6-1, 6-1, 6-2.

Le speranze dell'Italia in questa semifinale, accese venerdì dal punto conquistato da Renzo Furlan, tornano a risiedere sulle sue spalle. Sarà lui, infatti, a dover giocare oggi (inizio alle 14) il primo singolare contro Bjorkman (seguirà Camporese contro Thomas Enqvist). La partita di ieri si è subito messa male per la coppia italiana. Nel primo set, al terzo gioco, Camporese ha concesso il break a zero.

Gli svedesi sono subito apparsi padroni del campo: profondi al servizio (specie Kulti) volavano subito alla conquista della rete, che fruttava sempre il punto. Nargiso capitolava al quinto gioco (1-4) e Camporese di nuovo al settimo (1-6 in 29'). All'inizio del secondo set Bertolucci ha tentato una mossa disperata: sulla prima di servizio degli svedesi ha schierato entrambi i suoi uomini sulla linea di fondo.

La mossa non ha sortito effetto: nel secondo set Nargiso è stato brekkato al secondo gioco. La Svezia è salita 3-0. Nargiso è andato ko ancora al sesto gioco (1-5). In quello seguente, dopo un'ora di gioco, l'Italia ha ottenuto la prima balla break, su Kulti. Ma gli svedesi l'hanno annullata senza pietà. Ed è stato 6-1 per loro in 31'. La musica, triste, quasi funerea per l'Italia, non è cambiata nel terzo set.

«Le abbiamo provate tutte - dice Paolo Bertolucci - ma non c'è stato niente da fare. Loro hanno giocato una partita perfetta. Oggi? Oggi dobbiamo assolutamente vincere con Furlan. Poi, si vedrà». Dopo la sconfitta, Nargiso rimane qualche minuto sulla sedia, come fosse inebetito. Non esita a confessare: «Mi ero preparato a dovere, ma loro non mi hanno mai permesso di giocare. Mi sento frustrato, umiliato». Si consolino Nargiso e Bertolucci, anche l'indimenticabile Stefan Edberg, presente all'incontro, è rimasto sorpreso dalla prestazione dei suoi connazionali: «Ho avuto la fortuna di assistere ad una magnifica partita».

Alla fine della partita poco è mancato poi che i tifosi italiani innescassero una deprecabile gazzarra. Si sono infatti scontrati, per fortuna solo verbalmente, ma sfiorando la rissa, un gruppetto di veneti e uno, meno numeroso, di meridionali. Quelli rimproveravano a questi di avere esposto un cartellone che recava la scritta «Bossi spegni la Tv, c'è l'Italia», i secondi ai primi di aver esposto una bandiera della Liga veneta.

L'altra semifinale

L'Australia batte il doppio Usa

WASHINGTON Gli australiani si aggiudicano il doppio e mantengono in vita la speranza di poter ribaltare il risultato dell'altra semifinale di Coppa Davis che vede sempre gli Stati Uniti in vantaggio, ma per 2-1. La coppia n. 1 del mondo composta da Mark Woodforde-Todd Woodbridge ha battuto gli americani Todd Martin e Pete Sampras con il punteggio di 3-6 7-6 (7/5) 6-2 6-4. Il risultato finale rimane legato all'esito dei singolari di oggi.

CANOTTAGGIO

Epilogo esaltante per le categorie juniores regionali ai campionati italiani all'Idroscalo di Milano

Antonella Skerlavaj sempre più stella

MILANO Epilogo esaltante per le categorie juniores ai Campionati italiani all'Idroscalo di Milano. 6 armi in finale per i club regionali, con la conquista di 4 medaglie (1 oro e 3 bronzi), e alcuni soddisfacenti piazzamenti. Ma sabato è stata la giornata di Antonella Skerlavaj, la più forte singolista italiana. Avversata da problemi d'ordine fisico, sul campo milanese ha dato alle avversarie una lezione di stile e potenza dominando (con 20" di vantaggio), la finale, che le consentiva di conquistare l'ennesimo titolo tricolore.

Efficace in acqua e tecnicamente perfetta, la Skerlavaj, fiore all'occhiello del Saturnia, ha coperto il percorso di finale in un tempo di assoluto valore mondiale, (7'52"), mettendo una seria ipoteca anche sul campionato under 23.

La massima fiducia che il d.t. La Mura ha dimostrato di avere in lei è un ulteriore atto di garanzia per il futuro di questa ragazza che l'anno prossimo dovrà cercare di conciliare gli esami di maturità e l'attività internazionale di alto livello.

Sempre tra gli under 18, soddisfacenti le due medaglie di bronzo conquistate dal doppio femminile (Mariola-Bendelli) e dal 4 con maschile (Tremul-Bidoli -Furlan-Albertella-tim. Mariola) della SGT.

I due equipaaggi del circolo della Sacchetta hanno saputo dimostrare di essere competitivi a livello nazionale, combattendo con armi di ottimo valore. Positivo anche il bronzo per il 2 senza femminile (Pellegrini-Meneghello) della Canottieri Timavo di Monfalcone, equipaggio giovanissimo che è salito meritatamente sul podio. A chiusura del campionato italiano juniores, incoraggianti il 4° posto del 4 senza del Saturnia (Visini-Turolla-Camerini-Valente) e il 7° del doppio (Morganti-Visintin) della Timavo.

Per quanto riguarda i pesi leggeri successo nel singolo femminile di Martina Orzan. L'atleta triestina ha inflitto un distacco di 8 secondi alle compagne di barca di quest'anno, Sara Baran. Ancora due piazzamenti per i regionali: 5.o posto per il quadruplo dell'Sgt (Mari-Bertoli-Tagliapietra-Kocman) e 6.o per i fratelli Chiaruttini della Canoa San Giorgio nel 2 senza. Oggi diretta tivù su Rai3 dalle 8.30.

Maurizio Ustolin

SCHERMA

Trofeo Cerlengo

Super Mazzoni «a lezione» da un giovane

SAN DANIELE Il più esperto del gruppo ha fallito. Nella sfida tra Carabinieri e Fiamme Oro per il quinto trofeo Ludovico Cerlengo, Angelo Mazzoni, il vincitore di tante sfide ai Mondiali e alle Olimpiadi, si è fatto battere in modo netto dal più giovane Resegotti, che gli ha inferto ben quindici stoccate vincenti.

La sfida del trofeo Cerlengo – che proponeva la formula della staffetta a tre ami e la vittoria per la prima squadra che raggiungeva le quaranta stoccate – è iniziata con l'incontro tra la spadista Margherita Zalaffi e la fiorettista Diana Bianchedi. Si tirava di fioretto e la Bianchedi si è imposta per 10-8. «L'ultima volta che ho tirato di fioretto – ha confessato la Zalaffi – è stato lo scorso anno, qui a San Daniele».

È stata poi la volta dei fiorettisti Alessandro Puccini, oro individuale ad Atlanta, e Marco Ramacci, terzo nella circuito di Coppa del Mondo under 20. Puccini, facendo valere la sua esperienza, ha incrementato di un punto il vantaggio ottenuto dalla Bianchedi, chiudendo sul 20-17. Per il terzo turno di incontri sono scesi in pedana gli sciabolatori Raffaello Caserta, bronzo a squadre ad Atlanta, e Marcello Caputo, terzo agli ultimi Mondiali giovanili. Si è conclusa 10-8 per Caserta con un parziale, per la squadra dei carabinieri, di 30-25.

Toccava quindi agli spadisti Mazzoni, oro a squadre alle ultime Olimpiadi, e Resegotti. Mazzoni partiva con il piede giusto, raggiungendo – con sette punti di distacco – il vantaggio massimo per i Carabinieri. Poi il black-out. Resegotti inizia a tirare con grande decisione raggiungendo prima il 33-35, poi il 37 pari. Le ultime tre stoccate, quelle che aggiudicano la vittoria, portano tutte la firma del milanese Resegotti.

a.p.

BASKET

Inizia il campionato di A2, sulla strada della Genertel una squadra ricca di giovani di talento

Trieste, ci siamo: debutto con Livorno

Pancotto: «Avvertiamo la responsabilità ma è uno stimolo positivo»

TRIESTE La Genertel contro il Don Bosco. Fa uno strano effetto, no? Spieghiamo l'arcano. La società salesiana, in realtà, è quella di Livorno, che per fare strada in questa A2 si accompagna alla Bini Viaggi. Comincia così il campionato di Trieste (Chiarbola, oggi, ore 18).

Tra le due formazioni c'è già stato un abboccamento. Nella finale del torneo di Sassari, una decina di giorni fa, vinse - e bene - la Genertel. In questi giorni, comunque, i biancorossi hanno fatto di tutto per scordarsi quel precedente. «Eravamo ancora in precampionato - spiega Cesare Pancotto - e la partita in Sardegna ha avuto un senso nel contesto di quella fase del nostro lavoro. Adesso è un'altra storia. Siamo all'inizio di un lungo viaggio. Oggi è il primo passo».

Rispetto all'anteprima sassarese, Trieste avrà il fattore campo. Un vantaggio ma c'è anche il rischio che la voglia di impressionare tradisca qualcuno. «Infatti proprio la tensione del campionato e della ricerca dei i primi due punti - continua Pancotto - è uno degli elementi che rendono improponibile il paragone con il test di dieci giorni fa. Riconosciamo il senso della responsabilità, avvertiamo l'attesa dei tifosi, ma è bello vivere queste sensazioni. Sono pressioni positive perchè alimentano la voglia di dare qualcosa. Mi ripeto: l'orgoglio deve diventare un nostro valore».

La Genertel in un momento informale (Foto Lasorte)

Per il tecnico della Genertel «occorrono almeno 3 o 4 partite di campionato per fotografare la caratura di una squadra». Pancotto sottolinea tre caratteristiche importanti della Bini: «È un gruppo solido, costruito sui giovani. Gioca a tutto campo, corre e sa muoversi bene anche senza la palla».

Oltre ai due Usa, il play Baker e il centro Dabbs, Livorno poggia su alcuni italiani di qualità. Guerrini era con Pancotto nello scorso campionato a Siena. «È il più esperto della Bini - spiega l'allenatore - Buon contropiedista, tiratore pericoloso, ha grande determinazione. L'anno scorso da solo mi ha fatto vincere due partite».

Il ventunenne Samuele Podestà è uno dei prospetti per il settore lunghi della Nazionale del Duemila. «È un giocatore totale - continua Pancotto - Da centro puro che era finora, si sta allontanando da canestro per diventare un '4'. Le Universiadi gli hanno permesso di accumulare esperienza internazionale. Può spostare i valori».

Sulla panchina livornese c'è un «allievo» di Pancotto. «Conobbi Luca Banchi 13 anni fa. Tenevo un corso per giovani allenatori. I successi conseguiti in questi anni con gli juniores testimoniano le sue capacità».

Ro.De.

PALASPORT DI CHIARBOLA
(Ore 18)

GENERTEL TRIESTE		BINI LIVORNO
GIACOMI	4	PARENTE
MARIC	5	
LAEZZA	6	GUERRINI
	7	BAKER
GUERRA	8	GIGENA S.
ESPOSITO	9	
ANSALONI	10	DABBS
MICCOLI	11	MONZECCHI
VIANINI	12	VECCHIET
	13	SANTAROSSA
THOMAS	14	PODESTÀ
OGRISEK	15	GIGENA M.
PANCOTTO	ALL.	BANCHI

Arbitri: Pascotto e Longo

Dinamica zoppicante a Imola Frates: «Andiamo per vincere»

GORIZIA «Anche se ci mancano tre giocatori andiamo a Imola per vincere». Fabrizio Frates, allenatore della Dinamica, fa buon viso a cattiva sorte. Durante tutta la preparazione precaompionato Gorizia è stata bersagliata dagli infortuni. «Non siamo mai riusciti – dice il tecnico – a prepararci con la squadra al completo. La nostra condizione, almeno sul piano del gioco non è certo la migliore. In pratica salvo i giovani, giocheremo con sei giocatori. Ebbene nonostante questo sono fiducioso. Nel corso delle ultime uscite abbiamo fatto dei progressi e quindi a Imola giocheremo le nostre chanches».

Prima dell'incontro la Dinamica deciderà se portare o meno in panchina il play Corrado Fumagalli. In linea di massima ci dovrebbe essere anche se è escluso che possa scendere in campo. Il tecnico quasi certamente punterà sul quintetto Johnson, Tonut, Mian, Gray e Jackson mentre terrà in panchina Pol Bodetto che utilizzerà come arma tattica.

Il programma. **A1:** Benetton Tv-Mabo Pt; TeamSystem Bo-Pepsi Rimini; Mash Vr-Polti Cantù; Varese-Pompea Roma; Fontanafredda Si-Stefanel Mi; Viola Rc-Kinder Bo; Cfm Re-Scavolini Ps. **A2:** Genertel Ts-Bini Li; Casetti Imola-Dinamica Go; Juve Ce-Montana Fo; Faber-Battipaglia; B.Sardegna Ss-Serapide Pozzuoli; Partenope-Jesi; Scandone Av-Montecatini.

Antonio Gaier

SOFTBALL

Il «mostro sacro» di Bollate infrange i sogni delle Peanuts

RONCHI DEI LEGIONARI Si è infranto ieri pomeriggio, dopo solamente cinque inning, il sogno delle Peanuts di Ronchi dei Legionari di ambire al loro primo scudetto nel massimo campionato del softball italiano. Ma, purtroppo, con già due sconfitte sul «groppone» e con una squadra decimata dagli infortuni, le «noccioline» ronchesi hanno dovuto lasciare all'MKF Bollate il gusto di fregiarsi dell'ennesimo scudetto tricolore, il decimo della sua «carriera». Ieri pomeriggio, come detto, allo stadio dedicato a Giordano Gregoret, la compagine lombarda ha raggiunto la sua terza, decisiva vittoria, con il punteggio di 12 a 0, maturata alla quinta frazione di gioco.

Un successo facile, contro una squadra, quella ronchese appunto, che nulla ha potuto contro questi «mostri sacri» del softball italiano, facilitati anche dal fatto che sul monte di lancio non c'era quella Claudia Petracchi che avrebbe fatto la differenza. Ma Irene Graziano e la giovanissima Elisa Polesel hanno dato l'anima per la loro squadra. Alla fine, però, ha vinto la compagine con più esperienza.

Luca Perrino

MOUNTAIN BIKE

Ai Mondiali scendono in gara i seniores Pontoni cauto: «È un percorso pericoloso»

CHATEAUX-D'OEX Si è iniziata senza troppe sorprese l'ottava edizione dei campionati mondiali di cross country di mountain bike. Il titolo iridato tra gli under 23 è andato al favoritissimo francese Miguel Martinez, già laureatosi campione europeo a luglio e con lui sul podio sono saliti anche l'australiano Cadel Evans, giunto secondo, e l'azzurro Dario Acquaroli, terzo. Nel 1996 i risultati non erano stati molto diversi: si era infatti imposto Acquaroli e le piazze d'onore erano andate a Martinez e a Evans.

Ma questa non era che una gara di contorno. L'attesa per la gara dei seniores, che si disputerà oggi alle 13, è tangibile e tra gli atleti più attesi c'è il «nostro» Daniele Pontoni, che, dopo tanti successi nel ciclocross, da un paio d'anni ha deciso di impegnarsi anche nella mtb. Pontoni, il campione italiano in carica, non è al massimo della forma e non vuole fare pronostici. Il tracciato di gara, 9,9 chilometri sassosi e ricchi di difficoltà (con grosse radici che affiorano dal terreno, salite molto ripide e discese strette e pericolose), preoccupa il campione varianese.

«È il percorso più pericoloso che io abbia mai affrontato» - ha detto Pontoni, anche se, nelle tre giornate di allenamento sul terreno di gara, il friulano, come gli altri azzurri, sembra essersi un po' adattato al circuito iridato. Su un tracciato così complesso, e adatto a chi ha buone doti di equilibrista, emergerà chi avrà meno paura. E Pontoni, anche se preoccupato, sembra non averne.

an. pug.

CICLISMO

Giro Lazio: davanti al Colosseo Baronti la spunta in volata

ROMA Giro del Lazio numero 63: c'è chi lo corre per far numero, chi per inseguire una maglia azzurra e chi per combattere la disoccupazione. E' il caso di Alessandro Baronti, che vince la volata su Luca Scinto e Francesco Casagrande e sente accendersi una speranza. Già, perchè Alessandro - uno che è arrivato al professionismo a 28 anni, quando altri pensano che o si vince il Giro o è meglio smettere - a fine stagione sarà disoccupato. La Asics, che gli ha pagato lo stipendio dell'ultimo anno, da dicembre cambierà volto: via Claudio Chiappucci, arriverà Michele Bartoli che si porterà dietro cinque fedelissimi. Niente più bici per Baronti? «Io qui mi giocavo non tanto un posto in nazionale - dice il fiorentino all'ombra dell'Arco di Costantino - ma soprattutto un contratto per il '98. Tra un mese sarò un disoccupato». C'è riuscito agganciandosi al treno di Francesco Casagrande, scattato nel tratto più impegnativo di questa classica snobbata dai «grandi» e dalla tv, affogata tra la Vuelta ed il Gp delle Nazioni.

CALCIO DILETTANTI Squadroni retrocessi e grintose neopromosse portano incognite nei tornei al via

Eccellenza, mistero in campo

Ma da tenere sott'occhio sono i soliti Rivignano, Sacilese, Manzanese

TRIESTE Mistero in campo nel campionato di Eccellenza. Come ogni anno e come in tutti i campionati del resto. A rendere misteriosa la stagione alle porte contribuiscono le retrocesse dal Nazionale Dilettanati che in teoria, si portano dietro organici e mentalità «superiori», ma in pratica, a vedere le formazioni della Pro Gorizia di Lazzara e del Palmanova di Peressoni, ci sono solo un paio di elementi dello scorso anno e il resto della squadra sembra messo su per non sfigurare. Poi, a renderlo competitivo, ci sono le neo-promosse che non hanno nessuna intenzione di tornare da dove sono venute ed è il caso del Mossa di Battistutta che sta ancora cercando un difensore che potrebbe essere Candotti ex Maranese oppure l'ex Itala, Paravano.

Per quanto riguarda il Porcia di Saccher è sì una neo promossa, ma ha un buon gruppo vincente ed è un programma che in pochi anni lo dovrebbe portare in serie D. Per quest'anno però con un solo '78 di valore (Viol), punta a una conferma in categoria. Poi ci sono tutte le altre che si sono rinforzate per non soffrire come lo scorso anno ed è il caso dell'Itala San Marco di Moretto, il Ronchi di Tricarico, il Pozzuolo di Leita.

Altre hanno cambiato poco e sono da tenere particolarmente d'occhio, come il Rivignano di Tedeschi, la Sacilese di Tomei, la Manzanese di Tortolo, la Gradese di Vailati, la Sangiorgina di Del Piccolo e il Sevegliano di Buso. Ci sono quelle che si sono alleggerite e magari anche per non soffrire ma di «portafoglio» a cominciare dal Centromobile di Peressinotto. Infine del San Sergio di Cattonar che non si sa se farà più notizia dal campo con la squadra imbottita di un nugolo di baldi giovanotti a cominciare da Mervich oppure dalla sede se certe trattative andranno in porto e ne uscirà una società molto più forte.

In Promozione dopo qualche anno di successi in Bassa le azioni sono decisamente in «ribasso». Sembrano indebolite di molto l'Aiello di Vrech che ha fatto man bassa all'Itala, il Trivignano di Buccino che ha visto partire dieci undicesimi della squadra e anche il Flumignano di Clemente ha cambiato politica mandando a spasso molti senatori. Qualcosa di più rispetto allo scorso anno ci si dovrebbe aspettare dalla Maranese di Regeni che ha fatto la spesa proprio al Flumignano prelevando i due cugini D'Anna e il trottolino Borgobello. La più solida del lotto, per ora, sembra l'Aquileia di Sari.

Oscar Radovich

Cinque compagini triestine ai nastri di partenza nel campionato di Promozione

Il San Luigi parte dimezzato

TRIESTE Cinque le compagini triestine ai nastri di partenza nel campionato di Promozione. Ben quattro vivono la «vernice» ufficiale della stagione nel proprio teatro, solo il San Luigi debutta in territorio nemico in quel di Flumignano. E proprio il San Luigi, una delle formazioni più accreditate del campionato, lamenta qualche assenza di rilievo. Milocco infatti dovrà inventare letteralmente il centrocampo dovendo fare a meno di Drago, Michelazzi e Cok. Ma il tecnico biancoverde ha in serbo qualche sicuro espediente tattico e confida soprattutto sulle capacità di «pungere» da parte del suo attrezzatissimo reparto avanzato costituito da Cermeli e Giorgi, sulla carta uno dei tandem più temibili. Il Ponziana inizia le ostilità con una classica d'avvio di stagione, ovvero la sfida con il Lucinico: «Ci facciamo poche illusioni quest'anno – commenta secco il tecnico Di Mauro – vivremo alla giornata cercando una salvezza sicura in un difficile campionato». Questo l'editto da parte dei veltri alla vigilia. Oggi comunque il Ponziana potrà riproporre capitan Frontali, assente invece il difensore Bazzara, il jolly Zei è in forse. L'avventura in Promozione del Muggia s'inizia in casa con il Trivignano. L'allenatore Jannuzzi non può disporre di Zugna e Costantini, ma lancia nella mischia un buon prodotto del vivaio, Apollonio, classe '80, nel delicato ruolo di libero. È l'Aquileia l'avversario odierno per il Primorje di Nevio Bidussi. I giallorossi di Prosecco, per stessa ammissione del loro tecnico, non hanno certo incantato nel corso della fase del precampionato o nelle uscite di coppa, ma oggi sarà indispensabile iniziare subito a fare incetta di punti a tutti i costi. Bidussi non potrà disporre ancora di Crocetti, ancora infortunato, ma in compenso ha già a disposizione Bazzara, un arrampante difensore prelevato dallo Zaule, elemento molto conteso questa estate in sede di mercato e in grado di conferire nerbo al pacchetto arretrato. Lo Zarja infine affronta in casa il Capriva. La formazione di Tul ha operato saggiamente sul mercato con innesti di valore assoluto come Di Donato e Cotterle. È d'obbligo quindi partire con il piede giusto rispettando la competitività e le credenziali della vigilia.

Francesco Cardella

AGENDA

ECCELLENZA (ore 16): Manzanese-Pozzuolo (arb. Brugnami); Mossa-Centro del Mobile (Baratto); Porcia-Pro Gorizia (Zin); Rivignano-Gradese (Bracci); Ronchi-Ita Pàlmanova (Cominotto); Sacilese-Itala San Marco (Stefanutti); Sangiorgina-San Sergio (Bersan); Sevegliano-Pro Fagagna (Monti Bragadin).
PROMOZIONE B: Aiello-Monfalcone (Zaffanella); Flumignano-San Luigi (Schettino); Juventina-Manzano (Melissari); Maranese-San Canzian (Boglione); Muggia-Trivignano (Bevilacqua); Ponziana-Lucinico, in via Carnaro (Parisi); Primorje-Aquileia (Bortolussi); Zarja-Capriva, a Basovizza (Lo Gioco).
PRIMA CAT. GIRONE B: Buiese-Cividalese (Pesco); Tavagnacco-Latte Carso (Spiga); Costalunga-Venzone, a Monrupino (De Martini); Domio-Cussignacco, a Domio (Penz); Riviera-Corno (De Cecco); Torreanese-Reanese (Fantin); Union 91-Tarcentina (D'Introno); Valnatisone-Ancona (Tel).
PRIMA CAT. GIRONE C: Castionese-Vesna (Cosmo); Gonars-Edile Adriatica (Clarotto); Fincantieri-San Lorenzo (Casali); Isonzo-Staranzano (Cruciatti); Lignano-Pro Romans (Turco); Opicina-Futura, via degli Alpini (Valent); Ruda-Sovodnje (Cipriani); San Giovanni-Pro Fiumicello, viale Sanzio (Brandolin).
COPPA REGIONE (ore 17): Campanelle-Chiarbola, via Campanelle; Breg-Kras, a San Dorligo; Zaule-Breg B, Aquilinia; S.Andrea-Buttrio, Villaggio del Fanciullo; CGS-Primorje, via Felluga; Union Ts-Venus, via Petracco; Audax-Turriaco, via Baiamonti (Go); Azzurra-Mariano, via Colinia (Go); Begliano-Poggio; Fogliano-Moraro; Villesse-Piedimonte; Pieris-Mladost; Romana-Pro Farra; Portuale-Sagrado, Ervatti; Vermegliano-Villanova; Medea-Medeuzza.
ALLIEVI REGIONALI (ORE 10.30): San Sergio-Pro Fagagna, via Petracco; San Giovanni-Aurora Pn, Ervatti; Ponziana-Pordenone, via Carnaro; Pro Gorizia-San Luigi; Triestina-Muggia, Grezar.
GIOVANISSIMI REGIONALI (ORE 10.30): Muggia-Ponziana, Zaccaria; San Luigi-Itala, via Felluga; Ronchi-San Giovanni; Sangiorgina-San Sergio; Opicina-San Canzian, via degli Alpini.

PRIMA CATEGORIA

In casa Edile si presenta la «corazzata» del Gonars

TRIESTE Spetta all'Edile Adriatica il compito più difficile nella prima giornata del campionato di prima categoria. La compagine dei costruttori, priva di Candot e Terpin, affronta in trasferta la corazzata Gonars, una delle pretendenti al salto di categoria.

Beorchia, nonostante le oggettive difficoltà, si dimostra fiducioso: «Partiamo convinti dei nostri mezzi, decisi a ottenere un risultato positivo. I ragazzi sono in un buon momento di forma». Nel girone C da segnalare la trasferta a Castions del Vesna in una gara che mister Nonis ha definito «da vincere». Unica assenza in casa triestina quella di Peter Sedmak, un tassello importante che costringerà la compagine di Santa Croce a rivoluzionare l'assetto tattico.

Impegno casalingo per il San Giovanni, opposto alla Pro Fiumicello in una gara che non dovrebbe offrire sorprese e per l'Opicina che ospita il quotato Futura. «Affrontiamo una delle migliori squadre del girone – è il parere di Stoini». Si tratta di un test attendibile per verificare il nostro potenziale. I ragazzi, eccezion fatta per Strukelj, sono in buone condizioni, pronti a affrontare con determinazione la gara».

Nel girone B esordio casalingo del Domio opposto al Cussignacco. «Partenza in salita – è il commento di Sciarrone – contro una delle squadre retrocesse dalla Promozione. Un gruppo formato da giocatori esperti in grado di ben figurare. Da parte nostra saremo privi dello squalificato Bagattin».

Parte in casa anche il Costalunga contro il neo promosso Venzone. Gara da prendere con le molle viste anche le assenze di Germanò e Pellaschier. Latte Carso in trasferta a Tavagnacco per cercare la vittoria. Ambiente fiducioso nonostante l'assenza di Rabacci, squalificato per 3 turni.

Lorenzo Gatto

IPPICA Per i gentlemen il «clou» a Montebello

Atteso Pelè di Casei Sunhills fa l'incomodo

TRIESTE Un centrale per i «gentlemen», la novità dell'odierno convegno di trotto a Montebello che si inizierà alle 15. La svedese Colonial Storm, assieme alla finnica Sixteen, darà un tono di internazionalità alla competizione, un handicap a invito sul doppio chilometro.

Non sarà facile per le due giumente estere evidenziarsi in un contesto di più che discreti faticatori delle piste, pertanto il loro ruolo ci sembra un tantino marginale. Allo stesso nastro, il secondo, di Colonial Storm (due sole corse in Italia risoltesi con altrettanti nulla di fatto) e Sixteen (da tempo alla ricerca di un risultato appagante), troviamo Pelè di Casei, Sunhills e Olkinton, anziani smaliziati che in questo tipo di corse sanno offrire sempre il massimo.

Dovrebbero imporre il loro passo questi tre... mastini, ma non dovranno sottovalutare alcuni rappresentanti dello start, fra questi Persiano Gilm e Sial di Casei, di certo i più competitivi.

Occhio di riguardo anche per l'ospite bolognese Sturmtruppen, che ricordiamo protagonista in campo Tris, mentre i veloci Rento di Casei, Sogno Croato, Ponte Petral e Polka, ai quali sono spettati i numeri più bassi di partenza, assumeranno sicuramente i ruoli di movimentatori e con un po' di fortuna potrebbero sperare nel colpaccio.

Una bella corsa a vederla così, sulla carta, e forse più incerta di come può apparire a prima vista. Noi rimaniamo sull'impressione introduttiva, con Pelè di Casei, Sunhills e Olkinton a formare la terna dei prescelti, e con Persiano Gilm a indossare i panni del possibile guastatore.

Vulcaniano Caf ha già vinto a Montebello e può riproporsi in un campo dove anche Vendicatore Db e Valdez Nieto vogliono stima. Per i «gentlemen», un... aperitivo prima del clou sarà rappresentato dal Premio Partenza, riservato ai quattro anni che avranno in Treviso Olè, Tomsk, Trust Me Vdo, Tony Giò e Teucro il pokerissimo di candidati al successo.

Ulbich Jet si fa preferire a Urlo del Sele e Uragano Effe (occhio anche a Ulmeta) fra i tre anni del Premio del Traguardo, mentre appare quanto mai ingarbugliato il miglio di E/F nel quale difficile è la cernita fra Reppy, Slem del Nord, Swan du Kras e Rovarè Dra.

A percorso netto, Turbo Code non dovrebbe perdere fra i quattro anni di non elevata caratura; altro miglio incerto, invece, la «reclamare» per anziani, nella quale ricompare Nuccio, che dovrà vedersela con Popsy Box, Mattioli Ok e Occhiodilince. Recente vincitore, Ubidi può replicare in campo di tre anni, nel quale anche Unholz, più di Useppa Caf e Urlendin dovrebbe fare bene.

Ancora Vecchione da tenere d'occhio, nel «quartè» di fine convegno che lo vedrà pilotare Rocky Trio, numero più alto di partenza, ma anche sprint di marca superiore che potrebbe risultare determinante nel confronto con Rosamund Mn, Royal Best, Sausalito Bi e Silver Star.

Mario Germani

I nostri favoriti. Premio Pista: Vulcaniano Caf, Vendicatore Db, Valdez Nieto. **Partenza:** Treviso Olè, Tomsk, Trust Me Vdo. **Traguardo:** Ulbich Jet, Urlo del Sele, Ulmeta. **Arrivo:** Reppy, Slem del Nord, Rovarè Dra. **Autostart:** Turbo Code, Teonista Mn, Tomsk Uz. **Nastri:** Nuccio, Occhiodilince, Popsy Box. **Vittoria:** Pelè di Casei, Sunhills, Olkinton, Persiano Gilm. **Steccati:** Ubidi, Unholz, Useppa Caf. **Spettacolo:** Rocki Trio, Rosamund Mn, Royal Best, Sausalito Bi.

COPPA TRIESTE

Vetrina ufficiale della stagione e delle nuove norme arbitrali

TRIESTE Si è tenuta venerdì pomeriggio, nella sede di via Valdirivo 40, la conferenza stampa di presentazione della XXXV edizione della Coppa Trieste. Claudio Saccari, presidente della manifestazione, ha illustrato le principali novità della stagione, con riferimento ai nuovi dettami regolamentari. In particolare ha confermato l'attuazione delle nuove norme arbitrali decise per la stagione in corso. Uniche eccezioni quelle riguardanti la presentazione, a inizio gara, di un numero minimo di palloni e quella riguardante i portieri i quali, così come lo scorso anno, potranno continuare a controllare con le mani i passaggi dei compagni effettuati da rimessa laterale.

Nel corso della stagione sono previste tre soste: il 28 dicembre e il 4 gennaio per le festività natalizie e il 12 aprile per quelle pasquali. Ancora da verificare la possibilità di far partire, anche a torneo in corso, una eventuale quarta serie. Tutto dipenderà da eventuali ulteriori iscrizioni: per il momento si sono presentate sei squadre, ne servirebbero almeno otto per partire.

l.g.

ATLETICA

A Gorizia

Allievi e Cadetti, «duelli» regionali

TRIESTE Piste e pedane del «Fabretto» di Gorizia si riempiranno oggi, alle 10, dei giovani atleti impegnati nella seconda giornata dei campionati Regionali individuali Allievi e Cadetti. La prova isontina sarà anche valida quale selezione per i Nazionali Allievi (in programma a Formia il prossimo fine settimana) e per il Criterium nazionale Cadetti (a Senigallia l'11 e il 12 ottobre). L'appuntamento per gli Amatori è fissato ad Aurisina, alle 9.30, per i 7 km del tracciato del XIX trofeo «Gen. Del Din», marcia a passo libero organizzata dal Marathon Uoei.

UNIVERSITA' Vecchia perfetto signorile luminoso ammobiliato cucina salone matrimoniale bagno lire 800.000. Tel. 040/309215. (A10123)
VESTA 040/636234 affitta appartamenti arredati per studenti o uso foresteria zone piazza Ospedale, S. Luigi, Roiano. (A10166)
VESTA 040/636234 via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso due stanze saloncino cucina doppi servizi poggiolo posto macchina. Uffici quattro stanze servizi riscaldamento. (A10166)
VESTA 040/636234 via Valdirivo piano sesto luminoso due stanze soggiorno cucina servizi poggiolo riscaldamento ascensore. (A10166)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente quasiasi importo. Tel. 0422/422527/426378.
A.A.A. CENTRALISSIMO avviatissimo negozio abbigliamento calzature pelletterie nuovo contratto affitto cedesi. Scrivere a cassetta n. 30/M Publied 34100 Trieste. (A10195)
A tutte le categorie velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (GMI)
BAR ristorante avviatissimo zona centrale vendo privatamente causa partenza. 0330/544819. (A10073)
BAR-RISTORANTE-PIZZERIA in Monfalcone centro vedesi o affittasi azienda già avviata. Per informazioni telefonare orario ufficio 0432/993106 oppure 0337/544254. (C0628)
BUONARROTI 29 locale libero 42 mq vendesi. Telefonare 636044 esclusi intermediari. (A10205)
CEDO negozio abbigliamento motivi familiari Aquileia centro (UD) solo se interessati tel. 0335/8016170 dopo le 20. (A10026)
DOMUS attività avviate in buone posizioni tutte con redditi dimostrabili: lavanderia, panificio-pasticceria, bar-latteria, rosticceria, abbigliamento intimo. A partire da L. 35 milioni. Tel. 040/366811. (A10172)
GEOM. SBISÀ: Bar-Alimentari ampia licenza 220 mq centralissimo 125.000.000. Bar-Buffet periferico 60.000.000. Locale zona Garibaldi 76 mq 95.000.000. 040-942494.
IN gestione laboratorio sciistico, in locale di 65 mq, con macchinari e attrezzature, con noleggio sci e scarponi. 040/661955. (A00)
OTTIMO affare vendesi attività commerciale oppure in gestione. Telefono 040/309502 chiuso lunedì. (A10091)
RILEVIAMO studi contabilità e paghe centri elaborazione dati anche affitto azienda. Scrivere casella MBE 252 via Gorghi Udine. (GUd20)
RISTORANTE con giardino avviatissimo perfettamente attrezzato vendesi licenza L. 280.000.000. Scrivere a Cassetta n. 23/M Publied 34100 Trieste. (A10162)
VENDESI trattoria con giardino attività decennale contratto affitto rinnovabile (6+6) attrezzatissima. Telefonare 0347/4169975. (A9886)
VENDO rinomato ristorante pensione in amena località carsica, perfetta efficienza, parcheggio giardino. Tel. 040/299325. (A9814)
VESTA 040/636234 Muggia Cedesi licenza ferramenta avviamento inventario con cessione contratto d'affitto negozio e magazzino deposito. (A10166)
ZONA centrale di forte passaggio grazioso negozio di biancheria intima e accessori di abbigliamento, con due vetrine Prezzo ribassato. 040/661955. (A00)
ZONA Fiera vendo attività con attrezzature di ampia autofficina con concessione di nota casa automobilistica prezzo molto interessante. Tel. 040/393148. (A9581)

Case-ville-terreni
acquisti

BOX o posto macchina in vendita o affitto esclusivamente via Catraro e adiacenze. 040/661955. (A00)
CASA o villetta con giardino e accesso auto cerchiamo urgentemente disponibili 300.000.000 Top 040/314777. (A10187)
CERCASI Roiano-Gretta duetre stanze, cucina, servizi, poggiolo. Pronta definizione. Cuzzot, 040/636128. (A10181)
CERCHIAMO urgentemente appartamento lussuoso zona signorile. Salone, cucina, duetre camere, tre bagni, poggiolo, posto auto, max 400.000.000. Cuzzot, 040/636128. (A10181)
CERCHIAMO urgentemente soggiorno, due stanze, accessori, terrazzo. Definizione immediata. Geppa Immobiliare 040/660050. (A00)
SOGGIORNO due matrimoniali cucina servizi acquista nostro cliente disponibili 160.000.000 Top 040/314777. (A10187)
URGENTE San Vito cercasi ampio appartamento anche palazzo d'epoca. Pronta definizione. Cuzzot, 040/636128. (A10181)
URGENTEMENTE appartamento ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina. Pagamento immediato. 040/661955. (A00)
URGENTEMENTE cercasi: soggiorno 1-2 camere servizi terrazza vista parco. Equipe 040/764666. (A9694)

VILLA singola con giardino cerchiamo urgentemente; ottima disponibilità. Trattative riservate. Geppa Immobiliare 040/660050. (A00)
VILLA- casetta con giardino zona tranquilla cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A9694)

Continuaz. dalla 24.a pagina

AFFITTASI alloggi vuoti o ammobiliati cucina 1/2 stanze da 650.000 mensili 040/7606016. (A10134)
AFFITTASI ammobiliati Scaglioni salone 2 stanze cucina servizi garage 950.000. Opicina salone 2 stanze cucina servizi terrazza 1.300.000. 040/7606552. (A00)
AFFITTASI ammobiliati studenti da 2 3 4 letti vie Giulia Industria Ginnastica D'Annunzio Colombo XX Settembre Martiri Vecellio Ippodromo. Informazioni 040/7606552 (A10140)
AFFITTASI patti deroga Belpoggio vista golfo 3 stanze salone cucina servizi terrazze 1.800.000, XX Settembre ultimo piano restaurato 3 stanze cucina servizi terrazza 850.000, Torrebianca restaurato 4 stanze cucina bagno 1.500.000. 040/7606552. (A10140)
AFFITTASI Piccardi 2 stanze cucina bagno 400.000. Canova 2 stanze cucina bagno poggiolo 500.000. 040/7606552. (A10140)
AFFITTASI uffici corso Italia 2 stanze servizio 500.000, altro 3 stanze 800.000, Torrebianca 3 stanze 600.000. 040/7606552. (A10140)
AFFITTASI zona Garibaldi ammobiliato bistanze, cucina, confort, recente. Altro 4 stanze cucina. Immobiliare Solario 040/636164. (A10146)
AFFITTIAMO Muggia appartamentino arredato confortevolissimo nuovo non residenti 1.000.000 mensili. Tel. 040/370854. (A10219)
APPARTAMENTI per residenti varie metrature e posizioni da 500.000. Piramide 040/360224. (A00)
APPARTAMENTI per studenti arredati ottime condizioni varie zone da 750.000. Piramide 040/360224. (A00)
COIMM Affittasi a studenti ammobiliato adiacente Università tre posti letto due camere cameretta cucina bagno ottime condizioni via Rossetti autometano due stanze saloncino cucina bagno terrazzo poggiolo arredato a non residenti adiacenze Ospedale soggiorno due camere cucina bagno, bagno ripostiglio, ammobulatorio, tel. 040/371042. (A10186)
ECCARDI affitta Roiano cucina camera servizi poggiolo 500.000 più accessori. Telefonare 040/634075. (A10182)
ECCARDI ufficio centrale quattro stanze servizi doppio ingresso adatto medici. 040/634075. (A10182)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Gatteri 550.000; Testi arredato 550.000; Matteotti arredato 550.000; Navali arredato 900.000; piazza Ospedale arredato 950.000; Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000; via Sant'Anastasio vuoto 700.000; zona Stazione primingresso 1.200.000; ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000; grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000; magazzino Ananian 450.000; locale via della Tesa 450.000; grande locale Fabio Severo 4.500.000; magazzini zona Stazione 640.000; box tre autovetture via Cologna 450.000. (A10176)
IMMOBILIARE VESTA affitta zona Fiera arredato bene, patto deroga, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, anche non residenti. 040/767092. (A10125)
KATEIMED 0481/412350 Ronchi dei Legionari primi ingressi arredati a partire da lire 1.000.000 mese. (C0640)
LOCALE negozio di grande metratura nella centralissima via Mazzini con ampie vetrine affittasi. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A10176)
MAGAZZINO/LOCALE con zona ufficio separata mq 290 semicentrale agevole accesso vetture mezzi pesanti affittasi tel. Ara 040/363978 ore 9 - 11. (A10153)
MANSARDINA centrale arredata bella confortevole non residenti cauzionando affittiamo 750.000. Tel. 040/370854. (A10219)
MEDIAGEST 040/661066 affittansi appartamenti varie metrature arredati/vuoti adatti studenti o residenti e non. (A00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta villa prestigiosa con ampio giardino non residenti. (C00)

120058

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale degli Affari Finanziari e Patrimonio
Servizio della Gestione degli Immobili
v. Carducci, 6 - Trieste

APPALTO DI LAVORI A TRATTATIVA PRIVATA
Avviso di gara ufficiosa
(per rettifica di precedente avviso)

La Regione Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio della Gestione degli Immobili, v. Carducci, 6 - 34123 Trieste - Tel. (040) 3771111 - Telefax 3772380, indirà una gara informale per l'aggiudicazione di appalto di lavori a trattativa privata. L'opera consiste nei lavori di ristrutturazione di un edificio rustico sito a Duino-Aurisina, v. Trieste 24, per la realizzazione dell'ART CENTER del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere in progetto, pari a L. 769.574.800 al netto di IVA, così distinto: a) opere murarie ed affini (categoria prevalente): L. 645.110.073; b) impianto elettrico: L. 79.400.040; c) impianto termosanitario: L. 45.064.687. Il conseguente contratto d'appalto verrà stipulato nella forma parte a corpo e parte a misura. Le imprese partecipanti dovranno risultare iscritte all'Albo nazionale dei costruttori, nella cat. 2 per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000.

Per prequalificarsi, gli interessati dovranno recapitare domanda di partecipazione alla gara ufficiosa (in carta legale), dichiarando di possedere i requisiti per poter contrattare con la P.A. e l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria e classifica suindicate.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 13 del 15.10.1997.

Trattandosi di gara ufficiosa preliminare a trattativa privata, la domanda di partecipazione non vincola la Stazione appaltante, che si riserva di diramare gli inviti a proprio insindacabile giudizio.

La versione integrale del presente avviso è affissa all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, all'Albo della Stazione appaltante (v. Carducci, 6 - Trieste - IV piano) ed all'Albo degli Uffici Amm.vi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico in Duino.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA GESTIONE IMMOBILI
dott. Silvano Iacuz

*120102

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

R.E. 23/94 (unito 151/94)

Si rende noto che il giorno 8.10.1997, alle ore 11.50, nella stanza n. 274 del Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Merluzzi sarà posto in vendita all'incanto, in unico lotto, il seguente immobile di proprietà di Celli Paolo nato a Trieste il 18.7.1933 e Liliana Vesel in Celli nata a Trieste il 10.4.1935, come da contratto di compravendita dd. 18.5.1992:

unità condominiale P.T. 37571 di Trieste costituita da alloggio sito all'ammezzato con box cantina allo scantinato della casa civica n. 19 di via Boccaccio, costruita sulla p.c. n. 343 in P.T. 2394 marcato «4», con 80/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 2394 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 243.000.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 2.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria, Ufficio Esecuzioni Immobiliari, per cauzione e spese, assegno circolare trasferibile pari al 30% del prezzo base d'asta, entro le ore 12 del giorno non festivo antecedente alla vendita;
c) la domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente;
d) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva, in un libretto bancario acceso presso BNL sportello Palazzo di Giustizia.

Ulteriori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 17 settembre 1997

IL CANCELLIERE
Dott. Piero Utili

*120101

CORTE DI APPELLO DI TRIESTE

La **Corte di Appello di Trieste**, con sentenza n. 266 di data 18.6.97, pronunciando nella causa di inibitoria e di risarcimento danni per **concorrenza sleale** promossa da **The British School of Trieste** di Peter Brown & C., con sede in via Torrebianca 18, con **British Institutes** di Rossana Enenkel, con sede in via Battisti 22, ha accertato costituire atti di concorrenza sleale commessi da questi ultimi l'uso delle locuzioni «British of Trieste» e «La British I.», in quanto tali da produrre confusione con il nome o il segno distintivi della British School of Trieste, e altresì l'uso della frase **«Centro Culturale Inglese»**, la quale compete soltanto alla British School of Trieste, che a Trieste esercita le stesse funzioni, aventi caratteri di ufficialità (riconoscimento dei diplomi, rapporti con i Provveditorati agli Studi), svolte dagli Istituti Culturali previsti dall'accordo culturale italo-inglese del 1951.

E, perciò, la Corte d'Appello di Trieste, 1.a sez. Civile, definitivamente pronunciando, ogni diversa istanza e eccezione respinte siccome infondate, in parziale riforma della sentenza in data 4.12.1992 del Tribunale di Trieste, appellata dalla s.a.s. The British School of Trieste di Peter Brown e C., nei confronti della ditta British Institutes di Rossana Enenkel con sede in Trieste e con la chiamata in causa dello «E.C.I. Ente Culturale Italiano», a conferma del provvedimento adottato ex art. 700 C.p.c. dal Pretore di Trieste, vieta ed inibisce all'Enenkel di Trieste di adottare, adoperare, far uso delle locuzioni «British of Trieste», «la British I.»; del pari vieta e inibisce l'uso della locuzione «Centro Culturale Inglese» siccome tutte costituenti atti di concorrenza sleale ex art. 2598 c.c.

Condanna l'Enenkel a risarcire in favore della soc. British School i danni cagionati in lire 5.000.000, oltre agli interessi dall'1.2.1989 al saldo. Condanna a rifondere alla società appellante le spese processuali della procedura monitoria e dei due gradi del giudizio, le quali complessivamente liquida in lire 20 milioni, di cui lire 1.000.000 per spese anticipate non imponibili, oltre i.v.a. e C.N.AA.PP.

Ordina la pubblicazione della sentenza per una volta sul quotidiano «Il Piccolo» di Trieste, esclusa l'edizione del lunedì, a spese dell'Enenkel.

Trieste, 9 settembre 1997

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. O. D'Amato

vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze largo Mioni recente atrio cucina abitabile soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggioli. Occasione. 147.000.000. 040/634075. (A10182)

A.A.A.ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc possibilità bagno termoautonomo. Pagamento da concordare. 040/634075. (A10182)

A.A. ALVEARE 040/638585 Boschetto casetta bipiano: soggiorno tristanze autometano grande giardino. (A10157)

A.A. ALVEARE 040/638585 Castagneto alta piano alto: soggiorno bicamere cucina bagno terrazzi rinnovato 180.000.000. (A10157)

A.A. ALVEARE 040/638585 Limitanea soggiorno/salotto bistanze cucinetta bagno balcone 172.000.000. (A10157)

A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello palazzina: saloncino cucina tricamere biservizi terrazzo garage 245.000.000. (A10157)

A.A. ALVEARE 040/638585 Vergerio soleggiato: soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone 96.000.000. (A10157)

A.A. GRADISCA d'Isonzo, posizione centrale, impresa vende in prestigiosa palazzina, ristrutturata appartamento tricamere e locale commerciale, pronta consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

A.A. GRADISCA d'Isonzo, posizione centrale, impresa vende in prestigiosa palazzina, ristrutturata appartamento tricamere e locale commerciale. Pronta consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

A. QUATTROMURA Rozzol da ristrutturare casa accostata con giardino. 230.000.000. 040/578944. (A00)

A.. QUATTROMURA Castagneto ristrutturanda casetta indipendente 50 mq complessivi. 130.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA Muggia panoramicissima casetta schiera due livelli ampia terrazza 230.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA San Vito ottimo tinello cucinino due camere bagno poggiolo giardinetto. 156.000.000. 040/578944. (A00)

A.QUATTROMURA Baiamonti buono camera cucina bagno poggiolo cantina giardinetto proprio. 135.000.000. 040/578944. (A00)

ABITARE a Trieste. Bagnoli rustico 250 mq da ristrutturare con cortiletto 160.000.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Baiamonti da ripristinare cucinone soggiorno bicamere bagnetto cantina 70.000.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Costruende ville Duino splendida posizione ognuna 200 mq con garage giardino. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Duino nuovo indipendente saloncino cottura matrimoniale bagno terrazzo cantinona. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Duino saloncino cucina tricamere biservizi terrazzo garage 240.000.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Frescobaldi saloncino cucina tricamere bagno poggiolone garage 200.000.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Galvani perfetto salone cucina bicamere bagno autometano 190.000.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Mogliano villa veneta '600 con barchessa da restaurare parco 30.000 mq. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Roiano cucinona soggiorno bicamere bagno poggiolo autometano cantina 100.000.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Villa cinquantennale indipendente con parco, grande metratura Sistiana. 040/371361. (A10159)

AMPEZZO zona tranquilla privato vende panoramico tricamere arredato con giardino 0432/851593. (GUD)

APPARTAMENTI ampie metrature, stabili epoca signorili, adatti studi professionali, disponiamo. Geppa Immobiliare 040/660050. (A00)

ATTICO su due piani mq 200 più terrazzi, Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A10146)

CASABELLA Gretta esclusivo vista mare salone con terrazza sul golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, scala interna, bellissima mansarda con terrazza 470.000.000. 040/309166.

CASABELLA Hortis nuovissimo: ampio ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno privato, stanza ragazzi, secondo servizio, scala interna, mansarda 332.000.000. 040/309166. (A10215)

CASABELLA Hortis nuovissimo: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 177.000.000. 040/309166. (A10215)

CASAFFARI 040/213366 Muggia villa singola su tre livelli recentissima mq 200 giardino box auto finiture pregiate vista panoramica possibilità permute. (A10105)

CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 110 recente ottimo piano medio termoautonomo ascensore box posti auto parco condominiale. (A10105)

CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 90 ottimo recente termoautonomo balcone cantina posto auto giardino condominiale.

CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale villa bifamiliare mq 150 di prossima costruzione disposta su due piani con box giardino. (A10105)

CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale villa singola in costruzione ampia metratura su tre livelli box auto giardino. (A10105)

CASETTA da rimodernare 750 mq giardino più piccola costruzione da finire a Duino 350.000.000 possibilità acquisto frazionato. Piramide 040/360224. (A00)

COIMM Appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 a 108.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo anche piani alti da 145.000.000 a 220.000.000 tel. 040/371042. (A10186)

COIMM Gretta panoramicissimo ultimo piano come primo ingresso aria condizionata saloncino con caminetto sala pranzo due camere lavanderia doppi servizi con vasca idromassaggio cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina possibilità permuta tel. 040/371042. (A10186)

COIMM Primingressi colle di S. Vito soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino salone tre camere tre bagni cucina abitabile terrazzo e terrazzino autometano porta blindata possibilità posto macchina tel. 040/371042. (A10186)

COIMM Ultimo piano ventennale totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box giardino condominiale possibilità permuta tel. 040/371042.

COMMERCIALE privato vende appartamento 70 mq panoramico terrazza garage doppio 260.000.000. Tel. 040/44497. (A1067)

CORONEO camera cucina bagno privato vende 420112 ore 14-16 e dopo le 20. (A10206)

CUZZOT 040/636128 Altura, nel verde, silenzioso, rifinitissimo, luminoso: salone, terrazza, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, soffitta, posto auto condominiale. 180.000.000. (A10181)

CUZZOT 040/636128 Baiamonti, ottimo, rinnovato: soggiorno, cottura, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, veranda. 125.000.000. (A10181)

CUZZOT 040/636128 Carpineto, recente, signorile, luminosissimo appartamento bipiano: saloncino, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazza a vasca, box auto. 385.000.000. (A10181)

CUZZOT 040/636128 Carpineto, recente, signorile: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda. 93.000.000. (A10181)

CUZZOT 040/636128 Cologna alta, recente, signorile, luminoso, ottimo: soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, due poggioli. 170.000.000. (A10181)

CUZZOT 040/636128 Fiera, epoca, rinnovato, nel verde: cucina abitabile con poggiolo, ampia matrimoniale, bagno, soffitta. Termoautonomo. 68.000.000. (A10181)

CUZZOT 040/636128 Gambini alta, epoca, panoramico, rinnovato: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, veranda. Termoautonomo. 107.000.000. (A10181)

CUZZOT 040/636128 Muggia, appartamento in palazzina, ottimo: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto. 240.000.000. (A10181)

CUZZOT 040/636128 Rossetti, recente, lussuoso ultimo piano: salone, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, ampia terrazza. 340.000.000.

Continua in 34.a pagina

amici ... per la casa

L'IMMOBILIARE
di ELISABETTA SMAILA
TRIESTE - VIA CRISPI, 4 - TEL. 7606141

VENDITE

ROIANO epoca ottimo luminoso e tranquillo camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo ingresso 77.000.000.
VIA ROMAGNA casetta accostata disposta su due livelli vista mare con terrazza 25 mq cortiletto soggiorno cucina bagno al piano superiore ampia matrimoniale soleggiatissima zona ripostiglio 246.000.000.
BARCOLA stupenda vista golfo signorile semirecente saloncino con terrazza fronte mare tre matrimoniali cucina doppi servizi due poggioli posto auto 530.000.000.
VIA MARGHERITA villa padronale completamente da ristrutturare disposta su tre livelli con ampio giardino progetto approvato per ottenere quattro appartamenti adatta anche a bifamiliare 285.000.000.
SAN LUIGI semirecente vista mare soggiorno matrimoniale cameretta cucinino bagno poggiolo cantina box posto macchina ampio giardino condominiale immerso nel verde 230.000.000.
VIA MADONNA DEL MARE epoca III ultimo piano ampia metratura da ristrutturare soggiorno due camere cucina bagno soffitta 133.000.000.
GIARDINO PUBBLICO epoca mansardato termoautonomo aria condizionata finestre abbaini soggiorno con caminetto matrimoniale cameretta cucina all'americana bagno ripostiglio 150.000.000.
VIA FABIO SEVERO alta trentennale adatto ad uso investimento soggiorno con cucinino indipendente zona notte vano guardaroba bagno cantina 75.000.000.
VIA GIULIANI epoca ristrutturato internamente come primo ingresso modernamente ammobiliato cucina matrimoniale con possibilità soppalco bagno termoautonomo 78.000.000.
STAZIONE adiacenze epoca soleggiato tranquillo termoautonomo soggiorno matrimoniale due camerette cucina bagno ripostiglio 150.000.000.

AFFITTI

VIALE IPPODROMO patti in deroga trentennale soleggiato tranquillo soggiorno matrimoniale cucinino bagno poggiolo 800.000 più spese.

Servizi immobiliari MEETING
di Laura Stocchi
TRIESTE - VIA MAZZINI, 30 - TEL. 774779

AFFITTANZE

UNIVERSITÀ VECCHIA, arredati 4/7 posti letto stanze singole e doppia da 200.000 a 350.000 poto letto. Altre Centrale 6 posti letto buone condizioni interne 250.000/letto comprese spese.
UNIVERSITÀ NUOVA paraggi 3/4 posti letto, 2 stanze cucina bagno ottime condizioni interne libero dal 15 ottobre 800.000 mensili.
GRETTA IN VILLA appartamento signorile vuoto ampia metratura 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze box vista panoramica solo a referenziati. Altri centrali signorili vuoti o arredati.

VENDITE

31.000.0000, ottimo investimento monolocale con servizio interno paraggi Università Vecchia zona tranquilla.
SETTEFONTANE BASSA camera cucina bagno termoautonomo arredato perfette condizioni interne 65.000.000.
APPARTAMENTI piccole metrature 1/2 stanze cucina bagno vuoti e arredati anche adatti uso investimento zone Roiano, Valmaura, S. Giovanni, Revoltella da 85.000.000 a 130.000.000.
SETTEFONTANE paraggi 2 stanze salotto con caminetto cucina bagno buonissime condizioni adatto giovane coppia 100.000.000.
GHIRLANDAIO soleggiato tranquillo 2 matrimoniali saloncino cucina bagno poggiolo termoautonomo 140.000.000.
BARRIERA paraggi zona pedonale primingressi signorili tranquilli 2 stanze soggiorno/cottura bagno cantina 170.000.000. Altro stesse caratteristiche zona S. Giovanni.
CORSO ITALIA piano alto vista aperta salone cucina 2 stanze stanzino bagno terrazzi termoautonomo 275.000.000.
S. GIOVANNI casetta da restaurare con giardinetto, grande cucina 3 stanze wc corridoio grande soffitta con finestre 120.000.000.
ROTONDA BOSCHETTO CASETTA giardino accesso auto, 200 mq ca. su due livelli adatto bifamiliare.

ATTIVITA' COMMERCIALI

TRATTORIA con cucina zona Garibaldi ottimo arredamento, 30 coperti più zona bar, impianti a norma cedesi. Trattative in ufficio.
SALONE paraggi via Udine perfette condizioni cedesi a prezzo interessante.

RICHIESTE URGENTI

CERCHIAMO VILLETTA singola o accostata ampia metratura con giardino e vista aperta zone Cattinara S. Luigi.

di Antonella Fratte
TRIESTE - VIA MILANO, 15 - TEL. 3720058/9

APPARTAMENTI

S. VITO in villa, giardino condominiale, splendido, ingresso, cucina, sala da pranzo, ampio salotto, tre stanze, due bagni, terrazzo, poggiolo, box grande. Trattative riservate.
FABIO SEVERO piano alto, silenzioso, luminoso, ingresso, cucina abitabile con veranda, salone con poggiolo, tre stanze, servizi separati, ascensore, buone condizioni 250.000.000.
S. VITO elegante, primo ingresso, luminoso, cucina abitabile, saloncino, due camere, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, piccolo posto macchina 200.000.000.
GIARDINO PUBBLICO luminoso, autometano, ingresso, cucina abitabile, saloncino, due camere, servizi separati, cantina, in perfette condizioni L. 150.000.000.
BURLO adiacenze, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, stanzino, poggiolo da ristrutturare 90.000.000.
ROSSETTI adiacenze, luminoso, monolocale con bagno in casetta 48.000.000.

VILLE E CASETTE

BORGO GROTTA casetta accostata, nel verde, su un unico piano, ingresso verandato, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, posto macchina, giardino, buone condizioni 290.000.000.
GRETTA splendida villa d'epoca, nel verde, parco di 2500 mq, 450 mq abitabili P.T., occupato, salone 50 mq, 4 stanze, cucina, doppi servizi. 1.o piano, libero, stessa composizione, ripostigli, cantine, soffitte, centrale termica, da ristrutturare 820.000.000.

AFFITTANZE

CENTRALE cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli, completamente arredato 800.000 mensili.

LICENZE

CASA DI RIPOSO in periferia con giardino, diciassette posti letto, salone, cucina, sette camere, quattro bagni, infermeria, lavanderia, dispensa, spogliatoio, possibilità ampliamento ulteriori nove posti, impianto a norma, cedesi licenza, avviamento, arredamenti e muri. Trattative riservate.
LATTERIA rionale, buona metratura. Trattative riservate.

RICHIESTE

CERCASI APPARTAMENTO cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, in buone condizioni, zone semiperiferiche per nostra clientela.
CERCASI casetta da ristrutturare 60/100 mq con giardino per nostri clienti referenziati.

L' Equipe Immobiliare ★★★★★
TRIESTE - VIA XYDIAS 3/a - TEL. 764666

GINNASTICA TRIESTINA monolocale in buone condizioni, sito in una casetta interna senza giadino, molto silenziosa. 48.000.000.
VIA GIULIA paraggi, stabile elegante, ottime condizioni: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo, 87.000.000.
VIA CARDUCCI (paraggi) ottime condizioni: soggiorno, grande cucina, 2 camere, bagno e poggiolo. Termoautonomo. 100.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE (paraggi), 2.o piano, silenzioso appartamento da restaurare: tre camere, cucina abitabile, bagno, wc, soffitta. 109.000.000.
VIA BOCCACCIO, ottime condizioni, piano alto senza ascensore, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 110.000.000.
VIA SAN MARCO 1.o piano ascensore, appartamento ottimamente rifinito: zona giorno con cucinino, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 poggioli, soffitta. Termoautonomo. 122.000.000.
FABIO SEVERO, 100 mq, buone condizioni, 5.o piano no ascensore: cucina, sala da pranzo, soggiorno, 2 camere, bagno, veranda, termoautonomo, cantina, ottimo investimento, 123.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE (paraggi), 2.o piano, buone condizioni, sogigorno, cucina, 2 camere matrimoniali, bagno. Termoautonomo. 148.000.000.
SERVOLA casetta al grezzo accostata, pronta dicembre '97, su due livelli, composta da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno e poggiolo, ripostiglio. 165.000.000.
POGGI PAESE, piano basso, vista aperta sul verde, ottime condizioni, salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, soffitta e posto auto in garage. 172.000.000.
PIAZZA BELVEDERE, splendido appartamento, 3.o piano in elegante stabile d'epoca ristrutturato, 120 mq, 1.o ingresso ottimamente rifinito, composto da: salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio 190.000.000. Possibilità posto auto 18 milioni.
DOMIO paraggi, villa bifamiliare recente: appartamenti di 85 e 130 mq + 130 di mansarda giardino di 450 mq, 2 terrazze, garage di 50 mq. 570.000.000.
GRETTA, villa panoramica, 200 mq interni in ottime condizioni, terrazza abitabile, giardino 150 mq. Trattative riservate.
MUGGIA, esclusiva villa indipendente vista dominante golfo ampia metratura. Trattative riservate.
GRETTA, attico con super attico, ampia metratura, terrazze, rifiniture di prestigio, posti auto coperti. Trattative riservate.

LA NUOVA IMMOBILIARE
di MARTINA POCKAJ & ROBERTA PASCOLO s.n.c.
TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE, 4 -TEL. 661955

VICOLO CASTAGNETO perfetto, tranquillo, ingresso, ampia cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, cantina.
VIA VECELLIO 2.o piano, ingresso, salotto, cucina abitabile, camera, bagno.
VIA GIULIA ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno e wc separato, piccolo poggiolo.
VIA CRISPI splendido, nel verde come primo ingresso, ampia metratura, giardino, terrazze, posti macchina. Termoautonomo.
VIA PALLADIO in stabile recente, ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio.
ZONA SAN VITO ottima disposizione interna, ingresso, salone con terrazza, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, stanzino guardaroba, doppi servizi ed ampia cantina.
VIA PAPIRIANO in zona silenziosa casetta disposta su due piani, composta da saloncino con angolo cottura, due stanze, bagno, ampia soffitta e cortiletto di proprietà, termoautonomo.
VIA SEGNANO complesso residenziale, libero, appartamento su due piani, due terrazze, box, posto macchina, cantina, termoautonomo, impianto di condizionamento. Prezzo ribassato.
LOCALE D'AFFARI zona Chiarbola, con due vetrine, adatto anche a magazzino, 65 mq ca.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ZONA CENTRALE, di forte passaggio, grazioso negozio di biancheria intima e accessori di abbigliamento con due vetrine. Prezzo ribassato.
IN GESTIONE laboratorio sciistico, in locale di 65 mq, con macchinari ed attrezzature, con noleggio sci e scarponi.

RICERCHE

BOX o posto macchina in vendita o affitto esclusivamente via Catraro e adiacenze.
URGENTEMENTE appartamento, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina. Pagamento immediato.

La Compagnia delle VILLE
L'AGENZIA IMMOBILIARE DI FORO ULPIANO
TRIESTE - VIA GIUSTINIANO, 9 - TEL. 367676

VENDITE

VALMAURA, 65 mq, 3.o p., servizio, matrimoniale, ampio poggiolo, risc. centr. Lire 75.000.000.
L.GO SONNINO, mansarda 80 mq, cucina, due stanze doppie, servizio, risc. autonomo, pronto ingresso. Lire 140.000.000.
ZONA MADDALENA 70 mq, 5.o p., cucina, salone, matrimoniale, cameretta, bagno, ampio poggiolo, pronto ingresso. Lire 175.000.000.
VIA GIACINTI 90 mq, 8.o p. ingresso, cucina con poggiolo, tre stanze, doppi servizi, vista Golfo. Lire 190.000.000.
V.LE III ARMATA immersa nel verde, 3.o p., 108 mq, atrio, cucina con poggiolo, bagno, due stanze, stanzetta, doppio salone con balcone, cantina, risc. autonomo. Lire. 190.000.000.
L.GO BARRIERA ultimo piano con terrazzo (33 mq), 120 mq, ingresso, cucina, doppi servizi, cinque stanze, da ristrutturare. Lire 240.000.000.

Sei appartamenti zona Monte San Gabriele, nuova costruzione immersa nel verde.

S. CROCE casetta su due livelli con cortile, 130 mq tot., ingresso, salone, tripli servizi, cinque stanze. Lire 350.000.000.
PIAZZA DALMAZIA locale d'affari + magazzino, 350 mq, tratt. presso ns. uffici.

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 33.a pagina

CUZZOT 040/636128 Fiera, epoca, rinnovato, nel verde: cucina abitabile con poggiolo, ampia matrimoniale, bagno, soffitta. Termoautonomo. 68.000.000. (A10181)

CUZZOT 040/636128 Gambini alta, epoca, panoramico, rinnovato: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, veranda. Termoautonomo. 107.000.000. (A10181)

CUZZOT 040/636128 Muggia, appartamento in palazzina, ottimo: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto. 240.000.000. (A10181)

CUZZOT 040/636128 Rossetti, recente, lussuoso ultimo piano: salone, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, ampia terrazza. 340.000.000.

CUZZOT 040/636128 Santa Croce, recentissima villa di testa, due livelli più taverna: salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, lisciaia, posti auto, giardino. 460.000.000. (A10181)

CUZZOT 040/636128 Sistiana, luminoso, in palazzina recente: salone, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, termoautonomo, 158.000.000.

DOMUS Barcola fronte mare salone cucina tinello tre camere due bagni tre balconi ripostiglio garage posto auto L. 550 milioni. Altre offerte Gretta, Barcola. Tel. 040/366811. (A10172)

DOMUS centro ultimo piano vista ascensore ampio soggiorno cucina abitabile camera bagno. Da risistemare L. 90 milioni. Tel. 040/366811. (A10172)

DOMUS Gretta elegante nel verde tranquillissimo cucinapranzo camera bagno balcone posto auto L. 120 milioni. Altre offerte Duino, vicolo Castagneto. Tel. 040/366811.172)

DOMUS San Giusto come primoingresso elegante vista suggestiva ampia zona giorno cucina camera cameretta doppi servizi L. 250 milioni. Altre offerte Ippodromo, viale D'Annunzio. Tel. 040/366811. (A10172)

DOMUS San Giusto palazzo ristrutturato salone cucina tre camere due bagni balcone autometano L. 220 milioni. Altra offerta Giardino pubblico. Tel. 040/366811. (A10172)

DOMUS Santa Croce appartamento con giardino e piscina, soggiorno angolo cottura due camere due bagni due balconi due posti auto L. 250 milioni. Tel. 040/366811. (A10172)

DOMUS Severo recente rifiniture lussuose salone doppio zona cottura due camere bagno con idromassaggio L. 300 milioni. Altre offerte centro primoingresso. Tel. 040/366811. (A10172)

DOMUS terreni costruibili zona Padriciano Banne Barcola. Informazioni in ufficio tel. 040/366811. (A101072)

DOMUS villa con giardino superficie coperta oltre 250 mq con garage. Da restaurare completamente zona Chiadino. Altre disponibilità zone San Luigi, Commerciale, Rupingrande a partire da L. 550 milioni. Tel. 040/366811.

DOMUS ville prestigiose con ampie superfici coperte lussuose in zone centrali come Chiadino Scorcola Scala Santa, sull'altipiano, a Padriciano oppure alcune proposte sulla Costiera con accesso mare. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A101072)

DOMUS XX Settembre antico palazzo signorile appartamento 145 mq piano alto con giardino 130 mq completamente da ristrutturare L. 250 milioni. Altre offerte zona centro, Combi, Romagna. Tel. 040/366811. (A101072)

DOMUS XX Settembre ultimo piano ampio soggiorno cucina abitabile camera bagno soffitta collegabile L. 120 milioni. Tel. 040/366811. (A10172)

DUINO in palazzina nel verde cucina salone due camere due bagni terrazzone box cantinona 245.000.000. Piramide 040/360224. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Pam libero soggiorno camera camerino cucina bagno cantina perfetto. 94.000.000.

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero ottime condizioni soggiorno camera cameretta cucinotto bagno cantina solo 97.000.000. (A10131)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero silenzioso ingresso matrimoniale cucina bagno balconcino 48.000.000.

ELLECI 040/635222 Valmaura libero recente tranquillo soggiorno due camere cucina due bagni due balconi ripostiglio box. 171.000.000.

ELLECI 040/635222 Venier libero ingresso soggiornetto camera cucina abitabile bagno ripostiglio 59.000.000.

FARO (adiacenze) appartamento indipendente salone cucina cinque camere terrazzo giardino posti auto. Evoluzione Casa 040/639140. (A10156)

FERDINANDEO signorile recente 80 mq comfort verdissimo vista privato vende. 0338/9073722. (C10163)

GABETTI Opimm 040-763325 adiacenze Foraggi appartamentino buone condizioni ingresso tinello angolo cottura una stanza bagno balcone.

GABETTI Opimm 040-763325 Cologna alta recente ingresso soggiorno con angolo cottura una stanza bagno poggiolo.

GABETTI Opimm 040-763325 Muggia splendida vista golfo villa grande metratura con porticato e grande giardino ottime finiture. Trattative riservate. (C.00)

GABETTI Opimm 040-763325 zona centrale posto auto ultimo piano ampio terrazzo salone cucina quattro stanze doppi servizi. Trattative riservate.

GEOM. SBISÀ: S. Luigi alta vista golfo mq 80 completamente rinnovato in palazzina. S. Giacomo ristrutturato 70 mq 98.000.000. Bosco 82 mq restaurare 62.000.000. 040-942494. (A.00)

GEOM. SBISÀ: Torrebianca ATTICO moderno con terrazza 127 mq 360.000.000. MONTEBELLO 138 mq giardino proprio box 305.000.000. CANTÙ prestigiosissimo 200 mq ampio giardino proprio box. VILLA Rozzol 220 mq 040-942494. (A.00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Buonarroti libero recente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio due poggioli 125.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giardino Pubblico adiacenze primoingresso in stabile signorile tranquillo soleggiato salone cucina abitabile camera cameretta doppi servizi poggioli 220.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Roiano libero soggiorno camera cucina abitabile bagno 73.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero vista sul verde tranquillissimo ottime condizioni soggiorno cucinino camera bagno poggiolo 105.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Scorcola libero luminosissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno due poggioli cantina 140.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Cologna adiacenze soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno cantina 120.000.000. (A00)

GORIZIA 90.000.000 appartamento due letto soggiorno cucina bagno veranda cantina orto 0481/531494. (B00)

GORIZIA ALFA 0481-798807 centrali nuovi minialloggi autoriscaldati: camera soggiorno/cottura servizio terrazzo. (C.00)

GORIZIA ALFA 0481-798807 Gradisca centrale nuova villa schiera di testa soggiorno 3 camere 2 servizi taverna giardino. (C.00)

GORIZIA ALFA 0481-798807 prestigiosa mansarda centrale vista castello consegna ottobre '97. (C.00)

GORIZIA AMBIENTE: centralissimo stabile d'epoca in ristrutturazione appartamento di prestigio ultimo piano mansardato ascensore biletto possibilità ampliamento. Tel. 0481/412416. (C00)

GORIZIA AMBIENTE: particolare monolocale mansardato ascensore in centralissimo stabile in ristrutturazione adatto single o studenti. Tel. 0481/412416.

GORIZIA centralissimi appartamenti rifiniture alto livello mutuo regionale di L. 100.000.000 al tasso del 5% vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GORIZIA centro appartamento soggiorno cucina 3 camere bagno cantina 145.000.000 Elletre 0481/33362.

GORIZIA Piedimonte 155.000.000 casetta accostata con giardino due letto soggiorno cucina doppio servizio cantina 0481/531494

GORIZIA vendesi appartamento centro 90 mq 5.o piano cucina abitabile soggiorno due camere bagno terrazzo 80 mq panoramico cantina posto auto a rotazione 170.000.000 trattabili. Tel. 040/416623 040/391278.

GORIZIA via Faiti ultima occasione appartamenti con mutuo regionale concesso di L. 85.000.000 al tasso del 3% vendita diretta Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 S. Valeriano appartamenti con giardino privato o soffitta ville a schiera ampio terreno finiture personalizzate esente mediazione. (C00)

GRADISCA ultimo appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage. Vendita diretta Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADO pineta attico soggiorno bicamere grande terrazza aria condizionata posto auto telefono ore 20.30-21.30 0330/405911. (A10148)

GRETTA Berlam recente bistanze, soggiorno, cucinetta, servizi, poggiolo vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A10146)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cattedrale di San Giusto, particolare monolocale con cucinetta e bagno. 50.000.000. (A10176)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano perfetto: sala da pranzo, salotto, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, cantina, soffitta, 290.000.000. (A10176)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze ospedale Maggiore epoca: due stanze, cucina, servizi separati. 69.000.000. (A10176)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Molino a Vento in piccolo stabile d'epoca: due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (A10176)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna in palazzina trifamiliare alloggio con giardino e box auto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo. (A10176)

Continua in 36.a pagina

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ADIACENZE S. GIUSTO accogliente mansarda ristrutturata, soggiorno, cucina, una stanza, bagno, autometano. 85.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

SEMICENTRALI nel verde, recenti, soggiorno con angolo cottura o cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, riscaldamento autonomo, da 90.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

SONCINI soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo, ottima vista, L. 100.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

TRIBUNALE splendido alloggio, condominio signorile. Bella cucina con grande terrazzo, salone 37 mq, matrimoniale, servizi separati, 82 mq totali confortevolissimi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDINA Viale/Giardino pubblico, vero gioiellino, arredato e attrezzato. Angolo cottura, soggiornino, camera, bagno, 35 mq da sogno. Ascensore. 120.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

FORNACE (S. Giusto) simpatico appartamentino in buona casa d'epoca. Secondo piano, 55 mq da risistemare. Adattissimo coppiette «principianti», 60.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

BAIAMONTI vero monolocale 40 mq, immerso nella tranquillità con simpatica verandina. In condominio moderno ma con ingresso indipendente, 65.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALE piano alto, bella vista anche mare. Coccolissimi 40 mq con bel poggiolo. Leggermanete da riammodernare. Buon investimento 80.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

GRETTA in casetta ristrutturata 3 appartamentini nuovi, stanza, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoautonomo, possibilità giardino, da 115.000.000. GREBLO, 362486.

GIULIA adiacenze in casa d'epoca, appartamento luminosissimo, tranquillo, da ristrutturare, cucina, soggiorno, camera, wc, due ripostigli, 75.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

STAZIONE - BOCCACCIO soggiorno, matrimoniale, stanzino, cucina, wc-doccia, cantina, II piano, 75.000.000, minimo contanti 10.000.000 resto mutuo 750.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.

CENTRALISSIMO ampio monolocale di circa 75 mq con possibilità soppalco, in ottimo stato con ascensore e autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

DUINO mare in palazzina recente, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina, giardino e posto macchina condominiali. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

PAISIELLO ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

MOTORIZZAZIONE adiacenze, soffitta abitabile vista mare cucina, due stanze, servizio esterno, 52.000.000. VIP, 040/634112.

ROIANO soleggiato vista aperta cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazza, 72.000.000. VIP, 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ZONA SALUS perfetto, salone, 2 stanze, doppi servizi, grande cucina, ripostiglione, doppia entrata, riscaldamento autonomo, porta blindata, L. 180.000.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

DUINO in palazzina recente con vista mare, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo; cantina, posto auto coperto; termoautonomo. GEOM. GERZEL, 040/310990.

RESIDENZIALE a due passi dal centro, super alloggio 110 mq: cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, splendido terrazzo 30 mq, box auto. Per raffinati. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDA Barriera molto carina e particolare, 140 mq in piccolo condominio d'epoca. Totalmente abitabile. Adattissima animi artistici. Ribassati 225.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ULTIMO PIANO «Sangiacomino», molto carino e panoramico. Grande cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, poggiolino. Esclusivamente giovani «allenati», solo 90.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIA MOLINO A VENTO in buono stabile recente, ottima vista, appartamento soleggiatissimo come primo ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza, matrimoniale, bagno, poggioli. GRATTACIELO, 040/635583.

MADONNA DEL MARE ampio appartamentino ristrutturato, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, servizio, cantina, termoautonomo, L. 150.000.000. GREBLO, 362486.

SEMIPERIFERICO in casa d'epoca, 1.o piano, 55 mq, 2 stanze, cucina abitabile, bagno e servizio separato, da risistemare, L. 58.000.000. GREBLO, 362486.

MAZZINI casa d'epoca, 2.o piano completamente restaurato, 2 stanze, grande atrio, cucina, bagno e wc separato, termoautonomo, adatto anche ufficio. L. 140.000.000. GREBLO, 362486.

MUGGIA adiacenze Marina Muja, sul mare in palazzina signorile, appartamento con giardino: atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio, cantina, poggiolo, posto auto. L. 240.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

OSPEDALE decorosa epoca con ascensore, appartamento da rimodernare, cucina, 3 stanze, stanzino, bagno, cantina, 105.000.000. Altro 131 mq zona Cappello 115.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CENTRALISSIMI appartamenti primo ingresso, pronta consegna, ottimamente rifiniti: salone, cucinona, 2 camere, bagno, lavanderia, terrazza sul verde, autometano. 290.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DUINO in palazzina immersa nel verde interessante appartamento cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone, grande cantina, box, autoriscaldamento, 245.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

140.000.000 adiacenze Commerciale in perfette condizioni, recente; soggiorno, cucinino arredato nuovo, matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, bagno, poggiolo, cantina, ottime condizioni, IV piano, ascensore. PIZZARELLO, 040/766676.

140.000.000 D'Annunzio-Perugino piano alto, luminosissimo, ascensore, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile con poggiolo, bagno, wc, cantina, buone condizioni, riscaldamento. PIZZARELLO, 040/766676.

160.000.000 Flavia adiacenze Paradiso semirecente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, poggioli, ripostiglio, cantina, 90 mq, buone condizioni. PIZZARELLO, 040/766676.

190.000.000 Costalunga adiacenze panoramico vista mare, recente, in perfette condizioni, piano alto, ascensore: soggiorno, cucina con poggiolo, 2 stanze, servizi, possibilità posto auto. PIZZARELLO, 040/766676.

DI FRONTE GINNASTICA TRIESTINA recente quarto piano, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ROIANO ultima disponibilità in Edilizia convenzionata con quota mutuo Frie ventennale al tasso fisso del 4%, appartamento con salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina, poggiolo, autometano, box auto. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

APIARI primingressi rifinitissimi con parziale vista mare, cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo e box. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

GAMBINI primingressi in edilizia convenzionata con intervento di mutuo regionale, disponibilità di appartamenti composti da cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizi, ripostiglio, poggioli o terrazza, cantina, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

VIALE adiacenze ultimo piano luminoso panoramico cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, verandina, 75.000.000. VIP, 040/631754.

ALPI GIULIE recente signorile, soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, soffitta, 195.000.000. VIP, 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

MOLINO A VENTO ALTA recente vista città, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, biservizi, ripostiglio, balcone, 165.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

PICCARDI piano alto con ascensore, soggiorno, cucinino, tre stanze, biservizi, ripostiglio, balcone, box proprio. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

SEMICENTRALE su 2 livelli, recente, terrazzone vista libera, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA ROSSETTI soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, tranquillissimo, in buone condizioni, L. 138.000.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA BELLOSGUARDO panoramicissimo, ultimo piano, vista mare, ampia metratura, buone condizioni; San Vito, luminosissimo, ultimo piano, 140 mq da sistemare. GEOM. GERZEL, 040/310990.

CENTRALISSIMI ALLOGGI in condomini prestigiosi, salvaguardati dalle «belle arti», da 125 a 300 mq, anche in splendida zona pedonale. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato, 120-130 mq, possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIALE SANZIO piano alto con ascensore, 3 stanze, soggiorno con cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo e grande cantina. L. 190.000.000. GREBLO, 362486.

SEVERO ALTA recente, salone, cucinino, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, 2 balconi, soffitta, 220.000.000. **VIALE ADIACENZE** epoca 205 mq elegantemente ristrutturati, 290.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

275.000.000 BORGO TERESIANO-VIA FILZI IV piano ascensore, 6 stanze, cucina, bagni, soffitta, 185 mq, adatto ufficio o abitazione, discrete condizioni. PIZZARELLO, 040/766676.

PORTICI CHIOZZA adatto studio abitazione: salone, 4 stanze, cucina, bagni, soffitta, completamente ristrutturato, autometano, 150 mq, ascensore, stabile buona presenza. PIZZARELLO, 040/766676.

CRISPI ALTA prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina, 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

CICERONE ultimo piano d'ampia metratura, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, doppi servizi, ripostigli, poggioli, ampia soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

CENTRALISSIMO in bel palazzo d'epoca, salone doppio, tre camere, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ADIACENZE BELLOSGUARDO da riadattare, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, poggioli, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

TIEPOLO palazzo d'epoca, ingresso, soggiorno, due stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina con ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO. 040/630174.

ERICA adiacenze moderno nel verde soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, garage, 225.000.000. VIP. 040/634112.

STRADA DEL FRIULI adiacenze moderno signorile vista mare, salone con caminetto, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, 400.000.000. VIP. 040/631754.

COMMERCIALE adiacenze splendida vista mare, eccellenti condizioni, salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, ampi poggioli, cantina, 435.000.000. VIP. 040/634112.

VILLE E CASETTE

ALTIPIANO splendide ville su 2 livelli, anche bifamiliari, grande salone con caminetto, 4-5 stanze, tripli servizi, taverna, box, ampio terreno alberato. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

VISOGLIANO in ottima posizione tranquilla immersa nel verde vendesi villetta recente vista mare, grande salone con caminetto, zona pranzo, cucina abitabile, due bagni, due stanze matrimoniali, patio con caminetto esterno, ampio giardino, orto, box auto, cantina. GRATTACIELO, 040/635583.

MUGGIA Strada per Lazzaretto, in posizione dominante, villa unifamiliare esclusiva e unica nel suo genere, giardino, parcheggi, pontile. Vista incantevole mare. Lire 355.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MUGGIA sopra **MARINA MUJA** bella villa recente indipendente superba, vista mare, ampio garage, taverna con caminetto, mansarda, ampio giardino. 040/360224.

DUINO casettina 80 mq da rimodernare, giardino 750 mq + ulteriore costruzione 50 mq indipendente da finire, 350.000.000, possibilità acquisto frazionato. PIRAMIDE, 040/360224.

OPICINA posizione centralissima ma silenziosa, tipica casa carsica ristrutturata accostata, piccolo cortiletto, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, mansarda, autometano, 380.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

ALLE SPALLE DI VISOGLIANO nuove villette carsiche, su due livelli, con cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, giardino, posto macchina, da 345.000.000. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

OPICINA centro, posizione tranquilla, ampia villa recente su tre livelli con 1000 mq di giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SAN LUIGI posizione tranquilla, casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli, in ottime condizioni con giardinetto, senza accesso auto. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

DUINO villino a schiera di testa primo ingresso, soggiorno, due camere, due camerette, doppi servizi, taverna, posto macchina, giardino, 420.000.000. VIP, 040/631754.

LOCAZIONI

PER STUDENTI o non residenti, appartamenti ben arredati, recenti, Università nuova o centralissimi, monolocali o 2-3-4 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, da 700.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

SEMICENTRALE vuoto, luminoso, soggiorno con poggiolo, vista libera, 2 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, piano alto, ascensore, anche 4+4 anni. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

UFFICI zona Mazzini, Milano, Tribunale, S. Francesco, Gretta, da 130 a 300 mq, in ottimi stabili con ascensore o anche frontestrada. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA SAN VITO affittasi vuoto contratto patti in deroga referenziati appartamento tre stanze, cucina, soggiorno, bagno, poggioli. ALTRO SALITA PROMONTORIO cinque stanze cucina doppi servizi autometano. ALTRO arredato via MARCHESETTI due stanze, soggiorno, cucina bagno, terrazzi vista. GRATTACIELO, 040/635583.

SAN GIACOMO 3.o piano ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio e terrazzino. L. 850.000 più spese. GREBLO, 362486.

ROSSETTI adiacenze grande appartamento al 6.o piano, salone, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostigli, terrazzino. L. 1.200.000 più spese. GREBLO, 362486.

SAN GIOVANNI luminoso appartamento nel verde molto tranquillo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. L. 800.000 più spese, contratto 4+4 per residenti. GREBLO, 362486.

UNIVERSITÀ VECCHIA adiacenze appartamento ben arredato, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, singola, bagno. Adatto 3 studentesse. L. 750.000. GREBLO, 362486.

ROTONDA BOSCHETTO appartamento ammobiliato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo. L. 1.000.000 più spese, contratto annuale non residenti. GREBLO, 362486.

AFFITTANZE AMMOBILIATI A NON RESIDENTI - MANSARDA 3.o piano, centralissima, tranquilla, perfetta, cucina-soggiorno, 2 stanze, bagno, autometano, 1.035.000. PIRAMIDE, 040/360224.

SISTIANA VILLA INDIPENDENTE panoramica arredata grande metratura con 2000 mq giardino affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.

GRETTA in prestigiosa palazzina nel verde affittiamo appartamento ammobiliato vista mare, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone, garage, cantina, 2.150.000. PIRAMIDE, 040/360224.

AFFITTASI APPARTAMENTI ARREDATI varie dimensioni, zone Paduina, Ospedale, Piccardi, Settefontane, da 500.000 a 650.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.

1.500.000 UFFICIO O ABITAZIONE Coroneo-Beccaria, 130 mq, 3 stanze grandi + stanzino, ampio ingresso, cucina abitabile, poggioli, servizi, III piano, ascensore, riscaldamento autonomo. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA CENTRO COMMERCIALE GIULIA recente, ultimo piano, ascensore, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo panoramico, affittasi 900.000 mensili, possibilità posto auto. PIZZARELLO, 040/766676.

AFFITTASI APPARTAMENTI VUOTI contratto lungo, zone Ospedale Militare, Giulia, Piccardi, Torrebianca. Da 500.000 a 750.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.

SANSOVINO cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, due poggioli, 700.000; altro simile zona Ospedale 570.000 contratto patti in deroga. VIP, 040/634112.

TERRENI

MUGGIA terreni sia agricoli che edificabili per soddisfare esigenze quasi di ogni tipo, vi invitiamo a telefonarci per analizzare le numerose proposte. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MUGGIA TERRENO PIANEGGIANTE AGRICOLO RECINTATO panoramico, 2100 mq attiguo strada e abitazioni, 80.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DOMIO terreno con progetto approvato per villa bifamiliare, 120.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

MAGAZZINI E BOX

VIA FLAVIA capannoni in affitto o in vendita, ampie metrature da minimo 500 mq + spazio antistante, ottima posizione di grande passaggio. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CUMANO adiacenze magazzino 72 mq forma regolare, adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi L. 60.000.000 trattabili. GREBLO, 362486.

VIA VERGA ampi box auto anche per due macchine, consegna fine anno. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO ottime marche, grande passaggio, ottimo avviamento, locale 120 mq con soppalco, appena rinnovato, trattative riservate. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CENTRALISSIMO NEGOZIO cedesi previo rimborso spese. 60 mq posizionati splendidamente. ALTRO 20 mq, centralissima zona pedonale. Equi contratti locazione. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CEDESI: NEGOZIO DISCHI affarone 30.000.000, inventario compreso; GIOIELLERIA centrale 70.000.000 nuova; PANIFICIO con negozio; LIBRERIA splendida, centralissima; PIZZERIE avviatissime, centrali o bellissima a S. Giacomo; PUB-BIRRERIA-PANINOTECA centrale ben avviato; ALTRO più piccolo svenduto; ABBIGLIAMENTI centralissimi-centrali varie metrature anche GESTIONE; CALZATURE centrale, d'angolo, specializzato 75.000.000; CARAMELLE/bonbon vero gioiellino. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PROPONIAMO: osteria/cucina con giardinetto 70.000.000; BAR CON TOTOCALCIO compresi muri prezzo interessantissimo; DROGHERIA ERBORISTERIA rionale 10.000.000; C.SO ITALIA INTIMO 50.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

PICCOLO SALONE PARRUCCHIERA esistenza pluridecennale, vendesi per anzianità. Ottimo avviamento, impianti adeguati, locale con servizio. 35.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CENTRALISSIMO bar superalcolici cibi freddi e cotti 190.000.000; San Giacomo salumeria specialità alimentari 70.000.000. Informazioni presso nostri uffici. VIP, 040/631754.

LOCALI

LOCALI 70 mq con servizio, semicentrali, in ottime condizioni, adatti ufficio, artigiano, ottimi prezzi. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

PASCOLI affittasi negozio ex abbigliamento con vetrina ottime condizioni 45 mq più 35 mq di soppalco, 770.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.

LOCALE SU STRADA Grattacielo Roiano 105 mq con servizio e cortile carrabile adatto a parcheggio, 170.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

LOCALE 60 mq Geppa-Teresiano buone condizioni, con servizio e soppalco, 138.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

LOCALE 50 mq zona Rive-Belpoggio 50.000.000, altro 40 mq con soppalco 40.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

TURISTICI

ZONA FORNI DI SOPRA recente villino indipendente su due livelli, con ampio giardino e box; buonissime condizioni. GEOM. GERZEL, 040/310990.

Continuaz. dalla 34.a pagina

IN zona centralissima impresa costruzioni vende direttamente appartamenti primingressi ottimamente rifiniti. Telefonare 040/634412, 0348/3837140 0330/610911. (A10191)

KATEIMED 0481/412350 Monfalcone zona residenziale, villa da ultimare, ampie metrature abitabili. Informazioni previo appuntamento. (C0640)

KATEIMED 0481/412350 Trieste zona ospedale Maggiore, piano rialzato, finemente ristrutturato, composto da ingresso, salone, bicamere, cucina, ripostiglio, cantina, termoautonomo, adatto anche a ufficio o studio lire 140.000.000. (C0640)

KATEIMED 0481/412350 Trieste zona salita di Raute, recente, immerso nel verde, stupendo primo piano con mansarda, vista totale golfo, atrio, salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi due grandi terrazze, rimessa e posto auto lire 450.000.000.
(C0640)

LOCALE d'affari ammezzato zona Foraggi 36 mq riscaldamento centrale vendesi tra privati. Scrivere a Cassetta n. 25/M Publied 34100 Trieste. (A10169)

LOCALE D'AFFARI zona Chiarbola, con due vetrine, adatto anche a magazzino, 65 mq ca. 040/661955. (A00)

MAGAZZINO 620 mq adatto a rappresentanze con deposito laboratorio artigianale o concessionario auto usate affittiamo o vendiamo. Rivolgersi 040/417090. (A10152)

MARKETING 040/632211 Castagneto ristrutturato arredato, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 130.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 panoramico ingresso indipendente, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggioli, posti auto. 320.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Puecher adiacenze monolocale perfertto con bagno in palazzo ristrutturato. 55.000.000.

MARKETING 040/632211 Salus vista aperta nel verde ristrutturato, saloncino, cucina, due camere, bagno, poggiolo, ripostiglio. 235.000.000.

MARKETING 040/632211 strada Friuli vista golfo, salone due camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posto auto. 450.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 unità adiacenze 200 mq prestigiosissimi, vista mare-piazza, adatto ufficio di rappresentanza. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 centrale signorile salone cucina tre stanze doppi servizi autometano 290.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Elia 30.ennale ottimo alloggio cucinotto soggiorno terrazza matrimoniale bagno 125.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Gavardo epoca decoroso tinello cottura matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 75.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Madonnina epoca ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta servizi 98.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Roncheto recente perfetto saloncino cucina camera due camerette due bagni ripostiglio 169.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Rozzol recente panoramico rifinitissimo doppio salone cucina due stanze doppi servizi terrazzi 330.000.000 possibilità garage.

MEDIAGEST 040/661066 Salus signorile super rifinito salone poggioli cucina due stanze servizi ripostiglio 235.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Tonello recente panoramico tinello poggiolo cucinino camera cameretta bagno 158.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Università recente vista meravigliosa rifinitissimo soggiorno cottura terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio 138.000.000. (A00)

MIRAMARE villa unifamiliare, splendida vista castello e golfo con 2800 mq terreno. Vende privato tel. 224262 o 636141. (A102)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Gradisca prossima realizzazione miniappartamenti con giardinetto 95.000.000. (C.00)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Gradisca villa indipendente terreno mq 450 prossima realizzazione.
(C.00)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Ronchi appartamento nuovo bicamere doppi servizi cantina garage termoautonomo. (C.00)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Ronchi bella villa indipendente recente perfetta giardino mq 400. (C.00)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Ronchi ottimo appartamento bicamere soleggiato libero termoautonomo. (C.00)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Ronchi vicinanze casetta indipendente da ristrutturare terreno mq 500 100.000.000. (C.00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 alloggio piano basso camera soggiorno cucina ripostiglio bagno taverna garage giardino privato.

MONFALCONE ALFA 0481-798807 centralissimo prestigioso appartamento perfetta ristrutturazione 2 livelli: soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi 2 terrazzi. (C.00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 perfetto primo piano bicamere autoriscaldato soggiorno cucina poggiolo garage. (C.00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 periferici nuovo appartamento 2 camere doppi servizi soggiorno cucina cantina garage. MUTUO CONCESSO! (C.00)

MONFALCONE AMBIENTE: appartamento biletto soggiorno cucina due bagni terrazzo posto auto coperto cantina primo ingresso. Tel. 0481/412416. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481-410230 casa indipendente bipiani soffitta giardino mq 600 da ristrutturare. Altra Pieris. (C.00)

MONFALCONE FARAGONA 0481-410230 centrale alloggio ultimo piano biletto autoriscaldato soffitta cantina ottimo stato. Altro triletto da sistemare. (C.00)

MONFALCONE FARAGONA 0481-410230 Fogliano piccola palazzina recente costruzione appartamento biletto ampio soggiorno cucina abitabile bagno termoautonomo garage. PERFETTO! (C.00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 casa bifamiliare due appartamenti ingressi indipendenti giardino garage. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 luminoso appartamento ultimo piano ascensore 2 letto cantina posto auto coperto ottimo stato.

MONFALCONE stupenda zona immersa nel verde impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni. 0481/481044 (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 complesso residenziale «Vecchio Mulino» prestigiosi negozi uffici appartamenti. Informazioni, prenotazioni. (C.00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 perfetta piccola casa accostata con giardino. (C.00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 perfetto appartamento bicamere doppi servizi. Zona tranquilla. Altro centralissimo: occasione.

MUGGIA sopra Marina Muja villa graziosissima decennale vista mare con taverna mansarda garage giardino. Piramide 040/360224. (A00)

OPICINA centro graziosa casetta ristrutturata cucina soggiorno tre stanze ampia mansarda due bagni lavanderia 380.000.000. Piramide 040/360224. (A00)

PRIVATO vende 98.000.000 appartamento zona Valmaura 60 mq piano ammezzato ottime condizioni interne. Eventualmente arredato. Tel. 040/812829-6732452. (A9973)

PRIVATO vende Commerciale attico signorile 140 mq + 160 mq terrazzo al piano perfettamente accessoriato salone 3 stanze 2 ripostigli cucina 3 bagni 2 posti auto coperti cantina. Tel. ore pasti 040/418933.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale porzione di bifamiliare nuova realizzazione ampia metratura esente mediazione. (C00)

S. SABBA alloggio con mansarda saloncino cucina 3 stanze biservizi terrazze posto auto giardino 040/7606016.

SALITA di Zugnano 15/1 impresa vende appartamento vista aperta scorcio mare soggiorno camera bagno veranda abitabile piccola cantina. 040/44608-55508 – 0336/289662. (A9401)

SISTIANA privato vende no intermediari appartamento in palazzina ultimo piano panoramico luminoso vista mare ingresso cucina soggiorno quattro stanze bagno terrazze posto macchina e giardino condominiali. Tel. 040/299162 - 299705 ore serali. (A10114)

STADIO casetta con giardino soggiorno cucina due stanze biservizi terrazza portico mansarda 040/7606016. (A10134)

TOP 040/314777 Duino villa ventennale accostata da un lato su due livelli più taverna giardino proprio 380.000.000. (A10187)

TOP 040/314777 Giardino Pubblico ristrutturato soggiorno camera servizi separati riscaldamento autonomo 75.000.000 occasione.

TOP 040/314777 Perugino adiacenze recente salone due camere cucina servizi separati poggioli riscaldamento autonomo 160.000.000. (A10187)

TOP 040/314777 Rossetti paraggi recente soggiorno due matrimoniali cucinino servizi poggioli riscaldamento autonomo solo 110.000.000.

TOP 040/314777 San Giuseppe casa accostata su due livelli con giardino perfette condizioni vista panoramica 315.000.000. (A10187)

TOP 040/314777 viale D'Annunzio soggiorno camera cameretta cucina abitabile servizi separati riscaldamento autonomo. (A10187)

TRIESTE Sistiana appartamento biletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio soffitta posto macchina vista panoramica. IMMOBILIARE FARAGONA 0481-410230. (C00)

VENDESI appartamento bicamere ottime rifiniture 3 terrazze 12 km Grado 12 km Monfalcone definizione immediata 0431/918850.

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano palazzo di prestigio vendiamo appartamenti di varie metrature e uffici con posto macchina. (A10166)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso panoramici stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo ascensore posto macchina cantina. Ultimo con giardino.

VESTA 040/636234 Roiano stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Altro zona Ippodromo stanza stanzetta cucina servizi riscaldamento. (A10166)

VESTA 040/636234 via Milano appartamenti di mq 90 e mq 110 da ristrutturare a partire da lire 100.000.000. (A10166)

VESTA 040/636234 viale Sanzio luminoso quattro stanze cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore. Altro due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. (A10166)

VIA CRISPI splendido, nel verde come primo ingresso, ampia metratura, giardino, terrazze, posti macchina. Termoautonomo. 040/661955. (A00)

VIA GIULIA ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno e wc separato, piccolo poggiolo. 040/661955.

VIA PALLADIO in stabile recente, ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio. 040/661955. (A00)

VIA PAPIRIANO in zona silenziosa casetta disposta su due piani, composta da saloncino con angolo cottura, due stanze, bagno, ampia soffitta e cortiletto di proprietà, termoautonomo. 040/661955. (A00)

VIA SEGNANO complesso residenziale, libero, appartamento su due piani, due terrazze, box, posto macchina, cantina, termoautonomo, impianto di condizionamento. Prezzo ribassato. 040/661955. (A00)

VIA VECELLIO II piano ingresso, salotto, cucina abitabile, camera, bagno. 040/661955.

VICOLO CASTAGNETO perfetto, tranquillo, ingresso, ampia cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, cantina. 040/661955. (A00)

VILLA epoca panoramica Commerciale bassa primo ingresso 300 mq 790.000.000 impresa 0338/327861. (A10154)

ZONA SAN VITO ottima disposizione interna, ingresso, salone con terrazza, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, stanzino guardaroba, doppi servizi e ampia cantina. 040/661955. (A00)

120.000.000 Carpineto piano alto, scorcio mare, soggiorno, cucina, camera, terrazzo, bagno, ripostigli. Geppa 040/660050. (A00)

45.000.000 San Giacomo ultimo piano, camera, cameretta, cucina, bagno, da risistemare. Geppa 040/660050. (A00)

24 Smarrimenti

MARTEDÌ 16/9 a Barcola in salita Cedassamare si è smarrita una gattina di un anno nera con una macchietta bianca sotto la gola. Chi ne avesse notizie è pregato di telefonare al n. 414610 oppure al n. 312122. Ricompensa. (A10130)

25 Animali

CAVALIER king charles-carlini cuccioli vaccinati e tatuati con pedigree al Bestiario. Piazza Tommaseo. (A10210)

RABINO® S.a.s. di Edoardo Maricchio

Trieste - via Diaz n. 7
tel. (040) 368566

IMMOBILI FINO A 100.000.000

25.000.000 VIA CASTALDI libero appartamento ultimo piano composto da camera, cucina, doccia, servizio.

35.000.000 ADIACENZE STRADA DI FIUME - VIA VELTRO libero box auto di ampia metratura adatto ad auto di grandi dimensioni con luce.

38.500.000 VIA FRESCOBALDI liberi 2 posti macchina coperti con cancello automatico

44.000.000 VIA COMMERCIALE libero box di 16 mq con luce adatto a qualsiasi tipo di macchina.

55.000.000 VIA SETTEFONTANE libero primo ingresso appartamento composto da 2 stanze, bagno, cantina, serramenti in alluminio.

62.000.000 VIA DEL TORO libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno + wc separato.

65.000.000 VIA DELL'ISTRIA libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno.

68.000.000 VIA MADONNINA libero in stabile d'epoca luminoso composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.

70.000.000 ADIACENZE VIA GINNASTICA libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno.

75.000.000 PIAZZA SANSOVINO OCCASIONE libero sesto e ultimo piano con ascensore luminosissimo composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, serra-

78.000.000 ADIACENZE VIA CARDUCCI libero appartamento da sistemare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizio.

80.000.000 STRADA DEL FRIULI libero terreno edificabile di 400 mq con splendida vista mare senza accesso auto.

351380 - 93.000.000 VIALE SANZIO libero perfetto soggiorno, cucinotto arredato, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, serramenti in alluminio.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

104.000.000 VIALE XX SETTEMBRE libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizio, terrazzo.

112.000.000 VIA D'ALVIANO libero perfetto soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina condominiale.

118.000.000 VIA CONTI libero perfetto in stabile ventennale con ascensore, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, possibilità posto auto.

120.000.000 VIA GHIRLANDAIO in stabile trentennale con ascensore piano alto appartamento perfetto composto da soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, ripostiglio.

106.000.000 ROIANO - SCALA SANTA libero appartamento in stabile trentennale con doppi ascensori piano alto luminosissimo composto da soggiorno con cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio.

120.000.000 ADIACENZE UNIVERSITÀ vista mare in palazzina trentennale appartamento perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, 2 poggioli, soffitta, giardino di proprietà di 90 mq. **NUDA PROPRIETÀ.**

130.000.000 VIA DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, 2 camerette, ripostiglio, cantina.

120.000.000 VIA FABIO SEVERO libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, giardino condominiale.

130.000.000 VIA GIULIANI libero in stabile nuovo appartamento perfetto, primo ingresso, composto da soggiorno, cucina abitabile arredata, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

140.000.000 ADIACENZE MADDALENA libero perfetto in stabile decennale con ascensore luminoso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile, serramenti in alluminio, box auto di proprietà.

145.000.000 VIA GAMBINI libero perfetto in stabile d'epoca ristrutturato, soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, soffitta.

149.000.000 ADIACENZE FIERA (VIA MILIZIE) libero in stabile trentennale piano alto con ascensore perfetto, composto da cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, serramenti in alluminio.

150.000.000 VIA MAIOLICA libero in stabile signorile con ascensore perfetto composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina.

150.000.000 VIA CORELLI piano alto con ascensore in palazzina decennale panoramicissimo, perfetto, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto macchina coperto.

155.000.000 SALITA MONTANELLI libero luminoso in stabile trentennale piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 poggioli, cantina.

150.000.000 VIA GIULIA libero piano alto con ascensore luminosissimo perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina, soffitta.

160.000.000 ADIACENZE VIALE MIRAMARE libero in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni luminoso composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina.

351380 - 185.000.000 SAN GIOVANNI libero appartamento nel verde composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, cantina, posto macchina + box auto, giardino condominiale.

210.000.000 VIA ALPI GIULIE libero in perfette condizioni luminosissimo piano alto con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, grande terrazza verandata, porta blindata, serramenti in alluminio, impianti a norma, giardino condominiale, posto macchina.

250.000.000 SAN LUIGI (VIA DELMESTRI) libero perfetto in stabile 30.ennale ristrutturato appartamento panoramico con vista mare e città, composto da salone, cucina ab., camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, giardino condominiale, posto macchina coperto in garage.

300.000.000 VIA SAN LAZZARO libero luminosissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta.

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO APPARTAMENTO ZONA SAN VITO SAN LUIGI composto da soggiorno o salotto 2 camere, bagno, possibilmente piano alto con ascensore, definizione immediata.

PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE cerchiamo appartamento zona Gretta Barcola di 80-100 mq salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo abitabile.

URGENTEMENTE cerchiamo zona semicentrale piano alto, appartamento, composto da soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, bagno.

PER NOSTRO CLIENTE cerchiamo appartamento da ristrutturare max 100 mq, zona centrale o semiperiferica in stabile d'epoca.

URGENTEMENTE CERCHIAMO zona semiperiferica villetta o casetta bifamiliare di 200 mq interni con giardino e posti macchina, pagamento in un'unica soluzione.

PER NOSTRO CLIENTE cerchiamo appartamento centrale o in zona servita composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno.

351380 - 190.000.000 SISTIANA libero in palazzina decennale appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, box di proprietà, giardino di 150 mq.

194.000.000 SAN VITO libero in stabile decennale perfetto con ascensore piano alto soleggiatissimo appartamento come primo ingresso, composto da salone, cucinotto, 2 camere, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, posto macchina di proprietà.

200.000.000 VIA UDINE libero in stabile d'epoca appartamento di 210 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, 5 camere, doppi servizi, 2 ripostigli, cantina, riscaldamento autonomo.

351380 - 200.000.000 ADIACENZE VIA BRIGATA CASALE libero appartamento in palazzina trentennale con giardino condominiale composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, 2 camerette, terrazzo, cantina, posto macchina scoperto.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

210.000.000 VIA PICCARDI libero stabile trentennale piano alto con ascensore luminosissimo perfetto composto da salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, 3 poggioli.

IMMOBILI OLTRE 300.000.000

305.000.000 VIALE XX SETTEMBRE libero appartamento rimesso a nuovo in decorosa casa d'epoca con riscaldamento autonomo, luminosissimo, composto da salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi.

320.000.000 CERVIGNANO libero perfetto in lussuoso stabile ventennale ultimo piano attico con splendide terrazze,appartamento di 240 mq composto da salone con caminetto, cucina abitabile, 4 camere matrimoniali, doppi servizi, doppi ingressi, studio, box per 2 macchine.

330.000.000 SAN VITO libero in stabile decennale piano alto con ascensore, appartamento primo ingresso composto da soggionro ad angolo, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, box di proprietà.

380.000.000 PIAZZA CARLO ALBERTO libero in stabile signorile, piano alto con ascensore, vista mare, appartamento totalmente ristrutturato composto da salone, cucina di grandi dimensioni, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazzi abitabili, ripostiglio, cantina.

440.000.000 CAMPANELLE libera vista mare villetta bifamiliare composta da 2 appartamenti indipendenti in buone condizioni per totali 200 mq con terreno di 1500 mq, box auto e posti macchina coperti, riscaldamento autonomo.

500.000.000 PIERIS libera splendida villa nuova con parco di 800 mq su 2 livelli così composta: piano terra, salone di 80 mq con cucina abitabile, soggiorno, tre camere, tripli servizi, lavanderia, porticato; 1.o piano: appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo.

580.000.000 ADIACENZE RIVE libero in splendido palazzo Liberty ristrutturato appartamento di grandi dimensioni perfetto composto da salone, cucina abitabile con caminetto, 3 camere matrimoniali, doppi servizi, studio, ripostiglio-lavanderia, cantina, poggiolo, riscaldamento autonomo.

690.000.000 BARCOLA libero piano alto con ascensore in stabile recente, immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare, totali 160 mq composto da salone di 50 mq con marmi rosa, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo abitabile di 70 mq, posto macchina coperto in garage.

710.000.000 MUGGIA - CHIAMPORE libero villa bifamiliare ventennale con stupenda vista panoramica e golfo su 2 livelli con mansarda per totali 270 mq + terrazza di 70 mq, box di grandi dimensioni, giardino e parco di 2700 mq.

APPARTAMENTI ESTIVI A GRADO

GRADO CENTRO - VIA VENEZIA libero bellissimo appartamento 5.o piano con ascensore, riscaldamento composto da cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzo, trattative ns. uffici.

GRADO CITTÀ GIARDINO - VIALE KENNEDY libero locale con servizio per totali 50 mq con possibilità di trasformazione in appartamento. Informazioni ns. uffici.

GRADO CITTÀ GIARDINO - VIALE DEL TURISMO libero appartamento su due livelli composto da soggiorno con angolo cottura, tre camere, doppi servizi, terrazzo, posto macchina. Informazioni ns. uffici.

GRADO - ISOLA DELLA SCHIUSA RIVA GARIBALDI libero primo ingresso con riscaldamento appartamento piano rialzato composto da soggiorno con angolo cottura, tre camere, doppi servizi, posto macchina. Trattative ns. uffici.

GRADO - ISOLA DELLA SCHIUSA VIA DELL'INGEGNO appartamenti in bellissima palazzina vista laguna primi ingressi varie dimensioni tutti con riscaldamento. Informazioni ns. uffici.

AFFITTANZE

900.000 VIA CANTÙ libero appartamento in casetta con vista mare e città composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, adatto a studenti, contratto annuale.

250.000 VIALE MIRAMARE libero box auto di 18 mq con luce e acqua.

2.000.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone, 4 camere, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, cantina, ripostiglio, contratto per non residenti.

1.200.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile recente ufficio di 115 mq + terrazzo di 20 mq perfetto con riscaldamento autonomo all'ultimo piano con ascensore.

700.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile recente con ascensore ufficio di 40 mq in perfette condizioni con riscaldamento autonomo, spese condominiali comprese nell'affitto.

LOCALI D'AFFARI

190.000.000 ADIACENZE ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale d'affari in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada, totali 115 mq.

400.000.000 CENTRALE locale d'affari fronte strada di 200 mq occupato con alto reddito mensile.

250.000.000 SAN SABA libero locale con magazzino per totali 170 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.

95.000.000 VIA FRESCOBALDI libero magazzino, con servizio, di 42 mq, riscaldamento centrale.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

400.000.000 CASA DI RIPOSO CENTRALE con 20 posti letto tutto a norma, alto giro d'affari, utile dimostrabile, trattative riservatissime ns. uffici.

38.000.000 CENTRALE negozio abbigliamento bambino, tabella IX-X-XIV alto volume d'affari, trattative riservate ns. uffici.

155.000.000 BORGO TERESIANO negozio di abbigliamento tabella IX, locale di 80 mq con servizio, passo carraio per scarico merci, trattative riservate ns. uffici.

20.000.000 CENTRALE bigiotteria drogheria erboristeria con licenza tabella XIV avviamento arredo locale di 40 mq in perfette condizioni. **OCCASIONE.**

CASA DI RIPOSO periferica nel verde con vari posti letto occupati, ampi spazi comuni, camere con servizi, televisore.

95.000.000 VIA BATTISTI negozio di vendita e assistenza macchine per ufficio-accessori e mobili per ufficio, licenza, avviamento e arredo, locale di 70 mq + soppalco, riscaldamento centrale, impianto elettrico a norma.

280.000.000 IMMERSO NEL VERDE NEL GORIZIANO ristorante bar avviatissimo con grande parco e ampio parcheggio, grill all'aperto, arredo nuovo, avviamento. Informazioni ns. uffici.

35.000.000 COSTALUNGA licenza avviamento arredo bar e magazzino di 90 mq. Ottimo giro d'affari.